Anno 99 Numero 26

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 23.121

LA STAMPA

Domenica 31 Gennaio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 148/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 560 ogni mm. altezza-colonna (possibili o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologie L. 600, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 16; *Israele Ag 70; Iugoslavia dinari 55; *Libano p. (50; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl 4,30; *Portogallo es 5; *Somalia so 1,10; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80 Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.l. 1,50; *U.S.A. cents 35

Si apre una importante settimana politica

Domani riunione del Consiglio dc Il Papa parla ai "Comitati civici,,

Le correnti hanno già raggiunto l'intesa per una direzione unitaria - Ma ci sono ancora difficoltà - Paolo VI riceve duemila rappresentanti dei Comitati civici guidati da Luigi Gedda e li esorta a intensificare la loro azione "riguardante i rapporti contingenti fra Chiesa e vita pubblica" - In passato l'ultima grande udienza ai Comitati era stata concessa da Pio XII nel '57

Le difficoltà di un partito

Roma, 30 gennaio.

Formalmente, i dissensi interni della dc dovrebbero dirsi composti con l'accordo raggiunto fra le quattro correnti per la costituzione di una direzione unitaria del partito, in cui saranno rappresentate tutte e quattro. Così sarebbero improbabili gravi contrasti nel corso del Consiglio nazionale indetto per lunedì, dal quale si attendono l'approvazione di un documento ufficiale — anch'esso unitario — e il rinvio di ogni altra decisione più impegnativa alla competenza della nuova direzione.

Non è detto con questo che la crisi sia stata superata, né che il rinvio sia un espediente che basti a risanarla con l'ausilio del tempo. La crisi è anzi da considerare tanto più profonda quanto essa è più difficile da definire nei suoi termini. Un partito nel quale il novanta per cento delle forze si dichiara concorde su una politica — quella di centro-sinistra — mentre l'esigua opposizione, che si raccoglie all'insegna del «centrismo popolare» è democraticamente leale nei confronti della maggioranza, dovrebbe essere ritenuto il più univoco e saldo, il più felice dei partiti. Sostanzialmente, invece, il democratico cristiano è forse il più diviso e travagliato fra quanti ne esistono in Italia.

Le tre correnti di «Impegno democratico», di «Nuove cronache» e di «Forze nuove» sono difatti solo formalmente unite nell'accettazione del centro-sinistra ed in realtà divergono abbastanza profondamente nella valutazione della formula. C'è chi ritiene che esso non sia che una fase transitoria di collaborazione fra socialisti e cattolici, che potrebbe preludere a nuovi loro scontri competitivi più o meno prossimi. Per altri, il centro-sinistra sarebbe invece un fatto storico destinato a non esaurirsi nel dialogo fra cattolici e socialisti, ma a svilupparsi con tutte le altre forze di sinistra.

Sono concezioni nettamente diverse fra loro, che l'on. Sullo ha illustrato lucidamente in un suo scritto alla vigilia di questo Consiglio nazionale. Quanto più acuta la diagnosi, tanto più triste la conclusione: come altri partiti, anche la dc non sembra essere oggi completamente all'altezza della situazione, e un altro esponente democristiano, Wladimiro Dorigo, attribuisce anzi alle carenze dei partiti oggi esistenti la relativa incapacità del potere esecutivo di dominare i sempre più vasti fenomeni di trasformazione della società.

Se per questo si dovesse disconoscere la funzione dei partiti, si penserebbe ad un rimedio peggiore del male. Tuttavia la sfiducia, innegabilmente, dilaga, ed ha un peso politico, come tutto politico è il valore del discorso che il Papa ha rivolto a duemila dirigenti dei «Comitati civici» guidati da Luigi Gedda: «*A voi riguarda* — ha detto Paolo VI — *il settore dei rapporti contingenti della Chiesa con la vita pubblica*».

E' un chiaro ammonimento alla dc che è già stata oggetto di reiterati appelli da parte del Vaticano e della stampa cattolica più impegnata. Si esigeva dalla dc una sola interna unità, ma anche stretta obbedienza: «*La logica* — scriveva minacciosamente "L'Italia" di Milano — *dice che la gerarchia non potrà domani offrire il suo avallo a liste che contengano i nomi di coloro che oggi così sfacciatamente la disattendono. Chi sfida la gerarchia non può invocarne l'aiuto*». Naturalmente, ben altro è il tono del discorso del Papa, ma la rivalutazione ed il rilancio dei Comitati civici, intesi come bracci secolari della Chiesa per quanto riguarda l'«*ordo rerum humanarum*», potrebbero essere un indice della insoddisfazione della Santa Sede per la dc.

E' infatti nei momenti della diffidenza vaticana — si ricordino gli anni di De Gasperi — che Gedda appare sulla scena, per ritirarsene quando migliorano i rapporti con la dc. In questi ultimi tempi Gedda era stato ricevuto cinque volte in udienza dal Papa. Oggi era la sesta e nell'occasione più solenne si direbbe che egli abbia ricevuto un largo mandato di azione, anche più ampio e preciso di quello che lo stesso Pio XII gli aveva a suo tempo affidato. Un raffronto fra il discorso odierno di Paolo VI e quelli di Pio XII del 12 aprile 1953 e del 26 ottobre 1957 ne può dare la prova: più benedicenti le parole di Pio XII, più definite le consegne di Paolo VI.

Vittorio Gorresio

Continuano intensi colloqui

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 gennaio

I dirigenti democristiani si sono riuniti ancora stasera tardi. Si riuniranno anche domani, rimarranno impegnati nelle consultazioni fino a un'ora prima del consiglio nazionale del partito che comincerà lunedì. Si lavora al documento unitario che, approvato da tutte e quattro le correnti, dovrebbe consentire la attuazione, senza gravi difficoltà, delle proposte di Rumor (direzione unitaria allargata con gli ex segretari, maggioranze non precostituite che si formeranno in direzione sui singoli problemi, tutte le decisioni più importanti trasferite dal consiglio nazionale alla direzione). E la stesura del documento appare, oggi, più difficile di quanto apparisse ieri. Sebbene rimanga valida la previsione secondo cui i democristiani giungeranno all'intesa che si profila, sono stati oggi individuati alcuni punti oscuri.

Alcune dichiarazioni fatte da Scelba ai giornalisti nei corridoi di Montecitorio e un articolo pubblicato sul settimanale degli scelbiani hanno determinato alcune preoccupazioni nei settori della sinistra democristiana. Gli scelbiani si mostrano molto rigidi nel respingere, nel complesso, la distinzione fra fautori e avversari del centro-sinistra (la cosa è importante per la distribuzione delle cariche, è molto delicata per i partiti alleati della dc), insistono molto sulla corrispondenza esatta delle situazioni periferiche nelle direzioni provinciali del partito a quella centrale (cioè si dovrebbero avere direzioni «unitarie» a tutti i livelli), chiedono, infine, che «*l'unità della dc si esprima anche nel governo e che — rimpasto o nuova formazione governativa — tutte le correnti vi siano rappresentate, guardando solo alle capacità personali*». Il che significa, in pratica, che, ormai acquisito l'ingresso di Fanfani (o dei fanfaniani) nel governo gli scelbiani esigono ministeri anche per loro. E si sa che i socialisti non sono favorevoli alla presenza degli scelbiani, esplicitamente contrari al centro-sinistra, nel ministero.

Le cose sono poi complicate dal fatto che questa *sortita* di Scelba e dei suoi amici suscita nella sinistra dc il sospetto, certamente infondato, che vi sia una intesa fra i centristi e i dorotei. Così, mentre si lavora all'accordo fra tutti, gli uni e gli altri ripiegano le manovre per cautelarsi in caso di fallimento: Scelba tende a ravvicinarsi ai dorotei, le sinistre si irrigidiscono. Può essere tutta tattica, che serve per assicurarsi posizioni più favorevoli in vista dell'accordo e che serve, forse, al partito nel suo complesso per i rapporti con gli alleati, essere contemporaneamente tattica ed esigenze obiettivamente sentite. Il fatto è che l'intesa già raggiunta, deve essere rinsaldata in modo che tutto appaia chiaro.

Non è l'intesa in pericolo, è in pericolo la sicurezza che i termini dell'intesa, che deve basarsi su un documento unitario del partito, non siano così rassicuranti per i socialisti come essi si attendevano. In realtà, tutti gli indizi confermano l'ipotesi che il partito, nelle sue varie parti, avverte il bisogno di badare a se stesso, innanzitutto a se stesso, senza preoccuparsi, immediatamente, del resto » degli stessi riflessi (rimpasto o crisi) sul governo.

Questa esigenza è ancor più sentita con l'inatteso e clamoroso rilancio dei Comitati civici fatto oggi da Papa Paolo VI. Il tenore del discorso del Papa agli esponenti dei Comitati è apparso come un energico richiamo alla democrazia cristiana. L'intervento di Paolo VI può risultare a vantaggio della segreteria dc che agisce in favore di una soluzione unitaria. Ma incontra, almeno nell'ala sinistra del partito, reazioni preoccupate: si teme che il rilancio dei Comitati civici, caratterizzati nel loro orientamento politico, possa favorire un rafforzarsi di tendenze opposte a quelle che attualmente prevalgono nel partito. Il fatto che il discorso di Paolo VI ai Comitati civici era previsto per dopo il Consiglio nazionale democristiano (fissato, inizialmente, per il 25 gennaio) attenua di poco queste preoccupazioni (e, deve essar detto, l'evidente sorpresa).

Michele Tito

Il discorso di Paolo VI: un invito all'unità politica dei cattolici

Il compito dei Comitati civici, secondo il Pontefice, è quello di un'energica propaganda e di un'attenta vigilanza ideologica; non di suggerire formule o incontri sul terreno pratico

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 30 gennaio.

I cattolici debbono procedere uniti e concordi «*superando le vedute e gli interessi particolari in vista del bene comune, supremo valore della sana coscienza politica; e ciò, più ancora che per ossequio a moniti autorevoli esteriori, per urgente precetto derivante dall'intrinseca necessità di fedeltà ai principi e alla parola data, e risultante da indiscutibile dovere di salvezza nazionale*»: questo energico richiamo al partito democristiano Paolo VI ha levato oggi parlando a circa duemila dirigenti e collaboratori dei Comitati civici, riuniti a Roma per l'inizio di un corso triennale.

L'udienza si è svolta nella sala Clementina e si è conclusa con l'offerta al Papa, da parte del prof. Luigi Gedda, presidente del movimento, di una piccola statua d'argento, raffigurante San Michele Arcangelo, protettore dei Comitati civici.

Paolo VI ha sottolineato la funzione formativa ed informativa che i Comitati civici assumono specie in particolari momenti per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana, coerentemente alla visuale cristiana. Ha ricordato la lettera collettiva dell'Episcopato italiano dello scorso anno, che denunciava con parole di grande urgenza il pericolo del comunismo ateo («*Noi preghiamo di non dimenticarlo*», ha detto, facendo un'aggiunta al testo del discorso che stava leggendo dai fogli dattiloscritti), ha rilevato che le condizioni di fatto attuali sono «sempre critiche».

«*Perciò* — ha proseguito — *se da un lato la Chiesa deve e vuole rimanere estranea alla gestione dell'ordine temporale, alla politica come comunemente si dice, dall'altro non può disinteressarsi dell'animazione ideologica morale e spirituale della vita pubblica e non può non vedere con favore che vi sia chi saggiamente e sistematicamente assiste il nostro popolo tanto nella sua maturazione dottrinale, come nel suo retto comportamento nel campo della civiche attività*».

Pur ponendo in evidenza il compito dei Comitati civici, e sotto questo profilo facendone una sorta di rilancio, Paolo VI ha tuttavia precisato che i Comitati stessi non sono un partito politico, né una corrente sociale, né una associazione cattolica nel senso proprio della parola. Li ha definiti piuttosto uno strumento intermediario tra il magistero ecclesiastico e l'attività politica.

In altre parole spetta ai Comitati civici svolgere un'azione intesa a porre in evidenza i valori morali nel campo della lotta politica, economica e sociale, tenendosi al di fuori del giuoco degli interessi temporali, ma sovrastandoli nell'indirizzare la coscienza in ordine ad essi, trascurando di pronunciarsi su questioni tecniche e proprie dei pubblici affari, ma esigendo che la competenza, l'onestà, la condotta personale corrispondano alla gravità, alla rettitudine, alla esemplarità delle funzioni concernenti il bene della comunità.

«*Non spetterà a voi* — ha detto ai dirigenti e collaboratori dei Comitati civici — *determinare la formula, indicare i momenti, stabilire gli scopi: è questo un compito di enti e di persone responsabili della guida, della leadership come si usa dire, del campo cattolico da una parte, di quello propriamente politico dall'altra; a voi spetta farvene araldi e diffusori. E sia cotesta severa ed umile disciplina il segno della vostra militante libertà; non a voi stessi, non ad altri servile, ma alla causa di cui siete arma e strumento*».

Paolo VI ha concluso esortando i Comitati civici a lavorare in concorde collegamento con le organizzazioni cattoliche di ogni genere: «*Lavorate con coraggio* — ha esortato — *perchè di questo vi è gran bisogno. Lavorate con fiducia; sì, con fiducia verso gli ordinamenti che formano la norma e la storia della nostra società, e che sono oggi quelli democratici; con fiducia anche verso gli uomini di buona coscienza impegnati nel cristianesimo arringo politico; con fiducia verso il nostro popolo, il quale sebbene inquieto talvolta e spinto faziosamente a intemperanti espressioni, aspira tuttavia a buon diritto ad un migliore assetto sociale, e bene guidato apprezza la saggezza della collaborazione sociale, non della lotta sociale, e gode della dignità dell'ordine giuridico*».

f. p.

Saragat partecipa a Roma al rito funebre per Churchill

La funzione nella chiesa anglicana «All Saints»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 gennaio.

(g. fr.) Il Capo dello Stato ha assistito stamane nella chiesa anglicana «All Saints», di via del Babuino, ad un solenne rito funebre in memoria di Winston Churchill. Alla funzione erano presenti le più alte autorità: il presidente della Camera, il vice presidente del Senato, Spataro, in rappresentanza del sen. Marzagora; il presidente del Consiglio; il presidente della Corte Costituzionale; i capi delle missioni diplomatiche accreditate presso il Quirinale tra cui gli ambasciatori degli Stati Uniti, della Francia, della Repubblica federale tedesca e dei Paesi del Commonwealth.

Durante il rito funebre l'ambasciatore Ward ha pronunciato in inglese una orazione commemorativa: «*A pochi uomini* — egli ha detto — *è stato concesso di forgiare la storia come a lui. Certa nessuno, a memoria d'uomo, fu mai così universalmente venerato*».

Al termine del discorso, i membri della colonia inglese hanno intonato l'inno «Il Re dell'amore è il mio pastore»; quindi è seguita la benedizione.

I maestosi funerali nel cuore di Londra

L'addio a Churchill

Per volontà dello statista il corteo ha percorso le vie più battute dai bombardamenti tedeschi durante la guerra - La bara era adagiata sull'affusto di cannone che portò le spoglie della regina Vittoria; lo trainavano 142 marinai - Seguivano il feretro i figli e (in carrozza chiusa) Lady Clementine con le figlie; dietro una folla immensa - Novanta colpi di cannone (gli anni di Churchill) in segno di lutto - Delegati di 112 paesi al rito funebre nella cattedrale di San Paolo

I maggiori esponenti politici e militari inglesi rendono l'estremo saluto a Winston Churchill sulla gradinata della cattedrale di San Paolo. A sinistra, seduto su uno sgabello, l'ex primo ministro laburista Attlee, oggi ottantaduenne. In piedi, sulla sinistra, Anthony Eden, a destra Harold Macmillan (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 gennaio.

Una preghiera. Una benedizione. E, alle 15,30 di un freddo pomeriggio d'inverno, i resti mortali di Sir Winston Churchill venivano affidati alla terra dell'Oxfordshire. Così finiva il suo lunghissimo, favoloso viaggio: a meno di un miglio di dove era cominciato, dal maestoso palazzo di Blenheim, dove Sir Winston nacque il 30 novembre 1874. «Due decisioni prese nella mia vita a Blenheim Palace — aveva detto Churchill —. Nascere e sposarmi. Furono entrambe felici». Sappiamo ora che ve ne fu una terza: la decisione, presa nel '56, d'essere sepolto nel camposanto locale, a Bladon, accanto al padre, alla madre, al fratello.

Con il breve rito a Bladon, presenti i soli familiari e qualche amico, scendeva il sipario su una delle più tristi giornate nella storia britannica. Londra, l'Inghilterra, il mondo hanno detto addio a Churchill. S'erano visti funerali di sovrani e di principi, ma mai «esequie di Stato» per un leader non di sangue reale. V'è un solo precedente, quello del duca di Wellington nel 1852, e i versi che Tennyson scrisse in quell'occasione riecheggiavano stamane su molti giornali e in molti animi: «Avanti, il corteo: triste e lento - come s'addice a un duolo universale. - Avanti: la lunga processione, vada - s'accosti l'accorata folla - risuoni la mesta musica marziale - l'ultimo grande inglese è morto».

Il funerale ha seguito, nelle sue linee generali, le istruzioni vergate da Churchill quando si ammalò durante la guerra, e dell'autore aveva l'impronta. Quasi ogni aspetto della straordinaria vita dello scomparso è rivissuto nell'odierno commiato. E' stato il funerale di un uomo che amava il mare e approntò la Royal Navy per due conflitti mondiali, di un condottiero militare, di uno statista, di uno storico che sapeva quale posto avrebbe occupato negli annali della nazione. Ed è stato il funerale di un commoner, dello stesso parlamentare che, fiero della sua appartenenza all'assemblea rappresentativa, mai volle abbandonarla per la Camera dei Pari. Ne aveva espresso nel testamento il desiderio. Churchill sarebbe stato così benedetto e sepolto nel duomo di Westminster, la royal church d'Inghilterra. Ha voluto una messa funebre nella cattedrale di San Paolo, perché più vicina al vero cuore di Londra. Ha voluto attraversare le contrade della metropoli che resistettero ai bombardamenti tedeschi: Fleet Street, la City, l'inizio dell'East End. Ha voluto risalire il Tamigi, non fra le eleganti costruzioni del West End, ma fra le banchine ed i fondachi del porto.

Vi furono scene che nessuno potrà dimenticare. La folla lungo i marciapiedi percossi da una gelida tramontana. Le lacrime sul volto delle popolane. L'ex premier laburista Attlee che, curvo come un albero spezzato, vacillante sotto l'onere di ottantadue anni e di gravi malattie, scende la lunga scalinata di San Paolo. L'angoscioso lamento delle cornamuse scozzesi alla partenza del feretro dalla Torre di Londra. Il viaggio della salma sul grande fiume, con le gru che si piegano, in simbolico saluto, al passaggio del minuscolo vascello. I gabbiani che aleggiano l'acqua come in un antico funerale di doge.

Questa lunga giornata di duolo e di ricordi è cominciata alle 9,35 del mattino, quando otto granatieri emergevano da Westminster Hall con la bara sulle spalle. La «veglia di Stato» nell'immensa sala era finita alle 6, all'alba. Era durata tre giorni: erano sfilate oltre trecentomila persone. Il feretro, sempre avvolto nella Union Jack, la bandiera britannica, e con sopra le scintillanti insegne dell'«Ordine della Giarrettiera», veniva collocato su un alto affusto di cannone, lo stesso che portò la spoglia di Vittoria e di altri sovrani. Tiravano e guidavano l'affusto centoquarantadue marinai della Royal Navy.

Il «Big Ben», l'orologio del Parlamento, suona le 9,45: faceva poi per ventiquattr'ore. La processione avanza. E' lunga circa un chilometro. Precedono il feretro due bande della Raf, reparti dell'aviazione e di altre armi, le Irish guards, le Scots guards, due bande dei marines, corazzieri reali, i tre capi di Stato Maggiore, il capo dello Stato Maggiore supremo conte Mountbatten, altre rappresentanze militari: lo seguono, a piedi, il figlio Randolph Churchill, nipoti ed altri congiunti e, in quattro carrozze e cavalli chiuse, Lady Clementine, le figlie ed altre signore della famiglia. La marcia è lentissima. Secoli di tradizione dànno alla cerimonia ieratica maestosità. Settemila militari sono allineati lungo le vie. Dietro, file e file di folla.

Lady Clementine, la vedova di Sir Winston, segue il corteo funebre (Telef.)

Whitehall, Trafalgar Square, lo Strand, Fleet Street. La colonna arriva al settecentesco tempio di San Paolo. Già attendono i rappresentanti di centododici nazioni, dagli Stati Uniti al regno di Tonga, insieme alla famiglia reale britannica. E' la prima volta che un sovrano inglese assiste alle esequie di un suo suddito per quanto illustre. Elisabetta, in un semplicissimo abito nero, ha il volto teso, cupo. La bara è adesso nella Cattedrale; ha inizio la breve messa. Un inno in un tono marziale: è il canto Glory, glory, alleluiah, dicevano oltre Atlantico l'«inno di battaglia» della repubblica degli Stati Uniti. L'ha voluto Churchill a ricordo di una madre, americana. Alla fine del rito, un trombettiere suonò, in alto, sotto la cupola, il «silenzio» e la «sveglia».

Il feretro, scortato da Attlee, da Lord Avon, da Macmillan, dal maresciallo Alexander e da altri capi militari, lascia la Cattedrale. Elisabetta e Filippo attendono, ai piedi della scalea, che la processione riprenda il mesto viaggio: sono allora partono per Buckingham Palace. Il corteo percorre la City, arriva alla Torre di Londra. La salma è trasportata su una lancia a motore: Lady Clementine, un lungo velo nero sul capo, segue su una seconda imbarcazione con gli altri familiari.

A Waterloo, la cerimonia diventa «privata» e nessuno ha osato turbare il desiderio di pace di Lady Clementine. Un treno portava la spoglia a Bladon. Sir Winston aveva scelto il rettangolo di terra ove voleva riposare; e, in quello spazio, era scavata la sua tomba. Alle 15,30 Lady Clementine gettava nella fossa la prima zolla. Stasera, tra i molti fiori sul sepolcro, ci è una corona di garofani bianchi. Porta un biglietto autografo della regina: «Dalla nazione e dal Commonwealth in grato ricordo. Elisabetta».

Mario Ciriello

Il segretario di Stato Rusk non ha partecipato alle esequie

Aveva raffreddore e febbre

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 gennaio.

(m. ci.) Il segretario di Stato americano Dean Rusk non ha potuto partecipare ai funerali di Churchill per un'improvvisa infreddatura con febbre. I medici — secondo un comunicato dell'ambasciata degli Stati Uniti — gli hanno consigliato di rimanere a letto, per evitare complicazioni. Stasera egli è tuttavia ripartito per Washington.

(A pag. 9 servizi da Washington, Mosca e Parigi sull'influenza asiatica nel mondo e un commento del nostro collaboratore prof. Viziano).

Ha avuto gli onori degli eroi in guerra

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 30 gennaio.

E' stato un addio a Churchill secondo la vocazione del «Paese del Parlamento». Per una settimana ogni rito s'è prolettato in realtà verso il tributo alla Camera dei Comuni, di cui Churchill diceva d'essere figlio: il luogo scelto per l'esposizione, le lunghe code intorno a Westminster Hall, messaggi della regina, quasi tutto il cerimoniale del Duca di Norfolk. Da Westminster, il Pantheon della libertà anglosassoni, che appena qualche giorno fa celebrava sette secoli di storia parlamentare, s'è mosso oggi il corteo funebre attraverso le vie di Londra.

Novanta colpi di cannone, uno per ogni anno della vita di Winston Churchill, seguivano la marcia dei reggimenti storici, che procedevano lentamente, sessantacinque passi al minuto, i fucili rovesciati, i tamburi abbrunati, fra milioni di cittadini. Ma non è stato solo un tributo splendido nelle forme. Questi onori avevano la qualità d'essere rivolti a un grande leader di guerra, il quale aveva saputo essere in pari tempo «un nobile uomo della Camera dei Comuni», come ha detto Wilson; un fedele «Commoner», che nonostante gli eccezionali poteri ottenuti non aveva mai immaginato di poter scalfire la libertà dei suoi concittadini. Quella libertà era il fine stesso della difesa e comprendeva il diritto di sostituire Churchill, che infatti fu sostituito nel '45.

Quando moriva un re, nei vecchi tempi, s'inneggiava al nuovo re; ma ora, essendo morto un Churchill, che cosa poteva dire l'Inghilterra? Viva la Camera dei Comuni. E l'ha detto in Parliament Square, in Whitehall, in Trafalgar Square, sullo Strand e in Fleet Street, dove lo sguardo dei londinesi non esprimeva solo commozione, ma orgoglio per Winston Churchill e per se stessi. Tutto il resto era cornice: i fastosi colbacchi di pelo d'orso delle Foot Guards come i mantelli rossi e gli elmi della Household Cavalry.

Nella cattedrale anglicana di San Paolo, il rito ha avuta per testimone una ragguardevole parte del mondo contemporaneo. Erano nella navata centrale cinque presidenti, quattro re, una regina, sedici primi ministri. Fra i rappresentanti dei centoquattordici Paesi invitati, mancavano solo quelli della Cina comunista e della Mongolia Esterna. A pochi passi da Eisenhower, Kosiev, Erhard, Kardelj, Ben Gurion, si ergeva l'alta figura del presidente De Gaulle, giunto a rendere un particolare tributo all'uomo che nel 1940 rivolse il celebre messaggio radio alla Francia sconfitta: «... *Buona notte, allora; dormi e raccogli le forze per il mattino, per il mattino che verrà...*»

Così l'omaggio è divenuto sovrannazionale: al punto che d'improvviso, a metà della cerimonia, s'è levato dal coro anche l'inno di battaglia della Repubblica americana, *Glory Glory Alleluiah*, un canto che Winston Churchill aveva molto amato, come figlio d'una donna americana e come il primo e il solo cittadino onorario degli Stati Uniti d'America. Per Churchill, quell'inno rappresentava lo spirito dell'Occidente, «*la libertà che viene dal mare*».

Ed è stato un *leader* dell'altro continente a parlare dai microfoni della BBC dopo la cerimonia di San Paolo, mentre dal molo della Torre di Londra si poneva in tratto del Tamigi, la bara veniva trasportata dalla lancia «Havengore». Eisenhower, che dall'Inghilterra di Churchill diresse lo sbarco in Normandia e la più potente coalizione d'eserciti di ogni tempo, ha parlato del Tamigi come «*grande via della storia*» che trascinava con sé un continuatore della storia della libertà. Molto semplici sono state le parole conclusive di Eisenhower: «*E adesso a te, Sir Winston, mio vecchio amico, addio*».

In quel momento suonavano le cornamuse della Guardia scozzese, una gran folla s'affacciava dal Victoria Embankment presso il ponte di Waterloo a salutare con Churchill anche il rappresentante dell'Inghilterra che non è più, quella delle corazzate, vissuto per quasi un secolo fra i tempi della rivoluzione industriale e l'era spaziale, fra la *pax* britannica e la *pax* americana. Sedici *Spitfires* sono scesi dal cielo a poche centinaia di metri dal fiume, e questo è stato l'ultimo saluto: lieve e rapido, quasi spezzato nell'aria.

Alberto Ronchey

CRONACA CITTADINA

Verso una rapida soluzione della crisi?

I liberali si dichiarano pronti per la Giunta

Il segretario del pli dott. Arrigo: «Esamineremo il programma e chiederemo che si fissino soltanto alcuni punti: l'accordo avrà carattere puramente amministrativo e dovrà basarsi su un franco impegno di continuità»

Settimana decisiva per la formazione delle giunte del Comune e della Provincia. Domani alle 15,30 i dirigenti della dc e del psdi si riuniranno nella sede della democrazia cristiana e concorderanno l'invito ufficiale ai liberali per iniziare le trattative. Martedì sera alle 21 il comitato direttivo del pli esaminerà il documento e darà una risposta.

Sull'atteggiamento dei liberali il segretario provinciale dott. Arrigo ci ha dichiarato: *«Siamo disposti ad iniziare le trattative; chiederemo soltanto che siano fissati alcuni punti fermi».* Secondo le voci raccolte negli ambienti del pli i *«punti fermi»* riguardano innanzitutto la natura del rapporto tra i tre partiti. «Il dovrà *stabilire in modo chiaro che si tratta di un accordo puramente amministrativo. Inoltre la collaborazione dovrà fin dall'inizio basarsi su di un franco, reciproco impegno di continuità».*

I dirigenti del pli affermano che *«discuteranno rapidamente il programma».* Non conoscono il testo preparato dal prof. Grosso ed approvato dalla dc e dal psdi, ma assicurano: *«Non faremo né disquisizioni teoriche, né alta politica. Ci presenteremo al tavolo delle trattative con una visione molto realistica dei problemi di Torino, pronti a dare il massimo appoggio ad un programma concreto, realizzabile nelle attuali condizioni, e che tenga nel giusto conto le necessità immediate dei torinesi».*

La risposta del Comitato direttivo del pli sarà comunicata mercoledì. E' probabile che le trattative si inizino giovedì. Il primo incontro avverrà tra i dirigenti politici. Fissate le linee generali dell'accordo si riuniranno le delegazioni incaricate di esaminare il programma. Questa seconda fase dei lavori sarà presieduta, per il Comune, dal prof. Grosso designato sindaco e, per la Provincia, dall'avv. Oberto. Raggiunta una intesa sul programma, dirigenti politici e delegazioni discuteranno sulla ripartizione dei seggi. Gli accordi verranno ratificati dai gruppi consiliari. Poi le giunte si varano per l'ordinaria amministrazione convocheranno i Consigli comunale e provinciale.

Si tratta della procedura stabilita per l'ordinato insediamento delle nuove amministrazioni, che non dovrà essere necessariamente lunga. Se il proposito manifestato dai tre partiti di volere togliere al più presto la città dal disagio in cui si trova ormai da 70 giorni verrà confermato dai fatti, Torino avrà il Sindaco prima di metà febbraio.

La maggioranza di cui disporranno le giunte di centro è la seguente: *Comune:* 44 seggi (dc 25, psdi 7, pli 12) su 80. *Provincia:* 26 seggi (dc 16, psdi 4, pli 6) su 45.

— Ieri sera si è riunito il direttivo della federazione giovanile dei psdi. L'ordine del giorno ribadisce *«l'adesione alla formula di centro-sinistra»* ed esprime *«il rammarico per la posizione assunta dalla maggioranza dei psi».* Nell'attesa di un mutamento nei psi i giovani socialdemocratici ritengono che *«la gestione commissariale, non priva di incognite, sia la soluzione più coraggiosa e coerente con la linea politica dei psdi».*

Ha lasciato al Cottolengo un'eredità di un miliardo

E' il geom. Carpinello, amministratore di case

Il geom. Andrea Carpinello, morto il 31 dicembre scorso a 69 anni, ha lasciato al Cottolengo tutta la sua fortuna, costituita in massima parte da beni immobili. Secondo i primi accertamenti, il valore dell'eredità supera il miliardo di lire.

Il geom. Carpinello era noto a Torino come amministratore di stabili e aziende. Infaticabile nel lavoro, si era procurato assai giovane una scelta clientela e, facendo gli interessi dei suoi amministrati, non dimenticava di curare i propri. Gli amici affermano che conduceva vita schiva e ritirata. Affezionatissimo alla madre, uscito dallo studio, in via Pietro Micca 8, la raggiungeva subito a casa, al n. 21 della stessa via. Preferiva trascorrere le ore libere dagli impegni di lavoro con lei, nella tranquillità della famiglia. Quando lei morì, nel 1961, sentì la pienezza della solitudine ed ebbe una forte crisi spirituale.

Questo stato d'animo spiega la decisione, presa pochi mesi dopo, di lasciare tutti i beni al Cottolengo. Il testamento trovato dai parenti il 3 gennaio e consegnato il giorno dopo all'istituto porta la data del 25 agosto 1961. Dice: «Mio testamento. Revoco e annullo qualsiasi mia disposizione testamentaria precedente alla presente e lascio tutto il mio patrimonio, nulla escluso né eccettuato, alla Casa della Divina Provvidenza di Torino (Cottolengo). Così ho deciso».

Il geom. Carpinello non era sposato. I suoi parenti sono cinque tra nipoti, uno zio e alcune nipoti. Fra queste è la signorina Luigina che entrò ragazza nel suo studio e vi lavorò trent'anni.

La centenaria e la giovane madre

In via Madama Cristina: **festeggia il secolo in un alloggio che pare un museo della «belle époque» - *In borgo San Paolo:* la mamma più giovane di Torino, quattordici anni, ha avuto un bimbo di quattro chili**

Ida Mazzola: 100 anni. Mina D'Ascanio, 14 anni, con il marito diciottenne e il figlio

Da domani, Torino ha un'altra centenaria: Ida Mazzola vedova Giordano, nata il 1° febbraio 1865 a Napoli, ma residente da 54 anni nella nostra città, in via Madama Cristina 32.

La signora Ida, che appartenava ad una delle più note famiglie partenopee, nel 1891 aveva sposato Ernesto Giordano, funzionario del Banco di Napoli. Dopo il matrimonio aveva lasciato la città natale — e non vi è mai più tornata — per seguire lo sposo nelle varie sedi in cui veniva trasferito. Ha avuto due figli, Luigi ed Eugenio. Il primo è morto a 51 anni per infarto; il secondo, che a Torino era avvocato penalista, si è spento nel 1963, sessantanovenne.

Vedova da mezzo secolo, la signora Ida vive ora in una serena solitudine, insieme ad una ragazza che le tiene in ordine l'alloggio che sembra un piccolo museo della *belle époque*: mobili in stile barocco, ninnoli, miniature, fiori e libri. La lettura è il principale svago della centenaria. *«Seguo i giornali* — spiega — *perchè non mi sento affatto vecchia e voglio essere aggiornata su quello che succede. Anche la letteratura mi appassiona: conosco ancora a memoria le poesie di Lorenzo Stecchetti, i brani più noti di Victor Hugo e di altri scrittori celebri».*

Parla il francese e il tedesco, conserva un vivido ricordo di Garibaldi: *«Lo vedevo passare quasi tutti i giorni in carrozza, a Posillipo. A noi, ragazzine, incuteva soggezione: ci sembrava ruvido, non l'ho mai visto sorridere. La mia famiglia era in rapporti d'amicizia con il suo medico. Si chiamava dott. Sangiovanni, ma la memoria non mi tradisce».* Il suo carattere gentile non le consente di criticare la vita moderna, tumultuosa e poco romantica. Ne apprezza i vantaggi, le comodità. Tuttavia confessa di sentirsi legata al passato, alle tradizioni.

Tre anni fa ha inciampato nel tappeto del salotto ed è caduta spezzandosi un femore. Dopo una lunga convalescenza, si è ristabilita in modo così radicale da stupire i medici: *«Non cammino più svelta come prima, ma non mi considero un'invalida. Ogni tanto un'amica viene a prendermi, mi porta in macchina a fare lunghe gite. C'è sempre qualcosa di nuovo da vedere, anche nella città che mi sembra di conoscere strada per strada».*

* *

La più giovane sposa di Torino è forse la più giovane madre d'Italia. Si chiama Mina D'Ascanio e ha 14 anni. Ieri mattina, all'ospedale S. Anna di corso Spezia, ha dato alla luce un maschietto, Domenico, sano e vispo, che pesa quasi 4 chili. Il marito, Franco Tripodi, che ha 18 anni, ha aspettato tutta la notte senza chiudere occhio: ha voluto vedere il primo a baciare il suo bambino.

Franco è immigrato da un paesino vicino a Reggio Calabria tre anni fa: ha trovato lavoro in una fabbrica come verniciatore. Mina viveva già da qualche anno a Torino con i suoi genitori, originari di Barletta. Nell'agosto di due anni fa si sono incontrati in casa di una parente. Da una semplice amicizia gli adolescenti è nato l'amore e i due hanno deciso di sposarsi.

Un anno dopo al loro incontro, il 2 agosto, si è celebrato il matrimonio: erano tra i più giovani sposi d'Italia. Sono andati ad abitare in un'alloggetto di via Ossasco 18, ma da qualche settimana Franco aveva perso il posto in fabbrica. Ora fa qualche lavoretto e Mina riceve piccoli aiuti dai genitori che stanno ancora a Torino. Così, bene o male, hanno atteso con ansia la nascita del bimbo.

Misteriosa tragedia in una povera stanza

Un giovane è morto per gas nel sonno La polizia piantona l'amico scampato

Parecchi lati oscuri - Dormivano entrambi - Quando arrivano i soccorritori, la vittima (17 anni) risulta morta da 10 ore, mentre l'amico (che si trovava più vicino al fornello) è guaribile in pochi giorni - L'autopsia chiarirà l'enigma

Un giovane di 17 anni è morto per avvelenamento da gas, un suo amico di 20 anni che si trovava nella stessa stanza è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Sono in corso accertamenti per stabilire se si tratta realmente di disgrazia. In attesa che si chiariscano i punti oscuri della vicenda la Mobile ha ordinato il piantonamento in ospedale del giovane che si è salvato. La vittima è Mario Pilleri, nativo di Quartu S. Elena, in provincia di Cagliari.

Era immigrato due anni fa e lavorava in una fabbrica di materassi in corso Moncalieri. Fino a poche settimane addietro aveva abitato in una pensione di via Balbis. Poi, frequentando un caffè di via San Donato, aveva conosciuto il conterraneo Efisio Piras di 26 anni, da Teulada (Cagliari), immigrato da 4 anni, il quale gli aveva offerto ospitalità nel locale che occupa in via S. Donato 14, una stanza a pianterreno divisa in due da un arco.

I due giovani avevano installato da una parte un vecchio fornello a gas e nell'altra avevano messo a terra due pagliericci per dormire. Il Pilleri e il Piras sono stati visti l'ultima volta venerdì sera. Può darsi che da allora non siano più usciti dalla stanza, oppure è probabile che tornati dal lavoro ieri sul mezzogiorno, si siano fatti da mangiare e poi si siano sdraiati sui pagliericci per fare un pisolino. Subito dopo si sarebbe verificata la disgrazia: un medico legale, il dott. Rossi, ha stabilito che la morte del Pilleri risale alle prime ore del pomeriggio.

Mario Pilleri, la vittima, ed Efisio Piras, che si è salvato

Per le 17 avevano un appuntamento al bar con un cugino del Pilleri, Bruno Serrizzo di 25 anni, abitante in corso Napoli 60. All'ora indicata il Serrizzo non ha visto i due perciò ha deciso di andare a cercarli a casa. Ma ha trovato la porta e la finestrella chiuse. Ha bussato, inutilmente. Si è convinto che si fossero dimenticati dell'appuntamento e che avessero deciso di andare al cinema o a fare una passeggiata.

Ieri sera alle 22,30 il Serrizzo è passato di nuovo da via San Donato 14 e ha trovato tutto chiuso e spento. Si è recato nel bar ed ha parlato della cosa con altri amici. Con un paio di loro si è nuovamente recato presso l'abitazione dei Piras. Mettendosi vicino alla porta hanno percepito odore di gas. Allora, senza esitare, hanno sfondato l'uscio. Uno di corso al fornello e ha chiuso il rubinetto.

I due giovani erano stesi sui pagliericci, il Pilleri non dava più segni di vita, mentre il Piras, che era più vicino alla porta, gemeva fiocamente. I soccorritori lo hanno caricato su una «500» e l'hanno portato all'ospedale Maria Vittoria, dove i medici l'hanno sottoposto a pronte cure riuscendo a salvarlo. Le sue condizioni, anche quando ha ripreso conoscenza, non erano tali da consentirgli di spiegare quello che era successo.

La polizia ha notato che il fornello a gas era a terra, staccato dal tubo che pendeva dal muro e spostato da un lato di una trentina di centimetri. Di giorno il fornello funzionava su una nadia, alla sera lo posavano sul pavimento e restava un po' sollevato perchè il tubo era corto. In questa posizione l'apparecchio si sarebbe spento per il gas. Ma è stato anche trovato spostato di lato e questo particolare resta oscuro.

Un altro elemento enigmatico — probabilmente quello che ha spinto nel corso della notte la polizia a decidere di piantonare il Piras — è la differente reazione dei corpi dei due giovani all'effetto del gas. Come detto il Pilleri è deceduto nel primo pomeriggio e il Piras, che pur dormiva sul pagliericcio più vicino al fornello, è stato trovato ancora in vita e la sua prognosi non supera i dieci giorni? La salma del Pilleri verrà sottoposta ad autopsia per chiarire la misteriosa vicenda.

Intossicati dalla frittata?

Due coniugi in ospedale

Per intossicazione alimentare sono stati ricoverati alle Molinette, l'altra notte alle 2,30, i coniugi Angelo Torta di 41 anni e Giuseppina Carpinello di 38, abitanti in via Testona 14. Avevano mangiato frittata a mezzogiorno e verso sera. Durante il sonno sono stati colti da violenti dolori viscerali.

Sottoposti a lavanda gastrica, sono stati dichiarati guaribili in tre giorni. I Torta pensano di essere stati intossicati dalle uova presumibilmente avariate.

Derubata alla posta — Serena Ferraris, via Cuneo 3 bis, mentre ritirava la pensione nell'ufficio postale di corso Novara è stata derubata del portafogli con 10 mila lire e il vaglia con il quale doveva riscuotere la pensione.

350° anniversario di S. Giovanni Bosco, stamane alle 9,30, in Maria Ausiliatrice. Messa solenne con cori eseguiti dai 700 allievi dell'istituto.

Domani in Assise il delitto di Caselette

Dopo l'ultimo bacio uccise il fidanzato che la lasciava

L'assassina, 22 anni, afferma che il giovane la perseguitava e pretendeva sposare un'altra - Allora comprò a rate una pistola e gli diede il tragico appuntamento

In Corte d'Assise, compare domani la giovane che uccise in auto il seduttore in una strada di campagna nei pressi di Caselette; con lei sarà giudicato l'uomo che le fornì la pistola. I due imputati sono Giuseppina Schiesaro, 22 anni, da Pantinia, residente in frazione Briona di Valdellatorre, e Angelo Tunno, 27 anni, da Muro Leccese.

La donna è accusata di omicidio premeditato. Il 28 gennaio 1964, alle 3 del mattino, sparò sei colpi di pistola ad Angelo Russo, 26 anni, da Raddusa di Catania. Fu il tragico epilogo di una relazione cominciata due anni prima. Secondo l'imputata, dopo circa un mese di conoscenza, il Russo, che già frequentava la casa di lei, tentò violenza di seduzione. Allora il giovane diradò le sue visite; ma nel settembre '63 i due si rividero e una sera, proprio nella stradina di Caselette dove avrebbe poi avvenuto il delitto, Giuseppina cedette. «Mi aveva fatto bere un liquore forte, ben sapendo che soffro di asma», i convegni si ripeterono spesso nei tre mesi successivi. La ragazza non dubitava che Angelo la avrebbe sposata.

Qualche giorno prima di Natale il Russo sparisce un'altra volta. Ricompare ai primi dell'anno e dice a Giuseppina: «Mi devo sposare con un'altra, ma non voglio rinunciare a te. Sarai sempre la mia donna». Giuseppina, sconvolta e avvilita, si ribella, ma l'uomo non le dà tregua, continua a cercarla.

Combattuta da contrastanti sentimenti la donna non sa più cosa fare. A poco a poco le si affaccia alla mente un pensiero terribile: «Soltanto uccidendolo potrò liberarmi di lui».

Giuseppina Schiesaro

Ne parla con un ex compagno di lavoro, Angelo Tunno, che le procura l'arma, facendosela pagare, a rate, 70 mila lire. Ma la pistola non funziona. Il Tunno la fa riparare e gliela riconsegna il 25 gennaio con sei colpi nel caricatore e due scioli. Nel pagare al Tunno l'ultima rata di 10 mila lire, poche ore prima del delitto, la Schiesaro dice: «Se incontri il mio fidanzato digli di venire ad attendermi questa sera, all'uscita dalla fabbrica».

Angelo e Giuseppina, quella sera, si incontrano e, sulla macchina di lui, finiscono nella solita stradina di Caselette. Forse basterebbe da parte dell'uomo, una parola affettuosa, un atteggiamento meno protervo. Lei, come ha già fatto altre volte, lo scongiura: «Lasciami in pace. «Ho trovato un altro uomo, andiamo ciascuno per le nostre strade». Ma Angelo non l'ascolta: «Anche se mi sposo con un'altra, tu sarai sempre mia». E per sottolineare questo suo definitivo possesso si getta sulla ragazza. Dopo quest'ultimo oltraggio, Giuseppina estrae dalla borsetta la pistola e spara. Poche ore dopo si costituisce.

La perizia psichiatrica del prof. Bergamini ritiene la Schiesaro sana di mente, ma non esclude che sia stata spinta al delitto dalle continue e profonde ferite morali che il Russo le ha inflitto.

VEDERE IN 18ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Denunciati sei procacciatori d'affari della Società Nova

Altre sei persone sono state denunciate dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni: sono tutti procacciatori d'affari della società «Nova». I cui soci e rappresentanti sono stati arrestati sotto l'accusa di associazione per delinquere, vendita di prodotti non genuini come genuini e commercio di additivi chimici non consentiti. I sei denunciati sono Giuseppe Piacenza, 58 anni, via S. Quintino 21; Eugenio Gay, 41 anno, corso Peschiera 207; Carlo Zorgno, 69 anni, da Trino Vercellese, corso Italia 53; Paride Gavinelli 54 anni, da Bergantino (Rovigo), via Cavallotti 13; Giovanni Angeli, 60 anni, di Lucca, via Corte di Bene 208 e Silvio De Bernardi, 45 anni, da Albiano Ivrea, via Ivrea 9.

L'accusa loro contestata è di aver propagandato e venduto additivi chimici non consentiti dalla legge, atti a sofisticare e adulterare la composizione naturale della farina, della pasta, del pane e dei prodotti dolciari. Tutti requisitavano le sostanze proibite dalla «Nova» e le rivendevano in proprio.

Specchio dei tempi

I pessimi consigli del monsignore - L'ergastolo per l'omicidio d'un uomo vivo - Che cosa scriveva Massimo d'Azeglio a sua moglie - Disoccupazione - Un po' d'amore...

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo del corrispondente da Roma pubblicato su "*La Stampa*" del 28 gennaio (pag. 15) a proposito di quanto apparso su "L'Osservatore Romano della Domenica" a firma di Ms. Lambruschini, concernente la possibilità concessa al cattolico osservante di non dichiarare il vero nella Vanoni. Il criterio enunciato, in evidente contrasto con i più semplici principi morali accettati universalmente, sarebbe all'incirca in questo modo: "*leggiro chi tenta di raggirarti*"; ovvero: "*sii disonesto perchè gli altri lo sono nei loro confronti*".

«E' semplicemente scandaloso il constatare come persino "L'Osservatore Romano della Domenica" cerchi di liberare dalle ultime remore la coscienza di quei rari esemplari di "italiano onesto", consigliando di firmare con piena tranquillità una denuncia non vera, favorendo quindi in certo modo una consuetudine ormai purtroppo accettata, senza proporre invece una soluzione che tenti di rendere degni della stima di altri popoli di più rigorosa maturità morale (cfr. "*La Stampa*" del 28 gennaio, pag. 14 "*La Vanoni in Svezia*").

«E a poco valgono le riserve del suddetto monsignore circa i limiti entro i quali sia lecito frodare lo Stato: una simile argomentazione è intrinsecamente non sostenibile e non dovrebbe neppure essere posta in discussione. Ringraziando vivamente per la cortese attenzione, invio a "*Specchio dei tempi*" i migliori auguri a.

ing. A. Monti

Un lettore ci scrive da Genova:

«Il dott. Zatterin ha annunciato ai telespettatori che, secondo l'opinione del Procuratore Generale della Corte di Cassazione, non è ammissibile l'istanza di revisione della sentenza che ha condannato Salvatore Gallo alla pena dell'ergastolo per cui lo stesso dovrebbe ritornare nelle patrie galere a scontare tale pena.

«Io dissento dall'opinione del Procuratore Generale, perchè gli artt. 554 n. 3 e 555 del codice di procedura penale dicono precisamente il contrario.

«Difatti il n. 3 dell'art. 554 statuisce che la revisione può domandarsi, se dopo la condanna si scoprono fatti nuovi che rendono evidente che il fatto, su cui è fondata la sentenza, non sussiste.

«L'art. 555, pure fissando dei limiti alla revisione, sancisce ancora che il fatto nuovo, in base al quale si chiede la revisione, deve essere tale, se accertato, da escludere che il fatto posto a fondamento della sentenza di condanna, sussiste.

«E la Corte di Cassazione in sede penale con sentenza 14 dicembre 1962 ha precisato, che ai sensi degli artt. 554 n. 3 e 555 l'istanza di revisione è ammissibile quando il fatto nuovo accertato è tale da escludere non solo che il fatto sussiste, ma anche che il giudice, che ha emanato la sentenza di condanna, fosse a conoscenza del fatto stesso.

«Al lume di dette disposizioni di legge e dell'insegnamento della Corte di Cassazione si può quindi con tutta tranquillità concludere, che l'istanza di revisione inoltrata da Salvatore Gallo è ammissibile, dato che la ricomparsa del fratello costituisce il fatto nuovo che esclude la uccisione dello stesso, e dato che il giudice ignorava certamente al momento della sentenza che il fratello del Gallo non fosse morto perchè altrimenti non avrebbe pronunciato una sentenza di condanna per omicidio di un uomo vivo».

Avv. prof. Carlo Foico dell'Università di Genova

Un lettore ci scrive:

«Dò pienamente ragione a quanto dichiarato dal signor Giorgio Pellegrino di Mondovì. Desidero aggiungere le nobili parole che scrisse poco prima di morire Massimo d'Azeglio a sua moglie: "*Se saprai che congiura d'imbrogli e d'intriganti si distende sull'Italia, ne temerai anche tu*".

«Lascio giudicare a tutti gli italiani onesti che desiderano dallo Stato democratico sincerità e onestà. Cordiali saluti».

Nivco Rodrigues

Sulle dolorose conseguenze della crisi congiunturale, abbiamo ricevuto parecchie lettere. Ne pubblichiamo una.

Una lettrice ci scrive da San Maurizio Canavese:

«La mia maestra legge ad alta voce "*Specchio dei tempi*" e ci parla di te come un padre. Per questo ho pensato a scriverti, e uno sfogo con te il mio dolore.

«Frequento la 3ª elementare, sono la maggiore di tre fratellini; domenica ho visto piangere mio padre e mia mamma e dopo tante domande papà mi ha detto che eravamo rovinati perchè lui era fra i sospesi dal lavoro. Piansi anch'io con loro, come si farà a vivere se mio padre non lavora, l'affitto, gas, luce, ecc. come li pagheremo?

«Il nostro Presidente della Repubblica, dicono che è molto buono; certo non ci lascerà morire di fame.

«Per radio ho sentito parlare di miliardi per il Mezzogiorno, perchè per noi niente? Spero di te. Dammi una risposta che mi conforti. Aspetto e pregherò Iddio che ti benedica».

M. C.

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti scrivo semplicemente per dirti "grazie, grazie di cuore", per avere pubblicato delle lettere così belle e commoventi come quella del ragazzo cristiano e del cittadino torinese, che offriva ospitalità all'uomo di colore. Lascia che esprima la mia riconoscenza anche agli autori delle lettere. Vedi, io non sono una persona di colore, ma una ragazza bianca, che dagli uomini ha ricevuto umiliazioni e dolori, e qualche volta stata tentata di non credere più nella bontà; ma quando devo constatare che mi sbaglio sono così contenta!

«Se tutti avessero un cuore pieno di bontà e di carità, come il mondo camminerebbe meglio! Se fosse bandito l'egoismo, lo sfrenato desiderio di piacere, quante sofferenze sarebbero evitate! Credo si potrebbe risolvere in gran parte anche il problema della fame, perchè se molti bambini avessero solo quello che si sciupa, molti, ne sono certa, non patirebbero più la fame».

Segue la firma

Un aiuto alla vedova negra

Rosa, Rocco e Chicco, L. 3000; N.N., 10.000; Valeria, 3000; N.N., 1000; Una Mamma torinese, 2000; D.A., 1000; N.N., 2000; Rella, 1000; P.M., 1000; S.P., in memoria della Mamma, 3000; Giacchero Maurizio, Monza, 1000; N.N., 25.000; Una Mamma, 2000; Una ragazza che ama i fratelli negri, 500; B.E., 5000; Nizza, 2000; Guglielmone Alberto, 1000; N.N., 1000; Biba e Mamma, 2000; Aldo Cappa, 700; R.I., Lucca, 10.000; La Mamma di Rosa, Massimo, Michela Volpi Spagnolini, 1000; Fanfani Berta, Firenze, 1000; Carlo e Giampaolo, 2500; Allievi Uil-Enfap, 12.650; Due signore torinesi da Borgio Verezzi, 2000; P.E., 1000.

Totale lire 97.350; totale precedente lire 218.300. Totale generale lire 316.650.

Convegno medico — Stamane alle 10, presso la Clinica Ginecologica, riunione della Società Triveneta e di quella Piemontese di ostetricia sul tema: «Nuovi orizzonti nella diagnosi e terapia ostetrico - ginecologica».

I sindacati proclamano lo sciopero da domani alla Riv di Torino e Villar

Contro la sospensione di 900 lavoratori - Indette assemblee nelle due fabbriche per stabilire la durata dell'agitazione - Altre notizie: il congresso dei bancari

«Le segreterie provinciali dei metalmeccanici della Cgil, Cisl, Uil hanno dichiarato uno sciopero a partire da domani, lunedì, all'inizio del turno di lavoro, negli stabilimenti Riv di Torino e di Villar Perosa, contro il provvedimento preso dalla azienda di sospendere 900 lavoratori dei due stabilimenti (600 a Torino e 300 a Villar). Lo sviluppo della lotta sarà deciso nelle assemblee che si terranno domani nei singoli stabilimenti».

Questo comunicato è stato reso noto dalla Cgil al termine dell'assemblea di operai della Riv svoltasi nel salone della Camera del Lavoro. Alla riunione hanno partecipato circa duecento dipendenti. Sono intervenuti il segretario nazionale della Cgil on. Foa ed i segretari provinciali dei metalmeccanici Pugno della Cgil, Tridente della Cisl e Ferrari della Uil. I sindacalisti ed alcuni lavoratori hanno pronunciato brevi discorsi contro i provvedimenti decisi dalla Riv. Infine le organizzazioni hanno rivolto un invito ai 900 lavoratori sospesi affinchè domani entrino in fabbrica, sotto la loro responsabilità, per incontrarsi con i rappresentanti sindacali.

— I bancari della Cisl hanno tenuto ieri il congresso provinciale. Al termine del dibattito sui problemi della categoria è stato approvato un ordine del giorno che riassume le rivendicazioni. Su un tema di viva attualità, qual è purtroppo quello degli assalti banditeschi alle sedi degli istituti di credito, il documento dice: «Il congresso dei bancari della Cisl sottolinea la inderogabile esigenza di una immediata e completa tutela fisica dei bancari dalle azioni criminali: le aziende devono attuare le opportune misure preventive». Sul piano sindacale il congresso ha chiesto: un rafforzamento delle strutture organizzative; il rispetto dei contratti nazionali di lavoro e la tutela individuale e collettiva del personale; la pronta definizione del nuovo contratto per i funzionari, della convenzione per la disciplina delle commissioni interne e del nuovo sistema previdenziale integrativo dell'Inps per le aziende che ancora ne sono sprovviste. Infine si chiede di inserire nel nuovo contratto nazionale i problemi che si riferiscono alle mansioni, alla qualifiche ed alle promozioni, all'inquadramento dei cassieri e dei commessi.

Una riunione in Prefettura per la «Simp» di Collegno

La fabbrica è ancora occupata

Il prefetto dott. Cassa ha ricevuto ieri il sindaco di Collegno e una rappresentanza delle organizzazioni sindacali che gli hanno esposto la situazione della «Simp», la fabbrica occupata dai 99 operai in seguito alla decisione del proprietario di chiusura per mancanza di lavoro. Il sindaco di Collegno ha riferito che l'azienda non si trova in condizioni economiche precarie ed ha osservato che invece di licenziare tutti gli operai, la azienda avrebbe potuto sospenderli, ricorrendo alla Cassa integrazione. Il dott. Cassa ha assicurato il suo interessamento, soprattutto per promuovere un incontro fra la direzione della «Simp» e i sindacati. A Collegno è stato formato un comitato di solidarietà con gli operai della fabbrica, al quale partecipano anche Grugliasco e Rivoli.

Gli studenti odontotecnici chiedono un orario ridotto

Gli studenti lavoratori del corso serale per odontotecnici, che si tiene all'Istituto Plana, protestano per l'eccessivo numero delle ore di lezione, che è salito dalle 28 dell'anno scorso alle 29 di quest'anno. Gli studenti affermano che lo sforzo loro richiesto si traduce negativamente sulla preparazione finale. Motivano la richiesta di una riduzione degli orari col fatto che durante il giorno tutti gli studenti espletano la propria attività presso laboratori odontotecnici per cui si trovano già a conoscenza delle nozioni riguardanti il laboratorio e la protesi applicata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,6
MINIMA +3,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,4; pressione 742,3; umidità 78%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso. Temperat. a Cuneo: mass. +6,2; min. +2; media +3,7.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Via San Marino, 69; v. Po, 51; c. Vitt. Emanuele, 66; v. San Donato, 9; c. Orbassano, 6; p. Madama Cristina; v. Mongrevero, 56; c. Vercelli, 131; via Bologna, 250/a; v. Boccaccio, 16; v. P. Micca, 2; p. Savoia, via del Carmine; c. Reg. Margherita, 114; v. Carlo Alberto, 28; via Ogliaincu, 4; c. Grosseto, 256; v. Mazzini, 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi, 46; v. Santa Giulia, 35; c. Francia, 212; v. Nizza, 214; v. Santa Teresa angolo v. San Francesco d'Assisi.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	—	9.078.900
11	85	3	360.100
10	944	57	31.800

Il monte premi è di 65.030.383.

La colonna vincente risulta: 1-1, 1-2, 2-1, 2-X, X-X, 1-X.

Autoriparazioni - Off.: v. Giachino 70 (200-489), v. Arsenale 27 (555-200); **Elettr.:** v. Viterbo 140 (252-352), corso XI Febbraio 33 (260-365), via San Quintino 4 (518-765), v. Reni 229 (325-604).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	23	18	27	89	52
Cagliari	26	27	2	66	38
Firenze	17	2	9	3	39
Genova	90	88	87	54	39
Milano	74	24	45	16	27
Napoli	9	29	21	34	68
Palermo	89	55	60	34	12
Roma	58	41	80	84	75
Torino	43	26	85	54	9
Venezia	52	10	16	34	87

Tramortita da una scarica della tv si risveglia e ha una crisi di follia

Attacca l'antenna alla presa della luce e cade irrigidita - Tornata in sé con la respirazione artificiale si avventa sui presenti - Tre uomini per immobilizzarla

Una donna è stata raggiunta da una scarica elettrica a 220 volt mentre maneggiava il televisore. Per quasi mezz'ora, è rimasta tramortita: poi si è ripresa e si è lanciata come una ossessa addosso al marito e ai vicini che le prestavano soccorso. Lo choc l'aveva sconvolta; solo all'ospedale è stata possibile calmarla. Si chiama Angela Cavuoto, 29 anni, abita con il marito Giuseppe Straffile, di 35 anni, e il figlio Michele di 5, in un alloggio di due stanze con cucina al numero 163 di via Sospello.

Ieri, lo Straffile aveva deciso che Michele cominciasse a dormire solo e il suo lettino era stato trasferito in tinello. Per non disturbare il bimbo, il televisore era stato portato in camera da letto. Alle 21, Angela, mentre il marito riposava sul letto di Michele ha preparato l'apparecchio. Del tutto ignara del suo funzionamento, ha infilato nella presa di corrente anche le spine dell'antenna mobile. Poi l'ha afferrata per collocarla sul televisore.

C'è stato un lampo di luce azzurrina, uno schianto e tutte le luci dell'alloggio si sono spente. Michele che era accanto alla mamma e l'ha vista cadere, ha cominciato a urlare atterrito. Il padre si è risvegliato di scatto, ha tentato di accendere la luce, poi è accorso nel buio, a tentoni, in camera da letto. Il bimbo era inginocchiato presso il corpo delle madre e la scuoteva: per fortuna, l'interruttore centrale era scattato e aveva tolto la corrente.

Lo Straffile ha allontanato il figlio e ha tentato di rianimare la moglie senza riuscirvi: era rigida come un pezzo di legno. Spaventato, è andato a chiamare i vicini, che sono accorsi con delle torce elettriche. C'è voluta circa mezz'ora di respirazione artificiale perchè Angela riaprisse gli occhi: poi la donna si è alzata di scatto, ha respinto urlando i vicini, si è avventata, senza riconoscerlo, sul marito che cercava di trattenerla. Lo ha addentato a una spalla, producendogli una profonda ferita, poi ha cominciato a dibattersi selvaggiamente tra le mani dei vicini che volevano calmarla.

Tre uomini hanno potuto a malapena immobilizzarla finchè è giunta un'ambulanza della Croce Verde, e anche con l'aiuto del due barellieri è stato faticoso e difficile caricarla e trasportarla al Martini. Solo dopo qualche iniezione calmante la donna ha smesso di divincolarsi.

Cerca di vendere la pistola adoperata per una rapina

Quattro mesi fa la Mobile arrestava tre individui responsabili di una rapina di buste paga ai cassieri della società «Sicma» di Settimo: fra essi vi era Giuseppe Marchio, abitante in via Milano 81, il quale dichiarava di esser disfatto della rivoltella gettandola in una boaiera nelle immediate vicinanze dello stabilimento: polizia e pompieri perlustravano a lungo il corso d'acqua senza trovare niente.

Ieri un sottufficiale che da tempo sorvegliava i familiari dell'arrestato, sorprendeva la suocera, Teresa Perri di 44 anni, che offriva in vendita una rivoltella a un pregiudicato. Immediatamente si procedeva ad una perquisizione dell'alloggio di via Milano e proprio sotto il materasso della donna gli agenti rinvenivano la pistola usata dal Marchio nella rapina. L'arma era in perfette condizioni e assieme c'era una scatola con quaranta proiettili. Nonostante le sue vivaci proteste, la Perri è stata arrestata.

Accorato appello degli uomini di cultura

La Francia può salvare una bella villa di Roma

Ancora una volta una villa romana è minacciata di distruzione, anzi due. Ma non si tratta questa volta del palazzo che un patrizio ha ereditato dagli avi e il prezioso terreno sciupato per il parco o il giardino vuol dividere in tante particelle da costruirvi sopra bei casermoni d'affitto; e ha trovato il modo di farla in barba a tutti i divieti. E non c'entrano nella faccenda, almeno visibilmente, i soliti occhiuti speculatori che stanno facendo di Roma una spettrale metropoli senza respiro di spazi o di verde.

Gli imputati questa volta si chiamano Francia e Russia, cioè gli Stati proprietari delle ville di cui si teme o è già in atto il guasto; Stati illustri e potenti con i quali i rapporti sono sempre delicati e difficili anche in faccende di cultura e di prestigio; e ne rappresentano gli interessi o i desideri o i capricci i loro ambasciatori, forti della reverenza che ispirano ancora le assise diplomatiche e di privilegi secolari dei quali spesso non è rimasta che la parvenza ma bastano a intimorire le autorità indigene; e se li avvertono che i terreni di cui hanno la proprietà sono tuttavia sottoposti alle leggi italiane intese a difendere i monumenti e il paesaggio rispondono con incredulo sorriso. «*Oh, par possibile*», «*Oh, nievozmozhno*». Così i russi proprietari per grazioso dono del nostro governo della villa Abamelek sul Gianicolo, residenza dell'ambasciatore, hanno venduto una bella fetta del parco alla speculazione, e nel resto intendono costruire le abitazioni per tutti i dipendenti dell'ambasciata, circa un migliaio, immaginate che bel convento ne verrà fuori. E qui gli appelli delle nostre autorità ai regolamenti che vincolano il parco sono puramente teorici, trattandosi di un terreno extra-territoriale dove nessuna autorità nostra può ficcare il naso.

Diverso, e meno disperato, è il caso del parco della villa Strohl-Fern di proprietà della Francia, ma non extra-territoriale, nel quale si vuol costruire un insieme di grandi edifici scolastici; diverso perché, quale che sia il valore d'un grande parco come quello che circonda la villa Abamelek in una città come Roma poverissima di verde, e poca cosa al confronto di quel «pezzo unico» che è la villa Strohl-Fern: un parco di alberi centenari — pini cipressi cedri lecci platani —, quasi un sottobosco denso e impervio, e selvette di fittissimi bambù ove la luce del giorno è sottomarina, e violetti fra altissime siepi di lauro e sentieri che salgono e scendono per elevazioni e valloncelli oscuri; e annidate nel folto, baracchette per artisti. (Così l'ho veduta quatt'anni fa, nel frattempo ha già cominciato a guastarsi, come dirò).

Qui ci vuole un po' di storia della villa e del modo singolare come e sorta questa selva alta e selvaggia alle porte della Roma ottocentesca. La seconda metà dell'800 venne a Roma un giovane pittore francese, ricco, romantico, il signor Strohl alsaziano; e comperò un vasto terreno confinante con la villa dei principi Borghese, un pezzo di campagna incolta, mossa, tutta marruggia e cespugli, scendente scoscesa su Valle Giulia; con un'idea ben chiara e che condizionò tutta la sua vita, di farvi crescere un bosco, e nel bosco annidare semplici abitazioni di pittori e scultori. Per sé si costruì un palazzotto un po' bieco, un guazzetto di gotico e di neoclassico, e ne pitturò le mura di nero, lutto perpetuo, perché scontava in esilio i deliri di un amore infelice (e in quel tempo aggiunse al suo cognome la parola «fern», che significa lontano, remoto). E anche le baracchette degli artisti le volle pittate di nero. E qui visse solitario, salva l'occasionale compagnia degli artisti. Vietò che alcun albero da lui piantato fosse abbattuto, ed i più vecchi marcivano in piedi. Antonio Baldini vide una notte gli occhi dei gufi fra rami morti.

Fattosi vecchio, pensò a perpetuare il suo eremo; ma non aveva a chi lasciarlo. Scriveva e stracciava testamenti. Pensò sulle prime di legare la proprietà con minuziose condizioni per la sua conservazione ad uno dei giovani artisti suoi ospiti; che, sgomento di doversi trovare ad amministrare tanta roba e ubbidire a tante clausole, rifiutò il dono. Nominò allora erede la città di Roma. Vennero funzionari del governatorato a visitare il luogo parlando ad alta voce di progetti imperiali. Ai viali ornati da statue romane, di una casa del balilla. L'alsaziano stracciò subito anche questo testamento. Finché poco prima di morire, la fine del 1926, legò la villa alla Francia, facendole carico di non mutare nulla al luogo e alla sua destinazione e conservarne l'aspetto rustico rispettando i vecchi alberi.

Ora i francesi si sono ficcati in testa, poiché il loro Liceo Chateaubriand è ormai insufficiente ai suoi mille o duemila alunni, figli della colonia francese e rampolli di ricche e sofisticate famiglie romane, di costruirlo nuovo di zecca nel bel mezzo della villa, quattro o cinque grandi edifici e accessori e campi sportivi e tanta altra roba.

Un profano potrebbe obiettare che non può fare tanto guasto una scuola occultata in un grande bosco. Ma in questo caso non si tratta di una scuola nel bosco, ma di una scuola in luogo del bosco; la superficie totale della villa in cifra tonda ammonta a 65.000 metri quadrati, l'area destinata al nuovo liceo ne occupa 38.000, circa il sessanta per cento. Senza contare che nel restante quaranta per cento ci sono già costruiti due padiglioni provvisori finché si vuole, ma per i quali si è fatto piazza pulita degli alberi; e si stanno approntando alcuni campi di tennis con altrettanto vasta rovina. Sarà poi necessaria la costruzione di strade per raggiungere i vari edifici della scuola, di nuovi accessi, di un parcheggio per le automobili dei mille alunni, tutti giovanetti facoltosi che vanno a scuola con la propria «bagnole», per dirla nella lingua dell'istituto, o con l'Alfa Romeo o con la Cadillac del padre; con il conseguente moltiplicarsi del già tumultuoso traffico intorno al piazzale Flaminio, di cui subirà le conseguenze anche l'adiacente Villa Borghese.

I francesi si richiamano ad una convenzione del 1959 per la quale il governo di Roma si impegnava, variando il piano regolatore che destinava la villa a parco pubblico, a liberarla di quel vincolo per poter costruire la nuova sede del liceo, ricevendone in cambio poco più di due ettari della parte a nord che scende diritta in Valle Giulia. Ma si tratta di un atto amministrativo che sarebbe divenuto valido solo se approvato con decreto del Presidente della Repubblica, il che non avvenne mai, come non ci fu mai la cessione al comune dei 23.000 metri quadrati della parte nord.

Oggi quella convenzione è superata dai fatti; vige un nuovo piano regolatore che destina la Villa Strohl-Fern a parco privato vincolato, cioè con l'esclusione di qualsiasi nuova costruzione. Di fronte al fatto che l'amministratore della villa, nonostante ripetute diffide, ha proseguito a farvi lavori di sterro, a collocarvi edifici prefabbricati, ad abbattere piante, a fare scavi e massicciate per i campi di tennis, ecc., il Consiglio comunale di Roma all'unanimità ha approvato lo scorso luglio una mozione, immediatamente trasmessa all'amministratore e all'ambasciata, con la quale si fa impegno alla Giunta di fare interrompere ogni lavoro e ripristinare le condizioni originali nelle zone già deturpate, di vigilare affinché i vincoli che tutelano l'integrità della villa siano rigorosamente rispettati, e di venire incontro alle esigenze di espansione fatte valere dal liceo francese offrendo agli amministratori di questo una adeguata area di proprietà comunale.

La diffida non ha avuto esito alcuno. L'ambasciata ha respinto il documento dicendo che trattandosi di proprietà privata deve essergli trasmesso per via diplomatica, traverso il nostro ministero degli Esteri. Da quanto si sa, il ministero degli Esteri non ha trasmesso nulla. Lupo non mangia lupo. E' rimasto senza risposta alcuna anche un appello inviato al ministro della Cultura Malraux il luglio scorso da una quarantina di uomini di scienza e di cultura, fra i quali l'architetto Pier Luigi Nervi, il regista Luchino Visconti, l'accademico dei Lincei Edoardo Volterra, l'editore Arnoldo Mondadori, il pittore Renato Guttuso, lo scrittore Alberto Moravia, «*perché voglia evitare la distruzione irrimediabile di uno dei più bei parchi d'Italia, unico forse per il suo carattere naturale, ricercando una soluzione che fuori degli errori burocratici eviti lo scandalo della situazione presente e salvi gli interessi comuni e indistolubili della cultura italiana e francese*».

Intanto la villa è tutta un cantiere; e l'ambasciatore di Francia ricevendo per la festa natalizia le famiglie degli alunni del liceo ha loro annunciato che aveva buone speranze di potere iniziare al più presto i lavori per la nuova sede. Messa in sospetto da questa rivelazione, l'Associazione «Italia nostra» ha diretto una lettera urgente all'ambasciatore Bérard con la quale gli annuncia che si vede costretta a prendere di nuovo pubblicamente posizione in merito alla grave questione, confermando il suo atteggiamento contrario ad ogni nuova costruzione nell'ambito della villa Strohl-Fern, atteggiamento che ritiene moralmente e giuridicamente fondato. E gliene dà notizia in anticipo «*per deferenza verso la sua persona e per l'ammirazione per il grande paese che rappresenta*». Di questi giorni è partita anche per Parigi una copia dell'appello al ministro Malraux, nell'eventualità che la lettera, come succede nelle migliori democrazie, si sia fermata a metà strada.

Come stanno le cose, credo che si possa nutrire fiducia nei poteri discrezionali dell'ambasciatore Bérard, uomo studioso e colto, che uscì dalle università di Parigi e di Heidelberg, ed è cultore di studi umanistici; figlio dell'archeologo Victor Bérard, notissimo per i suoi studi di storia e di geografia omerica, Armand Bérard è diplomatico accorto e discreto, e credo che non vorrà fare cosa contraria al sentimento, non diciamo di una minoranza come la nostra insensibile a questi problemi, ma a quella minoranza «di persone che non hanno perso il rispetto della natura dell'arte e della storia», come ha scritto Cesare Brandi. Vorrei ricordargli che il suo predecessore Fouques Duparc fu a suo tempo, e finché non fu sorpreso e sopraffatto dalla deliberazione del comune di Roma, sempre ostile al progetto; come mi disse un giorno, gli piaceva, in una Italia suicida, che la Francia dimostrasse al mondo con quale intelligente amore conserva le bellezze naturali anche se siano ornamento di una nazione straniera.

Penso anzi che sua eccellenza Armand Bérard, uomo di spirito come ogni francese bennato, troverà molto elegante che la Francia ceda là dove l'Anas non intende cedere, che il suo governo riconosca che nessuna considerazione di utilità pratica vale il sacrificio di un bosco illustre nonché le nostre autorità si affrettano a far scomparire gli ultimi filari di piante secolari da tutte le strade della Penisola.

Paolo Monelli

UN APERTO COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DELL'INDONESIA

Sukarno vuole «vivere pericolosamente» ma sostiene che il motto è di Mazzini

«Io Mazzini lo conosco, l'ho letto in carcere»: insiste il dittatore, scalzo e in maniche di camicia nel suo ufficio, circondato da una piccola corte - «Degli inglesi mi piacciono solo le sigarette», afferma passando ai problemi politici; tuttavia non sembra deciso a scatenare la guerra per la Malesia e non intende «armare il popolo», come chiedono i comunisti - L'inflazione non lo preoccupa: «Lascia il tempo che trova, non produrrà nessun collasso economico, non danneggia la gente» Si è avvicinato alla Cina, ma continua a tenersi in delicato equilibrio tra i comunisti e l'esercito - Il suo sogno è «un'Asia sempre più grande, sempre più forte»

(Dal nostro inviato speciale)

Giakarta, gennaio.

«Una volta per tutte: vivere pericoloso o vivere pericolosamente? Come va detto?», mi apostrofa Sukarno. Spiego che il slogan «vivere pericolosamente» e che fu Mussolini a lanciarlo. Brusco: «Macché Mussolini, è stato Mazzini», interrompe tosto, soggiungendo perentorio: «Io conosco Mazzini meglio di te che sei italiano, l'ho letto in carcere! Chiaro?».

Sguardi preoccupati mi invitano al silenzio: si traviamo nel salone del «Merdeka Palace», la residenza ufficiale del presidente della Repubblica indonesiana che mi ha concesso l'alto onore di intervistarlo: i tre o quattro colonnelli, le due aiutanti di campo, la segretaria, il tipo in borghese (a metà tra il sensale e il cospiratore) che gli fanno corona temono che il Bung vada in bestia; di solito egli è cordiale e accomodante, scherza, ride, ha l'aria di prender tutto sottogamba ma guai a contraddirlo. Sicché, allarmati, mi trasmettono mi gli occhi inviti alla prudenza. Taccio.

Un pesante silenzio ci avvolge, ne approfitto per guardarmi intorno: Bung Karno, *in maniche di camicia, se ne sta stravaccato in una poltrona di bambù. E' senza scarpe, le aveva accanto a sé quando mi sono avvicinato per stringergli la mano ed è stato lui stesso a toglierle di mezzo perché non ci inciampassi. E' a capo scoperto; il caratteristico pitì, il fez nero dei musulmani, giace sul ripiano d'un basso tavolino, accanto un portasigarette di tartaruga. Alle sue spalle spicca il ritratto a olio dell'attrice Baby Huscak. D'un tratto:* «Degli inglesi mi piacciono le sigarette, ridacchia Sukarno *affrancandomi una* State-Express: *il ghiaccio è rotto, tutt'intorno ridono sollevati. Ora indossa la giacca, si mette il fez, chiama il fotografo. L'intervista è cominciata.*

La fotografia ufficiale dell'intervista che il presidente dell'Indonesia Sukarno ha concesso al nostro inviato Igor Man nel palazzo del Governo a Giakarta (Tel.)

A proposito di inglesi, cosa ne pensa il presidente di quanto ha scritto di recente l'Observer e cioè che la pace nel Sud-est asiatico potrebbe dipendere dal ritiro delle forze della Gran Bretagna? In caso contrario, ha scritto il giornale, la Malaysia rischia di diventare il Vietnam dell'Inghilterra.

«Sì, è così — esclama Sukarno, poi: — Lo ha scritto proprio l'*Observer*? Sono d'accordo! E che altro ha detto?».

«*Che forse una soluzione potrebbe essere il* Maphilindo». (*Cioè il vecchio progetto federativo tra Malesia, Filippine e Indonesia*).

«Un momento, il *Maphilindo* non funziona più perché gli inglesi pretendono che ne faccia parte la *Malaysia*, cioè una federazione artificiosamente creata con la complicità dell'Onu. Se si vuole una soluzione pacifica dell'attuale crisi — assai pericolosa! — bisogna fare una cosa molto semplice, applicare cioè l'accordo di Manila. Solo un libero plebiscito potrà dirci se veramente le popolazioni della Malesia, del Sarawak etc. aspirano a riunirsi in una federazione chiamata *Malaysia*. Si faccia questo plebiscito, con tutte le garanzie, e noi ci inchineremo al verdetto del popolo, quale che sia, purché espresso nel segreto dell'urna. L'ho detto e lo ripeto: oggi come ieri la *Malaysia* per me non esiste legalmente. L'Onu mandò dieci delegati in giro a domandare a quelle popolazioni se erano d'accordo con il progetto federativo. Capite? Dieci delegati, praticamente inviati a cose fatte, dal 16 agosto al 5 di settembre del 1963, hanno presunto di poter accertare i reali sentimenti di milioni di abitanti! E' una ignobile farsa che mi riporta al tempo in cui il governatore olandese domandava a questo e a quell'indonesiano: "State bene con noi?"; soltanto un pazzo poteva azzardarsi a rispondere di no!».

Sukarno respinge l'accusa di aggressione mossagli da più parti e afferma che la presenza di sue truppe nel Borneo ha valore di «garanzia», di appoggio morale per quelle popolazioni. Insomma, finché lungo il confine stazioneranno un compatto schieramento indonesiano le alternative saranno: o un conflitto armato con l'Inghilterra, con tutte le possibili «complicazioni internazionali» o un'azione mediatrice (svolta dal Pakistan, dal Giappone, da chicchessia...) che riconduca la vertenza ai suoi termini iniziali, giusto l'accordo di Manila. Sukarno, da buon orientale, non ha fretta: un giorno gli inglesi finiranno con l'andarsene. Rimbiano di svenarsi ostinandosi a mantenere sul posto tanti uomini in assetto di guerra, e fra un'azione armata e il ritiro, alla lunga non potranno non optare per quest'ultimo. Se ne andranno, prima o poi e l'Indonesia finirà con lo spuntarla. Questa è anche la tesi dei comunisti del p.k.i., di ispirazione cinese: permetto non è chiaro se siano loro a concordare con Sukarno o viceversa.

Non è chiaro se, in questo momento, in Indonesia siano i comunisti ad andare a rimorchio della politica di Sukarno, esasperandola al massimo, o se sia il Bung a subire l'iniziativa del duro Aidit, longa manus di Pechino. Domando al presidente cosa ne pensi della richiesta del p.k.i. di armare il popolo lavoratore, rinnovata di continuo forse proprio perché da lui non raccolta.

«Mmm!... non è che io sia contrario in linea di principio... ma dico solamente che se gli inglesi ci attaccassero (*tra parentesi: ha l'aria di non crederci quando lo dice*) allora armerò tutti, uomini, donne e bambini: il popolo difenderà in armi la patria. Ma pel momento le nostre valorose forze armate bastano e avanzano!». *E, così dicendo, ha un cenno cordiale verso il generale Nasution: un uomo giovane, dal viso aperto, entrato da qualche minuto: Sukarno lo riceverà al termine dell'intervista.*

Non compreso nel «Praesidium», che guidato da Bung Karno *governa il paese, rimosso dalla carica di vice-primo ministro, il generale Abdul Haris Nasution è ministro della Difesa e capo di S.M. delle forze armate. Fermamente anticomunista, onesto, deciso, egli viene tuttora considerato l'unica capace di opporsi al montante strapotere del p.k.i. Negli ultimi tempi è stato messo in ombra dal generale Jani, capo di S.M. dell'esercito, un fedelissimo di Sukarno ma il suo ascendente sulle forze armate rimane alto. Ogni* [illegible] *egli serve ancora a Sukarno per mantenere il difficile equilibrio tra le forze contrapposte (musulmani, militari, comunisti) su cui è basato il suo regime.*

Allorché si aprirà la lotta per la conquista del potere, chiunque vi aspirasse avrà bisogno del suo appoggio. Non è improbabile che egli stesso possa succedere a Sukarno; ma, come avvenne con Neghib, prima o poi verrebbe eliminato dal Nasser della situazione. E' un buon soldato, esperto di guerriglia, amato dai suoi uomini, rispettato nel paese; tuttavia non è un leader. Non è soprattutto un leader di tipo asiatico, il cui prototipo resta sempre Sukarno.

Il Bung incarna le doti e i difetti del nazionalismo asiatico: ingenuamente orgoglioso della «tradizione storica», abbastanza cinico per non curarsi troppo dei bisogni del popolo, Sukarno è un misto di astuzia e di tracotanza, di calcolata prudenza e di irrazionale aggressività. Egli, è certo, gravita oggi nell'orbita di Mao Tse-tung non tanto e solo in previsione d'una non lontana egemonia di Pechino in Asia, quanto perché, in buona fede, considera la way of life cinese la più adatta all'Indonesia. Si tratta di «pianificare la miseria», limitando lo sfruttamento delle infinite risorse naturali a quel tanto che serve a mantenere in piedi un forte esercito, la cui massima aspirazione è oggi l'atomica.

Su questa sfondo, quanto mi ha detto sulla situazione economica del paese non è così paradossale come a prima vista potrebbe sembrare. Gli avevo domandato che provvedimenti avesse in mente per frenare la rovinosa ascesa dei prezzi, se fosse disposto a punire anche con la pena di morte gli speculatori, giuste le richieste avanzate dalle organizzazioni giovanili e del lavoro. Quando un orientale è in imbarazzo, sorride; Sukarno fa di più, scoppia in una risata di gola, poi: «Certo, i prezzi salgono e ci rincresce. Stiamo cercando di fare il possibile per porvi rimedio, comunque sia io dico che la nostra situazione economica è forte, anzi fortissima!».

«Con tutto il processo inflazionistico che, alla fine dello scorso novembre, si esprimeva in una circolazione cartacea di almeno 400 mila miliardi di rupie?».

«Perché no?», obbietta Sukarno, e con l'aria d'enunciare una nuova teoria economica aggiunge: «L'inflazione dicono... Ebbene, fin quando non danneggia la gente, lascia il tempo che trova!».

Egli non ignora di dovere che la rupia, quotata ufficialmente 315 rispetto al dollaro, in borsa nera sta a 8000 dopo aver toccato nei mesi scorsi punte altissime, ciononostante afferma: «Non ci sarà nessun collasso economico, ripeto: collasso economico. Sono fiducioso nelle nostre risorse. L'inflazione è brutta se porta miseria; al contrario, gli indonesiani non stanno male! D'altronde, se sapessi che qualcuno "intenzionalmente" danneggia la nostra economia, non esiterei a punirlo, anche con la morte!».

«*Gli indonesiani non stanno male*», sostiene *Sukarno: questione d'intendersi: egli vuol dire che la gran massa della popolazione continua a vivere come ha fatto durante 300 anni, cioè miserevolmente. Tutti gli altri — ufficiali, funzionari e ministri — egli permette che si arrangino, stanno bene. Son costoro che contano, ed egli intende servirsene per «partecipare all'edificazione di un nuovo mondo, d'un ordine nuovo!». Il capo arrovesciato indietro, gli occhi socchiusi, le mani protese in avanti sussurra:* «Io vedo... Io vedo un'Asia grande, sempre più grande, più grande e più forte, più forte, grande, grande...».

Igor Man

È morto a 56 anni Frol Kozlov che fu indicato successore di Kruscev

Nell'aprile '63 era stato colpito da un attacco cardiaco - Si dice che a quel tempo si stesse staccando dalla linea krusceviana: nelle versioni più romanzesche l'infarto sarebbe stato provocato da una violenta lite con il capo sulla politica estera dell'Urss

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 gennaio.

Frol Romanovic Kozlov, uno dei grandi protagonisti della storia sovietica, è morto oggi a Mosca. L'annuncio della sua scomparsa, diffuso dall'agenzia *Tass*, è quasi lapidario, senza particolari: le cause del decesso non sono state rese note, né sono stati aggiunti particolari capaci di soddisfare la curiosità del pubblico. Kozlov, ricorda il comunicato, aveva 58 anni. La notizia della morte non è giunta inattesa, poiché si sapeva con certezza che Kozlov era gravemente ammalato e nella pratica impossibilitato, per via di una paralisi, di assolvere i suoi compiti da circa un anno e mezzo.

Le prime notizie sulla infermità di Kozlov circolarono a Mosca nell'aprile del 1963. Si seppe allora che l'eminente personaggio era stato colpito da un attacco cardiaco (o da una trombosi cerebrale) nella sua *dacia* non lontana dalla capitale; e che soltanto la presenza del suo medico personale in casa aveva potuto evitare peggiori conseguenze. Era trapelato anche un particolare di cronaca: il male aveva sorpreso Kozlov, una domenica pomeriggio, durante una partita di biliardo. In seguito le condizioni di Kozlov peggiorarono: una trombosi a una nuova crisi cardiaca lo costrinsero ad abbandonare definitivamente gli affari di Stato.

Frol Kozlov, l'uomo che Kruscev aveva indicato come suo successore. Aveva 56 anni (Tel. «Associated Press»)

Nella sua persona si accentravano le massime responsabilità del partito e del governo: era membro effettivo del Praesidium del comitato centrale, il supremo collegio del po sovietico; membro del Soviet Supremo (il Parlamento dell'Urss), vice-primo ministro ed occupava inoltre uno dei posti di segretario dello stesso partito.

Su quel personaggio-chiave del Cremlino si era già fissata l'attenzione degli osservatori politici. E parve quasi naturale che si parlasse di lui come del delfino di Kruscev. Kozlov del resto apparteneva a quel gruppo di leaders che avevano aiutato Kruscev in uno dei momenti più risolutivi e drammatici della sua carriera: fu nel 1957, quando egli si schierò col capo sovietico contro il gruppo degli anti-partito, Kaganovic e Molotov e gli altri. La ricompensa di Kruscev fu la sua nomina a membro del Praesidium del comitato centrale. Anche i precedenti della sua carriera suffragavano quelle cartezze: già nel 1953 Kozlov si era incaricato di eliminare politicamente il gruppo stalinista di Leningrado, capeggiato da Andrianov, quello che aveva inscenato la «congiura dei medici» sfruttata da Stalin per i suoi crimini.

Si dice che, quando fu colpito dalla malattia, Kozlov stesse staccandosi dalla linea krusceviana, contribuendo con gli altri a formare la opposizione interna. Kozlov avrebbe rimproverato a Kruscev l'insuccesso dell'impresa di Cuba, la tendenza a rompere con Pechino, il suo riavvicinamento alla Jugoslavia di Tito. Nelle versioni più romanzesche, l'attacco cardiaco di Kozlov fu conseguenza di un violento alterco con Kruscev sulla rappacificazione con Belgrado.

Sembra anche certo che Kozlov si fosse schierato contro il progetto Kruscev-Jano per la riduzione degli investimenti nell'industria pesante, in favore dell'agricoltura. I marescialli sovietici lo avrebbero considerato un loro alleato.

Si ritrovano in questi atteggiamenti alcune delle linee della polemica aperta dai successori di Kruscev contro il deposto leader. Sta il fatto, però, che Kozlov poté mantenere sotto il regime di Kruscev tutti i suoi incarichi di partito e di governo, nonostante la provata impossibilità di partecipare agli affari di Stato.

Alla seduta del Praesidium del Comitato Centrale che decretò le dimissioni di Kruscev, Kozlov con ogni probabilità era assente: da un anno e mezzo nessuno lo aveva più visto in pubblico. Caduto Kruscev, Kozlov fu allontanato dal Praesidium del Comitato Centrale, e i motivi addotti dalle autorità furono appunto le condizioni di salute. La destituzione, del resto, non meravigliò alcuno: in un momento ancora carico di incertezze, i nuovi leaders sovietici non ritennero opportuno lasciare nel Praesidium un posto pressoché vacante.

A Kozlov però furono lasciate, sia pure formalmente, le altre cariche di partito e di governo: non risulta, almeno, che fosse stato destituito anche da quegli uffici.

Massimo Conti

automobilisti torinesi

per 365 giorni potrete usufruire di:

- SOCCORSO STRADALE GRATUITO IN TUTTA ITALIA
- SCONTO SUI CARBURANTI (lire 5 al litro)
- NOLEGGIO FIAT 500 A L. 1000 AL GIORNO
- CUSTODIA AUTOVEICOLI NEI 2000 POSTEGGI A.C.I.
- POLIZZA DI ASSICURAZIONE «FURTO» O «INFORTUNI»
- LAVAGGIO RAPIDO VETTURE (tariffe da L. 300 a L. 400)
- INGRASSAGGIO E GRAFITAGGIO VETTURE a particolari tariffe
- DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI
- PERIZIE AUTOMOBILISTICHE GRATUITE
- PARCHEGGIO SOTTERRANEO VIA ROMA a particolari tariffe
- SORTEGGIO 10 FIAT 850
- CONSULENZA GRATUITA, LEGALE, CONTRAVVENZIONALE, TECNICA E ASSICURATIVA
- ABBONAMENTI AL SETTIMANALE «L'AUTOMOBILE» E AL NOTIZIARIO «AUTOMOBILE CLUB TORINO»
- ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni
- ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA
- SCONTO SU ACQUISTI MATERIALE CARTOGRAFICO E PUBBLICAZIONI AUTOMOBILISTICHE
- ASSISTENZA PER PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
- ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (stipulando la polizza A.L.A.)
- RIMBORSO DANNI A SEGUITO TRASPORTO INFORTUNATI DELLA STRADA
- SCONTI PRESSO 300 DITTE TORINESI

associandovi all'AUTOMOBILE CLUB TORINO

QUOTA DI ASSOCIAZIONE: L. 6500 (non comprensiva del servizio posteggi)

OMAGGI A SCELTA:

- GUIDA MICHELIN 1965
- GUIDA TURISTICA DE AGOSTINI
- ATLANTE STRADALE D'ITALIA E CARTA PIEMONTE - LIGURIA

SPETTACOLI

Il pianista Foldes per l'Unione musicale

Per Andor Foldes includere in un suo concerto una composizione di Bartok è non soltanto omaggio alla patria comune, l'Ungheria, ma anche devoto ossequio a colui che, se non gli diè metodiche lezioni di tecnica pianistica, formò, com'egli vuol ricordare, la sua musicale personalità e l'individuale carattere.

Giovane, il Foldes non poté non esser scolaro, nell'Accademia Franz Liszt a Budapest, di Dohanyi, docente di fama internazionale, allorché Bartok era reputato un *enfant terrible*. Ma il primo casuale incontro, per l'interpretazione d'una *Fantasia* di Schubert, bastò a chiarirgli che Bartok era non uno scapestrato rivoluzionario, ma un artista serio ed esaltante. E il primo consiglio che ne ottenne, dopo l'esecuzione della *Sonatina*, fu di evitare il brillio virtuosistico e di ridursi invece semplice e intimo. Seguirono altri consigli, la vigoria del ritmo pur elastico, la varia colorazione del fraseggio. E altri che volentieri si leggono nelle memorie dei Foldes, sparse in riviste straniere, e che qui sono state accennate per giustificare la presenza della *Sonata*, 1926, di Bartok nel programma, iersera, massimamente beethoveniano, e, alla fine, chi sa perché, modificato.

Cinquantaduenne, naturalizzato statunitense, stimato docente, il Foldes ha giustamente buona nominanza. La sua pianistica, vigorosa, gagliarda, spesso prepotente nella sonorità, è per ciò monotona talvolta, non esclude graziose tenuità e qualche «lasciar vibrare» soverchiamente prolungato. Nella maestria è soprattutto indicativa l'articolata vocalità del fraseggio espressivo ed espansivo. Successo caloroso.

a. d. c.

Il concerto Turri Canino al Circolo degli Artisti

Anche al secondo concerto nella sede del Circolo degli Artisti intervennero i soci e gli invitati in gran numero. Essi ascoltarono una ben nota coppia, la violinista Elena Turri e il pianista Bruno Canino in un interessante programma, che, iniziato da una magnifica *Sonata* di Händel, presentò la *Sonata in mi minore* del finlandese Bengt von Toerne, (del quale i più ampi e recenti lessici non registrano il nome, e di cui la data della nascita e quella dell'opera stessa son taciute fra le notizie fornite dagli stessi concertisti), e terminò con la *Sonata* op. 94 di Prokofieff. Ad ogni parte i concertisti valenti e ben affiatati furono insistentemente applauditi.

vice

TEATRI E RITROVI

Fren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 65.51.15*

Alfieri «La Comédie Française» ore 15,30 «Britannicus» di Racine.
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,10 «Yamburi nella notte» di Brachi. Ediz. del Teatro Stabile di Bologna. Domani recita ore 21,10.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «L'acciarino magico». Fiaba in 3 atti di Andersen; riduz. di Luigi Lupi. Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: da martedì ore 21,10 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di U. Betti, reg. G. da Busio
Ridotto del Romano: ore 16,30 il Teatro delle Dieci ne «Gli amanti timidi» di C. Goldoni. Ultima recita.

Alcione: Compagnia Riviste M. Marcioni - L. d'Alba 15 - 18 - 21,15.
Maffei «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15.

AL MAFFEI
Domani una nuova
SUPER RIVISTA
STORIE PROIBITE DI DUE CITTA'
di JOLLY

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 16,30-21 Gino Cosialis - I Cugini, canta Gianna Perzo.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Gaissal.
Apollo Danze: ore 16-21 Complesso I Calibi. Ingresso dame gratuito.
Arlecchino: 16,30 - 21 Las Copains.
Augusteo Nuovo: 16-21 orch. Loris.
Bambi Danze (Un. Sov. 353): 21.
Castellino Danze: ore 16-21 Eli Neri.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 Lelo Paverani.
Fortino: 16-21 «T. Zero 4» Wilma.
Gay Sala: 16,30-21 I Sei Magnifici.
Gaudio: ore 16-21 Edelweiss quartett.
Giardino Bella Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Danze: 16-21 Chi-ca-cha.
La Perla Danze: 16-21 L. Polito.
La Serenella: 16-21 Boccadoro-d'Andrì
Le Grillon Danze Rist. Nichelino: I Discoboli - Vera Albert - B. Ray.
Le Roi Dancing: 16-21 Pier Filippi.
Massaua Danze: 16-21 I Fersoni.
Principe Danze: 16-21 «I... Diversi».
Trocadero: 16,30-21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abaljour, Secchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco (c. Moncalieri 145): 16-21.
Anaconda (Martinetto) tel. 259.497
Bagatelle st. Cavoretto 2, t. 678.576 Motion Picture Tv musical syncron.
Caprice (Secchi 16, 521.528): 16-21
Centro Club Whisky a Gogo (p. Castello ang. v. Garibaldi) ore 16-21.
Club 84, M. d'Az. 9, 60.550: 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Las Amigas (Un. Sov. 511): 16-21.
Scotch Whisky (via Volta 6, telef. 543.713): ore 16 - 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club Roma 36, Pino 861.001
Whisky Notte Golfo, 687.563: 16-21

CASTELLINO DANZE
Ore 16 THE
Ore 21 Serata d'addio Maestro
ELJ NERI

danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21
dal FESTIVALS di COPENAGHEN e di SANREMO
eccezionalmente
UDO JURGENS
Martedì debutto de
I GRISBI

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 grandioso successo di
LUCIANO POLITO
e la sua orchestra

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti, con
I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI
Il complesso che piace a tutti

CLUB FARO DANZE
Ore 16 e 21: ADDIO dell'
Orch. LELE PAVERANI
Domani debutto de
I DIAPASON

FORTINO DANZE
Ore 16 - 21: DUE ORCHESTRE
T. ZERO 4 - THE LORDS
Stasera gara di
PACHANGA E BAMBA

LE ROI DANCING
Ore 16-21 strepitoso successo di
PIER FILIPPI
e i suoi COPAINS

AUGUSTEO
Ore 16 trattenimento danzante
CLAN «GLI AMICI DEL DISCO»
Ore 21 SUCCESSO
COMPL. LORIS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (v. Botero, 15): Georga Grosz
Cavor (Gall. Sub. p. Castello): espone Italo Calvari (sp. anche festivi).
Galatea: dipinti di G. F. Ferroni.
Galleria Gissi (p. Solferino 3, tel. 524.473): «Gli spaventapasseri», 18 pastelli di Gianni Dova. 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (via Po 8): Aspetti di una nuova stagione della pittura italiana. Orario 11-13.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Gremillon «La petite Lise» (Francia 1930, ediz. originale, minuti 95, vietato minori).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Ingresso gratuito
ORARIO:
10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric Funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, Elke Sommer, Jean Sorel, Monica Vitti, Virna Lisi. Viet. min. 18. Ultimo spett. 22,30.
Astor: «Extraconiugale» R. Salvatori, G. Moschin, F. Rame, L. Orfei. Vietato minori anni 14.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «La costanza della ragione» C. Deneuve, S. Frey, E. M. Salerno.
Ideal: «Angelica» Michele Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Lux: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technic., panavision. Orario: 13,40; 16,20; 19,15; 22,10. Viet. min. 14.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 12,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15.
Reposi: «Nudo, crudo e...» colori di De Feo e Bolzoni.
Romano: «Il servo» con Dirk Bogarde. Premio Venezia 1963. Inizio film: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «La calda pelle» con Anna Marina, E. Martinelli, J. Sorel, M. Piccoli. Vietato ai minori di anni 16.

Alfieri: «Spionaggio a Washington» R. Vaughn, P. Crowley, metrocolor.
Arlecchino: «Il giardino di gesso» D. Kerr, H. Mills, J. Mills, techn.
Augustus: «L'oltraggio», con Paul Newman, L. Harvey, Claire Bloom, E. G. Robinson, panavision. Vict. 14.
Capitol: «5 per la gloria» S. Granger, R. Vallone, M. Rooney, H. Silva, technicolor, panavision.
Metropol: «077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Torino: «La bella famiglia» Totò, S. Milo, A. Girardot, T. Anthony. V. 18.

Alexandra: «Diario di una cameriera» J. Moreau, M. Piccoli.
Faro: «Tre dollari di piombo» sc. tec. Fred Beir, Evy Marandis.
Fiamma: «Scandalo in società» S. Pisachetta, G. Page, J. Franciscus.
Globetrotter (v. C. Colombo 31, telef. 500.760): «Becket» il suo re» tech. scope, R. Burton, P. O'Toole.
Hollywood: «I 2 forzati» colori, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
La Perla: «Non mandarmi fiori» tec. Doris Day, Rock Hudson.
Maffei: «Un torinese in crociera» riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15. Film: «Il magnifico avventuriero» technicolor.
Massimo: «Rio Conchos» tec. sc. P. Boone, S. Whitman, T. Francisco.
Orfeo: «I due forzati» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Principe: «I due forzati» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Statuto: «Rio Conchos» tec. sc. P. Boone, S. Whitman, T. Francisco.

Adriano: «International Hotel» con Elizabeth Taylor, R. Burton, techn.
Alcione: «La città prigioniera» riv. M. Marciani-L. d'Alba 15-18-21,15.
Alpi: «Una spada per l'impero» L. Jeffries, José Greco, techn. scope.
Reginа: «Sansone e il tesoro degli Incas». A. Steele 1ª visione.

Asti: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili». Apertura ore 14. Cravessana: «Thaur, il re della forza brutа» J. Robinson, B. Cortez.
Milano: «Il conte di Montecristo» e «Ultimo vendicatore».
Olimpia: «La legge del fuorilegge» col. C. Robertson, J. De Carlo.
Pax: «Golіath e la schiava ribelle» techn. Gordon Scott, G. Milland.
P. Nuova: «Segno del vendicatore» e «Nave matta di mr. Robert».
S. Felice: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» tec. sc. Lamas. A. 14,15
S. Secondo: «Avventure di caccia del Prof. De Paperis» technicolor.

Esperia: «...e venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn.
Giardino: «Josefito in America».
M. Rosa: «Odio mortale» colori, con A. Nazzari, D. Damata.

Mirafiori: «I fratelli senza paura». techn. Stewart Granger, R. Taylor.
S. Rita: «I figli del capitano Grant» M. Chevalier, H. Milis, G. Sanders.
Vittoria: «I gemelli del Texas» tech. W. Chiari, R. Vianello.

Araldo: «Sammy va al sud» techn. con E. G. Robinson.
Eliseo: «Topkapi» techn. M. Mercouri, M. Schell, P. Ustinov, tec. A. 17.
Fréjus: «I 300 di fort Comby» tech. G. Hamilton, L. Patron, Boone.
Nuovo: «Maciste e la regina di Samar» techn. scope, A. Steel, J. Clair.
Oratorio: «Ti-koyo e suo pescecane», **S. Paolo:** «Viva Las Vegas» techn. scope, con Elvis Presley.

Artisti: «100.000 dollari al sole» Jean-Paul Belmondo, Lino Ventura.
Belgio: «Pistola veloce».
Corallo: «Jerry 8 3/4» tec. J. Lewis
Eridano: «I 2 della legione» F. Franchi, C. Ingrassia.
La Selle: «La ragazza più bella del mondo» scope, colori, Doris Day, Stephen Boyd, J. Durante.
Oropa: «I 2 evasi da Sing-Sing» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
S. Giulia: «Martetto di mezzanotte» D. Day, R. Harrison, tec. Ap. 15.
V. Venaria: «La 7 spada del vendicatore» tec. sc. B. Healey, B. Altariba.

Astra: «Topkapi» tec. M. Mercouri, M. Schell, P. Ustinov.
Borgnini: «La strada a spirale» R. Hudson, B. Lyon tec.
Cibrario: «Giuseppe venduto dai fratelli» B. Lee tec. sc. e «Cavalcata infernale» J. Ellison.
Ellisse: «Giorni caldi a Palm Spring» technicolor T. Donahue.
Esedra: «Tre del Texas» T. Tryon, S. Baker, J. Hawkins.
Massaua: «Zulù» technicolor, con S. Baker, J. Hawkins.
Odeon: «Intrigo a Stoccolma» con P. Newman, Elke Sommer, metrocol.
Starì: «Viva Las Vegas» E. Presley, A. Margret, col. Segue «Tom e Jerry».

Adua: «Il tulipano nero» col. Alain Delon, V. Lisi. Var. 16-18,30-21,30.
Aurora: «Maciste contro sceicco» col.
Borgo: «Intrigo a Parigi» J. Gabin.
Brescia: «Grido di battaglia» Heflin.
Chatillon: «Colpo segreto di D'Artagnan» scope, colori.
Ivi-Pani: «Conte di Montecristo» tec.
Falchera: «Totò contro pirata nero» colori, con Totò.
Portinaccio: «Il dominatore» Heston, tec.
Lanterna: «Conanretolo» J. Lewis, tec.
Maiori: «Becket e il suo re» R. Burton, P. O'Toole 14-16,40-19,20-22.
Nardi: «Golіath e la schiava ribelle» tech. G. Scott, G. Milland e «L'invincibile della prateria» Constantine.
Palermo: «Scusa ma lo prendi tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider.
S. Gaetano: «L'isola misteriosa» e «Le pelle degli eroi».
Sociale: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi.
Zenith: «L'uomo di Rio» techn. scope, con Jean-Paul Belmondo.

Baretti: «Ladro di Damasco». col.
Cabiria: «La pantera rosa» colori, David Niven, Peter Sellers.
Colosseo: «Non mandarmi fiori» R. Hudson, D. Day, T. Randall, sc.
Continentale: «Trionfo dei 10 gladiatori» D. Vadis, H. Line, colori, scope.
Fiore: (c. Monc. 241): «Folli notti del Dr. Jerryll» col. Lewis, S. Stevens.
Italia: «I gemelli del Texas» tec. sc. W. Chiari, R. Vianello.
Lingotto: «Sissi e il granduca» tech. e «Sinallo e Ollio pianotorte» tech.
Moderno: «Vent'anni dopo» Crik e Crok e «I magnifici 7» J. Brynner, S. Mac Queen technicolor.
Nizza: «I moschettieri del mare» col.
Piemonte: «Viva Las Vegas» colori, scope, E. Presley, A. Margret.
S. Cuore: «Cronaca familiare» tech. M. Mastroianni, J. Perrin. Ap. 14.
S. Carlo: «L'idolo di Acapulco» con E. Presley, U. Andress.
Specchio: «Il segno del coyote» sc. tech. L. Jourdan, M. Luz Galine.
Diana: «I 2 gladiatori» sc. techn. R. Harrison, M. Orfei.
Doria: «I 2 malfattori».
Roma: «I 2 seduttori».
Umbria: «Furia barbara» E. Purdom, «Pugno proibito» E. Presley.

Alba: «Perseo l'invincibile» tech. R. Harrison.
Ambra: «Il processo di Verona» S. Mangano, Frank Wolff.
Apollo: «La donna di paglia» tec. sc. S. Connary, G. Lollobrigida.
Luce: «Tre della Croce del Sud», con John Wayne.
Lucento: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» techn. scope, Kirk Morris.
Lutrario: «I promessi sposi» tech. Gil Vidal, I. Occhini, P. Cartini.
Murialdo: «Pistolero di Laredo» e «Il gladiatore di Roma».
Orione: «Per favore non toccate le palline» sc. col. S. Mc Queen, B. Bazin.
Sansovino: «L'eroe di Babilonia» con Gordon Scott, Moira Orfei.
Splendor: «Sedotti e bidonati» Franchi e Ingrassia; segue «Tom e Jerry».

BEINASCO
Italia: «La grande fuga» techn. sc. S. Mc Queen. Ultimo spett. 21,30.

LA DEAR FILM - UNITED ARTISTS presenta
2 FILM NON VIETATI!!

al CRISTALLO
Dopo le esilaranti disavventure de
«LA PANTERA ROSA»
una nuova imprevedibile missione dell'Ispettore CLOUSEAU
UNO SPARO NEL BUIO
con
PETER SELLERS — ELKE SOMMER
Technicolor - Panavision

al NAZIONALE
ULTIMA SETTIMANA
I PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI NELLA PIU' DIVERTENTE STORIA MAI PORTATA SULLO SCHERMO
STANLEY KRAMER presenta
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
«ULTRA-PANAVISION» «TECHNICOLOR»
AFFRETTATEVI!

ALL'IDEAL
18° GIORNO DI STREPITOSO SUCCESSO
UNO DEI PIU' COLOSSALI FILM PRODOTTO DALLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
Avventura - Amore - Intrighi - Azione
IN UNA AUDACE AVVINCENTE AFFASCINANTE STORIA
ANGELICA MARCHESA DEGLI ANGELI
50 milioni di persone nel mondo già conoscono ed amano il romanzo
MICHELE MERCIER e ROBERT HOSSEIN

Angelica
sua unica, vera ragione di vita... amore
EASTMANCOLOR - DYALISCOPE
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,10 - 18,05 - 20,15 - 22,30

AL CINE LUX
GRANDE SUCCESSO

l'uomo che non sapeva amare
GEORGE PEPPARD ALAN LADD
BOB CUMMINGS MARTHA HYER
ELIZABETH ASHLEY LEW AYRES
MARTIN BALSAM RALPH TAEGER
ARCHIE MOORE - CARROLL BAKER
TECHNICOLOR - PANAVISION

PARTECIPATE AL CONCORSO PARAMOUNT AI VINCITORI, 2 VIAGGI A LOS ANGELES E LONDRA CON I JETS AIR FRANCE OSPITI DEGLI HILTON HOTELS

AMBROSIO: GRANDE SUCCESSO
GINA LOLLOBRIGIDA
NINO MANFREDI
ELKE SOMMER
JEAN SOREL
MONICA VITTI
VIRNA LISI
AKIM TAMIROFF
LE BAMBOLE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

All'ARLECCHINO
CONTINUA IL GRANDIOSO SUCCESSO DI UN VIBRANTE CONTRASTO DI PASSIONI E DI SENTIMENTI IN CUI RITROVERETE UNA PARTE DI VOI STESSI
IL GIARDINO DI GESSO
MAGISTRALMENTE INTERPRETATO DA
DEBORAH KERR - HAYLEY MILLS - JOHN MILLS
E' UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR

REPOSI
...SEXY
...PICCANTE
...ESPLOSIVO!
METRO GOLDWYN MAYER presenta
Nudo, crudo e...
diretto da FRANCESCO DE FEO e ADRIANO BOLZONI
una esclusiva SEVEN FILM s.p.a.
produzione FILM COLUMBUS MIDA FILM

TECHNICOLOR
GRANDE SUCCESSO

al CORSO
dal 10 dicembre
TRIONFA A TORINO
e in tutto il mondo il più grande film italiano di tutti i tempi
CARLO PONTI presenta
SOPHIA LOREN MARCELLO MASTROIANNI
VITTORIO DE SICA

MATRIMONIO ALL'ITALIANA

al Cinema **VITTORIA**
IL FILM CHE NESSUNO AVEVA MAI OSATO FARE!!!
PER VOI DONNE QUESTO E' UN MANUALE DI COME SI SEDUCE UN UOMO
LA CALDA PELLE
LA CALDA PELLE
PER VOI UOMINI QUESTO E' UN MANUALE DI COME SI CONQUISTA UNA DONNA
PER TUTTI I GIOVANI
LA CALDA PELLE
E' UN CALDO DISCORSO SULL'AMORE, UNO STUDIO DEL TRADIMENTO, DELLA «CRISTALLIZZAZIONE», DELLA GELOSIA E, MAGARI, SULLA TRACCIA STENDHALIANA, DEL «FIASCO»
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
E' UN FILM MONDIAL

★ All'ARISTON ★
un AGENTE SEGRETO in un sensazionale intrigo!

SPIONAGGIO a WASHINGTON
ROBERT VAUGHN
PATRICK CROWLEY — LUCIANA PALOZZI
TECHNICOLOR

★ All'AUGUSTUS ★
L'ULTIMA GRANDE INTERPRETAZIONE DI PAUL NEWMAN
Metro Goldwyn Mayer presenta una produzione MARTIN RITT
L'OLTRAGGIO

PAUL NEWMAN
LAURENCE HARVEY
CLAIRE BLOOM
EDWARD G. ROBINSON

CINERIZ
SUCCESSO - SUCCESSO - SUCCESSO
al
Cinema DORIA
con
La costanza della ragione
IL FAMOSO FILM TRATTO DAL CELEBRE ROMANZO DI VASCO PRATOLINI CON
CATHERINE DENEUVE - SAMI FREY
UNA STRUGGENTE STORIA D'AMORE DIVERSA DALLE ALTRE

EXTRACOMICO
al Cinema ASTOR
con
EXTRACONIUGALE
La storia segreta e piccante di tre divertenti avventure coniugali interpretate da RENATO SALVATORI - GASTONE MOSCHIN - LANDO BUZZANCA FRANCA RAME - LIANA ORFEI - ALETTA FLORI
Non sono ammessi in sala i minori di anni 14
CINERIZ

Oggi al REGINA
IN PRIMA VISIONE

EASTMANCOLOR TOTALSCOPE
ALAN STEEL in
SANSONE E IL TESORO DEGLI INCAS
con MARIO PETRI - TONY SAILER
ILARIA POJANI - PIERRE CRESSOY
HARRY RIEBAUER - BIRGIT HEIBERG
WOLFGANG LUKSCHY - DADA GALLOTTI
PIERO PIEROTTI

GRANDE SUCCESSO
AL CINEMA
TORINO
ROTO-SANDRA MILO-ANNIE GIRARDOT

UGO GREGORETTI
LE BELLE FAMIGLIE
SUSY ANDERSEN - ADOLFO CELI - JEAN ROCHEFORT
MARA LOY - TONY ANTHONY
CAMPIONE

CINEMA **FARO**
UN VERO SUCCESSO
Un western indimenticabile!

3 DOLLARI DI PIOMBO
con FRED BEIR
EVY MARANDIS
TOTALSCOPE - EASTMANCOLOR

IMMINENTE
Un «gangster» scavezzacollo, una contrabbandiera incantevole. Mezzo miliardo di grisbì. L'Europa e il Medio Oriente a soqquadro per le irresistibili imprese di
JEAN PAUL BELMONDO

JEAN-PAUL BELMONDO
JEAN SEBERG
SCAPPAMENTO APERTO

al Nuovo ROMANO
ENTUSIASMANTE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA PER IL FILM PIU' ATTESO
IL SERVO

un groviglio di corruzione e di perfida astuzia
...il film è in complesso forte e, al suo ingrato modo, indimenticabile. LA STAMPA
E' un film ambizioso, intelligente, raffinato, quasi scabroso... LA GAZZETTA DEL POPOLO
...Il film impressiona e resta nella memoria per l'aspra e gelida forza consegnata agli occhi. CORRIERE DELLA SERA

ECHI DI CRONACA

C.R.I.E. Tel. 82.820
Centro Riparazioni Impianti Elettrici. Tutta Torino conosce il nostro centro di assistenza, unico per la riparazione d'impianti elettrici con servizio sollecito ed accurato. Telefonandoci, avrete a domicilio un elettricista specializzato per qualsiasi riparazione di guasti all'impianto luce e forza o per esecuzione di nuovi impianti a preventivo.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Biri calzature
E' in corso con successo la tradizionale liquidazione dei modelli invernali di Sue serie per Signora nel negozio di via XX Settembre 85. Le scarpe hanno prezzi variati dalle 3000 alle 4900 lire al paio. Continua nel negozio di via Andrea Doria 3 C la liquidazione di scarpe da uomo delle migliori marche per eliminazione dell'articolo. I prezzi praticati vanno da 4500 a 6900 lire. Le scarpe originali inglesi Lotus vengono vendute a L. 9900.

Eleganza nella casa
Porte pieghevoli Divisette tipi economici luce da lire 5000 mq. in su. Visitateci via Bagetti 25 ang. c. Francia. Telefono 762.471.

Siete entrati in tempo!
Pareti pulite e casa bella con termomenaole-copritermo brev. Alpha. Preventivi senza impegno, Cumiana 65, tel. 331.450.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Oggi telefonare 10-12.

Maico vince la sordità
Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 20 t. 541.767 La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Patente sicura
in pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tron, comodità d'orario per turnisti, perfezionamenti. Telef. 511.333 - 518.019, via Carlo Alberto 9.

Pianino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camera da 139.000 alla famosa policlstere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 36 rate, ritiro mobili usati.

Due camicie che non si stirano per sole 5000 lire!
terital-cotone, marchio qualità Scala d'Oro, collo plastificato completa di ricambi, solamente da Migliardi in via Nizza 170 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.

La ditta F.lli Prochet
ringrazia la clientela che ha dimostrato la sua simpatia e fiducia, e inizia una vendita straordinaria a prezzi dimezzati di articoli utili ed interessanti, che cede sottocosto per un rapido realizzo. Porcellane, Cristallerie, Casalinghi, via Pietro Micca 6.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 Tel 511 024

«LO SPACCIO DELLA BESTIA TRIONFANTE»

Tra film erotici e pubblicità «sexy» è una corsa sfrenata alla pornografia

Amori «morbosi», vicende «eccitanti», adultèri «divertentissimi» sono offerti allo spettatore ed al lettore in un crescendo di impudicizia, e sottolineati da «nudità suggestive» - E' un'opera di avvelenamento - Sotto il labile pretesto delle inchieste sulla «vita moderna», si dà un'immagine falsa e distorta della società italiana

Roma, gennaio.

«*Lo spaccio de la bestia trionfante*», intitolò Giordano Bruno un suo libro, e quel titolo mi torna sempre in mente quando la mattina sfoglio un giornale e arrivo alla pagina degli spettacoli. Per il mestiere che faccio, ne sfoglio tanti e poi tanti, di giornali, settentrionali e romani, di partito e indipendenti, cattolici e no. Ma dappertutto è la stessa musica: anche i giornali legati al partito cattolico e che più fanno professione di serietà, ebbene, anche quelli all'improvviso, nella pagina degli spettacoli, mutano aspetto e contenuto, diventano di punto in bianco uno spaccio, un'esaltazione, una vera gara di impudicizie.

Non c'è più limite. Si direbbe che quella pagina sia un porto franco dove si raccolgono e da dove vengono poi introdotte nelle case degli italiani merci oscene, lascive, procaci. Fotografie e disegni presentano corpi nudi e amplessi amorosi con un verismo che non si sa come definire. Sopra una di quelle fotografie leggo questo sommario: «*Uno sconcertante film sull'amore moderno - Il primo incontro - Le donne - L'intimità - La perversità - Il pudore - La schiavitù - L'erotismo*». Il tutto in caratteri maiuscoli.

Nello stesso giorno, su un altro giornale, fanno spicco tre donne quasi nude. Per vieppiù allettare la gente ad andarle a vedere, nella pubblicità si legge: «*Donne stupende, meravigliose, sexy, sono lo sfondo proibito della storia segreta di tre divertentissime evasioni coniugali*». Peccato: l'infedeltà al coniuge, il tradimento, roba per la quale ieri come oggi scoppiano grandi drammi e vere tragedie, tutto questo per i cinematografari diventa uno spasso «divertentissimo». Ovviamente, quelle fotografie di donne nude e quella didascalia sono un invito alle giovani spose a procurarsi anche loro quel gran divertimento.

Non c'è più limite, si diceva; tutto è permesso. Ecco qui un'altra alcova, un altro di quegli abbracci frenetici, e un altro invito alla corruzione: «*Per voi donne questo film è un manuale di come si seduce un uomo - Per tutti i giovani è uno studio del tradimento*». In genere, le stesse fotografie e le stesse parole compaiono su tutti i giornali: perciò, anche i giornali d'ispirazione cattolica fanno la loro brava parte nel propagandare l'illimitata sfrenatezza sensuale. Beninteso, i giornali proletari e marxisti non sono da meno degli altri. Su un giornale romano notoriamente comunista campeggia la fotografia di uno di quegli amplessi senza veli e sotto si legge questa bella raccomandazione: «*Un film morboso, eccitante, sconcertante*».

Sono esempi scelti a caso in un giorno qualsiasi. Complessivamente dà un senso e dir poco di disorientamento, questa quotidiana denigrazione di certi valori nei quali fummo educati, nei quali continuiamo a credere e che vorremmo trasmettere ai nostri figli. Non ignoriamo e talora anche condividiamo le tesi degli studiosi che rimproverano alla società di ieri una sorta di oscurantismo sessuale; ma non per questo pensiamo che la vita — questa cosa così grande e così misteriosa — debba farsi consistere tutta, esclusivamente, nella ricerca a ogni costo di quelle cose che la pubblicità cinematografica ci propone ogni giorno, vanta, esalta nei modi più aggressivi e sfrontati.

Neppure pensiamo che la maggior parte degli italiani abbia mente solo a quelle cose. La vita vera è ben altro, ha gioie e tribolazioni di diversa natura, esige da noi un costante impegno morale: in mezzo alla famiglia, sul posto di lavoro, nell'ambito della società. Istintivamente questo lo sentono anche i più umili fra noi, il contadino calabrese o il pastore sardo. Lo sentono per istinto, ma anche glielo dice la loro coscienza di padri di famiglia, di lavoratori, di cittadini.

Perciò, quella pubblicità tutta accentrata sulla violenza dei sensi dà un'immagine distorta della realtà italiana. Tende in definitiva a corrompere i più giovani o i più deboli, e nello stesso tempo offende i nostri sentimenti, ci avvilisce nelle nostre speranze. Sì, anche questo: nelle nostre speranze. Perché ci piace credere che qui in Italia formano tuttora la grande maggioranza coloro che vorrebbero vedere i loro figli camminare per strade pulite, dignitose, oneste; per vie insomma il più possibile sgombre da un clima «torbido» e «morboso», «eccitante» e «sconcertante», tanto per usare gli aggettivi preferiti dagli agenti pubblicitari della cinematografia.

Purtroppo tutto questo inquinamento morale avviene solo per via del denaro. Anche qui, come fa dire Shakespeare a un suo personaggio, «*quando il denaro va innanzi, tutte le porte si aprono*». Produttori e registi di poco estro sono convinti che tanto meglio venderanno la loro merce, quanto maggiore è la carica pornografica che mettono nei loro prodotti: e i pubblicitari gli tengono bordone, sapendo che l'unica attrattiva di quei film consiste nelle oscenità. Infine, i giornali pubblicano qualsiasi cosa, pur di incassare i soldi della pubblicità.

Tuttavia, lo ripetiamo, ogni argine è stato superato e ora la volgarità, l'impudicizia, la lascivia straripano da ogni parte, penetrano nelle nostre case, lambiscono le persone che più cerchiamo di difendere, che più vorremmo vedere crescere sane e diritte. E' un problema grave, e anche di difficile soluzione. Tutte le volte che il nostro giornale si rifiuta di pubblicare certa pubblicità, si sente dire con aria di sincera meraviglia: «Ma come? se queste fotografie, se queste didascalie sono state già accettate dai più autorevoli e diffusi giornali...». Ed è vero, verissimo. In questo modo, anche chi cerca di resistere all'andazzo, spesso finisce con l'essere travolto. Tuttavia, qualche cosa si deve cominciare a fare.

Nicola Adelfi

Concluso il convegno del «Terzo mondo» a Genova

(Nostro servizio particolare)

Genova, 30 gennaio.

Si è chiuso oggi a Genova il convegno «Terzo mondo e comunità mondiale», indetto dal «Columbianum», sotto la direzione del gesuita padre Angelo Arpa. Il titolo, denso di promesse indefinite, ha forse contribuito allo sfasamento fra la partecipazione veramente massiccia di personaggi africani e dell'America Latina, e i limiti piuttosto contenuti dell'apporto europeo; fra gli impegni che sembravano impliciti e l'interesse del pubblico, attraverso la stampa.

Quando si parla di «terzo mondo» si pensa, per un immediato e spontaneo riferimento, al rivendicazionismo africano e asiatico di fondo anticoloniale. Il convegno genovese adombrava formule di superamento portando nel titolo stesso l'idea di una comunità mondiale, vaga e suggestiva quanto deve essere ogni concezione che sembri utopia entro i confini contemporanei.

Sono venuti a centinaia: scrittori, poeti, romanzieri, docenti universitari, dal Togo e dal Camerun, dal Ghana e dall'Algeria, dal Paraguay e da Cuba, dal Cile e dal Messico.

«Siamo stati formati nell'età coloniale, maturando in quella di rapida transizione. I nostri mezzi espressivi sono presi in prestito, come la lingua francese o inglese. Non rifiutiamo il passato, ma lo consideriamo come molla per l'individuazione di una nostra storia e la ricerca di una autentica personalità della cultura africana»; questo il succo dei discorsi che scrittori e intellettuali negri hanno fatto al convegno, spesso guidati dal senegalese Alioune Diop, maestro e capocuoca di una «élite» rivolta ad esperienze continentali, più che nazionali.

Ogni incontro di studiosi, di docenti, di poeti, di filosofi, di narratori, produce germogli preziosi, quasi sempre non valutabili con immediatezza. Visto in questa luce, ed entro questi limiti, il convegno genovese merita attenzione e induce ad esami di coscienza.

m. f.

Gigliola non ha fatto il bis

Il quindicesimo Festival di Sanremo è stato vinto dalla canzone «Se piangi, se ridi», presentata da Bobby Solo. La Cinquetti e Connie Francis (nella foto), considerate fra le favorite della vigilia, non sono riuscite a portare al successo il loro motivo (Tel. Moisio - In VII pagina il nostro servizio e altre fotografie)

VIVE AL DORMITORIO PUBBLICO DI BRUXELLES, MANGIA UNA VOLTA AL GIORNO

Il padre del cantante Johnny Hallyday ruba un ferro da stiro per sfamarsi

E' stato liberato 24 ore dopo l'arresto perché il derubato, saputo di chi si trattava, ha ritirato la denuncia Un poliziotto gli regala mille franchi - Il giovane urlatore, ultramilionario, non vuole aiutarlo: la segretaria, saputo del furto, ha detto: «Può guadagnarsi da vivere senza aspettare la carità di suo figlio»

Johnny Hallyday, il più popolare «urlatore» francese

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 30 gennaio

Il padre del cantante francese Johnny Hallyday, idolo dei ventenni, è stato sorpreso a rubare in un negozio del centro di Bruxelles. Arrestato, chiuso in guardina per ventiquattr'ore, è stato quindi rilasciato perché il derubato, avendo saputo di chi si trattava, ha ritirato la denuncia. Il padre di Johnny Hallyday — Léon Smet di 57 anni — ha raccontato piangendo di essere ridotto alla miseria, di essere stato completamente dimenticato dal figlio, milionario parecchie volte, e di aver rubato per poter mangiare. Lo stesso poliziotto che lo aveva arrestato, commosso, gli ha regalato mille franchi.

La storia di Léon Smet assomiglia probabilmente a quella di molti artisti che vent'anni fa conobbero un po' di fortuna, ma per i quali il cambiamento profondo dei gusti del pubblico è stato fatale. Léon cantava canzoni melodiche nei locali notturni di Bruxelles e di Parigi. Ha anche recitato, e proprio durante una tournée teatrale in Francia, ha conosciuto la donna dalla quale doveva avere il figlio, che oggi si fa chiamare Johnny Hallyday, che vende dischi a centinaia di migliaia di copie, che fa parlare tutti i settimanali delle sue avventure amorose con Sylvie Vartan. Riconosciuto il figlio, Léon Smet lo abbandonò.

Quando Johnny, allevato dalla madre, divenne celebre, Léon Smet pensò moltissimo per riuscire a raggiungerlo: «Volevo semplicemente fargli i miei complimenti». E ne approfittò per raccontare al figlio che, tramontato ormai come cantante e come attore, si era ridotto a fare lo sguattero in un ristorante di Bruxelles, dove lo facevano pelar patate da mattina a sera. Johnny, in un momento di generosità, gli regalò una macchina sbucciapatate elettrica.

Il tribunale, il primo novembre scorso, condannò il giovane cantante a pagare al genitore una pensione alimentare di 7000 lire al mese. Léon Smet ricevette per un mese soltanto quella modesta somma, poi Johnny si dimenticò nuovamente di lui. Così, l'altro giorno, ridotto alla fame, il padre di quello che è forse il più celebre e ben pagato cantante francese, decise di rubare. Ha tentato il colpo presso un antiquario dell'Avenue Louise, Jean-Pierre Lepage. Ma un agente di polizia lo ha sorpreso sul fatto: aveva in mano un vecchio ferro da stiro, bottino del furto. Un ferro da stiro che varrà sì e no due o tremila lire.

Arrestato, e poi liberato, Léon Smet è finito al dormitorio pubblico dell'Esercito della Salvezza. Paga duecento lire per notte, dorme in una stanza con altri tredici poveracci. Mangia una sola volta al giorno: un piatto di carne con un po' di verdura, cento lire. «Se avessi venticinque lire di più ai giorno — dice —, potrei permettermi il lusso di dormire in una camera a due letti soltanto. Ma non ho venticinque lire da sprecare».

Da Parigi, la segretaria di Johnny Hallyday (il cantante è attualmente militare in servizio di leva), alla quale è stata raccontata la disavventura e la miseria del padre di Johnny, ha commentato: «A cinquantasette anni può ancora lavorare e guadagnarsi da vivere senza aspettare la carità del figlio».

Sandro Doglio

Assaltano un teatro a Roma per ascoltare gli urlatori

Fra i cantanti, Rita Pavone e Capucci - Un migliaio di ragazzi esclusi dallo spettacolo tenta di entrare con la forza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 gennaio.

Alcuni incidenti sono avvenuti oggi pomeriggio al Teatro Sistina, mentre all'interno era in corso uno spettacolo con Rita Pavone, Sergio Endrigo, Gino Paoli ed altri cantautori, fra i quali l'ex marito di Catherine Spaak, Fabrizio Capucci. I tumulti, protrattisi per circa mezz'ora fra piazza Barberini e Trinità dei Monti, hanno avuto inizio quando gli organizzatori dello spettacolo, esaurita la disponibilità del teatro, hanno disposto la chiusura degli ingressi.

Tra le migliaia di ragazzi e ragazze, tutti giovanissimi, che avevano aderito all'invito di una Casa discografica di partecipare gratuitamente alla manifestazione, circa mille sono stati esclusi dallo spettacolo, perché il teatro era già gremito; invece di rassegnarsi, i giovani hanno tentato di forzare le porte del teatro. I poliziotti di servizio sono intervenuti, ma ormai si era diffusa una generale eccitazione. Qualche pietra ha raggiunto le vetrine, dov'erano affisse le locandine, infrangendole. Liti sono scoppiate fra gli stessi manifestanti, che soltanto nel tardo pomeriggio si sono rassegnati a tornarsene a casa.

Al termine dello spettacolo, durante l'uscita del pubblico, si è ripetuto qualche disordine. Gli agenti sono intervenuti per sottrarre i cantanti alle eccessive effusioni dei cacciatori di autografi: i più scalmanati sono stati fermati e condotti al commissariato.

I. z.

Cronaca televisiva

Stasera niente Maigret ma soltanto Gian Burrasca

Grande successo per le trasmissioni del Festival di Sanremo - L'imponente cronaca diretta dall'Inghilterra

Ci si era abituati, alla domenica sera, alle avventure di Maigret-Cervi. Ci si era abituati troppo bene. Così, questa domenica, il salto risulterà particolarmente brusco. Niente Maigret, niente Gino Cervi: come spettacolo di apertura del canale nazionale avremo la settima e penultima puntata de «Il giornalino di Gian Burrasca» con Rita Pavone.

Su «Gian Burrasca» abbiamo già detto tutto quello che c'era da dire: può avere qualche raro momento piacevole, ma è, nell'impianto, una trasmissione sbagliata; il tentativo di far vivere in commedia musicale l'umorismo di Vamba, vecchio di mezzo secolo, s'è rivelato un fallimento; e tutto si riduce ogni volta alla sequela monotona delle birichinate commesse con insistenza esasperante dallo sciagurato monello. Non è un programma per gli adulti, non è un programma per i ragazzi. Vanamente si prodigano la Pavone (assai più a suo agio nei panni di cantante che in quelli di attrice), la Valeri, Garrani e Foà.

Ma vi sarà modo di tirare meglio le somme la settimana prossima, dopo l'ultima puntata. Ora piuttosto c'è da osservare che la tv si ostina a imporre lo spettacolo nelle sere meno indicate: già darlo al sabato è stato un grosso errore, adesso, addirittura, approfittando del fatto che il Festival di Sanremo l'ha spodestato occasionalmente dalla serata del sabato, lo piazza di domenica, al posto d'onore: è un cattivo servizio reso al pubblico e allo stesso «Gian Burrasca».

Oggi, per gli sportivi, a parte le consuete cronache calcistiche, segnaliamo i campionati mondiali di bob da St. Moritz e il Gran Premio ippico d'America da Vincennes. Sul secondo canale alle 22, terza puntata di «Orsa Maggiore»: è una rivista che sino ad ora ha riscosso discreti consensi.

E' finito anche il Festival di Sanremo. Che faticata per gli appassionati. Tre serate dense di canzoni urlacchiate o sussurrate e di cantanti con la bocca spalancata davanti al microfono. In fondo, tutti sono rimasti contenti: quelli che sono riusciti persino a trovare belli e originali i motivi, bravi gli interpreti nessuno escluso, vivace e spiritoso Bongiorno; e quelli che hanno giudicato detestabili e noiose le melodie, mediocri o scadenti (salvo poche eccezioni) i canterini, insignificante Mike; tutti contenti, dicevamo, perché ciascuno ha avuto la possibilità di vedere da vicino, anzi da vicinissimo, come sono andate le cose e di discuterne con gli amici e con i familiari.

Il successo televisivo della manifestazione pare sia stato trionfale. Si afferma che la media della platea si sia aggirata sui 15 milioni di persone. Vero o no, è incontestabile che Sanremo esercita sulle masse un'attrazione enorme: il prossimo anno sarebbe più logico che la tv trasmettesse tutte e tre le serate sul canale nazionale. Circa la ripresa, dobbiamo dire che alcuni primi piani furono eccessivi e non giustificati ai cantanti (anche se talora erano divertenti, come il primo piano che ha permesso di ammirare un baldo giovanotto il quale aveva gli occhi truccati alla maniera di un divo del cinema muto).

* *

Sul secondo canale, dopo un insignificante e moraleggiante telefilm, è andato in onda il filmato dei funerali di Churchill. Era una sintesi della cronaca diretta da Londra che era cominciata alle 10,20 e si era conclusa alle 14,30 circa: una cronaca diretta minuziosa e precisa, di solenne cadenza e articolata in una serie di immagini di severa suggestione.

m. bz.

SULLO SCHERMO

«La costanza della ragione» di Pratolini in una fedele riduzione cinematografica

(Doria) - Film d'un grigiore soffuso e caldo, destinato a spettatori riflessivi. *La costanza della ragione* deriva dall'omonimo romanzo di Vasco Pratolini (edito da Mondadori), e narra la storia, a più facce, di un amore giovanile, ambientato nel proletariato fiorentino caro allo scrittore. Pratolini è nato sotto una buona stella cinematografica (almeno in paragone ad altri autori), e anche qui vede un suo libro sceneggiato sia nella struttura, a frequenti risvolti, sia nel tono, in giusto bilico tra lirismo e realismo. In quanto a quel di più che della pagine del romanzo non è passato sullo schermo, e la cui mancanza getta un po' di freddo sul film, si tratta della solita rinuncia che il cinema deve compiere davanti all'opera letteraria, una volta che si sia messo sulla strada della diligente parafrasi anziché su quella della rinvenzione stilistica. Senza pretendere all'autonomia, il film di Pasquale Festa Campanile (che per la prima volta dirige scompagnato da Massimo Franciosa) ha scioltezza e vibrazione, e rimanda per freschi sicuro alla lettura di Pratolini.

Orfano del padre, morto in guerra, Bruno è stato allevato dalla madre Ivana che gelosamente quanto inutilmente ha cercato di tenergli nascosti i suoi amanti, fra i quali però non c'è stato, per delicatezza di scrupolo, colui che più l'ha amata e ancora l'ama, l'amico di famiglia e vero educatore di Bruno, l'ex partigiano e comunista Millo. Nel momento cruciale della sua giovinezza, allorché con poca carità si è dato a rivedere le bucce alla madre e allo stesso Millo, il giovane ha due grandi occasioni: di entrare come operaio specializzato nella «Galileo», dove già lavora il suo mentore, e d'innamorarsi di Lori, la figlia d'un tipografo. Sfumata per il momento la prima (la fabbrica non vuole assumere comunisti), Bruno riversa nella seconda il suo orgoglio ferito, la sua sete di verità e di giustizia, il suo credo nell'implacabile esercizio della ragione come suprema norma di vita, e quantunque la ragazza, che pensa e sente come lui, gli apra le braccia, e un amore dolce ma ardente conceda alla coppia qualche mese di felicità, alla fine anche questa Lori, in un suo patetico modo lo tradisce.

Tramontano o Libeccio che sia le ridesta un male di polmoni, ed ella muore sotto il peso d'un vergognoso segreto che Bruno penetra al suo letto di morte: una tresca col fidanzato della sorella che non continuata anche dopo il matrimonio di questa e persino dopo il suo incontro con Bruno. Ma codesto gravissimo colpo matura l'uomo, ai cui occhi la ragione non si presenta più arcigna e intollerante come prima, ma umana e pietosa, così da dargli la forza di perdonare non pure la povera Lori, ma la madre e Millo (di cui propizia il paterocchio), gli stessi dirigenti della «Galileo», che dal resto finalmente lo accolgono, e soprattutto se stesso, di cui intende ora i peccati d'intransigenza.

In quest'incipiente morbidezza lasciamo il bel personaggio, che Sami Frey regge con lenognità fiorentinesca, a nostro avviso efficace, mentre la seducente Catherine Deneuve tiene Lori sotto un raggio di struggente tenerezza. Bene anche Norma Bengell (la madre), Enrico Maria Salerno (Millo), Sergio Tofano e Andrea Checchi. Il film ha i momenti più intensi e si rifà con una punta di anemia per l'appunto da quando la ragazza si ammala, e la vicenda prende a filare fuori dalle tortuosità dei ricordi. Cornice e sfondi di Firenze son fin troppo discreti, ma per ciò stesso più funzionali (nella bella fotografia di Ennio Guarnieri).

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
11,30: Rubrica religiosa: Problemi di sempre.
14,30: Riprese sportive: a) St. Moritz (Svizzera): Campionati mondiali di bob; b) Parigi: «Grand Prix d'Amérique» dall'ippodromo di Vincennes.
17 —: Per i ragazzi: a) «Il prode Ettore», cartoni animati; b) «Robinson Crusoe», dal romanzo di De Foe.
18 —: «Le avventure di Braccio di ferro».
18,10: «La cantante ungherese», telefilm della serie «Scacco matto».
19 —: Telegiornale.
19,10: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.
20 —: Sport.
20,15: Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il giornalino di Gian Burrasca», episodi musicali liberamente ispirati al romanzo di Vamba, a cura di Lina Wertmüller. Settimo episodio «Giannino in collegio». Interpreti principali: Rita Pavone, Sergio Tofano, Bice Valori, Checco Durante.
22,30: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti, a cura di Giuseppe Lisi, Alfonso Gatto, Silvano Giannelli.
22 —: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Gli equivoci di una notte», commedia di Oliver Goldsmith, con Mario Pisu, Pina Cei, Carla Gravina, Warner Bentivegna, Paolo Poli, Gianfranco Ombuen. La vicenda si impernia sulla burla ai danni di un giovane timido, che va a chiedere la mano di una ragazza.
21 —: Telegiornale.
21,15: Lo sport: a) Risultati e notizie; b) Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
22,05: «Orsa Minore», spettacolo musicale di Amurri, Luzi e Macchi, con Liana Orfei, Aroldo Tieri, Vittorio Congia, le cantanti Louisello e Margherita. Partecipano Bice Valori, Riccardo Garrone, Gianna Maria Canale e Domenico Modugno. Coreografie: Don Lurio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Torino, Pontificale per San Giovanni Bosco; 10,45: Per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino. 13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Musica in piazza; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio, minuto per minuto; 16,45: Cori da tutto il mondo; 17,15: «Il godipoco», racconto di A. Moravia; 17,30: Arte di Toscanini: Cimarosa, Debussy, Dukas, Beethoven; 19: La giornata sportiva; 19,35: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia; 21,20: Mezzosoprano Ch. Ludwig e pianista E. Werba: musiche di Wolf; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 11,40: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: L'appuntamento delle tredici; 12,30: Giornale radio; 13,40: Lo schiacciavoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Un'isola per voi, consigli in musica; 15,45: Panorama italiano; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Parigi: «Gran Premio d'America» di Ippica; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio: Otello; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 9,30: Antologia di interpreti; 12,25: Un'ora con C. M. von Weber; 13,25: Concerto sinfonico, diretto da L. Maazel.

TERZO PROGRAMMA — 16,30: «La morte di un vecchio», racconto di L. Rinser; 16,55: Musiche per organo; 17,35: Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio, a cura di G. Macchia; 19: Musiche di P. Maxwell Davies; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Beethoven, Hrisinsky; 20,40: Musiche di F. Poulenc; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Tristano e Isotta», di R. Wagner, con Anja Silja, direttore A. Cluytens.

TELEVISIONE SVIZZERA — 16: St. Moritz: Campionati mondiali di bob a quattro; 17,30: Campanili fra la neve, sfida televisiva; 18,30: Sport; 20: Telegiornale; 20,15: La domenica sportiva; 20,40: «La sfida», film di F. Rosi, con Rosanna Schiaffino.

FONOVALIGIA STEREOFONICA

TEXAS

portatile e trasformabile in elegante mobiletta

Corredato di giradischi tedesco Dual Stereofonico. A richiesta con amplificatore.

A CONTANTI L. 38.600

A RATE:

L. 6700 alla consegna, più 6 rate mensili da L. 6000

3R Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505
Via Montevideo 7 Tel. 361.873
Via Tripoli 23 Tel. 396.625
C.so A. De Gasperi 47 Tel. 554.778

DOMANI

nel negozio RICORDI Via Lagrange 35

si inaugura il

SELF-SERVICE del DISCO

Una iniziativa RICORDI per la diffusione del disco

TOSCANINI - MITROPOULOS - REINER - BRUNO WALTER - VON KARAJAN - MONTEUX

RUBINSTEIN - GIESEKING - BRAILOWSKY - RICHTER - GILELS

MILSTEIN - OISTRAKH - KOGAN - ROSTROPOVICH

TEBALDI - CARUSO - GIGLI - CALLAS - DEL MONACO - CORELLI - TAGLIAVINI

RAY CHARLES - MODERN JAZZ QUARTET LEE KONITZ - JOHN LEWIS - COUNT BASIE - DUKE ELLINGTON

ed altri celebri esecutori in migliaia di microsolco italiani ed originali americani.

a Lire 990, 1290, 1490, 1790, 1990

inoltre migliaia di dischi a 45 giri normali a Lire 290

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-080
Nel malgrado la pressione del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa provala il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di

TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 524-500

GENOVA: via Cairoli 2 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: Lun. 1 Febbraio Alb. Commercio ed il 1° lunedì ogni mese
CASALE: Mart. 2 Febbraio Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. ogni mese
ASTI: Mercoledì 3 Febbraio Alb. Nazionale ed il 1° merc. ogni mese
NOVARA: Giov. 4 Febb. Alb. d'Italia v. Cairoli e 1° giov. ogni mese
VERCELLI: Ven. 5 Febbraio Alb. Savoia ed il 1° ven. ogni mese

IMPORTANTE!

....prima di acquistare

una **superautomatica** accertatevi che il prelavaggio ed il lavaggio siano a **sequenza automatica,** cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo.

- **l'unica con prelavaggio e lavaggio** (con ricambio di acqua e detersivo) **a sequenza automatica a prezzo inferiore a NOVANTAMILA LIRE**
- **l'unica con lavaggio a temperature discendenti e ascendenti**
- **l'unica automatica con ricupero dell'acqua calda** (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio)
- **le uniche lavatrici montate su rotelle con stabilizzatore**

La lire **89.000** in su

superautomatica da kg. 3,5	L. 89.000
superautomatica da kg. 5	L. 109.000
automatica da kg. 5	L. 89.000
automatica da kg. 5 (con sbarra)	L. 99.000

INDESIT

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

modelli export		modelli lusso	
125 L mod. Tavolo compreso piano di lavoro	L. 49.800	125 L mod. Tavolo compreso piano di lavoro	L. 55.800
155 L	L. 66.500	155 L	L. 72.500
180 L	L. 73.500	180 L	L. 79.500
230 L	L. 86.800	230 L	L. 93.800

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/2038 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CEDESI attrezzatura negozio, in località d'affittare, ottima occasione. Telefonare 398-886. A10661

FABBRICA reti metalliche zincate assortite per recinzione. Tedeschini. Telefonare 850-238. O9947

FONDERIA ghise leggere cede attrezzature ai clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2558 — Torino».

MACCHINE utensili: torni, presse, tresatrici, elettrice, piallatrice, rettifiche, limatrici, bilanciere, dentatrici. Via Ribet 16. 021

OFFICINA liquida macchine utensili. S. Secondo 33, Muratori. Telefono 587-107. A2712

PRESTITI rimborsabili in dieci mensilità a dipendenti privati pubblici ovunque residenti. Scrivere a: Secat, Boccaccio 43, Milano. 20435

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'apparecchiatura elettrica, Cairoli 32, telefono 574-646. O5286

TERMOPLASTICI presso Sandretto 60 vendesi. Telefonare 736-622.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Valro, Perugia 46. T. 287-850.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gomsol. Tel 758-898. 0514

ARREDAMENTI decorazioni signorili cres geometra. Bosco, Abruzzi 81, Tel. 595-586. A7436

ARTIGIANO specializzato in lranco stampi di minuterie bigiotterie attrezzature per oreficeria. Cso Belgio 141, telefono 890-952. A10557

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O765

DECORIAMO, esperti, tappezziamo vetrifichiamo, ducotone 10.000 camera, garanzia. Telef. 343-471.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari pompe manutenzioni Bosco, tel. 595-586. A7436

PICCOLA impresa esegue a prezzi modici modeste costruzioni, riparazioni. Telefonare 642-194.

RESTAURO alloggi completi pavimenti rivestimenti parchetti decorazioni muratura. Telefonare 330-613.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTERESI cercherai gerenza tabaccheria giornali autorimessa. Telefonare 791-817.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. MUTUI ANCHE RILEVANTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TEL. 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA', ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301.

A. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TEL. 760-203 779-826. O957

A. AFFARONE vero reddito cedo bar superaccessoriato centrale dilazionando, Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio rivendita pane, Riva, via Mazzini 1. O29

A. 1.000.000 contanti cedo avviatissimo negozio drogheria alimentari. Riva, via Mazzini 1. O29

A. 1.500.000 dilazionando cedo negozio latteria avviatissima alloggio. Riva, via Mazzini 1. O29

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pombe 29 (angolo via Giolitti). Telef. 542-834.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9. Tel. 518-131.

ABBISOGNAMI quattro-cinque milioni per ampliamento commercio. Garantisco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino». A11354

AUTORIMESSA semicentrale, capacità 270 auto, officina attrezzata, affitto 500.000; scioglimento società svende 9.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

AUTORIMESSA 180 macchine, officina lavaggio, distributore benzina, buon reddito, cedesi 13 milioni mezzo. Telefonare 698-409 ore pasti.

AUTORIPARAZIONI avviata cedesi motivi salute. Telefonare orario ufficio 389-842. A11493

BAR avviatissimo cedesi Barriera Milano. Telefonare 852-894.

CAUSA malattia socio uscente cede quota avviata azienda villette prefabbricate. Telefonare 776-780 ore pasti.

CAUSA salute cedesi avviata legatoria, prezzo mite. Telefon. 721-880.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettismo. O633

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio. Telefonare 768-931.

CEDIAMO avviatissimo salone auto con annessa officina, centralissimo, ottime condizioni pagamento. Geometra Nicolotti. Telef. 587-651.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticcio, attraccatissimo, forte lavoro, lunga facilitazione pagamento, eventualmente gerenza. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, unico zona, grande sviluppo, arredatissimo, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari pasticcio, arredatissimo, 150.000 giornaliere, adatto nucleo familiare. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede officina, invarazione marmitte auto, vasta clientela. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede officina costruzioni in ferro, altrezzatissima, reddito netto 400.000 mensili aumentabili. O895

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 50.000 giornaliere, trattabili 3.200.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede a persona qualificata pasticceria con laboratorio, lunga facilitazione pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintoriavanderia, attrezzatura moderna, 300.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, affitta autorimessa mq. 3000 nuova gestione. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 240 macchine, completa, tariffe media 6500.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 110 macchine completa affitto 170.000 mensili, tariffe media 6200. O896

DROGHERIA self-service, zona Nizza, 5 vetrine, alloggio, 130.000 giornaliere, reddito elevato, cede conveniantemente Fasano, Madama Cristina 129. O813

FRUTTA verdura zona Martinetto, spaziosa negozio, alloggio, attrezzatura completa, ottimo incasso, cede 2.300.000 Fasano, Novara 29.

IMPORTANTE complesso casearia emiliano acquisterebbe latteria in Torino per apertura nuovi spacci di vendita. Accetta intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino». A8145

IMPRESA edile a 40 km. da Torino sulla statale, cerca socio apportante piccolo capitale causa invalidità titolare, dà garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino». A10569

LATTERIA moderna bellissima, zona abitabile, lavoro sicuro, 4.200.000. Telefonare 293-734. A11563

LAVANDERIA INDUSTRIALE PRODUZIONE Q. 25 **CONTRATTI DI LAVORO CEDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6113 — TORINO».** A10521

LICENZA latteria, con attrezzi, vendesi convenientemente, rivolgersi Gerbaro, Cavour 7. O636

MOBILIFICIO alto reddito massima causa altri impegni cedesi volendo senza merce, richiesta 2.000.000 anche dilazionati. Visibile via Luini angolo via Borsi. A10831

NEGOZIO mq. 236 via Roma stra occasione cedesi. Telef. 657-134.

OCCASIONE cedo pasticceria confetteria bomboniere. Telefon. 280-955.

PANETTERIA con forno vendo oppure cedo in gestione. Telefonare 584-370 ore pasti. A10330

PELLETTERIA valigeria angolare cedesi 1.500.000 dilazionando. Telefonare 895-791. A11710

PETTINATRICE Porta Nuova ampi locali avviatissima cedesi 2.300.000. Telefonare 756-949. O854

PIZZERIA rosticceria unicocolico, licenza trasferibile, attrezzatura moderna, incasso aumentabile, vende 1.600.000 Fasano, Novara 29.

PRIMIZIE commestibili, zona Nizza, ottima posizione, incasso 60.000; alloggio, causa salute svende 3 milioni 500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

PROFUMERIA centralissima, vicinanze via Roma, intenso passeggio obbligato; incasso elevato, vende 4 milioni 500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

SIF, Re Umberto 68, cede stessa casa avviata rivendita pane, torrefazione, latteria. O942

SIF, Re Umberto 68 cede dilazionando bar avviatissimo biglietto scelta clientela sala giochi. O942

SIF Re Umberto 68 cede macelleria redditizia rivendita pane.

URGE cedere avviata pasticceria confetteria bar analcolico, posizione. Telefonare 230-727. A11521

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. VENDIAMO Imperia, vicinanze via Aurelia, appartamento in villetta, nuova costruzione, vista mare, due camere, servizi, terrazzo, 3.700.000. Pizzarello, via S. Maurizio 51, Imperia P. Maurizio, telefono 78-865.

A. ALLOGGI due contigui bellissimi 140 e 180 mq, aria sole vendonsi finitissimi anche permutando. Telefonare 511-347. A11571

A. ALLOGGI nuovi Italia '61 camera tinello servizi 3.200.000 più mutuo 1.600.000; altro 3 camere tinello servizi 4.200.000 più 2 milioni 400.000 mutuo vendonsi. Telefonare 519-396. O550

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento, Fabrizi 26 ore 17-19. Tel. 364-424.

A Montèso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200 impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420.

ABBIAMO vendita ultimi alloggi camera tinello servizi, tre camere tinello servizi, mutuo, rateazioni. Via Lombriasco 19. O693

ACQUISTASI, da privati, diversi alloggi in centrali, semicentrali (contanti). Telefonare 515-318.

ACQUISTERE villetta o terreno fabbricabile strada Valsalice. Telefonare 521-655. A10494

ACQUISTIAMO alloggi nuovi vecchia costruzione, pagamento contanti. Telefonare 694-160, 237-775.

ACQUISTO cintura Torino casette o villette con minimo 2 giornate terreno unico appezzamento adatto coltura orticola. Tel. 396-695.

ACQUISTO contanti 3-4 vani servizi in villette, casette, zona Parella, preferenza lato residenziale. Tel. 544-191

ACQUISTO LOCALE INDUSTRIALE CON UFFICI MQ. 2000-3000 COPERTI, TERRENO MQ. 6000 COMPLESSIVO, VICINANZE TORINO MASSIMO KM. 15-20. ALLEGARE DISEGNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2496 — TORINO».

AFFARE Sanremo 6.000.000 appartamento nuovo quattro locali. Florio, Lecco 16, Milano. 206/2

AFFARE: 2.100.000 vendesi locali affittati 216.000 annue, Torincasa, Cavour 7. O836

ALLOGGI alternate signorili, spioncino, 5 camera, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 538-151.

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Accialardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO nuova mansardina (capolinea 5) camera, tinello, 4.700.000, Torincasa, Cavour 7.

ALLOGGI ultimate signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale, via Tiziano 46, Valentino, facilitazioni pagamento sino 50 %. Telefonare 545-469.

ALLOGGI residenziali con parco e box vendonsi da impresa in zona precollinare strada Lauro 39, facilitazione pagamento sino 50%. Telefonare 545-469. A9835

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuali, vende direttamente Impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI ultimati corso Vercelli ang. via Campagna vende Società Edilizia Torinese 1-2 camera cucina mutuo e facilitazioni. Telefonare 272-866.

ALLOGGI SIGNORILI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, VICINISSIMI CORSO VITTORIO, PRENOTANSI IN COSTRUENDO EDIFICIO TUTTI COMFORTS. TELEFONARE 511-358, 518-426. O632

ALLOGGI signorili ultimati alcuni con giardino vende direttamente Impresa via Valgioie angolo via Gian Francesco Re posizione particolarmente tranquilla facilitazioni pagamento, Tel. 722-559 ore cantiere.

ALLOGGIO nuovo signorile via Pastrengo (Mercalleri) tre camere, cucinotto 3.000.000 contanti, più 3.200.000 rateando. Tel. 515-318.

ALLOGGIO signorile (Montecucco) camera cucina servizi 3.800.000. Telefonare 541-419. O536

AMMINISTRAZIONI, valutazioni ufficio immobiliare Geom. Brunatto, corso Dante 126, telef. 697-266.

(Continua a pag. 10)

VALDATA

GRANDE VENDITA A PREZZI SOTTOCOSTO

BICCHIERI - PIATTI - POSATE - CASALINGHI

Rifornite la vostra casa con poca spesa!

Occasione unica! Approfittate!

INOLTRE

SCONTO DEL 15%

SUI PREZZI NORMALI DI TUTTI GLI ARTICOLI NON IN LIQUIDAZIONE

INGRESSO LIBERO

Via Garibaldi 5 angolo via XX Settembre

La PELLICCERIA F.lli GIORGI

Via S. Francesco da Paola 12 (p. terreno), tel. 639.029 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 39, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:

MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 MANTELLI PERSIANO DA L. 190.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 250.000 MANTELLI CASTORO DA L. 280.000

ernia

il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene Parola a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma. Tutti i giorni.

INIZIO NUOVI CORSI

CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE

ISTITUTO SUPERIORE A CARATTERE SCIENTIFICO E PROFESSIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLE DISCIPLINE MECCANOGRAFICHE E CONTABILITA' MECCANIZZATA

I. B. M. - OLIVETTI

PERFORATRICI - OPERATORI - TECNICI SUPERIORI

MAGISTERO MECCANOGRAFICO

CORSI DI CONTABILITA' MECCANIZZATA - AUDIT

Istituto "SANTA TERESA"

TORINO SEDE: VIA SANTA TERESA N. 7. - TELEFONO 527.844
SUCCURSALE: VIA MARIA VITTORIA 8 - TELEF. 511.511 (PIAZZA S. CARLO)

In esecuzione del Decreto 1° ottobre 1964 del Giudice Delegato del

TRIBUNALE DI TORINO

continua la vendita direttamente al pubblico, a prezzi di perizia, di tutte le merci di compendio del

FALLIMENTO

GUGLIELMOTTO G. BATTISTA

VIA DIGIONE 2 angolo CORSO FRANCIA - TORINO

CONFEZIONI UOMO - DONNA - RAGAZZO

GIACCA UOMO . . . . . L. **3.500**
PURISSIMA LANA GARANTITA

CAMICIE NON STIRO . . L **1.400**

PANTALONI SCOTCHGARD . L. **1.500**
LAVO NON STIRO

ABITI CONFEZIONATI . . da L. **9.000**
PURA LANA PETTINATA

TERITAL SCALA D'ORO RHODIATOCE

Terital marq. doppio velo	alt. cm. 80	L.	390
Terital	alt. cm. 150	L.	790
Terital	alt. cm. 210	L.	1.150
Terital	alt. cm. 300	L.	1.750
Bordato Rhodiatoce .	alt. cm. 150	L.	250
Bordato Rhodiatoce .	alt. cm. 210	L.	390

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA ESTERO
CAMPANINO F.lli
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

- AVETE UN IMPIEGO CHE VI LASCIA DEL TEMPO LIBERO?
- DESIDERATE GUADAGNARE FINO A 20.000 LIRE AL MESE IN PIU' DEL VOSTRO NORMALE STIPENDIO?

SIETE UNA PERSONA ATTIVA? AVETE MOLTE AMICIZIE? VI PIACEREBBE SVOLGERE UN FACILE E CONTINUATIVO LAVORO DI PROPAGANDA FRA I VOSTRI CONOSCENTI? se rispondete «sì» a TUTTE queste domande siete la persona che noi cerchiamo.
Saranno prese in considerazione solo le domande che offriranno sufficienti garanzie di serietà.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 19 — MILANO

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

A SANREMO HA TRIONFATO IL GENERE PATETICO-SENTIMENTALE

Bobby Solo con *Se piangi, se ridi* ha vinto il Festival della canzone

Il giovane romano (il suo vero nome è Roberto Satti, ha 19 anni) è anche uno degli autori del testo premiato - L'anno scorso il suo disco «Una lacrima sul viso» ottenne un successo senza precedenti: un milione ottocentomila copie vendute - Sino all'ultimo gli ha conteso la vittoria Gigliola Cinquetti, anche lei un'esponente della melodia romantico-tradizionale - I grandi sconfitti: Milva, Ornella Vanoni, Gene Pitney

Milva ha portato in finale «Vieni con noi» di Maresco-Pagano (Telef. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 30 gennaio.

Bobby Solo, il diciannovenne Roberto Satti, di Roma, con la canzone «Se piangi, se ridi» ripetuta in versione internazionale dal complesso folcloristico dei Minstrels americani, quelli dei cappelloni, ha vinto il Festival di Sanremo.

L'anno scorso il giovane cantante — figlio di un funzionario dell'Alitalia — non aveva potuto cantare a Sanremo per colpa di una infreddatura. Si era egualmente presentato alla ribalta, ma fuori concorso, lasciando la parola al nastro magnetofonico in cui era incisa la canzone «Una lacrima sul viso». Fu il più grande successo discografico dell'anno, forse della storia discografica in Italia: un milione e ottocentomila copie vendute secondo calcoli ufficiali. Ma rimase il dubbio che il giovane fosse stato aiutato dalle circostanze, che gli avevano permesso di farsi ascoltare in edizione da laboratorio.

La canzone che ha vinto quest'anno, «Se piangi, se ridi», è opera di tre autori: Mogol (Giulio Rapetti editore musicale), Satti (che è lo stesso Bobby Solo) e il direttore d'orchestra Marcketti.

«Se piangi, amore, - io piango con te - perché tu - fai parte di me».

Nel centenario dantesco, sarà questo il motivo poetico che ci rincorrerà per lunga parte dell'anno, con la voce di Bobby Solo. Il giovane cantante, educatosi negli Stati Uniti alla scuola di Elvis Presley, ha modulato la sua canzone sui temi musicali cari alle ballate dei pionieri americani. Il suo più diretto concorrente, nel campo dei languori, pare sia stato fino all'ultimo Gigliola Cinquetti.

Bobby Solo ha accolto la notizia con emozione. Gli tremavano le mani e aveva gli occhi febbrili. Però ha ostentato la calma più esemplare.

«Emozionato?» *gli si chiede.*

«Emozionato, perché mai?».

«Come festeggerà la vittoria?».

«Con una buona dormita!».

Gli è seduta accanto una giovane bionda. «E la signorina, qui?...».

«E' la mia fidanzata, si chiama Sofia, è parigina».

«Che altro può dirci su questa vittoria?».

«Be', possiamo dire che la dedico ai miei amici romani».

Siamo in molti, nel camerino tanto stretto, a contenderci, a gomitate, le parole e i sorrisi del nuovo semidio: operatori della radio, del cinema, della televisione, fotografi, giornalisti, Federico Zardi e maschere del teatro, che hanno perso la testa.

Accanto a lui c'è una ragazza bionda, straniera, che gli sta teneramente vicino da quando è qui a Sanremo...

«Bobby non più solo?», *gli si domanda.*

«Siamo felici in due». *E presenta la signorina, Sofia Teker, una tedeschina diciottenne, cresciuta a Parigi.*

Il giovane semidio si accarezza i lunghi capelli biondi, che gli ricadono in riccioletti sul collo, e si avvia al palcoscenico per ripetere al microfono la canzone incoronata vittoriosa.

Mai nella storia dei festivals il risultato finale della competizione si è saputo tanto in fretta. E' bastato poco più di mezz'ora perché da tutte le giurie interpellate questa sera arrivasse l'indicazione per Bobby Solo e per il suo «Se piangi, se ridi».

g. gh.

Bobby Solo, felice per la vittoria, con la fidanzata Sofia Teker, una tedeschina che vive a Parigi (Tel. Moisio)

La grande battaglia a suon di musica decisa da ascoltatori dal cuore tenero

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 30 gennaio.

Nell'ultima serata del Festival le telecamere di sedici Paesi erano puntate sui protagonisti del gran finale. Ma l'Eurovisione aveva mostrato interesse solo ai nostri atleti della canzone, rifiutandosi di occuparsi degli artisti stranieri. Così, per spartire esattamente a metà lo spettacolo, si è proceduto ad un diverso ordine nella presentazione dei cantanti e delle canzoni sulla passerella. Sono sfilati dapprima, uno in fila all'altro, i dodici cantanti italiani, a cominciare da Bobby Solo e a finire con Pino Donaggio; e poi sono seguiti i dodici stranieri.

Una novità è stata introdotta anche nel congegno elettorale. Oltre alle consuete «sonde» immerse nell'anonimo del pubblico italiano (stasera erano insediate giurie a Bra, Sondrio, Rovereto, Trieste, Pieve di Cadore, Cesena, Lucca, Ancona, Latina, Pescara, Brindisi, Melfi, Cosenza, Caltanissetta, Tempio Pausania) ne sono state immerse altre quattro in ambienti particolarmente qualificati per l'ascolto musicale: il Centro di addestramento delle reclute di Avellino, il Convitto maschile «Maria Luigia» di Parma, l'Istituto femminile delle Orsoline di Milano, l'Università per gli stranieri di Perugia. E' stato precisato che in quest'ultima sede erano davanti al televisore tre studenti tunisini, due francesi, due belgi e un rappresentante per ciascuno dei seguenti Paesi: Libia, Siria, Germania, Ghana, Iran, Giappone, Jugoslavia.

E così, cala il sipario sul quindicesimo Festival della canzone. Tutto, in questo carosello musicale, sapeva di sofisticato: adulterate le voci, filtrate in laboratorio le musiche, scelti a tavolino i soggetti dell'esperimento, fatturati i personaggi, combinate macchinalmente le parole e le rime, accoppiati cantanti e canzoni secondo criteri di mero sfruttamento industriale. In fondo, di genuino non c'era che il sistema di selezione delle ventiquattro canzoni in gara.

Dai risultati noti, è lecito ricavare qualche indicazione utile per individuare i gusti e gli umori del pubblico italiano, all'apice dell'inverno congiunturale '65? Il Festival, purtroppo, non ama scoprire le sue carte e tiene gelosamente segreti i voti riportati da ciascuna canzone. Così, si conosce solo la canzone vincente. Si sa che altre undici sono giunte in finale, tutte secondo il loro merito. Si sa infine che dodici sono state sconfitte, escluse dalla finale attraverso il giudizio popolare delle prime due sere.

Il congegno con cui s'è arrivati a questa eliminazione progressiva è stato già più volte illustrato: venti giurie, composte ciascuna di quindici persone, varie per età e per sesso e per condizione sociale, sono state insediate a rinnovate sera per sera. In totale, quindi, novecento elettori, estratti a sorte un po' dappertutto, in ogni ordine di posti dell'enorme platea audiovisiva, hanno determinato le sorti della competizione.

Quali orientamenti sono stati espressi? In generale, il grosso dell'elettorato sembra essersi pronunciato per il genere patetico-sentimentale. E infatti tra le dodici canzoni di stasera, almeno sette o otto tirano alla lacrimuccia. Con *Le colline sono in fiore* s'arriva alla pastorale, in uno scenario da presepio alla Walt Disney. L'ha cantata Wilma Goich, una ragazza dalla faccia tonda, capelli cordacei, efelidi a spruzzo, con un velo leggero di voce. Evidentemente, basta un velo: per un processo d'identificazione abbastanza frequente, il pubblico ha preferito un cantar facile e accessibile a tutte le ugole, piuttosto che le minacciose esplosioni di voce che costituiscono rarità, eccezione, fenomeno inimitabile. Così, s'è affrettato a bocciare in prima istanza due artiste agguerrite che sembravano arrivate sulla ribalta del Festival per spopolarla, la sessosa Dusty Springfield, che si esibì iersera con la foga d'una diavolessa, e l'italo-negra Timi Youro.

Nella prima serata, Timi Youro cantò un disperato autunno, colante lacrime e funesti eventi. Nella seconda, ritornò in scena con un *Ti credo*, cantato e gesticolato con forza selvaggia. Il pubblico ha respinto sia il suo autunno, sia il *Ti credo*. Ha accettato, invece, Ornella Vanoni, e il suo *Abbracciami forte:* la figura dell'artista s'inserisce in un quadro tipico di passionalità casalinga e nostrana. Timi Youro destava — in fondo — preoccupazioni: come andrà a finire? Ornella Vanoni offriva il dramma e anche la sua soluzione: l'abbraccio, ma forte, invocato a gran voce, assolutorio e liberatorio.

L'appello al popolo s'è risolto bene anche per il giovane dalle lacrime facili, Bobby Solo, l'eroe di *Una lacrima sul viso*, giunto in finale con *Se piangi, se ridi*, per Milva, recuperata all'ottimismo dal valzerone *Vieni con noi*, e per Gigliola Cinquetti. Alla ragazza veronese, avvolta in sete purpuree, titubante, aggrazziata, un po' caramellosa, è stato facilmente perdonato l'amoretto liceale di *Ho bisogno di vederti*. Dopotutto, meritava pure un riconoscimento la sua resistenza di un anno sulle frontiere dell'età acerba.

Tra le «voci nuove», è mancato al finale il giovane torinese Franco Tozzi, forse apparso esuberante, eccessivo nella sua dichiarazione d'amore; è mancata anche una bella emiliana che partiva con il favore di tutti i pronostici, Iva Zanicchi. La platea ha fatto giustizia sommaria di alcune voci, francamente sgradevoli, e invece ha lasciato il passo all'ex muratore sardo, Vittorio Inzaina, che pure si muoveva visibilmente a disagio sul palcoscenico, e non imbroccò nemmeno tutte le note al tempo giusto. Il suo *Si vedrà* (sostenuto a buon punto dalla ballonzolante interpretazione dei «Surfs») è stato probabilmente favorito proprio dalla manifesta grezzezza del suo protagonista. Su un palcoscenico che celebrava i fasti della canzone industrializzata, l'ex muratore ha ricevuto il premio che spetta ai semplici, rimasti fedeli alla loro semplicità.

Per quanto, anche sull'origine proletaria del giovane Inzaina, siano sorti seri dubbi nelle ultime ore. Sembra che il bravo giovane abbia realmente posto qualche mattone uno sopra l'altro, ma ai cenni del padre imprenditore, e non già, come si credeva, in veste di muratore salariato. Tre sorelle dell'Inzaina, comunque, lavorano come arredatrici nell'impresa edilizia paterna.

L'ultima serata del Festival ha rivisto «Minstrels», «Surfs», la prestigiosa Petula Clark, la garbata giapponesina Yukari Ito, e Fred Bongusto con il suo *Aspetta domani* d'intonazione intimista. Bruno Filippini in contemplazione dei misteriosi occhi di Soraya (*L'amore ha i tuoi occhi*). Remo Germani e Audrey in *Prima o poi*, la potente Betty Curtis di *Invece no*, il corretto Pino Donaggio di *Io che non vivo* (Jody Miller *partner*).

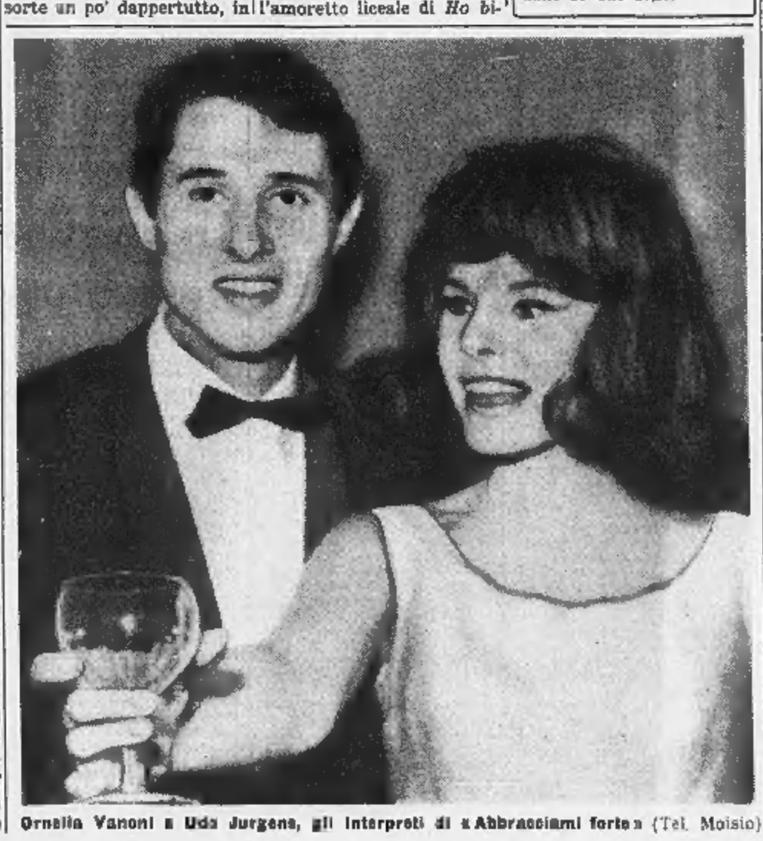
La maggior parte delle canzoni riservate per l'ultima sera rivelavano una scelta di tipo prevalentemente conservatore da parte del corpo elettorale musicale. Forse l'unica indicazione di origine schiettamente minorile e d'avanguardia è emersa intorno alla voce di Nicola di Bari e di Gene Pitney di *Amici miei:* una canzone che non si canticchia in ufficio, né sulla strada della spesa quotidiana, ma va gridata con voce astratta e fortemente ritmica.

Applausi per tutti, a proposito e a sproposito, come nelle sere precedenti. Era difficile orientarsi sulla genuinità di questi entusiasmi. In sala erano stati sapientemente disposti ben sessanta «claqueurs» agli ordini di tre «capiclaque», espressamente giunti da Napoli al soldo di compagnie discografiche varie. Nei cali di voce, nelle paventate eventualità di stecche, codesti applauditori di professione erano pronti a intervenire, scatenando reazioni. Sicchè si stentava poi a decifrare i battimani autentici da quelli mercenari. Cacciati dal meccanismo del suffragio, gli interessi editoriali sono rientrati per la finestra. Quasi l'intera massa dei biglietti, nelle tre sere, era stata comperata e ridistribuita dalle case discografiche impegnate nella competizione.

Come abbiamo avvertito prima questo è stato il Festival della sofisticazione industriale applicata alle canzoni di consumo popolare.

Gigi Ghirotti

La giovane ligure Wilma Goich, una delle più simpatiche esordienti del Festival (Telefoto Moisio)



Ornella Vanoni e Udo Jurgens, gli interpreti di «Abbracciami forte» (Tel. Moisio)

Le visite guidate

Invito ai Musei

Oggi, domenica, la direzione dei Musei Civici prosegue nel ciclo delle «visite guidate». Finora il consenso della cittadinanza è stato tale da superare ogni previsione, il pubblico ha dimostrato di voler approfondire le proprie conoscenze e discutere i problemi che riguardano i vari settori dell'arte antica.

Le visite odierne, gratuite, si svolgeranno con il seguente orario:

Galleria d'Arte Moderna (via Magenta 31) due visite alle ore 10,30 rispettivamente alla sezione dell'800 e a quella del 900 e due visite pomeridiane alle ore 15,30, guidate da: G. Piacentino, R. Maggio Serra, A. Quazza, P. V. Cridà;

Museo d'Arte Antica a Palazzo Madama (piazza Castello) due visite alle ore 10,30 e due pomeridiane alle ore 15,30, guidate da: G. Grandi, M. Perissi, M. Strambi, E. Brezi;

Museo Pietro Micca, via Guicciardini 7, visite alle ore 10 e alle ore 15 guidate nell'ordine dal col. G. Amoretti e dai collaboratori E. P. Barra e Noberasco.

Il Museo dell'Automobile è regolarmente aperto, sia oggi domenica che nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.

play baby
BASTA UNA TELEFONATA!

ACQUISTASI ALESATRICE
usata ottimo stato in alternativa Genovuose MP-5E oppure 8A, Heuser N. 5, Oerlikon KB3 - KB4, Boko F3.
COMPLETA DI CORREDO ORIGINALE
Scrivere: Casella Postale 333 - FIRENZE

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turi) - Telefono 52.76.65

mobili mobili mobili
s.domenico
VIA S.DOMENICO 4
ANGOLO VIA MILANO - TELEFONO 40 825
torino mobili

ERNIA
coll'ORTOPLASTICO MAZERON scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visita gratuita 9-19.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59
TORINO Aut. Pref. To. n. 9012 11-3-58

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

CRONACHE DELLO SPORT

Il centravanti in campo nell'odierno incontro allo Stadio Comunale

L'ex granata Traspedini con il Varese a Torino

L'attaccante ricorda con simpatia i vecchi compagni di squadra - Anche Ossola e Maroso fra i varesini - Il Torino cerca la rivincita della sconfitta subita nel girone d'andata - Teneggi sostituisce Poletti

Delle tre sconfitte subite dal Torino nel girone di andata — contro Varese, Juventus e Bologna —, la prima è stata la più difficile da accettare da parte dei tifosi e degli stessi giocatori granata. Nata è stata la superiorità della Juventus nel «derby», a Bologna la squadra riscosse consensi e fu battuta in extremis da un goal fortunoso di Nielsen, ma a Varese — nella seconda giornata del torneo — le due reti dei lombardi furono la conseguenza di altrettanti errori della difesa torinese. Domani, ospitando i varesini allo Stadio Comunale, i granata hanno la possibilità di cogliere la rivincita sulla squadra di Puricelli, e di confermare che il risultato negativo di Varese fu veramente il frutto di una giornata sfortunata.

Ieri, all'arrivo a Torino con i suoi atleti, l'allenatore varesino Puricelli ha ricordato la partita del girone di andata: «Per noi fu un grosso successo, avevamo iniziato il campionato con molte apprensioni e dopo aver pareggiato con l'Inter riuscimmo a battere il Torino. Naturalmente, alla vigilia del nuovo confronto con i granata, quel 2 a 0 non fa testo. La squadra di Rocco non era ancora in forma, mentre noi avevamo forse curato più a fondo la preparazione, proprio per cercare di far punti con una partenza lanciata».

«Adesso — ha concluso Puricelli — il rapporto di rendimento è diverso, i granata stanno dimostrando il loro vero valore. Speravamo nella due trasferte contro Inter e Torino di cogliere un punto, ed abbiamo già raggiunto l'obbiettivo minimo pareggiando domenica scorsa a San Siro. Andremo quindi in campo al «Comunale» senza timori, e quando i nervi sono distesi la squadra riesce a rendere al massimo...».

Un Varese tranquillo, quindi, ma non rassegnato. La simpatica squadra di capitan Ossola si ripresenta allo stadio torinese per la seconda volta in questo mese, dopo la sconfitta per 3 a 2 subita ad opera della Juventus il 10 gennaio scorso. Allora i varesini si fecero ammirare per la spigliatezza del loro gioco (e per la forza di reazione che li portò a pareggiare con Anderson la rete iniziale di Menichelli) ed anche domani saranno per il Torino un avversario difficile. Puricelli, pur avendo portato con sé quindici giocatori, non ha dubbi circa lo schieramento e presenterà la stessa formazione che ha bloccato l'Inter a Milano.

Degli atleti che affronteranno il Torino, Soldo, Anderson e Traspedini hanno disputato sinora tutte le 18 partite del torneo, seguiti da Ossola e da Maroso con 17 ciascuno e da Beltrami con 16. E' questo il nucleo di giocatori che assicura al Varese intesa e coesione e saranno essi i più attesi alla prova. Sono elementi noti agli sportivi piemontesi. Ossola e Maroso sono fratelli dei due giocatori periti con il Torino a Superga, ed il secondo si è rivelato nelle squadre minori della nostra città (nelle file del Madonna di Campagna), è passato all'Ivrea ed è giunto alla Serie A con più giovanissimo, ma ancora in tempo per affermarsi. Luigi Ossola giocava a pallacanestro, mentre all'altro fratello Aldo recentemente incluso nella Nazionale, ed ha lasciato il basket per il calcio. Silvio è stato a lungo fra i punti di forza del Novara.

Traspedini ha giocato le prime partite in Serie A proprio nel Torino, nel 1960, ma non ha avuto molta fortuna. Ceduto poi al Simmenthal Monza, si è affermato definitivamente nel Varese, contribuendo alla promozione della squadra in Serie A. Il ventiseienne centravanti ricorda egualmente con simpatia il periodo trascorso fra i granata: «Un ambiente sereno, a compagni molto simpatici. Con alcuni, Suzzacchera, ad esempio, l'amicizia è proseguita, si è fatta sempre più salda: ci scriviamo, ci telefoniamo spesso. Domani cercherò logicamente di impegnarmi al massimo, di segnare, ma non per cattiveria, non ne avrei certo motivo». Ieri, passeggiando per Torino, Traspedini ha incontrato il comm. Morando, il suo presidente ai tempi della breve permanenza fra i granata. «Ci siamo detti soltanto due parole — ha raccontato il giocatore —, ma sono stato felice di constatare che aveva serbato un buon ricordo di me».

Secondo la consuetudine di ogni vigilia, i calciatori del Varese e del Torino hanno trascorso parte del pomeriggio di ieri assistendo ad una proiezione cinematografica. In mattinata, i granata si erano recati ad Avigliana, invitati dal presidente dell'Azienda turistica dott. Ferraudo, per visitare i costruendi impianti del nuovo campo calcistico della città. Lo stadio è in via di completamento, ed i dirigenti del Torino hanno promesso che Ferrini e colleghi si recheranno ad inaugurarlo, disputandovi una gara amichevole. Circa la formazione, l'allenatore Rocco ha confermato che il ruolo di Poletti sarà affidato a Teneggi, e che il resto dello schieramento non varierà rispetto alla formazione che domenica scorsa ha vinto a Mantova.

Torino: Vieri; Teneggi, Fossati; Puja, Cella, Rosato; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni.

Varese: Miniussi; Marcolini, Maroso; Ossola, Beltrami, Soldi; Anderson, Szymaniak, Traspedini, Cucchi, Spelta.

Arbitro: Sabastio.

Stadio Comunale, ore 14,30.

Bruno Perucca

A che ora il calcio d'inizio?

Un referendum

I sostenitori del Torino sono chiamati oggi con questa schedina ad esprimere il loro parere circa l'ora d'inizio della partita di Coppa delle Coppe che i granata sosterranno mercoledì 3 marzo contro la Dinamo di Zagabria.

Il risultato del referendum interesserà non solo il Club granata, ma molte società italiane, essendovi molte discussioni sull'orario più gradito al pubblico per le gare infrasettimanali.

A. C. TORINO

Mercoledì 3 marzo 1965 verrà disputata in questo Stadio la gara Torino-Dinamo Zagabria, valevole per i quarti di finale della Coppa delle Coppe 1964-65. Nell'intento di favorire la massima affluenza di pubblico con il minimo disagio, l'A. C. TORINO invita tutti gli spettatori ad esprimere il loro parere sull'ora più opportuna per l'inizio della gara, segnando con una crocetta il quadratino corrispondente.

Ore: 13 | 13,30 | 14 | 14,30 | 15 | 15,30

16 | 16,30 | 17 | 17,30 | 18

Grazie!!

Smentito dai bianconeri l'acquisto di Sekularac

E' giunta a Torino la notizia, di fonte jugoslava, secondo la quale il mediano attaccante della Stella Rossa e della Nazionale, Dragoslav Sekularac, avrebbe firmato un contratto con la Juventus per la prossima stagione. La Voce del Popolo, *un quotidiano di lingua italiana di Fiume, ha pubblicato ieri una intervista con il giocatore che si trova attualmente con la sua squadra in una cittadina dell'alto Adriatico, sulla costa dalmata, per un periodo di allenamento.*

Nell'intervista Sekularac afferma addirittura che in giugno verrà a Torino per perfezionare il suo ingaggio con la società juventina. Il vice-presidente bianconero comm. Giordanetti ha definito l'informazione priva di ogni fondamento. «La Juventus — ha aggiunto Giordanetti — attualmente non è in trattative né con giocatori stranieri né con italiani. Quanto a Sekularac si tratta della solita voce che riaffiora ogni stagione. Ci eravamo interessati al calciatore belgradese sei o sette anni fa».

Luis Del Sol, intanto, ieri mattina si è recato in clinica dove gli è stata praticata una nuova incisione all'alluce destro. Domani il centrocampista bianconero si sottoporrà ad un controllo medico utile a stabilire se egli potrà riprendere oppure rinviare ancora gli allenamenti settimanali.

Si è appreso inoltre che Sivori, attualmente a Cagliari con la Juventus, domattina terrà una conferenza-stampa durante la quale, per la prima volta, non parlerà di calcio. Egli, invece, annuncerà ufficialmente la sua nuova attività di assicuratore, insieme al socio Piero Bircio. Dalla prossima settimana, dopo gli allenamenti, il «capitano» bianconero siederà dietro una scrivania dell'ufficio di corso Unione Sovietica 22.

Traspedini, fra Marcolini (a sinistra) e Spelta, in un negozio torinese (f. Moisio)

Nel Grand Prix d'Amérique a Vincennes

A Parigi un trottatore americano corre oggi sotto i colori russi

Apex Hanover appartiene ad una scuderia di Stato sovietica Pista pesante: favorita la francese Ozo - Telecronaca alle ore 16

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 gennaio.

Domani si disputa a Parigi il Grand Prix d'Amérique. La pioggia ed il terreno pesante hanno ulteriormente aumentato i già generali favori per Ozo. La giumenta di monsieur Roger Masson, che sarà guidata da Frömming, è stamane considerata come la più valida aspirante al successo nella massima prova mondiale del trotto.

La corsa oggi pomeriggio monopolizzerà, all'ippodromo di Vincennes, l'attenzione degli sportivi francesi, europei e americani. Dagli Stati Uniti, infatti è giunta per questo confronto con i migliori campioni del vecchio Continente l'ottima Elma, di mister Sheppard, che sarà guidata dal famoso J. Simpson.

I 500 mila nuovi franchi in palio fanno dell'«Amérique» la più ricca gara di trotto; la qualità dei concorrenti ne fa la più importante. Diciotto saranno i cavalli, «les magnifiques dix-huit» come dicono qui a Parigi: stamattina ha rinunciato Quovaria, la vincitrice del «Cornuller». Il suo proprietario, monsieur Levesque, l'ha ritirata pensando che le «chances» di successo della sua scuderia siano già validamente difese da Oscar R.L.

Dietro le ali dell'autostart, alla partenza si schiereranno quindi su due file di nove: Oscar R. L. (H. Levesque - Francia); Nike Hanover (U. Bottoni - Italia); Olten L. (J. R. Gougeon - Francia); Nikos H. (R. Krüger, Francia); Apex Hanover (P. Litkin - Unione Sovietica); Moriant D. (K. Hörmann - Francia); Queyja (A. L. Dreux - Francia); Torrid Song (H. Kraum - Germania dell'Ovest); Ohé St. Urbain (M. Verceruysse - Francia); Picardy (L. Della Rocca - Francia); Petit Amoy F. (M. Riaud - Francia); Behave (E. Brighenti - Italia); Pastourelle VIII (M. M. Goussen - Francia); Elaine Rodney (G. Krüger - Italia); Parguerrière D. (R. Boulsson - Francia); Miss Dia Ramiera (J. Mary - Francia); Elma (J. F. Simpson - Stati Uniti d'America); Ozo (J. Frömming - Francia).

Secondo le prime notizie sul movimento del gioco al «Pari Mutuel Urbain», Ozo è favorita a 5 contro 2; Oscar R.L. la segue nelle preferenze a 4 contro 1; Elaine Rodney è a 6; Nike Hanover a 8; a quote di affezione gli altri, nessuno dei quali, nemmeno l'americana Elma, è ritenuta in grado di inserirsi nella lotta per il successo.

Almeno trentamila persone dovrebbero affollare oggi pomeriggio Vincennes; altre migliaia, in Francia ed in tutta Europa, potranno seguire direttamente le fasi del Gran Premio alla televisione, che verrà le 16 trasmetterà la cronaca diretta della corsa.

Particolare curiosità suscita la presenza di Apex Hanover. Dalla Russia sono già stati inviati negli anni scorsi parecchie volte cavalli nati nell'Unione Sovietica alla grande riunione invernale del trotto parigino ed alcuni avevano già corso nell'«Amérique», ma senza fortuna finendo quasi sempre alla retroguardia come soggetti di categoria inferiore. Ora, evidentemente, in Russia ci si è stancati delle brutte figure. E così domani avremo un fatto quasi incredibile: i colori sovietici dell'Allevamento Mosca difesi da un cavallo nato negli Stati Uniti.

Non si sa molto di questo Apex Hanover che P. Litkin guiderà oggi nella più importante corsa del mondo. Ma chi lo ha visto nei giorni scorsi in allenamento ne ha ricevuto una discreta impressione, anche se non si tratta certo di un ottimo soggetto.

Il cavallo è di proprietà dello Stato: non esistono in Russia scuderie da corsa di privati. Lo Stato alleva e rammpera i cavalli, li affida in «gestione» ad un allenatore che ne è responsabile; le somme vinte servono al mantenimento dei cavalli che gli sono affidati e al suo guadagno.

e. r.

Il canadese Emery al comando a St. Moritz nel bob a quattro

St. Moritz, 30 gennaio.

Pronostici rispettati nella prima giornata del campionato mondiale di bob a quattro: l'equipaggio guidato dal canadese Victor Emery si è imposto nelle due manches in programma oggi e comanda pertanto la classifica generale con un vantaggio di 1" 35/100 sul bob del tedesco Pensberger e di 1" 38/100 su quello degli italiani capeggiato da De Zordo. L'altro equipaggio azzurro in gara, quello di Ruatti, è ottavo nella graduatoria generale con oltre due secondi di distacco.

In seguito ad un improvviso rialzo della temperatura la pista di St. Moritz (lunga millesettecento metri) non era molto scorrevole, per cui i tempi segnati oggi appaiono piuttosto scadenti. Nella prima manche Emery ricerca chiaramente davanti all'inglese Nash e allo svizzero Wicki, mentre Ruatti era quinto e De Zordo decimo. Nella seconda discesa i canadesi si piazzavano nuovamente primi, davanti al bob dell'italiano De Zordo, protagonista di un'ottima impresa. Ruatti invece perdeva sul rannddese più di un secondo.

I campionati mondiali di bob a quattro si concluderanno domani con la disputa delle due rimanenti discese. La televisione metterà in onda la telecronaca registrata con inizio alle 14,30.

Ecco la classifica al termine delle due manches di oggi: 1) Canada I (Emery) 2'38"52; 2) Germania II (Pensberger) a 1"35/100; 3) Italia I (De Zordo) a 1"33; 4) Inghilterra I, a 1"42; 5) Stati Uniti I, a 1"61; 8) Italia II (Ruatti) a 2"6.

Verso un primato degli incassi allo Stadio Ausiliare

Tifosi da tutta la Sardegna per la Juventus a Cagliari

I sardi confermano la formazione - Soltanto stamane si decide per Da Costa

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 30 gennaio.

L'incontro che si deve disputare a Cagliari fra l'undici locale e la squadra torinese della Juventus è diventato, nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato, l'avvenimento più importante del momento.

La compagine capolista del torneo, il Milan, è chiamata a giocare in casa con il fanalino di coda della classifica, il Mantova. La seconda classificata, l'Internazionale, viene destinata a opporsi a Foggia contro un avversario neo-promosso che è pericoloso e sulla più. Vicevversa la Juventus deve giocare in Sardegna, dove in gare ufficiali non era mai comparsa prima d'ora, e dove è attesa da una squadra in piena e assoluta ripresa.

Il Cagliari è salito a quella divisione maggiore, alla quale si era lungo tempo aspirato, soltanto al termine della stagione scorsa, e la sua ascesa è stata salutata da un coro di adesioni.

L'isola, che è da secoli parte integrante e sinceramente entusiasta della nazione, ha sempre partecipato strettamente e appassionatamente alla vita sportiva italiana. Ultimamente il Cagliari ha fatto un balzo in avanti quanto a livello tecnico.

Cagliari possiede un campo sportivo che può contenere circa trentacinquemila spettatori e che è stato dotato ultimamente di un terreno di gioco provvisto di una superficie erbosa fra le migliori d'Italia: una superficie omogenea quale sarebbe alquanto difficile trovare su tanti campi nel continente che vanno per la maggiore. Il suo nuovo grande stadio, nella sona costiera, è in avanzato stato di progettazione e di preparazione. Il pubblico calcistico di Cagliari risponde in pieno alle richieste che gli vengono rivolte. Le grandi unità che finora hanno fatto visita alla città hanno richiamato gran folla al campo, e ogni cosa lascia ritenere che, con l'arrivo della Juventus, il primato della affluenza del pubblico e degli incassi verrà senz'altro battuto.

La Juventus, lo abbiamo già accennato, è popolare in modo estremo nell'isola. Il ricordo del periodo del quinquennio è sempre vivo in città e nei dintorni. Bastava vedere stamane, poco dopo le 10, la folla che era accorsa su un campetto della periferia, al richiamo della prova sostenuta dall'undici juventino per poco più di mezz'ora. Da vedere vi era in realtà molto poco, dal punto di vista tecnico, ma migliaia di macchine, con spettatori in quantità che vi lasciamo immaginare, erano accorse.

In un grazioso albergo sulla bellissima spiaggia che costeggia Cagliari, era riunita la squadra sarda, in tranquillità e in preparazione per l'avvenimento, a non molta distanza dalla località dove si svolgeva il breve lavoro della Juventus. Abbiamo rivisto con molto piacere il responsabile tecnico dell'undici, l'ex-terzino del Milan Silvestri, che da quattro anni a questa parte cura le sorti della squadra.

Silvestri ci ha assicurato che la sua squadra scenderà in campo nella stessa formazione nella quale domenica scorso, qui a Cagliari, ha battuto per una rete a zero la Roma. I cagliaritani giocheranno quindi con: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Cera, Spinosi, Longo; Visentin, Nenè, Cappellaro, Greatti, Riva. Rimane quindi fuori ancora una volta il peruviano Gallardo.

Nella comitiva della Juventus non vi è novità alcuna da segnalare. Non spetta che al dottore del sodalizio, che arriverà a Cagliari con il primo aereo di domattina, di stabilire a quale punto sia giunta la guarigione di Da Costa dalla dura botta alla gamba subita domenica scorsa nell'incontro col Messina.

Vittorio Pozzo

Gare e arbitri di oggi

(inizio alle ore 14,30)

Roma-Atalanta, arbitro: Righetti; Lanerossi V.-Bologna, Monti; Foggia-Inter, Francescon; Cagliari-Juventus, Lo Bello; Catania-Lazio, Varazzani; Milan-Mantova, Angonese; Genoa-Messina (14,45); Sbardella; Fiorentina-Sampdoria, Pieroni; Torino-Varese, Sebastio.

* *

Milan p. 31; Inter 28; Juventus 25; Fiorentina 23; Torino 22; Bologna 21; Roma, Lanerossi, Varese e Foggia 17; Lazio, Atalanta, Catania e Sampdoria 16; Genoa 15; Messina e Cagliari 11; Mantova 8.

SERIE B - 19ª giornata

Brescia-Reggiana, Bernardis; Livorno-Pro Patria, Vitullo; Modena-Lecco, Politano; Monza-Trani, Acernese; Napoli-Parma, Palazzo; Padova-Catanzaro, Schinetti; Palermo-Bari, Marchiori; Spal-Potenza, Fogliamanzillo; Triestina-Venezia, Orlando; Verona-Alessandria, Marengo.

Altafini da stamane a Milano Si accorderà con i rossoneri?

Il calciatore brasiliano è partito ieri da San Paolo - Il Milan gli avrebbe offerto quasi trenta milioni - Per firmare il contratto, l'attaccante vuole che i dirigenti acconsentano a cederlo ad una squadra sudamericana entro un anno e mezzo

(Nostro servizio particolare)

San Paolo, 30 gennaio.

Dopo le voci contrastanti dei giorni scorsi, una notizia sicura: Altafini ha finalmente preso una decisione definitiva, oggi è partito in aereo da San Paolo e nella tarda mattinata di domani giungerà a Milano. Il famoso centravanti brasiliano, come si ricorderà, aveva lasciato l'Italia lo scorso settembre in seguito ad un dissidio con la società rossonera ed ora è fermamente intenzionato ad accordarsi nuovamente con il club milanese per riprendere al più presto il suo posto in squadra.

Prima di partire, Altafini ha tenuto nuovamente a ribadire questo suo desiderio di accordo per il quale da parte la questione finanziaria che egli non considera — o dice di non considerare — di primaria importanza) pone la sola condizione che il nuovo contratto gli dia la possibilità, al più tardi fra un anno e mezzo, di rientrare in patria e di godere ancora i benefici dell'attività agonistica.

«Se non riuscirò ad ottenere questo — ha detto all'aeroporto — non firmerò. Spero che il Milan mi lasci la possibilità di ritornare a giocare in Brasile, preferibilmente nella file del Palmeiras di San Paolo oppure a fianco di Pelè nel Santos. Se non ci riuscirò — ha concluso — darò un addio definitivo al calcio. Il motivo di questo mio ritorno non è quello di cercare facili guadagni, ma quello di spianarmi la strada che mi riporti a giocare in Brasile. Firmerò, quindi, anche se l'offerta non mi soddisferà completamente».

Altafini, che in questo viaggio è accompagnato dallo zio Angelo Marquezone, ha rivelato infine che il Milan gli ha proposto per un ingaggio di ventidue milioni di lire, oltre al pagamento dei sette milioni e mezzo circa di tasse a suo carico. A causa del vincolo contrattuale che lo lega attualmente alla società rossonera, com'è noto, il giocatore brasiliano non può giocare per nessun altro club professionista, ma potrebbe logicamente essere ingaggiato da qualsiasi società se il Milan, per una ragione o per l'altra, lo rendesse libero. La moglie e le due figlie, se l'accordo verrà raggiunto, lo seguiranno in Italia tra circa due settimane.

Il calciatore brasiliano è apparso leggermente ingrassato, ma si è affrettato a sottolineare che è soltanto due chili sopra il suo peso standard, cosa che non gli impedirebbe a parer suo, se i tecnici rossoneri glielo chiedessero, di scendere in campo con il Milan già il 14 febbraio a Torino contro i granata.

r. s.

Fiat-Omsa Faenza di basket femminile

Alla palestra di viale Dogali le castiste del C. S. Fiat incontrano questo pomeriggio (inizio ore 17,30) la squadra dell'Omsa Faenza nella prima giornata del girone di ritorno del campionato femminile di serie A di pallacanestro. Il torneo (dopo la sosta effettuata domenica scorsa) riprende con la squadra del Portorico Vicenza sempre in testa alla classifica, seguita ad un punto da Fiat, Standa Milano e Bristot Treviso.

Contemporaneamente al campionato femminile, domani riprenderà anche il torneo maschile di serie A. La Riv Torino giocherà in trasferta a Bologna contro l'Alcisa, mentre il Junior Casale sarà impegnato sul campo della Valtarese.

* **Nel Torneo dilettanti di calcio** due altre partite, Verres-Stresa e Istituto Sociale-Strambino, sono state rinviate dalla Lega Regionale per impraticabilità del campo; in precedenza erano state rinviate per lo stesso motivo, San Mauro-Derthona, Canisia-Acqui, Carnasone-se-Albese e Ivrea-Viscosa-Savigliano.

* **Jim Clark**, su Lotus, ha vinto ieri la corsa automobilistica internazionale di Teretoga, in Nuova Zelanda, battendo nell'ordine Bruce McLaren e Paul Hill, entrambi su Cooper-Climax.

* **L'Italia ha battuto** ieri a San Sebastiano l'Olanda per 95 a 54 nella seconda giornata del torneo quadrangolare di pallacanestro, valevole per l'ammissione alla finale del campionati europei.

Perduta dagli scommettitori la causa contro il Totocalcio

Roma, 30 gennaio.

Nel concorso Totocalcio n. 1 del 27 agosto 1961, contenente numerose partite di «Coppa Italia» (che, com'è noto, comportano, in caso di parità, tempi supplementari, calci di rigore ed eventualmente la definizione del vincitore con il lancio di una moneta) gli scommettitori avrebbero dovuto indicare, con i soliti segni 1, X e 2, il risultato acquisito dopo i tempi regolamentari o dopo i supplementari, nel caso che questi si fossero resi necessari. Non bisognava tener conto, invece, del risultato ottenuto dopo eventuali calci di rigore o lancio di moneta, ciò per l'evidente considerazione del fatto che i calci di rigore e il lancio della moneta avrebbero tolto ogni possibilità di un risultato pari.

Una delle partite indicate nella schedina, l'incontro Napoli-Alessandria, terminato in parità dopo i tempi supplementari, fu risolta con la vittoria del Napoli per 7 a 6 in seguito ai calci di rigore. Nella colonna vincente pubblicata dal Totocalcio non fu tenuto conto di quest'ultimo risultato e, in corrispondenza dell'incontro, venne quindi indicato il segno «X». Furono dichiarati vincenti 38 scommettitori con punti 13, i quali avrebbero dovuto ricevere 2 milioni 960 mila lire, e 1480 vincitori con punti 12, ai quali sarebbero spettate 75.500 lire.

L'avv. Ettore Boschi, subito seguito da altre decine di scommettitori, si rivolse però al Tribunale, sostenendo che il risultato finale della partita Napoli-Alessandria era 7 a 6 e che quindi il segno vincente era «1». Pertanto, dovevano essere premiati coloro che, come l'avv. Boschi e numerosi altri scommettitori, avevano totalizzato 13 o 12 punti indicando come risultato di Napoli-Alessandria il segno «1» e non quello «X».

Il Tribunale sequestrò il monte premi e invitò con un bando tutti coloro che erano interessati nella vertenza a costituirsi in giudizio. Con la sentenza depositata oggi il Tribunale ha dato torto all'avv. Boschi ed agli altri ricorrenti.

La Sei giorni ciclistica trasmessa per televisione

Roma, 30 gennaio.

Il dott. Franchi, commissario straordinario della Lega nazionale, ha concluso con i dirigenti della Rai-tv l'accordo circa le trasmissioni delle partite di calcio, valido sino al 30 giugno.

La Rai-tv, entro tale termine, si impegna a teletrasmettere nove le 19 soltanto il secondo tempo di una partita e trasmettere per radio soltanto le fasi salienti di due partite di serie «A» e una di «B», con i risultati completi al termine del programma.

* *

La Televisione effettuerà nel prossimo mese numerose trasmissioni di avvenimenti sportivi di carattere internazionale.

Per la «Sei giorni» ciclistica che si svolgerà al Palazzo dello Sport di Milano:

7 febbraio. Sul I canale, telecronaca dell'inizio della corsa.

8, 9, 12 febbraio. Sul I canale, nel corso di Telegiornale sport: collegamento diretto dalle 20 alle 20,10 circa.

13 febbraio. Sul II canale, collegamento con Eurovisione, dalle 22,50 circa.

Tra le altre trasmissioni:

4 febbraio: sul II canale, alle 22,30 circa, il film dell'incontro di pugilato tra i pesi massimi Patterson-Chuvalo.

11 febbraio: la Giovedì sport da Varese, l'incontro di pallacanestro Ignis-Spartak.

Il programma odierno

Oggi, alle 17,40, sul programma nazionale, la tv trasmetterà da St. Moritz, la cronaca registrata di alcune fasi dei campionati mondiali di «bob a quattro». Seguirà la telecronaca dall'ippodromo di Vincennes a Parigi del Grand Prix d'Amérique di trotto.

Alle 19,10 (e alle 21,15 sul secondo programma) andrà in onda la cronaca registrata di una partita di calcio.

I motori a turbina e rotanti ammessi alle corse di "F. 1,,

La decisione presa dalla commissione sportiva internazionale - Le categorie delle vetture da turismo e gran turismo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 gennaio.

(l.s.) Il sen. Guido De Unterrichter, presidente della commissione sportiva automobilistica italiana, ha illustrato oggi alla stampa le decisioni prese dalla commissione sportiva internazionale in occasione dell'ultima riunione svoltasi il 23 gennaio scorso.

«In tutte le gare della nuova formula 1 e sport — ha detto De Unterrichter — saranno ammessi per la prima volta i motori a turbina, secondo la formula inglese, e i motori a pistone rotante del tipo Wankel. Queste vetture saranno ammesse ai vari campionati per un solo anno dal momento in cui appaiono, ma la C.S.I. si riserva il diritto di modificare la formula d'ammissione, garantendo dodici mesi di preavviso sulle eventuali variazioni».

Esaurita la formula uno, il presidente della Csai ha quindi illustrato gli elementi essenziali della formula 2, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 1967, e che ha fatto sorgere numerose polemiche sul numero massimo dei cilindri consentiti. Questa decisione sembra infatti danneggiare la Ferrari, che ha già annunciato gli 8 cilindri nella formula 2 mentre il regolamento approvato ne prevede un massimo di 6.

De Unterrichter ha precisato in proposito che la commissione internazionale si riserva il diritto di modificare la limitazione, qualora almeno tre diverse marche dovessero omologare motori da 1000 a 2000 cmc con più di 6 cilindri. Il motore consentito dalla formula 2 deve provenire da auto omologate nella categoria turismo e gran turismo, con cilindrata da 1300 a 1600 cmc senza sovralimentazione.

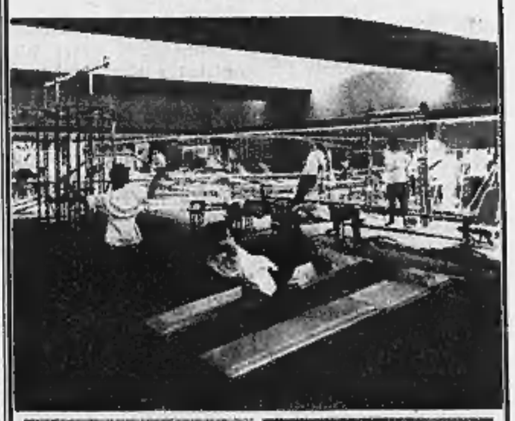
Per quanto riguarda le vetture turismo e gran turismo, il presidente della Csai ha detto che non sono state portate modifiche sostanziali al testo già noto e che manca soltanto la definizione delle misure dei posti che sarà precisata dalla sottocommissione il febbraio prossimo. E' stato quindi trovato un accordo sulla nomenclatura delle varie categorie che si dividono ora in turismo di serie (5000 esemplari), turismo (1000 esemplari), turismo competizione (che prevede due categorie: «stock car» e turismo speciale), gran turismo (500 esemplari), sport (50 esemplari) e sport competizione. Sono quindi scomparsi i prototipi (che in campo nazionale, però conservavano la stessa denominazione) mentre si ritorna all'unica categoria sport che sarà chiamata sport competizione.

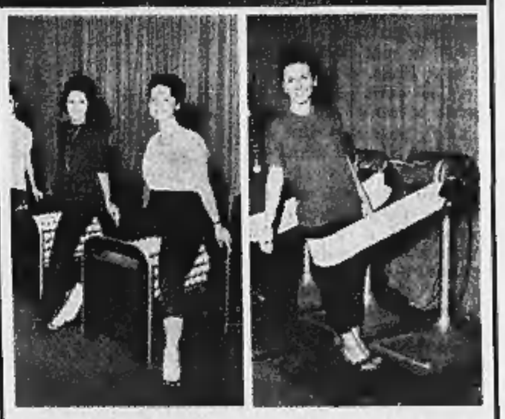
Silhouette

Via Assarotti, 18 angolo via Cernaia

Telef. 51.78.29 - TORINO

PER UNA FIGURA SOTTILE ED ARMONIOSA!





Silhouette ha tutti i macchinari, esperienza e mezzi per farvi ottenere una bella figura.

Sotto la supervisione di istruttrici specializzate con metodi americani.

I vostri problemi di figura sono NOSTRI PROBLEMI

RISULTATI GARANTITI

A TUTTE LE VISITATRICI UNA PROVA GRATUITA

AFFRETTATEVI PER LE SPECIALI QUOTE DI INIZIO DELL'ANNO!

Aperto ininterrottamente dalle 9 alle 21

Precauzioni nel mondo per prevenire l'epidemia

L'influenza si sta estendendo dalla Russia agli Stati Uniti

Dopo Johnson si sono ammalati il vice-presidente Humphrey e parecchi ministri: McNamara (Difesa), l'italo-americano Celebrezze (Sanità), Dillon (Tesoro) - Il male è comparso nel New Jersey, Connecticut, Massachusetts - Washington chiede a Mosca colture del «virus influenzale» per poterlo isolare

Malanno fastidioso ma a decorso benigno

Annunciano i giornali che un'epidemia di «spagnola» si estende oggi dalla Russia all'America, e già ci si domanda se essa stia per battere anche alle porte dell'Italia, ben sapendo che le ondate dell'influenza non si sentono obbligate a rispettare i nostri artificiosi cordoni sanitari.

«Spagnola», in fatto di influenza, è un nome tristamente rievocatore di quella grave pandemia del 1918-19, che così venne denominata essendosene attribuita la prima fucina in Spagna, e che — sia pure per la mancanza dei mirabili farmaci odierni idonei a combatterne le complicazioni — fu contrassegnata da una mortalità eccezionalmente rilevante. Visto che la forma attuale non si presenta di tanta gravità e dato soprattutto che si dice pure accertato come agente responsabile il virus tipo «A-due», corrispondente a quello dell'«asiatica» di assai più recente e meno brutta memoria, non appare del tutto chiaro, alla luce attuale delle informazioni, perché non la si sia pur chiamata «asiatica», nome ormai corrente e meno stressante.

Forse si è voluto ritornare ad una base storica, desiderando valutare certe indagini retrospettive sulla specificità del ceppo virale che fu causa della «spagnola»; le quali l'avrebbero indicato analogo a quello dell'«asiatica», in base allo studio di «anticorpi» specifici, trovati nel sangue di soggetti che furono colpiti dall'influenza del '18-'19. Come è noto, al tempo di quella «spagnola» non si credeva più alla antecedentemente supposta origine batterica (bacillo di Pfeiffer) dell'influenza; ma è solo nel 1933 che Smith, Wilson, Andrewes e Laidlaw dettero la dimostrazione della natura virale, isolando il primo virus (A). Furono poi scoperti altri tipi e varianti di essi; mentre venne la conferma che ognuno induce nell'organismo un movimento immunitario con la formazione di corrispettivi «anticorpi» difensivi, per così dire con una particolare etichetta ciascuno.

L'aggressività dei virus influenzali per l'apparato respiratorio è ben nota, con possibilità talora di generare direttamente anche particolari polmoniti. Ma è assodato che le complicazioni broncopolmonari in corso di influenza sono generalmente effetto della sovrapposizione di un'altra occasionale infezione dovuta a ben conosciuti vaganti germi, la cui azione è proprio favorita dal virus influenzale. Ne viene la deduzione che la vera influenza non deve essere trascurata e che chiunque ne venga sorpreso opportunamente come primo rimedio è bene che scelga il letto.

Ci sono per lo più, d'altronde, sintomi che lo reclamano, dalla febbre che compare bruscamente in pieno benessere e che aumenta di qualche po' successivamente alla cefalea piuttosto intensa, a certe algie diffuse ai muscoli ed alle giunture, specie alle regioni lombari. Eppoi intervengono turbe legate particolarmente alle prime vie respiratorie, tosse secca o catarrale, ed anche disturbi all'apparato digerente, inappetenza, nausea, magari anche coliche addominali, diarrea.

Tornando al virus «A-due» c'è da sperare che quella parte della popolazione che ha sofferto l'«asiatica» abbia ancora un sufficiente corredo di «anticorpi» specifici acquisiti in quella epidemia, per rispondere con una buona difesa all'eventuale ritorno di quel virus. D'altra parte per quelle persone che presentano particolari minorazioni (sia dell'apparato respiratorio, bronchiti croniche, asma, enfisema; sia di cardiopazienti, diabetici, eccetera) per cui sono presumibilmente più predisposte al rischio delle complicazioni influenzali; nonché per quelle categorie di persone che per i loro compiti (sanitari, addetti a servizi pubblici e agli stabilimenti industriali) sono indispensabili all'organizzazione ed all'economia del paese, qualora occorra un vaccino preventivo, il fatto di sapere già che l'influenza attuale (salvo «mutazioni») è data dal virus «A-due» consente di ricorrere al vaccino già allestito perché esso contiene anche quel ceppo, oltre ad altri più comuni ed a ceppi batterici attivi contro le più comuni complicanze dell'influenza stessa. Ma, intendiamoci bene, non si crei per carità la psicosi del vaccino come altre volte assurdamente accadde; tanto più che or non è molto si è anche ventilata l'opportunità di non estenderne indiscriminatamente l'applicazione.

Allo stato attuale delle cose si può riconfermare che l'influenza, in genere è per sé benigna e se non viene trascurata guarisce ottimamente. I vari antibiotici, adoperati a tempo debito, sono nella maggioranza dei casi presidi efficaci contro le complicazioni. In nuove penicilline si conta oggi pur contro la grave ingerenza dell'eventuale famigerato stafilococco.

Angelo Viziano

Le misure in America per fermare la malattia

(Nostro servizio particolare)

Washington, 30 gennaio

L'influenza è arrivata negli Stati Uniti, e le autorità sanitarie federali sono in allarme. L'epidemia ha un andamento benigno, come nell'Unione Sovietica dove imperversa, ma le conseguenze che il suo diffondersi potrebbe avere sulla intera vita della nazione giustificano l'apprensione del ministero della Sanità.

I primi ad essere colpiti dal «virus» sono stati alcuni ministri e numerosi deputati e senatori. Dopo il presidente Johnson sono stati costretti a mettersi a letto, o comunque a riguardarsi, per un attacco influenzale, lo stesso vicepresidente Humphrey, il ministro della Difesa McNamara, il ministro al Tesoro Dillon, il ministro della Sanità Anthany Celebrezze, due assistenti del Presidente, Bill Moyers e Jack Valenti, una decina di parlamentari e numerosi altri funzionari.

Secondo notizie di fonte governativa, le autorità sanitarie avrebbero chiesto all'Urss, per poter prendere adeguate misure di difesa contro l'epidemia, alcune colture del virus «A 2» che è il responsabile dell'attuale ondata influenzale. Questo virus ha alcune affinità con quello della «spagnola» che alla fine della prima guerra mondiale si diffuse in tutto il mondo facendo milioni di morti. Per fortuna non ha la terribile violenza di quell'infezione, e l'epidemia che oggi minaccia gli Stati Uniti è di natura assolutamente benigna; le autorità sanitarie hanno precisato che neanche in futuro questa influenza potrà costituire un pericolo per la vita degli ammalati.

Il servizio della pubblica igiene, che fa parte del ministero della Sanità, in una relazione parla di «indicazioni di uno scoppio di influenza asiatica nel New Jersey e nel Connecticut. Si sospetta che di analogo tipo sia il male riscontrato nel Massachusetts e nella Pennsylvania».

Il personale della Casa Bianca sembra essere sfuggito, per ora almeno, all'epidemia, se si fa eccezione per il malessere che ha colpito due degli assistenti di Johnson, Bill Moyers e Jack Valenti. Ma la lista dei malati si allunga negli ambienti governativi e parlamentari. Il sottosegretario di Stato Harlan Cleveland si è appena rimesso dalla polmonite, l'esperto missilistico Werner von Braun è stato tre giorni al «Walter Reed» per influenza e raffreddore, l'assistente repubblicano dello Stato di New York Kenneth Keating è stato in ospedale per una bronchite, e i senatori Mike Monraney e Warren Magnuson, democratici, e Len Jordan, repubblicano, sono ammalati di influenza.

Circa la possibilità che l'influenza si estenda dalla Russia ad altre parti dell'Europa le autorità evitano di pronunciarsi. E le notizie da Mosca dicono che anche i sanitari sovietici non vogliono fare previsioni al riguardo. Si sa che essi stessi sono stati sorpresi dalla comparsa dell'attuale influenzale con un anticipo di due mesi su quanto si prevedeva (gli esperti di Leningrado basavano le loro previsioni sulla teoria del periodo ciclico triennale).

a. p.

La situazione a Mosca continua ad essere grave

Migliorerà nei prossimi giorni?

Mosca, 30 gennaio.

Un portavoce del Ministero della Sanità della federazione russa (Rsfsr) ha dichiarato questa mattina che l'epidemia di influenza a Mosca è sempre forte ma che ci si attende un miglioramento della situazione nei prossimi giorni.

Il portavoce ha aggiunto che a Leningrado l'epidemia, che aveva raggiunto la sua punta massima nei primi quindici giorni di gennaio, non presenta più alcun pericolo immediato. Il portavoce ha precisato che i focolai di influenza si stanno estendendo ora nelle regioni nord-occidentali e centrali della Russia europea.

Rispondendo ad una domanda, il portavoce ha detto di non essere in possesso di alcuna informazione che permetta di affermare che ci siano stati casi mortali. Inoltre egli si è rifiutato di dire se, sulla base di informazioni di cui dispone il Ministero della Sanità, ci sia il pericolo di un'estensione dell'epidemia verso l'Europa occidentale.

La forma epidemica minaccia la Francia?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 gennaio.

(t.m.) L'influenza proveniente dall'Urss minaccia la Francia. Le autorità mediche cominciano ad essere preoccupate. Alcuni casi dell'influenza, manifestatasi in forma epidemica nell'Unione Sovietica e nell'Europa orientale, hanno fatto la loro apparizione in certe regioni francesi, in particolare nel dipartimento della Creuse e in quello dei Hassi Pirenei.

Il Centro nazionale dell'influenza dell'Istituto Pasteur ha comunicato che per il momento la malattia in Francia non sembra destare particolari preoccupazioni. Tuttavia l'istituto suggerisce alcune precauzioni per evitare la malattia.

Fiaccolata al cippo dei caduti della 7ª Divisione Garibaldi

Ieri sera a Donato Biellese, presenti un migliaio di ex partigiani del Piemonte e della Valle d'Aosta - Vent'anni fa vi furono uccisi 12 patrioti: uno era Walter Fillak

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 30 gennaio.

Un migliaio di ex partigiani delle brigate che operarono in Piemonte e Valle d'Aosta si sono ritrovati, questa sera, a Donato Biellese per ricordare il sacrificio di dodici loro compagni catturati e uccisi dai nazifascisti nella notte del 31 gennaio 1945. La manifestazione era organizzata dal Consiglio federativo della Resistenza di Ivrea, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Ex partigiani, autorità e cittadini si sono recati in corteo, nella notte, da Donato fino alla borgata di Lace, che dista oltre due chilometri, alla luce delle fiaccole. Aprivano il corteo i gonfaloni della città di Torino e di Aosta, quelli delle province di Torino e di Vercelli, e ancora quelli delle città di Vercelli, Ivrea, Cuorgnè, dei comuni di Donato Biellese, Cascinette, Traversella, Candelo. Numerose anche le autorità, tra le quali il presidente della provincia di Vercelli prof. Corradino, l'avv. Oberto per la provincia di Torino, i sindaci di Aosta, Dolchi, e di Ivrea, Cavallo Perin, l'avv. Spadolini, vicesindaco di Biella.

Dopo una marcia di mezz'ora per una mulattiera, il corteo è giunto a Lace, dove è stato innalzato il monumento che ricorda il sacrificio dei dodici partigiani della 7ª Divisione Garibaldi. Si tratta di un enorme masso di pietra proveniente da Cogne, donato dalla Valle d'Aosta, sul quale è stata scolpita una epigrafe.

Lo scoprimento è avvenuto in un'atmosfera suggestiva, fra centinaia di fiaccole che illuminavano il pianoro, mentre il coro della Valchiusella intonava canti partigiani. Dopo la benedizione impartita dal parroco di Donato, hanno parlato brevemente agli intervenuti il sindaco di Donato, Diego Prelle, il rag. Dolchi, il prof. Corradino, l'avv. Oberto e il comandante partigiano «Tino», il quale ha ricordato l'eccidio nazifascista di vent'anni fa.

La notte del 29 gennaio 1945 tedeschi e fascisti, guidati da spie, circondavano le due baite nelle quali dormivano i quindici partigiani del comando della 7ª Divisione Garibaldi. Ne seguì un combattimento nel corso del quale trovarono la morte Aldo Carlazzo e Pietro Cratta. Gli altri tredici furono catturati e trascinati fino a Cuorgnè dove, dopo lunghi interrogatori e torture, furono condannati a morte. Dieci di essi — Walter Fillak, comandante della divisione e poi decorato della medaglia d'oro alla memoria, Luigi Gallo, Ugo Macchieraldo, Attilio Tompia, Alfieri Negro, Piero Ottinetti, Luigi Viero, Renato Tua, Enzo Migliore e Ricelo Olga — furono trucidati in giorni diversi a Ivrea, Cuorgnè e Alpignano, mentre gli altri tre riuscirono a fuggire, rientrando a far parte della formazione partigiana.

r. a.

La sciagura ha nove morti

Negata la libertà provvisoria al capotreno di Bonassola

Bonassola, 30 gennaio.

(a. g.) Il giudice istruttore dottor Conte, che sta conducendo le indagini e gli interrogatori dei testi per il disastro di Bonassola nel quale trovarono la morte nove persone e vi furono una cinquantina di feriti, ha negato la libertà provvisoria al capotreno del «merci» Lino Costa di 53 anni. L'istanza era stata presentata dai difensori del ferroviere. Il Costa è stato arrestato qualche giorno dopo la sciagura come presunto responsabile dell'esplosione: egli è accusato di disastro ferroviario, omicidio colposo plurimo, lesioni colpose e danneggiamento. Le condizioni dei feriti continuano a migliorare.

Un piccolo arsenale trovato in casa d'una bella ventenne

Durante le indagini per i rapinatori di banche a Milano - Scoperti un mitra e 4 pistole - Fermato un amico della ragazza

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 gennaio

Durante le indagini per le rapine in banca a Milano, è stato scoperto un piccolo arsenale in casa d'una bella ragazza di vent'anni. I carabinieri stanotte, hanno fatto irruzione in casa di una giovane, da tempo tenuta sotto sorveglianza, perché sospettata di avere contatti con elementi della malavita. La perquisizione ha portato alla scoperta di una valigia contenente un piccolo arsenale: un mitra con il calcio segato e quattro pistole: una Steiner calibro 9 lungo e tre Beretta due di calibro 7,65 e una di calibro 9. C'erano anche caricatori con pallottole: le armi erano avvolte in fogli di giornali. La giovane si chiama Anna Collotta, di 20 anni, abitante in viale dei Mille 1.

La ragazza, che si trova attualmente negli uffici della caserma di via Valpetroso, continua disperatamente ad affermare di non sapere che cosa contenesse la valigia.

Gli inquirenti, ritengono che le armi siano state affidate alla giovane da una banda di rapinatori. Stamane è stato fermato, con altre 4 persone anche un amico della donna, Francesco Turatello, di ventun anni, abitante in via Brocchi 7, già noto agli agenti.

I carabinieri lo stavano interrogando, in caserma, in un ufficio al secondo piano, quando improvvisamente il giovane si è alzato dalla sedia e si è scagliato contro la finestra. E' stato subito raggiunto: ma prima aveva rotto due vetri della finestra e si era ferito al braccio destro. Francesco Turatello perdeva sangue da un lungo taglio. Il giovane è stato trasportato al Policlinico. Guarirà in pochi giorni ed è piantonato.

Il tipo delle armi sequestrate la scorsa notte fa pensare a quelle comunemente impiegate dai rapinatori delle banche milanesi. Finora la scoperta dell'arsenale costituisce la prima tappa delle indagini in questo senso; eventuali sviluppi potranno scaturire dalle dichiarazioni sia della donna che delle altre persone fermate. Sulle indagini è comunque mantenuto il massimo riserbo.

g. m.

Le sfilate di presentazione dell'alta moda francese

Gonne morbide e ampie, colori primaverili per la signora ideale creata da «Coco» Chanel

Vita sottile, stretta da cinturine quasi invisibili - Tailleurs privi di bottoni per permettere lo sfoggio ben intonato della blusa - Tinte non troppo sgargianti, giacchette tagliate di sbieco, tessuti raffinati - Pierre Cardin: un pizzico di «sexy»

Il sarto Pierre Cardin in mezzo alle sue belle indossatrici dopo la sfilata di ieri a Parigi (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 30 gennaio.

Giornata importante ieri nel breve ma intenso appuntamento con la moda di Parigi. Di turno due personaggi che influenzano entrambi l'eleganza di ogni stagione e che vantano ormai vere folle di clienti in tutto il mondo.

Oggi infatti il processo di imitazione dei modelli della *haute-couture* avviene con una rapidità incredibile ad opera degli acquirenti specializzati dei grandi magazzini internazionali; essi acquistano ad un alto prezzo delle idee che, tramutate in innumerevoli copie, permettono ad un pubblico di massa l'aggiornamento immediato alle leggi dell'eleganza più sottile. Così, se alle sfilate le persone più importanti sono sempre gli invitati selezionati, se alla «prima» di Coco Chanel non mancano i nomi più conosciuti (tra le sue clienti affezionate si notavano ieri anche Elsa Martinelli e Annie Girardot che sta interpretando in questi giorni il personaggio di Marilyn Monroe nel dramma di Miller), si può essere convinti che le proposte migliori e più applaudite saranno le stesse che fra circa due mesi popoleranno le vetrine dei negozi.

Non vi è dubbio che l'ampiezza delle gonne avrà il sopravvento per la voga dei prossimi mesi, poiché anche Pierre Cardin ha votato in suo favore. Le sue indossatrici volteggiavano con grazia nei saloni, ornati da grandi mazzi di lillà violetti e bianchi, di tulipani, di iris e di pallide roselline riaffrendo con i colori dei loro abiti la medesima immagine di fresche tonalità primaverili. La linea dei suoi *tailleurs* dona alla figura femminile una particolare aria di giovinezza e, forse, proprio per questo i suoi modelli saranno facilmente i beniamini della stagione. Ecco la figura-tipo della donna, da lui inventata per la primavera: il volto ombreggiato da una larga tesa di paglia alla «bretone», il busto segnato da tagli bene studiati, la giacchetta corta che si apre su un immacolato davantino di *piqué* bianco (leggermente inamidato) la gonna dall'orlo «volant» che frema ad ogni passo e lascia intravedere le ginocchia.

Per i modelli da sera questo creatore, che si dice sia legato da una profonda ammirazione a Jeanne Moreau, ha preso forse ispirazione dal linguaggio femminile di questa attrice poiché ogni modello denuncia un piccolo dettaglio che sottintende con provocazione il corpo: scollature che scoprono il dorso fino alle reni, boleri di pizzo che aderiscono perfettamente al petto; *volants* che mettono in evidenza le gambe, e tutto un assieme di sguardi di proposte *sexy*. Naturalmente questi suggerimenti azzardati, per la vita di tutti i giorni, dovranno essere interpretati con una moderata revisione personale anche dalle ammiratrici di Cardin per evitare di cadere nella volgarità. Indossati dalle eteree indossatrici di questo sarto, messi in valore dai tessuti preziosi e soprattutto dalla gamma delicata dei bei colori (lilla, rosa vivo, verde giada, bianco), essi hanno assunto un tono di ammiccante malizia, certamente difficile da imitare negli stessi limiti.

Più classica invece, e meglio sempre fedele al suo intramontabile stile è la donna-simbolo di Chanel. Il volto giovane, schiarito da un *maquillage* molto naturale, è inquadrato dalla stessa frangia liscia, che è già per eccellenza la pettinatura «alla moda» di *mademoiselle* Coco.

Questa volitiva creatura dal gusto sicuro e dalla innegabile personalità, si è accorta di quanto sia difficile la perfezione estetica di un braccio femminile nudo e ha deciso di rivestirlo, almeno nella parte superiore, per nascondere con una corta manichetta (attaccata a giro) i guai delle braccia troppo scarne o di quelle troppo rotonde. La gonne dei suoi abiti si avvolgono in morbide ondulazioni sbieche intorno al corpo e la loro ampiezza è fermata su un fianco per un gioco di «pinces», che è uno dei nuovi segreti della linea «Chanel». La vita, molto sottile, è sfasciata per mezzo di cinturine minime, che non la stringono ma la sottintendono. I tessuti hanno quelle particolari caratteristiche che sono sempre preferita da questa nota creatrice di idee: *tweeds* scozzesi dalla trama spugnosa e morbida, sfumati in rosa o in giallo oppure (per la sera) della mussola di seta mescolata a *lamé* e delle splendide sete baiadera dai colori brillantissimi.

I suoi *tailleurs* non hanno perduto nulla della loro linea tanto personale, ma sfoggiano un nuovo particolare «1965»: hanno tutti un piccolo colletto rotondo che si porta diritto intorno al collo e non presenta più quelle abbottonature per permettere lo sfoggio ben intonato della blusa.

Alcuni dettagli che completeranno il nuovo stile «Chanel»: le piccole cappottiere di seta appoggiate all'indietro sul capo; e i bordi altissimi di «ruche».

s. r.

i VANGELI

nell'edizione più preziosa

un messaggio di speranza e di pace

antichi, splendidi tesori storici e artistici per la prima volta riuniti a formare il più completo e straordinario commento illustrato al Nuovo Testamento

pagine miniate di preziosissimi codici riprodotte in tutto il loro splendore di oro e di colori

i VANGELI

una nuova realizzazione dei Fratelli Fabbri Editori

Traduzione a cura del Pontificio Istituto Biblico di Roma

Il primo fascicolo in tutte le edicole

IL MERCATO IMMOBILIARE

DROGHERIA - SELF - SERVICE
Zona Nizza, angolare, 5 vetrine, arredamento moderno, attrezzatura completa, alloggio, 130.000 giornaliero, reddito elevato, cedo convenientemente.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COMMESTIBILI - DROGHERIA
Zona Mirafiori, arredamento modernissimo e signorile, incasso in continuo aumento per le numerose costruzioni avviate; causa maternità cedo convenientemente.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

RIVOLI Alloggi 1-2 ampie camere, tinello, cucinetta, servizi, posizione panoramica, costruito da primaria impresa, L. 4.500.000 - 6.600.000.

CORSO SOMMEILLER appartamento mq. 160 circa: 5 camere, cucina, bagno, ampia entrata, piano rialzato, vuoto L. 35 milioni.

VICINANZE VALENTINO: appartamento mq. 410, dodici camere, compresi saloni, ampia entrata, servizi, garage, vuoto, L. 43.000.000.

VIA GOFFREDO CASALIS signorile alloggio 3 camere, tinello, cucinotto, costruzione primaria impresa, vuoto, piano rialzato L. 12.700.000.

CORSO BELGIO signorile appartamento salone, due camere, tinello, servizi, panoramico, vuoto, L. 13.000.000.

PIAZZA BENGASI alloggio due camere, ampia cucina, ingresso, bagno, costruzione nuova, abitabile subito. L. 5.700.000 mutuo L. 3.700.000.

PRECOLLINARE: salone, tre camere, cucina, tripli servizi, terrazzi, garage, giardino in villetta signorile, vuoto.

VIA S. MARINO piano rialzato, alloggio due camere, tinello, cucinino, costruzione recentissima, vende convenientemente.

CORSO GABETTI signorilissimo appartamento mq. 210: salone 50 mq. tre camere, doppi servizi, cucina, doppi ingressi, garage.

TERRENO PRECOLLINARE, costruzione villetta, comodità servizi, zona signorile.

IMPRESA ING. DEROSSI
VENDE
VIA GIACOMO BOVE 5
CORSO TURATI 63
C.SO XI FEBBRAIO 17

ALLOGGI GARANTITI DI OTTIMA TECNICA COSTRUTTIVA
VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

A. PINO lontano dallo smog 10 minuti auto dal centro, comodità filobus, negozi, scuole vendiamo direttamente alloggi finiture signorili, giardino, chalet ritrovo condomini, box posizione soleggiatissima, prezzi convenienti, mutuo San Paolo. Telef. 521.302.

VILLETTE prefabbricate garantite invernoestate, costruzione metallica signorile da L. 2.000.000. Visibile Traforo Pino (Donato).

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75, magazzino luminosissimo mq. 52, libero, zona Bengasi, vende 3.900.000.

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80 - Cascina rurale Torino, 8 vani, cantinata, affittata 720.000 annue, vende 7.500.000.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75, fronte collina: 3 camere, salone, cucinotta, doppi servizi; alloggio servizio mansardato, 21.900.000.

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80 - Alloggio centralissimo mq. 220, 6 camere, cucina, camera donna, servizi, libero, adatto ufficio - abitazione, 28.000.000.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75, affitta negozio 145 mq. più 40 comunicanti, angolare 6 vetrine, zona S. Rita.

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80, terreno industriale Settimo vicinanze autostrada Ivrea, mq. 13.000, confinante industrie, servizi.

APPARTAMENTI via Monfalcone n. 128, una, due camere, tinello; camera, servizi, prezzi eccezionali; ottimo reddito. Mutuo, rateazioni. Visite loco.

PAGAMENTO 1.000.000 contanti, vendo Cascine Vica, 3 camere: 5.200.000, 5 anni senza interessi. Telefono 966.036.

APPARTAMENTI via Campiglia angolo Michele Coppino (borgata Vittoria) una, due, tre camere, tinello. Prezzi favorevoli. Facilitazioni. Visite cantiere.

LOCALE Mq. 1150
Per uso industriale o commerciale, nuova costruzione piano terreno, funzionale luminoso riscaldamento e servizi affittasi in Torino, via San Marino. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2502, TORINO

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 511.584
da **FURBATTO...**
sicuro contratto...

CORSO FRANCIA 276
VENDONSI ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
Salone, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi.
Salone, 3 camere, cucina, cameretta, doppi servizi e doccia.
Salone, 2 camere, tinello, cucinetta, servizi.
1-2 camere, tinello, cucinino, bagno.
Grandi negozi con adeguati magazzini.
Attico, salone, 3 camere, cameretta, tripli servizi, ampio terrazzo
RIVOLGERSI CUSTODE

COMUNICATO IMPORTANTE

LO STUDIO G. POLETTI considerato il momento particolarmente delicato che attualmente attraversa il settore immobiliare — interpellati i propri Clienti — ha ottenuto di poter praticare una

RIDUZIONE DEL 5-10%

su tutti gli immobili destinati alla vendita. Si tratta di una riduzione reale e controllabile che, certamente, riscuoterà l'interesse e la fiducia degli acquirenti.
Lo Studio POLETTI favorisce i pagamenti con dilazioni ad un mite interesse scalare.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VIA CANOVA 33** angolo Pietro Giuria, fine frazionamento casa moderna, ogni comfort, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinetta servizi completi moderni, fuori blocco, magnifici balconi, grandioso terrazzo, da 1 milione 300.000 a 1.[illegible] camera. Per sopralluoghi e trattative rivolgersi corso Re Umberto 56.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **C. REGINA MARGHERITA**, vicinanze corso Principe Oddone, alloggio 4 camere, cucina, ripostiglio, soffitta, cantina, comfort modernissimi, volendo adatto studio, 8.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA SANTA RITA**, stabilimento modernissimo completo di ogni impianto, superficie terreno mq. 1400 coperta a magazzini, boxes, uffici, alloggio custode, portineria, o stabilimento su due piani (mq. [illegible]), adatto qualunque industria in particolare chimica. Svende 100.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **CASETTA** di civile abitazione in centro Rivoli, 8 camere, servizi, mq. 200 terreno adatto costruzione capannone o box, reddito 480.000 annue, [illegible].

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA CORSO RE UMBERTO** alloggio 2 camere, cucina, reddito netto 5,50 per cento, svende 4.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **PALAZZINA IN ORBASSANO** 10 camere doppi servizi, grandi terrazzi garage, mq. 800 giardino, annessa officina mq. 572. Nuova costruzione tutta vuota, 32 milioni.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **CASA NUOVA COSTRUZIONE**, 114 camere e servizi, oltre seminterrato 280 mq. reddito 8%, dimostrabile, comforts modernissimi esenzione venticinquennale, 100 milioni più 49.000.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ALLOGGI 2-3 CAMERE**, cucina, servizi, completi moderni, vuoti, esenzione venticinquennale, in Settimo Torinese, posizione pregiata, svende per chiusura frazionamento con ampie facilitazioni di pagamento.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA PRECOLLINARE** (migliore posizione della città) villa 35 camere, dependence, autorimessa, multipli grandiosi servizi, mq. 42.000 terreno a parco, giardino, meravigliosi viali, tutto cintato, volendo adatta Consolato, convitto, clinica. Vendesi convenientissimamente.

G. POLETTI Tel. 59.66.07 — **VALSALICE**, posizione panoramica soleggiatissima, palazzina tre piani fuori terra: ogni piano 1 alloggio di mq. 300 più seminterrato, box, lavanderia, sala giochi, finiture accuratissime, particolari, marmi pregiati, multipli servizi, esenzione venticinquennale, giardino cintato mq. 2.000 circa, libera subito, adatta abitazione, convitto, uffici, svendo 65.000.000 più 24.000.000 mutuo. Il pagamento può essere dilazionato, volendo, anche in 2 anni.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **TERRENO FABBRICABILE**, zona Colle della Maddalena mq. 4800, costruibile palazzina 6 camere, doppi servizi, terrazzo, autorimessa, lavanderia, sala giochi, vista su Torino, svendesi 6 milioni 500.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ALLOGGIO NUOVO**, vuoto, piano rialzato, mq. 62, comforts modernissimi, camera, tinello, cucinino, grande ingresso, ripostiglio, ampio balcone, libero subito, a Cascine Vica, svende 3 milioni 600.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA PIAZZA SAN CARLO** mansarda mq. 22, vuota, 2.100.000, altra via Principe Amedeo, mq. 60 suddivisa in due camere, cucina, svende 4.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA CORSO ROSSELLI** - Peschiera, alloggio formato di: salone, 2 camere, cucina, biservizi mq. 130, esentasse, libero subito, 14 milioni 800.000 più mutuo 1 milione 380.000, volendo box 35 mq. 3.200.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA CORSO MARCONI** - 3 grandiose mansarde reddito 152.000 annue, bloccansi 1 milione 800.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **PALAZZINA CORSO FRANCIA** - 5 camere, servizi completi grandioso locale autorimessa, giardino cintato, comforts moderni, esentasse, libera subito, 14.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **VIA MOGADISCIO** (corso Montegrappa) 2 camere, cucina, servizi, in casa tipo palazzina, 4.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA SANTA RITA** alloggio camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, reddito 6%. 2 boxes di cui 1 per due vetture. Bloccasi il tutto 7 milioni.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **VIA MONTENOVEGNO** (piazza Pitagora) alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, nuovo, vuoto, vende ultraconvenientemente. 5.600.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **TRA CORSO PESCHIERA** e corso Rosselli, alloggio formato di: salone (48 mq.), sala, soggiorno, 3 camere, cucina, camera servizio, quadrupli servizi e ingressi, mq. 300 totali, esentasse, finiture signorilissime, libero subito, 23.000.000 più mutuo 16.000.000 oppure affittasi 200.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **TERRENO FABBRICABILE** a palazzina, mq. 1070, tutti servizi, posizione soleggiatissima, in Castiglione Torinese, svende 3.200.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VIA VEGLIA** (Valentino nuovo) alloggio camera, tinello, cucinino, comforts modernissimi, mq. 55 vende 4.[illegible].

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **VIA SALUGGIA** (corso Lecce), 2 camere, cucina, servizi, vuoto, 7.500.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **SU CORSO FILIPPO TURATI**, vicinanze via Sacchi, alloggio vuoto, 2 camere, cucina, servizi completi moderni, mq. 65, vuoto, svende 7.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **CORSO REGINA MARGHERITA**, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi, soffitta, cantina, annesso negozio mq. 34, angolare, tutto vuoto, 10.000.000 più 1.000.000 mutuo oppure affittasi 80.000 mensili trattabili.

AFFITTASI

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VIA DUCHESSA JOLANDA**, alloggio 4 camere, cucina, biservizi, comforts modernissimi, mq. 170, affittasi 70.000 mensili trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA LARGO RE UMBERTO** affittasi alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, comforts modernissimi, 80 mila mensili trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA VIA VILLA DELLA REGINA**, alloggio salone, 5 camere, cucina, biservizi, garage 2 vetture 140.000 più spese.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **PALAZZINA** zona corso Massimo d'Azeglio, 13 camere, multipli servizi, 4 camere per servitù complete servizi, 2 grandi garages, giardino 600 mq., comforts modernissimi, volendo adatta Istituto, affittasi 300 mila mensili.

gabetti
TORINO ROMA MILANO
SEDE DI TORINO
VIA XX SETTEMBRE 12
TEL. 578.044 (5 linee)

L'appartamento in ogni zona, l'appartamento di ogni grandezza, l'appartamento ben costruito, l'appartamento al miglior prezzo.

INOLTRE

case, terreni, ville, autorimesse per un sicuro impiego del Vostro capitale

CORSO BRUNELLESCHI 135. Appartamento gran lusso, 3 camere, soggiorno, cucinotta, ingresso, bagno. Mq. 122. Due terrazzi. 8.500.000 mutuo 1.000.000.

ATTICO mansardato in precollina, nuovo, in casa alto valore tecnico e artistico. Soggiorno con ampia vetrata prospiciente studiolo, camera letto, cucinotta, entrata, bagno, ripostigli. 6.200.000.

LUNGO PO ANTONELLI 57. In una zona centrale, silenziosa e particolarmente signorile, frazioniamo uno stabile composto da: 2 camere, grande ingresso, cucina, bagno; 4 camere, cucina, ingresso, doppi servizi. L'ingresso, la pavimentazione, ogni particolare Vi convincerà della perfezione di questa costruzione. Prezzo eccezionalissimo: 2.500.000 camera più mutuo 600.000. Si considerano ulteriori, ragionevoli condizioni di pagamento. Sono appartamenti che dovete visitare!

ITALIA 61 al prolungamento di via Ventimiglia. 1 camera, soggiorno, cucinino 3×2, entrata, bagno 4.700.000 meno mutuo 1.[illegible]; 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio [illegible] meno mutuo [illegible].

VIA FEA 18, appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Affittati ottimo reddito. 4.900.000 mutuo 1.300.000.

L'APPARTAMENTO IDEALE fronteggiante i nuovi parchi di Torino, nella nuova, elegante, comoda zona del palazzetto della Moda, 1-2-3-4-5-6 camere, soggiorno, cucinotta, servizi. Da ogni piano veduta incantevole. Richiesta 135.000 al mq.

ULTIMI 5 appartamenti VIA GRADISCA 68 pochi metri piazzale Santa Rita. Composti da 1-2 camere, tinello, cucinotto, entrata, bagno. Vendonsi 2.350.000 media camera meno mutuo 500.000 camera. Giardino prospiciente, ingresso colonnato. Al fine di chiudere le vendite, consideriamo eventuale blocco con un forte sconto.

Condizioni pagamento eccezionali, commercialista, ingegnere, geometri, tecnici venditori al Vostro servizio. Visite gratis in luogo con automezzo.

INFINE

ogni assistenza studiata meticolosamente per garantire il Vostro denaro con il massimo scrupolo.

VIA TIRRENO 35. 3 camere, cucina grande, entrata, bagno. 9.300.000.

CORSO SEBASTOPOLI 225. Appartamenti curati in ogni particolare a prezzi contenuti con agevolazioni di pagamento soddisfacenti. 4 camere, office, doppi servizi et ingressi [illegible] mutuo 3.950.000. 5 camere, office, doppi servizi et ingressi 10.800.000 mutuo 4.550.000. A scelta dal 1° al 9° piano.

CORSO RAFFAELLO. Lussuosissimi appartamenti mq. 240, nuovi, abitabili immediatamente. 5 camere, salone, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, ampi armadi a muro, ripostigli, 5 balconi. 23.000.000 mutuo 10.000.000 circa.

VIA ONORATO VIGLIANI 33. In stabile molto bello esposto a mezzogiorno, 3 camere, cucina, entrata, bagno, spogliatoio e ripostiglio. 6.500.000 mutuo 2.[illegible].

VIA ROMAGNANO (zona Francia) abitabili maggio, 1 camera, tinello, cucinino, servizi 5.850.000. 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno 9.800.000.

SILENZIOSISSIMO appartamento al 7° piano di corso Novara 53 fianco nuovo stabilimento Lavazza. Casa 1961 signorile. 2 camere, tinello, cucinotta, entrata, bagno. La disposizione dei locali permette un ampio sfruttamento dell'alloggio. Libero subito. Segnaliamo l'eccezionalità del prezzo: 7.500.000 sufficienti 3.000.000 contanti.

VIA MIGLIETTI 17, prima del Cavalcavia di corso Francia. 3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno. 6.000.000 e 8.000.000. Anticipo 700.000 camera.

AUTORIMESSA semicentrale. Mq. 1300, affittata 4.500.000 annue, attrezzata di ogni impianto. 60.000.000.

REDDITO 8,50% acquistando appartamento a 200 metri da via Nizza. 1 camera, tinello, cucinotta, servizi 3.200.000.

VISITATE in via Porgolesi 6 la costruzione dell'impresa Soria. Appartamenti ultimati 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. 6.200.000 mutuo 2.500.000.

APPARTAMENTI da reddito via Benevento angolo via Varallo (a 50 metri da Lungo Po Antonelli). 2 vani, servizi: 4.000.000; 3 vani, servizi: 5.000.000.

PROSPICIENTE corso Unione Sovietica quasi angolo corso Traiano. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Marmi pregiati, finiture di gran lusso, grandi balconi. 7.000.000.

SE volete VENDERE un appartamento, una casa, un terreno, un immobile qualsiasi e ovunque, non potete improvvisare l'operazione.

Consultateci gratuitamente. Avrete un prezzo, il tempo del realizzo, una immediata azione tutta tesa al miglior risultato.

INSOMMA

godrete della nostra PROMOZIONE VENDITE che Vi trova l'acquirente di ogni immobile in ogni momento.

5 MINUTI PIAZZA BENGASI 2-3 camere, servizi, reddito 7% vendiamo 1 milione 800.000 camera.

ALTA ZONA SANTA RITA, 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, mq. 50, doppia aria 4.500.000. 3 camere, cucinotta mq. 5, entrata, bagno 6.800.000.

VIA MONTENOVEGNO 35 (prolungamento via San Marino). 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. [illegible]-7.200.000.

AUTORIMESSA nuova, fronte strada. Mq. 2000. Ogni attrezzatura moderna. Sicuro avviamento. Volendo affittata alto reddito. 80.000.000 meno mutuo 20.000.000.

CASA 28 camere, dieci appartamenti da 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Reddito 3.492.000 annue vendesi 60.000.000. Volendo autorimessa mq. 300 capacità 45 macchine, reddito 110.000 mensili, 20.000.000.

VILLA zona Fioccardo, precollinare. 4 camere, salone mq. 30, cucina, office, tripli servizi. Garage 6 vetture. Giardino mq. 710. Vendiamo 22.000.000.

NEGOZIO via San Secondo, vicinanze mercato, affittato 22.000 mensili. 5.200.000.

RIVOLI corso Torino. 2-4 camere, servizi. 1.100.000 camera mutuo 600.000.

VIA MAZZINI angolo via Calandra. 3 camere, cucina, servizi. Libero subito. 4.500.000.

CENTRALISSIMO appartamento mq. 435, 2° piano. 12 camere, salone 50 mq., 4 ingressi, 4 servizi, garage. Adatto Consolato. Affittiamo 320.000 mensili.

BARDONECCHIA, nuovo appartamento 2 camere, cucina, servizi, terrazzi, box, deposito [illegible] 7.000.000 facilitazioni.

SALICE ULZIO. 2 camere, cucina, servizi. Mq. 58, nuovo, ammobiliato. 6.900.000.

VILLA a Piossasco. Zona residenziale; 2 camere, 2 saloni, cucina, doppi servizi, hall. Giardino mq. [illegible]. 22.000.000.

TERRENO mq. 850, Chivasso, fronte strada statale. Comodità urbane. Progetto massimo 1-2 camere, tinello. 10.500.000, cambio camere.

gabetti gabetti gabetti gabetti gabetti gabetti gabetti gabetti

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AMPIO negozio angolare con sei vetrine e retro vendesi direttamente da Impresa in zona commerciale via Beaulard 13 angolo via Lera, facilitazione pagamento sino 50%. Telefonare 545-469. A9836

APPARTAMENTO panoramico libero (zona Francia) tre camere cucina 6.500.000 più mutuo. Tel. 541-419.

BORGATA Parella via Fogazzaro 24 proprietario vende alloggi vuoti 2-3 camere, magazzino seminterrato, negozio, termo centrale, servizi, volendo casa in blocco. Telefon. 772-765, 767-426. O281

BOSTON 12 direttamente Impresa vende ultimi alloggi signorili finiti mutuati 2-3 camere tinello servizi. Visite ore 15-17. [illegible]

CASA in Chivasso vero affarone ottima posizione, camere 153, accurate finizioni, mutuo 90.000.000, permuterei parzialmente con terreno in Torino. Telef. Beltramo 535-912.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno su corso centrale, approvato 110 camere. O561

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa in finizione 23 camere (3 negozi) semicentrale, 65.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozi mq. 250, seminterrati 220, primaria posizione centralissima.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento, Palermo 14 ore 15-17. Tel. 364-424. O551

CENTRALISSIMO vendo alloggio 100 mq. 2 camere cucina termo bagno ascensore libero subito. Tel. 555-349.

COMPRO occasione casdnotta collina torinese. Servizi pubblici. Telefonare pasti 551-611. A7457

CERVO vendo villa nuova quattro camere servizi garage cantina ripostiglio posizione ottima vicino mare, 9.000.000. Telefonare 44-685 Cervo.

COMPERO vicinanze Torino cascinotta o lotto terreno agricolo fertile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino». A11254

CORSO Bramante 41 alloggi signorili piccoli medi grandi finiture accurate Impresa vende. Tel. 663-576.

CORSO Peschiera 315, ultimi signorili alloggi due camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. A10905

CORSO Raffaello costruttore vende convenientemente mutuati ultimi appartamenti 1° piano uso abitazione uffici studio. Telefonare 667-509.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio, centrale, periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

EREDI vendono zona Campidoglio cubatura 100 camere volendo casa compresa 50 camere parzialmente libera, magazzini mq. 400 liberi. Facilitazioni, cambio camere. Telefonare 772-765, 767-426. O281

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 628-151.

LABORATORIO zona Bengasi luminosissimo, fronte strada, vendo 3.900.000. Telefonare 694-180.

LUNGO PO Antonelli due alloggi di due camere, tinello, servizi vendonsi cadauno 6.800.000. Telefono 581-694. O896

IN EDIFICIO PROSSIMA COSTRUZIONE, ZONA CENTRALISSIMA, AMPIE POSSIBILITA' PARCHEGGIO, AUTORIMESSA PROPRIA, PRENOTANSI LOCALI USO UFFICIO, ARIA CONDIZIONATA. DISPONIBILITA' PER PIANO 700 MQ., TOTALI 3500 MQ. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 485 — TORINO». O632

LINGOTTO Monastir 9 vendonsi 1-2 camere tinello garage seminterrati 320 mq. divisibili. A9730

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, VENDONSI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE, COMPLETAMENTE TINTEGGIATI. TEL. 644-160, 511-356.

NEGOZI e magazzini ultimati varie dimensioni vende Impresa massime facilitazioni pagamento corso Vercelli angolo via Campagna. Tel. 272-866.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O815

PIAZZA Castello vende 3 camere cucina servizi libero subito. Telefonare 555-349. O73

SAN Maurizio Canavese privato vende in blocco frazionatamente terreno mq. 5000 [illegible] scuole, fronte mt. 250 strada principale, canale adiacente copribile. Fognatura, acqua, telefono, Enel. Facilitazioni, cambio camere. Telefonare 772-765, 767-426. O281

SANREMO posizione impareggiabile su passeggiata mare Trento-Trieste vendonsi bellissimi appartamenti. Sanremo tel. 71-421; Milano 408-6489.

SAUZE d'Oulx prenotasi micro appartamenti finizioni signorili esposizione in pieno sole. Tel. 489-009.

TERMINE frazionamento vendiamo in fabbricato nuova costruzione alloggi 2-3 camere tinello cucinino via Randaccio, Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 553-937.

TERRENO Bruino provinciale Orbassano tutti servizi fermata autobus Lire 2600. Telefonare 959-931.

TERRENO Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Tel. 273-571.

VENDESI case centralissime S. Stefano Belbo 22 camere, negozi, 8 milioni trattabili. Telefon. 687-663 ore pasti. A10782

VENDESI villa panoramica Sciolze 4 camere servizi seminterrato garage giardino 1000 mq. tutto cintato. Telefonare 555-349. O525

VENDONSI, affittasi magazzino seminterrato mq. 500, ampi negozi zona Paradiso corso Francia. Telefonare 723-596, 542-365.

VENDONSI alloggi signorili 3-4 camere servizi. Via Leonardo da Vinci 24. Telefono 693-871.

VENDONSI convenientemente zona Mirafiori alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 60-817, 676-125.

VENDONSI o permutansi meravigliosi lotti terreno, residenziali e misti, fronte strada provinciale e comunale, 12 km. piazza Castello. Facilitazione di pagamento. Telefonare 264-905.

VICINANZE Asti vendo castello. Per trattative informazioni rivolgersi Tartaglino Edoardo, corso Volta 2, Asti.

4.000.000 contanti, rimanenza 400 mila mensili, acquisterei villetta con terreno minimo metri 1000, Torino, precollinare, immediata periferia; esaminasi eventuale proposta impresario in possesso terreno, disposto costruirle. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 516-738.

AFFITTEREI alloggetto signorile zone precollinare, coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino».

AMMOBILIATO, centrale semicentrale, 2-3 camere cercasi urgentemente. Telefonare 528-594. O921

PROFESSIONISTA cerca villa 4-5 camere servizi riscaldamento tetto giardino garage Torino dintorni. Telefonare 343-565. A11019

UNA-due camere tinello persona referenziata cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-594. O921

SOCIETA' inglese cerca in affitto un ufficio composto da due vani ingresso e servizi in zona signorile con facilità parcheggio. Preferenza zona piazza Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-535.

A. AFFITTANSI via Onorato Vigliani 17, alloggi 3-4 camere, servizi, tinteggiati, tappezzati, facilitazioni, sconti a dipendenti di azienda. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327 (mattino). O764

A. AFFITTASI subito, casa signorile vicinanze Duchessa Jolanda, 3 camere servizi 2° piano ascensore. Telefonare mattino [illegible], 774-510.

A. SETTIMO affittansi alloggi nuove costruzione. Tel. ore ufficio 581-357.

A. UFFICIO affittasi sette vani 170 mq., liberi primo aprile affitto modesto, Grillo Pasquarelli, corso Vittorio 85 (monumento). Telefonare 545-900. A9177

A Settimo affittasi alloggi 2-3 camere servizi. Telef. 663-775.

A Vanchiglietta affittasi bella camera piano terreno. Telef. 273-571.

AFFITTANSI subito appartamenti 3-4-5 camere, servizi, autorimesse, nuova costruzione, via Monte Pasubio 17. Telefonare 512-012. A11030

AFFITTANSI uffici palazzo modernissimo corso Vittorio angolo corso Massimo d'Azeglio. Tel. 524-309 ore ufficio. A11457

AFFITTASI adiacenze corso Francia Inghilterra alloggio tre camere, servizi, riscaldamento centrale quarto piano senza ascensore. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino».

AFFITTASI alloggi primo e terzo piano stabile signorilissimo, doppi ingressi, doppi ascensori, tripli servizi, Largo Francia angolo corso Racconigi. Telefonare Beltramo 535-912.

AFFITTASI alloggi zone Mercati Nuovi. Telef. 570-543. [illegible]

AFFITTASI alloggi zone Vanchiglietta. Tel. 880-257. A6535

AFFITTASI alloggio tutti i comforts via dei Mille 12, 5 vani. Telefono 322-327 (mattino). O764

AFFITTASI Barriera Milano locali con ingresso carraio mq. 50-100-200 pianeggianti e riscaldati, magazzini mq. 300-500 per uso deposito o industria silenziosa. Tel. 851-709.

AFFITTASI basso fabbricato via Pietro Cossa 141/int. 29 mq. 220 piazzali impianto riscaldamento e industria non rumorosa o magazzino. Telefonare 485-194. A9852

AFFITTASI bellissimo alloggio 5 camere servizi corso Francia libero subito. Telefonare 369-392.

AFFITTASI Borgata Paradiso 2° piano alloggio nuovo 3 camere servizi volendo garage. Telefonare 792-725.

AFFITTASI casa signorile 4 camere servizi piano terreno. Telefonare 777-967. A9292

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-466.

AFFITTASI c.so Firenze 109 alloggio 4 camere servizio, altro 2 camere. Visitare 10-12 Nardo.

AFFITTASI locale industriale, corredato uffici, magazzini, adatto industria silenziosa, depositi. Telefonare 581-694. O896

AFFITTASI locali ammezzati via San Francesco d'Assisi angolo via Santa Teresa. Adatti ufficio, deposito, laboratorio. Telefonare 512-412.

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, via Buenos Aires. Telefono 527-420.

AFFITTASI negozio mq. 50, casa nuova, zona Mirafiori, adatto molteplici attività, 30.000 mensili, Fasano, Madama Cristina 129. O813

AFFITTASI negozio mq. 145 più 40 comunicanti, angolare 6 vetrine, S. Rita; adatto molteplici attività. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI negozio qualsiasi esposizione oppure uffici fronte 20 metri centro Moncalieri. Telefonare ore pasti 642-664. A10074

AFFITTASI negozio in nuova costruzione. Telefonare 490-049 Venaria.

AFFITTASI primo piano alloggio 5 camere servizi, XX Settembre 17, adatto uffici, pensione, abitazione. Telefonare 501-045. A9127

AFFITTASI seminterrato luminoso centralissimo mq. 220 ingresso carraio. Telefonare 581-694.

AFFITTASI Spotorno cella frigorifera bassa temperature con posteggio camion, attrezzato ufficio. Publimen, casella 658, Parma.

AFFITTASI vendesi 18 km. Torino locale fronte strada provinciale mq. 500, cortile, forza idraulica, Enel, telefono. Annesso modesto alloggio. Facilitazioni. Tel. 772-765, 767-426.

AFFITTASI 1° febbraio n. 3 box uso deposito o laboratorio silenzioso corso Dante 60. Telefonare ore pasti 274-412. A9809

ALASSIO affittasi a distinta famiglia alloggio vuoto in palazzina 3 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzino. Telefonare 758-839 ore pasti.

ALLOGGI pronti finitissimi decorati 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari, superiori zona residenziale facilitazioni dipendenti azienda affittansi via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327. O764

ALLOGGIO 4 camere cucina riscaldamento particolare piano rialzato anche uso ufficio affittasi. Tel. 579-553.

AUTORIMESSA 100 auto officina lavaggio avviata affittasi zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino».

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 385-220. Mastropietro. O1321

BOX garage affittansi zona Francia Montecucco. Rivolgersi portineria Sant'Ambrogio 28. A11414

CAPANNONE industriale mq. 1300 alloggio uffici Leumann affittasi. Telefonare 280-472. A1484

CASCINE Vica affittasi due camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefono 750-135. A9410

BOLOGNA centralissimo zona Mercanzia intero stabile libero affittasi da maggio, possibili varie combinazioni. Vasto negozio 300 metri, ottimo interrato accesso diretto, ammezzato abbinabile piano terra per complessivi oltre 700 metri. Tre piani per uffici varie dimensioni, da tre a dieci vani, complessivi metri 250 per piano. Aria condizionata intero stabile, ascensore, ottime finiture. Rivolgersi Beni Stabili, Montegrappa 3, Bologna, tel. 223-743.

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici atelier rappresentanze mostre affittasi via Stampatori 9 fronte futura piazza spaziale.

CORSO Regina Margherita tre camere tinello cucinino. Tel. 763-223.

ITALIA 61 via Montebianco privato affitta alloggi 2-3 camere tinello negozi. Telefonare 489-043.

LABORATORIO silenzioso 120 mq. affittasi 25 km. Torino zona depresse annesso alloggio quattro camere tutti servizi 45.000 mensili. Telefonare 732-338.

LOCALE seminterrato, altro primo piano, mq. 350 cad. stesso stabile vicino corso Novara, affittansi convenientemente. Tel. pasti 853-626.

LOCALE seminterrato, Corso Taranto 58, adatto per laboratorio silenzioso o magazzino libero subito affittasi. Tel. 773-757. O592

PENSIONATA affitterebbe mezzo montagna camera orto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2499 — Torino».

PINO, Strada S. Felice, villa signorile, nuova costruzione, piano terreno, 1° piano, cantina, 7 camere doppi servizi, riscaldamento, garage, giardino, terrazzo affittasi.

SPLENDIDA VISTA COLLINA, AFFITTANSI APPARTAMENTI NUOVI 3-5 CAMERE, COMPLETAMENTE TINTEGGIATI, RIVOLGERSI MONCALIERI, CORSO TRIESTE, CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, TELEFONI 644-160, 511-356.

VIA Caboto 23 affittasi alloggio 4 camere cucina servizi, termosifone, ascensore. A11513

VIA Carmela affitto alloggio due camere cucina e servizi libero subito. Telefonare ore pasti 694-556.

VIA Davide Bertolotti 2, affittasi elegante ufficio quattro vani servizi.

VIA Papacino 2 affittansi locali seminterrati uso magazzino uffici laboratori. A11514

VUOTO ammobiliato affittasi 1-3 camere servizi. Italia, Re Umberto 26. Telefonare 517-803, [illegible].

44.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI A MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 613-293, 547-560.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI agosto centro Chiavari alloggio signorilmente arredato camera salone cucina tutti servizi. Scrivere: Di Carleto Mara, corso Lavagna 20, Chiavari, Genova.

AL mare Impresa Murialdo-Sorb vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000. Arredati. Scrivere: Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto (Savona). A495

BARDONECCHIA privato affitta nuovo 3 camere servizi 33.000 mensili. Tel. 654-300. A10524

DIANO appartamento rinnovato, tre camere soleggiate servizi, due chilometri dal mare occasionissima vendesi. Casella 236, Imperia.

FINALPIA affittasi alloggio due minuti mare, sei letti, elettrodomestici, televisione, telefono, complessive 130.000. Telefonare 53-753.

MARE 25 metri appartamentino signorile vende Loano (Borghetto). Telefonare 397-522. A11350

RAPALLO appartamenti signorili sul mare pronti primavera. Scrivere: Soc. La Selita, via Mameli 23. Telefono 50-666. A460

(Continua a pag. 18)

I lavori si concluderanno oggi a Roma

I sindacalisti del Psi criticano in modo duro l'azione della Cgil

Il relatore dott. Bartocci si chiede se essa «non sia mancata nell'ora della verità» - Nella difficile situazione economica «le categorie sono state abbandonate al loro destino», e la Cgil ha trovato comodo premere sugli statali che non hanno preoccupazioni per il posto e per gli orari - Un invito ad appoggiare il piano economico varato dal governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 gennaio.

La posizione della corrente sindacale socialista, e quindi della Cgil, di fronte alla programmazione: il contrasto tra l'esigenza della Cgil di partecipare all'azione sindacale nel Mec e l'appartenenza alla Federazione sindacale mondiale (Fsm) a maggioranza comunista: questi i due temi di grandissimo rilievo politico discussi oggi al convegno del partito socialista sui problemi sindacali.

Al convegno partecipano oltre 500 delegati, parte dei quali in rappresentanza delle varie istanze dell'organizzazione sindacale e parte in rappresentanza delle sezioni «lavoro di massa» della direzione e delle federazioni del partito: pertanto quadri sindacali e quadri politici. Esso si tiene in vista del congresso della Cgil fissato per il mese di aprile e serve ad una messa a punto delle tesi che vi svolgerà la socialista.

Aprendo i lavori, il relatore dott. Bartocci ha espresso un giudizio fortemente negativo sull'azione sindacale dell'ultimo periodo. Bisogna domandarsi, egli ha detto, se il sindacato non sia mancato proprio *«nel momento della verità»*, come sembra indicare la crisi che lo travaglia. Di fronte ad una rapida evoluzione della situazione economica e dei rapporti contrattuali, l'adeguamento del sindacato è stato insufficiente, *«le categorie sono state abbandonate al loro destino sulla base delle possibilità esistenti nei vari settori»*, mentre che avanzava la stretta recessiva e si manifestava l'incapacità di contrastarla *«il sindacato è stato più in grado di fronteggiare sul piano aziendale l'attacco del padronato»*.

Così mentre le lotte ristagnavano nel settore privato, si intensificavano in quello pubblico, poiché i dipendenti statali hanno preoccupazione per il posto e lavoro e per la riduzione degli orari. C'è stato quindi un regresso dell'unità di azione sindacale, la corrente socialista nella Cgil, specialmente dopo la scissione del psiup, si è trovata talvolta in posizione contraddittoria, soprattutto quando gruppi comunisti e la corrente del psiup hanno formato l'azione sindacale nel settore pubblico per dare comunque l'impressione di *«frattura fra politica governativa e mondo del lavoro»*.

Circa le prospettive, Bartocci ha detto che sforzo del sindacato deve essere quello di contribuire a far uscire il paese, nella maniera più rapida, dalle strette congiunturali, *«partecipando come protagonista ad una programmazione democratica»*. L'azione rivendicativa salariale, ha proseguito il relatore, deve tener conto degli obiettivi di sviluppo economico e di progresso del piano quinquennale. Ciò presuppone una necessaria relazione tra aumenti salariali e quelli della produttività del sistema, e il sindacato deve, nella sua autonomia, accettare questa relazione.

Un atteggiamento diverso, di *«incomunicabilità nei confronti della politica di piano»*, cancellerebbe ogni prospettiva di avanzamento generale del movimento e aprebbe come unici sbocchi e una rottura violenta del sistema per motivi ideologici ed extrasindacali o una dura sconfitta del sindacato che, oltre a compromettere l'evoluzione democratica del sistema, ne determinerebbe l'involuzione».

Su questo terreno, secondo il rappresentante psi, i comunisti della Cgil devono provarsi ad abbandonare gli schematismi ideologici e dare una testimonianza di spirito unitario, dimostrando di *«voler operare scelte politiche impegnative e persuasive in tutti i settori»*.

Nell'ultima parte il dottor Bartocci ha detto che la Cgil deve uscire dalla Federazione sindacale mondiale composta dai sindacati dei Paesi comunisti, che sindacati soltanto di nome e agiscono in un'area *«assolutamente estranea a noi e con problemi e finalità del tutto diversi quelli del movimento sindacale»*.

Il dibattito è risultato fortemente influenzato, e in senso positivo ai sostenitori della politica di centro-sinistra, dall'approvazione del piano quinquennale da parte del Consiglio dei ministri. *«Gli obbiettivi del piano»*, — ha detto il dirigente dell'ufficio sindacale dc on. Musca, — *presuppongono impegno che travalica i singoli aspetti settoriali della vita sindacale per investire i più grandi problemi della formazione di un nuovo Stato più giusto e più democratico nel quale lavoratrici diventino una delle componenti essenziali del potere»*.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti ha tenuto un discorso tutto imperniato sul piano appena approvato, sollecitando l'applicazione delle misure da esso previste ed immediatamente attuabili: alla creazione degli strumenti a livello interministeriale al rafforzamento del sistema del credito, agli aiuti alle esportazioni alla fiscalizzazione degli oneri sociali, dallo sviluppo dell'edilizia popolare ad un acceleramento di investimenti nell'agricoltura. *«L'anticipazione di questi e di eventuali altri punti del programma rappresenterà una duplice garanzia per i sindacati, che potranno regolare e graduare la loro azione rivendicativa in rapporto ad un programma che si va attuando; per gli imprenditori, che potranno contare su quella moderazione ed ordinata espansione della domanda che è assicurata da un programma non soltanto scritto sulla carta ma reso operante»*.

Con questo discorso, che espone in forma organica l'adesione al piano già manifestata da Giolitti nella scorsa settimana, sono risultate notevolmente indebolite le posizioni di quegli esponenti lombardiani o della corrente di sinistra che tuttora si mantengono in posizione ostile al governo Moro e alla sua politica. Domani, ad ogni modo, si conoscerà il pensiero di Lombardi che parlerà al convegno. È previsto anche un intervento del ministro Pieraccini che illustrerà il piano quinquennale. Il convegno si concluderà domani senza l'approvazione di documenti o risoluzioni.

Delle tesi dibattute e delle proposte avanzate si terrà conto nell'impostare l'azione di riqualificazione e di ristrutturazione della corrente socialista nella Cgil oggi difesa di quadri e di organizzazione.

Fausto De Luca

Raoul Ghiani ha lasciato Ventotene ed è trasferito all'ergastolo di Pianosa

E' stato uno degli ultimi ad abbandonare il penitenziario, ritenuto troppo antiquato - Fra pochi mesi la Cassazione esaminerà il ricorso contro l'ergastolo

Raoul Ghiani al suo arrivo alla stazione Tiburtina (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 gennaio.

Raoul Ghiani ha lasciato il penitenziario di Santo Stefano a Ventotene, è arrivato a Roma e proseguirà fra due giorni per il carcere dell'isola di Pianosa nell'arcipelago toscano. Egli deve scontare la condanna all'ergastolo per avere ucciso Maria Martirano il 6 settembre 1953, a meno che la Cassazione, che tra qualche mese prenderà in esame il suo ricorso, non annulli la sentenza.

Il Ghiani è così tornato a Regina Coeli, sia pur per quarantotto ore soltanto, da dove era partito nel settembre dopo che la Corte d'Assise d'Appello aveva confermato la condanna all'ergastolo. Egli è detenuto da cinque anni e due mesi: fu arrestato la notte del 25 novembre a Milano mentre rientrava nella abitazione. In questi giorni è stato chiesto al giudice istruttore tribunale milanese che venga arrestato per bancarotta fraudolenta il rag. Egidio Sacchi, il quale lo indicò come responsabile del delitto.

Raoul Ghiani è stato degli ultimi ergastolani ad abbandonare il penitenziario di Santo Stefano che, tra un paio di settimane, verrà definitivamente chiuso perché ritenuto troppo antiquato e soprattutto anti-economico. L'ordine di partire gli è stato comunicato ieri sera. Il giovanotto ha raccolto i suoi effetti personali e questa mattina alle 7 è imbarcato insieme altri dodici detenuti sulla motonave «Margellina» con la quale è arrivato, dopo una traversata di circa cinque ore, al porticciolo di Formia per proseguire poi alla volta di Roma, prima di essere trasferito definitivamente a Pianosa.

«Cosa può dirsi» qualcuno gli ha chiesto mentre scendeva dalla motonave per avviarsi, circondato dai carabinieri, verso la stazione ferroviaria. «Non mi dispiace affatto questo trasferimento — ha risposto. — So che a Pianosa sarà possibile vivere all'aria aperta più quanto non è accaduto a Santo Stefano».

La ormai lunga detenzione sembra avere lasciato grandi tracce sul giovane che, si tenga presente, continua a sostenere di essere stato condannato ingiustamente per un delitto che non ha commesso. La è molto lo ha soltanto aumentare di peso: Raoul Ghiani è apparso notevolmente ingrassato.

Secondo il programma, sarà trattenuto un paio di giorni nel carcere di Regina Coeli a Roma. Poi, forse lunedì o martedì, partirà per Pianosa. Si è evitato che andasse al penitenziario di Porto Azzurro perché non fosse a contatto con Giovanni Fenaroli che egli ritiene responsabile della sua condanna.

g.

La protagonista del delitto di Via Veneto si prepara a difesa in aula: martedì

Claire in carcere lavora a maglia per i suoi figli Domani accuserà il marito di aver ucciso Farouk

La bella egiziana, in un primo tempo, disse di non sapere nulla del delitto - Successivamente modificò condotta e accusò Bebawi: «E' stato lui a sparare su Courbagi e a sfregiarlo» - Della relazione con il giovane afferma: «Lui diceva di essere innamorato alla follia; anche a me piaceva molto, ma decidemmo di restare buoni amici» - Per tre udienze ha ascoltato senza battere ciglio le accuse del marito, ma ora lo attaccherà implacabilmente - In cella vive serena e riceve lettere dai suoi ragazzi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 gennaio.

Con la pelliccia di agnello persiano, i capelli biondi ondulati, la bocca sdegnosa, gli occhi verde smeraldo, Claire Ghobriel Bebawi salirà lunedì sulla pedana per essere interrogata dalla Corte d'Assise, che deve giudicarla per concorso nell'assassinio premeditato doppiamente aggravato del ricco egiziano Farouk El Courbagi, abbattuto con quattro pistolettate e sfregiato col vetriolo il 18 gennaio dell'anno scorso nel suo ufficio commerciale di via Lazio 9, a due passi da via Veneto.

L'imputata è una donna orgogliosa e notevolmente bella; secondo gli atti del processo, nacque il 30 giugno 1933 al Cairo; tra cinque mesi dovrebbe compiere trentadue anni; il figlio maggiore, Maurad, diciassettenne, sarebbe venuto al mondo quando la madre aveva diciannove anni.

E' circolata la voce che le generalità di Claire Ghobriel, «cittadina inglese, casalinga», abbiano subito, chi sa in quale periodo, un piccolo ritocco. La verità è che la donna è tuttora giovanile, fresca, attraente, una vera egiziana tipo Amneris, quale ce la figuriamo da ragazzi assistendo ad una rappresentazione dell'Aida.

Claire non manifesta mai i propri sentimenti. Ha finora taciuto, ma sembra pronta a scattare al momento opportuno, per dire: «Non fui io a uccidere Farouk: il responsabile è mio marito Youssef Bebawi, che scaricò la pistola contro il mio amante e ne deturpò il volto con un getto di acido solforico. Io non c'entro. Stavo nell'appartamento di via Lazio, ma mi chiusi nel bagno per timore che Youssef mi battesse»

E' un tipo di donna che, all'ottava udienza del processo, può manifestare imprevedibili reazioni, dopo che il marito per quarantadue ore, nel corso dell'interrogatorio, ha ribadito che lui è estraneo all'omicidio: «Mia moglie si recò sola da Farouk; mi disse che andava a congedarsi definitivamente da lui; l'aspettai all'albergo; improvvisamente arrivò con la fronte segnata vetriolo e mi disse concitatamente: "I shot him", gli ho sparato».

La protagonista di questo processo, che ogni due giorni si fa curare i capelli dalla moglie di un agente di custodia del carcere, potrebbe essere agevolmente messa a confronto con la signora Emma Bovary. Aveva avuto ad Alessandria una casa piena di tappeti, di statue, di fontane; si era sentita una gran signora d'Oriente, destino a trionfare e ad affascinare gli uomini con la propria bellezza. L'avevano paragonata a Cleopatra. Le sembrava che una vita meravigliosa l'attendesse a fianco del marito, dei maggiori calonieri d'Egitto.

Invece, caduto re Farouk e inaugurata la Repubblica dell'Arabia Unita, Claire, senza nemmeno comprendere quello che stava accadendo intorno a lei, fu costretta a trasferirsi a Losanna, dove Youssef, spogliato di gran parte dei suoi beni, ricominciò in commerciando in cotoni. «Losanna — disse Claire in istruttoria — era per me insopportabile, col suo ordine, la sua vita metodica, il suo lavoro». La donna aspirava ad altro. Voleva viaggiare per il mondo sugli aeroplani di lusso; desiderava vivere sontuosamente negli alberghi internazionali, dove non ci si preoccupa del problema della servitù.

Quando gli uomini erano ai suoi piedi, si sentiva una specie di idolo onnipotente, capace di sprigionare tutta la carica di fascino del quale era dotata. Questo a Losanna era impossibile. La vita composta, tranquilla, raccolta della città elvetica non le poteva riuscire congeniale. Farouk El Courbagi, giovane, ricchissimo, bello, che nei primi tempi le mandava quattro, cinque struggenti lettere al giorno, rappresentò per Claire, la «Bovary» di Losanna, il solito ameno inganno.

Che dirà lunedì la Ghobriel ai giudici, mentre, a due passi da lei, il marito starà ad ascoltarla? Diffiderà delle quattro signore, giudici popolari, che in consiglio dovranno decidere della sua sorte? Penserà che possano invidiarle la intatta bellezza? La donna fu interrogata dal sostituto procuratore Giorgio Ciampani, che adesso sostiene la Pubblica Accusa, il 21 e il 22 aprile dell'anno scorso, appena tradotta in Italia dalla Grecia, che aveva concesso l'estradizione.

Parlò in inglese, ma non è improbabile che domani s'esprima in lingua italiana. L'ha appresa in carcere, nella scuola di Rebibbia, conseguendo la licenza elementare, lei che frequentò l'università di New York, dove conobbe Bebawi. Sostenne che sapeva chi era stato ad uccidere Farouk; ma, quando il Procuratore le lesse l'interrogatorio del marito che attribuiva esclusivamente a lei la responsabilità del delitto, modificò la condotta e disse: «Quando è così, fu Bebawi a sparare su Courbagi e a sfregiarlo. Io ero in un'altra camera».

Questa donna sfinge amò davvero Farouk? Dichiarò: «Una volta ci siamo voluti bene. Lui diceva di essere innamorato di me alla follia; e a Farouk piaceva moltissimo. Continuò a piacermi anche quando decidemmo di restare soltanto buoni amici». Aggiunse: «Quando mio marito chiese il divorzio, avendo raggiunto la certezza della mia relazione, gli risposi che doveva avere le prove».

Quanto al vetriolo, con cui fu sfregiato l'egiziano, Claire

La bella egiziana Claire Bebawi si ripresenterà domani in aula per la deposizione

diede questa spiegazione: «Mio marito mi disse che il vetriolo era di Farouk e che fu questi a tirarlo fuori, facendo l'atto di gettargliele addosso. Fu allora che Youssef sparò per difendersi da quel forsennato».

Si può formulare l'ipotesi che la donna si appresti ad imbastire per Bebawi in tesi della legittima difesa? Siccome tutto sembra imprevedibile in questa «donnissima», la deposizione può riservare prese d'ogni genere. Un memoriale, scritto da Claire in carcere e dato alle stampe, fa tuttavia pensare che l'imputata rinnoverà i suoi attacchi al marito, designandolo come l'assassino e descrivendolo come un poco di buono, che correva dietro ad amori ancillari e percuoteva la moglie fino a riempirla di lividure.

In attesa della sua battaglia, Claire Ghobriel, moglie ripudiata di Bebawi, vive serena nella sua piccola cella; tiene le fotografie dei suoi figli accanto al letto; si nutre di «yogurt»; passeggia lentamente all'ora dell'aria e fa interminabili lavori a maglia che manda ai ragazzi.

Pochi giorni fa, figlia Nawine, quindicenne, le ha scritto: «Mammina mia diletta, hai ricevuto la mia ultima lettera? Ti ringrazio ancora una volta del pullover che mi hai lavorato a maglia per me; tutti ne vanno pazzi, dicono che è bellissimo e io è veramente. Ogni volta che lo indosso, mi fa pensare a te e come eravamo felici quella volta che andammo insieme in città e tu mi comprasti l'altro pullover e tutto il necessario per sciare.

«Come sai, ho la nonna. Povera nonna, è malata come già mi hai detto. L'ho pregata di aversi riguardo e mi ha promesso di farlo. Spero che mantenga la promessa. Come stai, mammina cara? Ti prego di aver cura di te perché vorrei rivederti in buona salute. Sento molto la tua mancanza. E' tanto tempo che ci vediamo, e spero che potremo rivederci presto. La madre Garnier e la madre Reinel pregano per te e io faccio altrettanto. Spero di rivederti presto. Abbiti tutto il mio affetto e tanti baci. La tua affezionatissima figlia Nawinas.

Questa lettera, in inglese, porta la data del 14 gennaio 1965 ed è stata spedita dal collegio francese dove la ragazza si trova. Anche il figlio minore Sherif, di tredici anni, manda alla madre lettere in cui si parla di maglioni di lana.

«Ho ricevuto il tuo bellissimo pullover — scrive Sherif — che hai fatto per me e te ne ringrazio tanto. Mi piace molto. I colori sono assai belli e così pure il punto a maglia. Sento indicibilmente la tua mancanza e penso con nostalgia ai giorni in cui stavi con noi. Ricordo quando andavamo a fare le spese e tu compravi tante belle cose per me e per Nawine. Come stai, mammina carissima? Pensa sempre a te e prego molto per te. Desidererei tanto vederti e baciarti ancora. Io sto benissimo. Abbiamo trascorso un buon Natale tutti insieme, ma io ero addolorato perché tu non eri con noi. Mammina cara, ti bacio con tutto il cuore e saluto per il momento e mando tutto il mio affetto». Per il padre, nemmeno una parola.

Arnaldo Geraldini

Gli ex direttori alla Sanità difesi dal loro successore

Alla ripresa del processo il prof. Marini Bettolo afferma che Marotta e Giacomello ascoltavano sempre il parere del comitato amministrativo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 gennaio.

Il professor Giovanni Battista Marini Bettolo, facente funzioni di direttore dell'Istituto di Sanità, è stato ascoltato stamane, in qualità di teste, al processo per le irregolarità amministrative dell'Ente. Per quanto riguarda gli ex direttori dell'Istituto, professori Giuseppe Marotta e Giordano Giacomello, l'illustre docente universitario ha affermato che i suoi predecessori hanno sempre dato ascolto al parere dei membri del Comitato amministrativo, non rifiutando mai, ma richiedendola espressamente, la loro collaborazione.

Dopo aver detto di non essere al corrente che due dipendenti dell'Istituto ai quali sono state assegnate borse di studio, avevano altre occupazioni, il professor Marini Bettolo ha aggiunto di non sapere se i capi laboratorio e i ricercatori dell'Istituto fossero anche consulenti di società farmaceutiche.

«Per quanto mi riguarda — ha aggiunto —, io sono stato consulente di una ditta farmaceutica, ma allorché assunsi l'incarico dell'Istituto, troncai ogni rapporto di lavoro con quella società. Nulla posso dire circa le funzioni del professor Domenicucci, all'epoca in cui era direttore il professor Marotta. Per quanto concerne il professor Giacomello, invece, posso affermare che egli, prima di prendere decisioni, ha sempre ascoltato il parere dei suoi servizi amministrativi».

Avvocato Lia (difensore di Domenicucci) — *Se il teste sse Giacomello, in riferimento ai centri studio, abbia devoluto somme sempre secondo le indicazioni dei contratti di ricerca e le segnalazioni dei direttori dei vari centri?*

Marini Bettolo — *Sì, le somme sono state sempre distribuite secondo i piani concordati con i donatori ed anche secondo le segnalazioni dei responsabili dei vari centri. A questo proposito ho avuto numerosi contatti con funzionari dell'ambasciata americana: l'ente erogatore rimane proprietario delle somme affidate per la ricerca e può anche farne controlli.*

Avvocato De Simone (difensore di Meli) — *La risulta che è in corso un'inchiesta per il trafugamento di documenti fotografici all'archivio dell'istituto, anche dopo l'allontanamento del dottor Meli?*

Marini Bettolo — *E' vero. Il ministero della Sanità ha disposto accertamenti per una fotografia riprodotta e diffusa, e penso che sia di provenienza del nostro archivio.*

All'inizio dell'udienza sono stati interrogati tre testimoni: il colonnello De Luca, comandante del nucleo della Guardia di Finanza di Roma, che firmò i verbali delle indagini, il quale si è limitato a confermare quanto già detto in istruttoria; il prof. Giuseppe Russo, capo della segreteria didattica dell'istituto, il quale ha sostenuto che le borse di studio furono concesse sempre dopo il parere dell'apposita commissione; il prof. Ilio Cammarella, quale capo della ragioneria dell'istituto, che ha illustrato i motivi dei numerosi rilievi sulle formulazioni delle pratiche.

Il processo è stato rinviato al 9 febbraio.

g. g.

«I parà di Pisa e di Livorno morirono per cause naturali»

Così afferma il giudice che conduce l'indagine - Poi chiede che la pratica penale sia archiviata: «Nei decessi non vi fu colpa di alcuno»

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 30 gennaio

La Procura della Repubblica ha chiesto al giudice istruttore del tribunale di Pisa decreto di archiviazione sul caso dei quattro paracadutisti morti nell'agosto e settembre 1964 nelle caserme di Pisa e di Livorno. La richiesta è stata avanzata in base all'art. 74 del Codice di procedura penale. Essa ha un solo significato: la morte dei quattro paracadutisti avvenne per cause naturali; non fu comunque determinata da negligenze e colpa da parte di qualcuno. Il giudice istruttore deciderà entro una quindicina di giorni.

Il 27 agosto al Centro militare paracadutismo, di ritorno da una esercitazione, morì, dopo breve malore, il recluta ventenne Gabriele Corain, nato in provincia di Verona e abitante a Milano. Il 6 agosto, in analoghe circostanze, morì Luigi Gheno, che abitava in provincia di Pavia; il 1° settembre decedette, quasi alla stessa ora degli altri, Giacomo Baronio.

I misteriosi decessi fecero vivere ore di ansia all'interno della caserma La Procura della Repubblica promosse una inchiesta, nominando una commissione peritale che, presieduta dal prof. Fulco Domenici, comprendeva otto scienziati di altissimo prestigio.

La commissione, mediante tutta una serie di esami e ricerche, avrebbe dovuto chiarire le cause delle morti improvvise. Il 3 settembre, nella caserma Vannucci dell'Ardenza, a Livorno, moriva un altro paracadutista, Giuseppe Librizio. Questo decesso rivoluzionava le ipotesi formulate fino ad allora. Fra l'altro si era parlato del vaccino polivalente, che si sapeva pericoloso entro il quindicesimo giorno dalla somministrazione: il Librizio era stato vaccinato più di sette mesi prima. Anche la congettura che quest'ultima morte facesse storia a sé, rimanendo estranea alle precedenti — così fu dichiarato in un primo momento —, era destinata a naufragare.

Il lavoro dei periti durò più di cento giorni; la vigilia di Natale il prof. Domenici consegnò un voluminoso incartamento al Procuratore della Repubblica. In esso era raccolto un lavoro meticoloso, scrupolosissimo, fatto di migliaia di particolari. L'insieme di queste risultanze è stato vagliato per quasi un mese. Ora il Procuratore della Repubblica ha chiesto che sull'argomento il giudice istruttore emetta decreto di archiviazione.

g. n.

RUFFATTI

DOMANI

INIZIA LA TRADIZIONALE

VENDITA ANNUALE DI SALDI

ABBIGLIAMENTO

TORINO - VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE, 2

RUFFATTI

RISULTATI PRIMA ESTRAZIONE

Il 18 Gennaio 1965, alla presenza dei Funzionari dell'Intendenza di Finanza di Cuneo e del Notaio Avv. Francesco ODDERO di Alba, si è proceduto alla estrazione dei premi posti in palio con il concorso FERRERO-FORTUNA.

I VINCITORI

1°: LANCIA FLAMINIA Sig.ra Anna FIORITA, Via Ruggero Fiore, 39 - ROMA

2°: GIULIA SPIDER Sig.ra Franca CANNABONA, Via C. Cattaneo, 40 PRESICCE (Lecce)

3° - 4° - 5°: FIAT 850 Sig. Felice ACCAME, Piazzale D. Chiesa, 11 - MILANO
Signora Ada CALABRESE, Via San Clemente, NOCERA SUPERIORE (Salerno)
Signora Teresa MUNARI, Via San Giacomo, 48 BOLZANO

QUESTI PREMI POSSONO ESSERE COMMUTATI IN GETTONI D'ORO DI EQUIVALENTE VALORE

SONO STATI ASSEGNATI INOLTRE:
300 CINEFRESE KODAK
15000 premi di consolazione

Ai vincitori è stata data comunicazione diretta. La prossima estrazione avrà luogo il 6-6-'65.

REGALATE MON CHERI - REGALATE LA FORTUNA
confezioni più grandi, più possibilità di vincere

Ferrero la marca apprezzata in tutta Europa

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALASSIO, Pensione Astoria, aperta tutto anno, cucina toscana, tutti confort. 545

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, tel. 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille.

LOANO, Albergo Milano, vicinanza mare, tranquillo, termosifoni. Telefono 69-389. Complessive 2000.

LOANO, Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino, tel. 594-522. A8729

Pensione San Marco, 69-094, tranquilla, centrale, riscaldatissima. Lire propaganda.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore, riscaldamento, garage, camere: telefono, bagno.

VARAZZE, Hôtel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroanalizzatore, autorizzazione consorziata. Via Nizza 9. 0546

ALLA Berlitz con il nuovo anno inizio nuovi corsi di lingua diurni e serali, collettivi ed individuali. Torino, via Santa Teresa 3 (gretacielo), telef. 553-970; Cuneo; Pinerolo.

ANALISI tempi, contabilità costi, tecnica acquisti inizio corsi serali febbraio. Istituto specializzazione aziendale, via Gregorio 28, tel. 547-757.

PAGHE contributi, consulenze sindacale, prossimo inizio corsi. Istituto Impara, corso S. Martino 2. Tel. 518-974.

SIST, via Po 2, telef. 547-573, inizio nuovi corsi in tutti i reparti. Steno, dattilo, compitometer, contabilità, macchine supercontabili, calcolatrici e contabili, paghe e contributi, consulenti del lavoro, centro meccanografico, operatori, perforatrici, lingue. 0546

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

AUSTRIACA, 57enne accetta traduzioni a domicilio. Scrivere a: Gemiero Cecilia, via Carrara 82/1, Torino. A10478

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. 0966

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A stabile camera ammobiliata signorile pensione completa centralissima. Tel. 518-098. A10590

AFFITTASI ammobiliata ogni confort, pied-à-terre, S. Rita. Telefonare 326-575. A10466

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata 2 letti tutti confort. Telefonare 524-471. A10971

AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata confort moderno volendo pasti. Telefonare 543-117.

AFFITTASI mobiliata centrale 1-2 persone pensione familiare. Telefonare 655-340. A11028

AFFITTASI 5, Rita, ammobiliata singola, eventuale pensione, ogni comfort. Telefonare 326-575.

AFFITTASI zona Porta Nuova camera ammobiliata a persona sola impiegata o professionista. Telefonare ore pasti 525-465.

AFFITTO Crocetta bella ammobiliata 2 letti oppure cerco compagno. Telefonare 593-855. A11273

CAMERA ammobiliata volendo pensione completa cucina casalinga all'ittesi. Telefonare 511-742.

CENTRALISSIMA distinta pensione dispone camera tutte comodità a pigmorina impiegata. Tel. 527-644.

CENTRALISSIMA matrimoniale lusso uso cucina indipendente. Telefonare 527-074. A11382

CORSO Luca affittasi bella ammobiliata a stabile rallegrato. Serieta. Telefonare 754-339.

NUOVA apertura pensione moderna centrale trattamento familiare, prezzi imbattibili. Telef. 760-279.

PORTA Nuova affittasi bella camera ammobiliata ambiente signorile. Telefonare 552-150. A11451

UNIVERSITARIE, impiegate pensione camere uno-due letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. PRATICA paghe contributi lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 295-108. A10954

A. SIGNORINA ventennale esperienza commercio prodotti chimici, conoscenza articoli cartari, dattilografia impiegherebbesi anche altro ramo cassiera, commessa. Telef. 681-446.

A computista stenodattilografa compitometer pratica lavori uffici interessarebbe impiego anche mezza giornata. Telefonare 870-515.

A Casa Editrice o seria istituzione culturale elemento qualificato cultura storica giuridica linguistica offresi per ricerche scientifiche e traduzioni da francese inglese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino». A8174

ALBERGATORE quarantenne, libero impegni offresi direzione azienda alberghiera o similare per stagione attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6186 — Torino». A11315

ASSISTENTE edile capace lavori industriali e prefabbricato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6194 — Torino». A11361

CAPACE lavori ufficio centralino signora offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino».

CAPO costruzioni manteggi manutenzione impianti, lunga esperienza, conoscenza disegno offresi. Telefonare 522-537. A11557

CAPO ufficio vendite confezionatore pratico direzione filiale ditta oppure negozio lunga esperienza vendita disponibilità auto offresi. Telefonare 652-873. A11606

CASSIERA praticissima bar ristorante cinema presenza referenze massime libera subito offresi. Tel. 764-170.

CENTRALINISTA esperta perfetta offresi anche per incarichi affini. Telefonare ore pasti 697-609.

COMMESSO tessuti 23 anni, lunga esperienza, patente auto, libero subito, offresi. Telefonare 591-412.

DATTILOGRAFA 17enne 1° impiego molto volenterosa offresi. Telefonare 695-551. A10952

DATTILOGRAFA 18enne diplomata pratica ufficio offresi il impiego, referenziata. Telefonare 723-290.

DICIOTTENNE, presenze, il regolarità cerca impiego decoroso. Telefono 258-966. A11293

DISEGNATORE meccanico particolarista 1° impiego offresi, Tel. 472-290

DIPLOMATO esperto amministrazione personale, problemi sindacali, legislazione del lavoro, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5190 — Torino».

DIPLOMATO praticissimo spedizioni corrispondenze pacchi interno estero occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino».

DISEGNATORE arredamenti serramenti, costruzione prospettive sviluppi offresi ditta. Telef. 671-190.

DISEGNATORE meccanico 23enne esperienza 4 anni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

DISEGNATORE progettista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino». A10583

DISEGNATRICE scarpe, borse, bijoux, stoffe ligurista esperta pittura pubblicità antiquariato arredamento offresi mezza giornata. Telefonare 338-279 ore 13-15.

DISTINTA 30enne offresi compagnia assistenza signora anziana. Telefonare 799-546. A11326

ESANISTA conoscenza disegno capacità tracciati costruttivo offresi. Telefonare 671-190. A11099

ESPERTO settore vendite at promozione vendite, pratica trattazione affari ogni livello, capacità organizzative ed assistenza personale, 30enne, studi superiori, lingue, auto, disposto viaggiare, trasferirsi, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2578 — Torino».

GEOMETRA capo cantiere esperienza pluriennale direzione, organizzazione cantieri, pratica contabilità amministrativa, paghe, contributi, preventivi, abile disegnatore, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino». A11594

GEOMETRA ventisettenne ex sottufficiale carabinieri auto propria, libero mezza giornata occuperebbesi. Escludesi rappresentanze, assicurazioni, Telefonare 725-804.

GEOM. biennale esperienza studio tecnico ed cantiere, militesente, onesto, volenteroso, offresi, Telefonare Torino 563-551. A11059

GESTORE confezioni, valutista, trentenne, esperienza ultradecennale, referenziatissimo offresi mensioni massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2546 — Torino». A11084

GIOVANE 19enne militesente, IV ragioneria, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino».

signora, presenze, offresi lavori ufficio a commessa, anche mezza giornata o lavoro a domicilio. Telefonare 765-826. A11329

GIOVANE 21enne piemontese patentiato pilota assolto, desidererebbe intraprendere carriera commerciale oppure in seria ditta. Telef. 529-623

IMPIEGATA dattilografa 30enne pratica offresi ditta o proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A11580

IMPIEGATO esperienza cassa contabilità documentate garanzie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A11372

IMPIEGATO 50enne lunga pratica commerciale industriale occuperebbesi mezzi pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6181 — Torino».

INGEGNERE meccanico Politecnico Torino, ipsor, impiegato presso primaria società consulenza organizzazione, biennale esperienza ufficina e trasporti interni, inglese francese ottimi, esaminerebbe proposte impiego tecnico organizzativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino».

LAUREATO fisica 26enne militesente conoscente francese inglese esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino».

OPERATORE IBM diplomato esperienza inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2528 — Torino». A10991

ISPETTORE amministrativo ventinovenne pratico campo liberale e contabilità offresi. Telefonare 852-873.

OPERATORE I.B.M. primo impiego offresi. Telefonare 854-855.

OPERATORE meccanografico IBM diplomato in ragioneria offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2566 — Torino». A11703

OPERATORE meccanografico IBM offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino».

OPERATORE meccanografico specializzato IBM 141 schede 33 anni offresi. Telefonare 365-693.

ORFANO istruzione ottima famiglia pratico ufficio cerca impiego massima pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6208 — Torino».

PERITO chimico militesente, esperienza materie prime colori vernici, raffinazione oli già capotabbrica offresi mill pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2582 — Torino».

PERITO industriale importante stabilimento meccanico esperienza pluriennale organizzazione generale produzione, conduzione personale esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino».

PRATICA fatturazione, corrispondenza atti legali, clichè, accetta lavori dattilografia domicilio. Tel. 338-472.

PRIMANOTISTA contabile, esperta impiegherebbesi anche provvisoriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2560 — Torino». A11424

PRIMANOTISTA operatrice contabilità generale industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino». A11392

QUARANTENNE dattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata, libera subito, massima serietà e fiducia. Telefonare 754-289.

QUARTA geometri militesente offresi qualsiasi impiego purchè libero dalle ore 17. Telefonare 795-069.

QUARTA geometri militesente offresi serveglianze seria ditta purchè libero dalle ore 17. Telefonare 795-069.

RAGIONIERE militesente 1° impiego referenziato impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2498 — Torino». A10720

RAGIONIERE 29enne con esperienza settennale in contabilità generale, paghe e contributi, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2586 — Torino». A11703

RAGIONIERE 33ENNE PRATICO CONTABILITA' MANO D'OPERA, COSTI, PRATICHE ENTI PREVIDENZIALI, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6130 — TORINO». A10825

SEDICENNE compatista commerciale stenodattilografa comptometer offresi. Telefonare 662-497.

SEGRETARIA d'azienda 19enne, stenodattilo, francese, inglese, comptometer, occuperebbesi anche come segretaria albergo oppure istitutrice presso seria famiglia. Scrivere Pubblikman casella 142 Cuneo.

SIGNORA pratica qualsiasi lavoro ufficio, fatturista, occuperebbesi mezza giornata. Telefon. mattino 762-348.

SIGNORA 27enne abile ufficio vendite acquisti tenuta contabilità generale operatrice macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6205 — Torino». A11392

SIGNORINA diciottenne compatista commerciale, comptometrista, stenodattilo, ottima famiglia referenze inecceplibili offresi secondo impiego. Telefonare 599-935. A11054

SIGNORINA paghe, contributi, fatturazione e varie ufficio cerca serio impiego. Scrivere: Da Petrillo Carmine, Pensione Valentino, corso Vittorio Emanuele 40, telefono 524-307.

SIGNORINA pratica direzione negozio offresi anche commessa. Telefonare 771-489 ore pasti.

SIGNORINA piemontese, bella presenza, massima serietà, offresi come governante casa signorile, possibilmente signora sola. Scrivere: Pubblikman casella 440, Pinerolo.

SIGNORINA presenza diplomata lingue, moralità, offresi assistenza bimbi pomeriggio o sera. Telef. 542-651.

SIGNORINA 20enne centralinista offresi. Telefonare 765-242.

SIGNORINA 27enne stenodattilografa buona conoscenza inglese discreta conoscenza francese, patente auto, disposta eventualmente viaggiare occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino».

SIGNORINA 34enne maturità classica stenodattilografa, lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2565 — Torino». A3271

STENODATTILOGRAFA con ottimi voti, prima impiego, occuperebbesi. Telefonare Stellan 80-974.

STENODATTILOGRAFA paghe contributi, pratica ufficio offresi. Telefonare 281-251. A11287

TRENTENNE carabiniere scelto irreprensibile servizio decennale desidererebbe migliorare impiegherebbesi uscire oppure altro incarico riduca presso istituto bancario oppure importante società privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino».

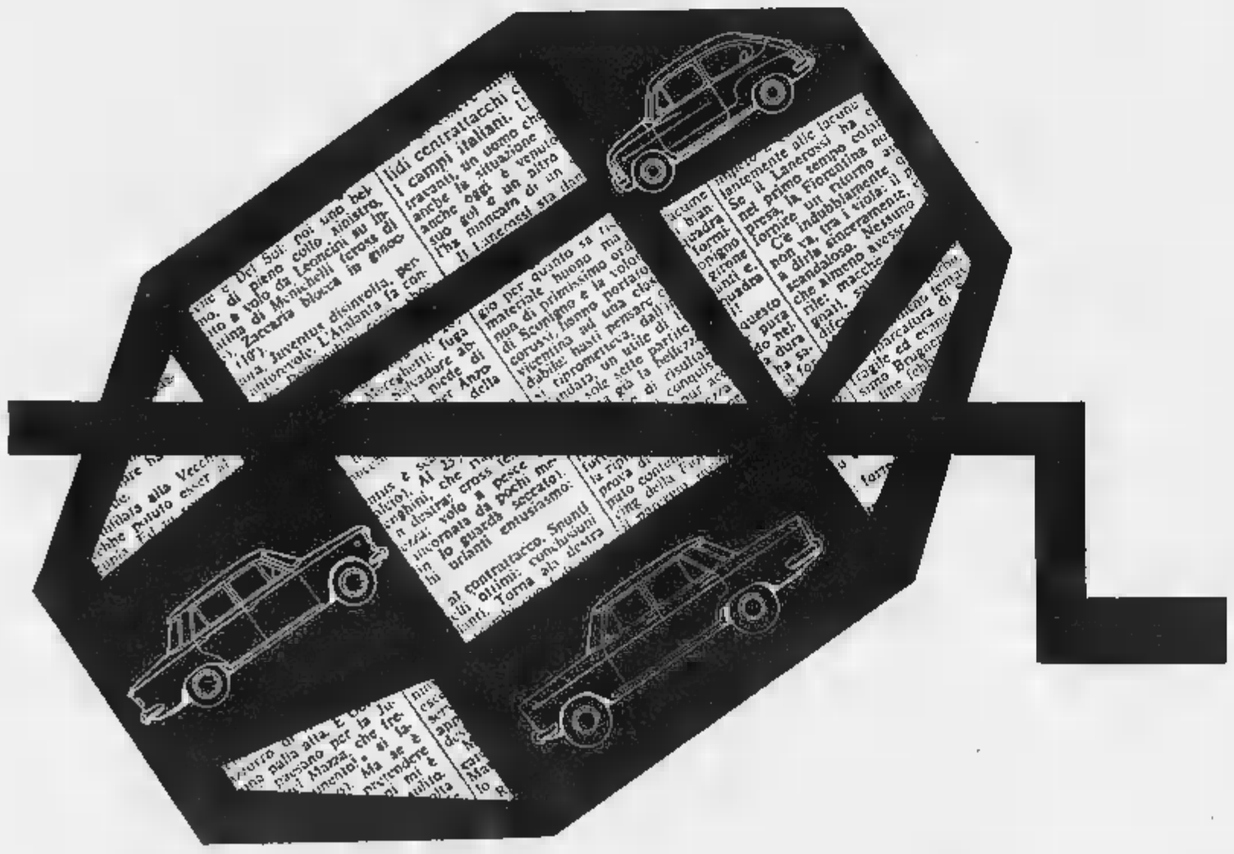
UNIVERSITARIO impiegherebbesi ufficio, Telefonare 691-664.

VENTICINQUENNE militesente maturità classica, cultura, presenza, biennale esperienza commerciale scopo miglioramento esamina proposte. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino». A11563

VENTIDUENNE computista dattilografa militesente pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino». A11540

(Continua a pag. 14)

E' per voi il GRANDE CONCORSO DEL LETTORE



Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Il nostro giornale, altri importanti quotidiani italiani,
inizia un concorso di sicuro vostro interesse.
A partire da giovedì 4 febbraio 1965 per la durata di 12 settimane
ogni giorno verrà pubblicato tagliando-questionario
da riempirsi e da spedire, incollato su cartolina postale,
alla Amministrazione del nostro giornale.
così partecipare alla estrazione quotidiana di un'auto FIAT.

Il primo tagliando sarà pubblicato febbraio. La prima estrazione
avverrà giovedì 18 febbraio 1965 e ogni giovedì successivo luogo le altre.
Alla presenza di un rappresentante Ministero delle Finanze,
saranno estratti a Roma presso la sede
Federazione Italiana Editori Giornali, i nomi di sei giornali
(uno per ogni giorno della settimana).
Il venerdì successivo, presso l'Amministrazione
di ciascuno dei sei giornali sorteggiati
effettuerà, con le garanzie previste dalla Legge,
l'estrazione dei nomi sei fortunati lettori.

Il nome dei quotidiani estratti, del tipo di posta in palio,
quello dei vincitori dei premi settimana
saranno pubblicati nel numero della domenica successiva
all'estrazione per i quotidiani del mattino,
mentre per i quotidiani pomeriggio quelli sportivi
la pubblicazione avverrà il lunedì.
Ogni lettore potrà partecipare al concorso
inviando ogni giorno o più tagliandi data.

72 AUTO FIAT 500-600-850 1100-1300-1500 1500-2300

La congiuntura colpisce in prevalenza i comuni delle vallate

Disagio nel Pinerolese per la crisi nei settori meccanico, tessile e minerario

La Beloit ha licenziato 235 dipendenti - La Riv di Villar Perosa ha annunciato la sospensione di 300 operai - Situazione meno migliore nell'industria tessile: attualmente una parte dei 4000 occupati è a orario ridotto; i sospesi sono circa mille - I minatori della Talco e Grafite lavorano da 24 a 32 ore settimanali

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 30 gennaio

I tre grandi settori dell'economia pinerolese — metalmeccanica, industria tessile, miniere di talco e grafite — sono tutti colpiti, sebbene in diversa misura, dalle difficoltà congiunturali. Da pochi giorni si è conclusa la crisi della Beloit con il licenziamento o la sospensione di 235 dipendenti. Ora gli stabilimenti di Pinerolo, che occupano ancora 800 operai e impiegati, hanno ripreso la normale attività. Il Gruppo Beloit possiede nove stabilimenti in vari paesi del mondo, e il presidente Mr. Moore ha promesso che verranno affidate a Pinerolo, per assicurare la continuità lavoro, alcune commesse già destinate ad altri stabilimenti del gruppo.

La Riv, pure costretta a ridurre di circa il 10 per cento il numero dei suoi dipendenti, annuncia la sospensione, di 300 operai dello stabilimento di Villar Perosa, dove lavorano 4283 dipendenti. I lavoratori colpiti dal doloroso provvedimento usufruiranno della cassa di integrazione che corrisponde salari ridotti (28 ore e 20 minuti nei primi tre mesi, e successivamente salari di 24 ore, 20 ore e 40 minuti, e 16 ore settimanali nei trimestri successivi.

Negli altri settori le cose non vanno meglio. L'industria tessile ha già sensibilmente diminuito l'ammontare complessivo dei salari con sospensioni e riduzioni di orario. La situazione più grave si ha nello stabilimento Mazzonis di Pralafera, dove su un migliaio di operai (in gran parte donne) ne sono stati «sospesi» 300. Ieri la situazione si è aggravata in seguito all'annuncio che altri 70 dipendenti sarebbero stati sospesi, e soprattutto per il timore che la fabbrica sia destinata al completo smantellamento. Le maestranze hanno proceduto all'occupazione dello stabilimento, e ne diamo notizia particolareggiata a parte. Più rassicuranti sono le prospettive di lavoro a Torre Pellice, nello stabilimento Mazzonis di stamperia, dove 600 operai lavorano 40 ore la settimana.

Nello stabilimento Gutermann a Perosa, 750 dipendenti lavorano 20-40 ore e sono avuti 100 licenziamenti; il Cotonificio Valle di Perosa occupa 740 dipendenti, ne ha collocati 240 in cassa di integrazione. La situazione sembra ora stabilizzata.

A San Germano Chisone c'è lo stabilimento Widemann con 400 occupati e 40 sospesi. E' segnalata qualche difficoltà che si spera possa essere superata. Appaiono buone le condizioni delle Filature Turati che a Luserna e a Miradolo occupano oltre 500 dipendenti.

Segnaliamo anche la Filatura di Vaciago a Luserna Alrali, dove sono occupati 200 operai in parte a orario ridotto, lo stabilimento Bassetto di Bibiana (130 dipendenti) il Maglificio Turk di Pinerolo, con un centinaio di operai a 32-40 ore, la Torcitura Val Pellice che ha una cinquantina di operai. In complesso il settore tessile comprende una dozzina di stabilimenti con 1200 operai occupati, in parte a orario ridotto, e un migliaio di sospesi.

Industria caratteristica di queste montagne è quella estrattiva. La Talco e Grafite Val Chisone ha miniere di talco (un prodotto giudicato di finissima qualità anche sul mercato internazionale) nella val Germanasca, e «mulini» a Perosa e Malanaggio, dove il talco viene macinato, raffinato e imballato. Inoltre a Pinerolo ha fabbriche di elettrodi e di materiale isolante.

L'azienda occupa circa 1200 operai che lavorano però a orari ridotti, 24-32 ore. La direzione della società assicura di fare ogni sforzo per mantenere il maggior numero di operai al lavoro, in gran parte montanari ancora fedeli ai loro mestieri e alla loro montagna.

«*La situazione è pesante* — ci è stato detto — *eppure sarebbe facilmente superabile se il governo aiutasse le nostre esportazioni, per esempio con un rimborso Igc. Esportavamo prodotti per due miliardi di valuta all'anno, ma ora i nostri costi sono aumentati del 30 per cento e dobbiamo subire la concorrenza dell'India e della Cina, dove i salari sono bassissimi. Abbiamo già perduto i mercati dell'America e della Germania*».

Un folto gruppo di altri stabilimenti completa l'attrezzatura industriale del Pinerolese: la Cartiera Cassina (sorta nel luogo dove già nel 1500 esistevano «battitoi di carta») a la Cartiera Val Chisone a Riagletto; l'antica fabbrica di chiodi Mustad, lo stabilimento di falegnameria Annovati (60 stabilimenti a Pinerolo e Frossasco; la Corona che fabbrica ammortizzatori; la ditta Buroni e la Depretis che producono strumenti per pesare; la Mec che produce imballaggi. Anche queste aziende subiscono più o meno le difficoltà generali.

Un altro settore comprende gli stabilimenti dolciari (uno dei più conosciuti produce il celebre panettone pinerolese), la Pin che distilla erbe alpine irsendone liquori pregiati, e una fabbrica di cioccolato e caramelle a Nichelino. Un antico stabilimento farmaceutico produce uno dei più noti ricostituenti del mondo. Infine un migliaio di aziende artigianali lavorano a tratti, soltanto per non essere travolte dalle grosse imprese o dalle difficoltà economiche.

Questa in una rapida panoramica, è l'attrezzatura industriale del Pinerolese, concentrata nel capoluogo e sparsa lungo le valli. In pianura, nella «Bassa», la terra è fertile, l'allevamento del bestiame diffuso, e le colture dei foraggi e dei cereali intense. A Campiglione e a Bricherasio si produce un vino che ha la fragranza delle uve prealpine.

Vaste distese di campi consentono il più semplice aspetto agreste (ma il bestiame è stato bonificato integralmente sostituendo tutte le bestie malate, e la meccanizzazione agricola è razionalmente applicata). Pochi stabilimenti sorgono soltanto sul ciglio delle strade principali.

Nelle valli, invece, l'unica efficace risorsa è data dalle fabbriche che assicurano un salario. Il turismo transita veloce e beneficia soltanto qualche comune di alta montagna che accoglie villeggianti estivi o, nell'inverno, dispone di impianti sciistici, ma è nell'industria la salvaguardia economica delle vallate pinerolesi. Ogni accenno di crisi è una spinta allo spopolamento.

Ettore Doglio

Temono di perdere il posto

Sfilano per strada a Vado i dipendenti della Brown-Boveri

Savona, 30 gennaio.

(*m. f.*) La crisi che travaglia lo stabilimento Brown-Boveri di Vado Ligure è entrata nella sua fase più acuta. Il carico di lavoro che impegna il sessanta per cento delle maestranze, composta da settecento dipendenti, si riduce a venti locomotori di manovra e a ottanta carrelli. Dopo questa produzione, se non arriveranno altre commesse, la situazione diventerebbe preoccupante. Per ottenere altro lavoro, oggi i dipendenti dello stabilimento hanno manifestato sfilando per le vie cittadine, raggiungendo la Prefettura, dove una rappresentanza di operai è stata ricevuta dal prefetto.

Scomparso a Genova l'affarista coinvolto nel dissesto in Borsa

Presentate tre denunce: una lamenta danni per 150 milioni Perquisiti gli uffici e interrogato un dipendente - Forse l'uomo d'affari si è recato in Svizzera a cercare aiuti finanziari

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 gennaio

Francesco Anselmi, di 70 anni — l'uomo d'affari che sarebbe coinvolto in un dissesto alla Borsa Valori di Genova fatto ascendere a 400 milioni — è scomparso: assieme alla cognata Ada Celia si sarebbe recato in Svizzera in cerca di aiuti finanziari. La situazione, infatti, pare si sia aggravata: nove famiglie di professionisti genovesi, che avevano affidato al procuratore dell'Anselmi titoli azionari per milioni avrebbero dato incarico ai loro legali di agire giudizialmente. Per ora soltanto tre denunce sono state inoltrate: una, presentata dall'avv. Enrico Baccino, lamenta un danno patito di 150 milioni.

Il procuratore dell'uomo di affari è stato interrogato dai carabinieri per la seconda volta nel giro di due giorni. Egli sostiene di non essere stato a conoscenza dell'attività di Francesco Anselmi e di Ada Celia vedova di Alberto Anselmi morto nel 1960. I carabinieri hanno proceduto a un sopralluogo negli uffici di via Boccardo 1 nel palazzo Nuova Borsa dove ha sede la società in nome collettivo «Anselmi e C.» (al posto del fratello Alberto era subentrata cinque anni fa la vedova) e hanno sequestrato corrispondenza e contabilità.

Alla morte del fratello dell'Anselmi gli affari si spostarono in piazza di Milano dove ha la residenza l'Anselmi e dove abita in via San Vittore. A Genova l'Anselmi e la Celia venivano un solo giorno la settimana e alloggiavano in via De Amicis 8.

L'Anselmi godeva la più alta stima dei suoi clienti i quali lo incaricavano di acquistare titoli azionari per decine di milioni e mai nessuna ombra di dubbio lo aveva sfiorato: da quattro anni a questa parte l'Anselmi con vari pretesti si faceva restituire dai clienti i titoli di opzione, cedole da controllare ecc., non li restituiva più.

L'Anselmi e la Celia, in possesso dei titoli, li avrebbero venduti forse per investire il denaro in altre operazioni ritenute lucrose o per coprire i vuoti di operazioni sbagliate o dei titoli diminuiti di valore. Si sarebbero trovati così in un giro di affari senza uscita sproporzionato alle loro risorse e impossibilitati a fronteggiare l'ammanco che andava sempre più aggravandosi.

Per incassare i titoli azionari intestati ai loro clienti debbono essere stati commessi dei falsi, essendo necessaria sul titolo la firma del possessore autenticata o da un notaio o da un agente di cambio autorizzato all'esercizio.

Sarebbe stato effettuato un sequestro conservativo di otto milioni depositati al «Monte dei Paschi di Siena». La cifra è irrisoria rispetto all'effettivo valore dell'ammanco: il dissesto viene confermato non ufficialmente dalla Borsa di Genova in 400 milioni. Non risulta che l'Anselmi e la Celia abbiano proprietà da alienare per coprire l'ammanco, ma non è detto comunque che non possano giustificare il loro operato.

Il procuratore ha detto ai carabinieri che egli stesso una decina di giorni fa accompagnò Francesco Anselmi e Ada Celia alla stazione Principe: erano diretti a Milano, come sempre, ma suppone che siano andati in Svizzera a cercare un appoggio finanziario. Da allora egli non ne ha avuto più alcuna notizia e, secondo le sue dichiarazioni, si sarebbe affrettato ad avvertire i clienti che le loro azioni sono state vendute dai titolari della società.

Si assicura che il dissesto non avrà ripercussioni dirette sull'andamento della Borsa di Genova; gli impegni dell'Anselmi non riguarda che in minima parte effettive operazioni di Borsa, ed erano limitati a incarichi fiduciari. E' prevista per la prossima settimana una riunione della deputazione della Borsa Valori per un esame del «caso Anselmi».

c. m.

Tra 15 giorni il magistrato deciderà la sorte di Ippolito

Roma, 30 gennaio.

(*l. f.*) Soltanto fra una quindicina di giorni il presidente del Tribunale di Roma, che condannò Ippolito a undici anni di reclusione, deciderà se far ricoverare l'ex segretario del Cnen in un istituto di cura o se inviarlo di nuovo a *Regina Coeli*. Il prof. Antonino Cirrincione, il neurologo scelto dal magistrato, ha dichiarato che avrà bisogno di visitare Felice Ippolito altre cinque o sei volte prima di pronunciarsi in maniera definitiva sulle sue condizioni nervose.

Secondo informazioni ufficiose il controllo otorinolaringoiatrico, effettuato ieri dal prof. Mario Silvagni, parito d'ufficio, ha confermato la completa guarigione dell'orecchio destro quale è esportata un'escrescenza ossea che minacciava la sordità.

Non altrettanto soddisfacente, invece, appare lo stato psichico e neurologico del prof. Ippolito, che è soggetto a frequenti crisi depressive. Questo quadro clinico è stato riscontrato dal prof. Cirrincione, secondo indiscrezioni raccolte a Palazzo di Giustizia.

Nessuna trattativa per la "Mazzonis„ se gli operai non sgomberano l'azienda

La direzione condiziona un incontro per discutere la vertenza all'uscita dei 120 dipendenti che presidiano la fabbrica - E' però disposta a ridurre da 71 a 54 le sospensioni - Timori per la sorte dello stabilimento

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 30 gennaio

La seconda giornata di occupazione della «Mazzonis» di Pralafera, nel comune di Luserna San Giovanni, è stata caratterizzata da una improvvisa riunione del Consiglio di Valle. Convocati dal presidente, dott. Bert, i sindaci della Val Pellice si sono riuniti alle 16,30 nell'aula consiliare, dove il sindaco di Luserna, dott. Gastaldetti, ha fatto loro un'ampia relazione sui contatti avuti in mattinata a Torino con il Prefetto e con l'Unione Industriale.

Il Prefetto ha assicurato al Sindaco che era disposto a compiere opera di mediazione tra le parti, ma sia l'Unione Industriale, sia la Direzione della Mazzonis ponevano come pregiudiziale per un incontro collettivo lo sgombero immediato della fabbrica. Le Commissioni interne hanno però respinto la richiesta, tuttavia il Sindaco è riuscito ad ottenere che il Prefetto ed i rappresentanti dell'Azienda si incontrino separatamente lunedì. Dopo di che, sempre in Prefettura, avrà luogo un nuovo incontro tra Sindaco e Prefetto.

Il Consiglio di Valle ha quindi occupato di organizzare i necessari soccorsi agli operai che occupano lo stabilimento, e quindi, in conclusione dei suoi lavori, ha inviato al Prefetto di Torino il seguente telegramma: «Sindaci della Valle allarmati situazione derivata da gravi provvedimenti Ditte Mazzonis, che hanno determinato l'occupazione dello stabilimento da parte maestranze, chiedono suo sollecito intervento mediatorio nei confronti Direzione Mazzonis per componimento vertenza. Sottolineano conseguenze irreparabili eventuale chiusura stabilimento Mazzonis economia valligiana».

Domani, alle ore 9, avrà luogo, nella cappella interna dello stabilimento, la celebrazione di una Messa da parte del cappellano del lavoro don Buffa. Subito dopo, sempre nello stabilimento, il pastore Jahier celebrerà un culto evangelico per le maestranze di religione valdese.

La situazione all'interno dello stabilimento rimane tesa. Anche se da parte della Direzione si è precisato che le nuove sospensioni possono essere ridotte a cinquantaquattro unità e non settantuno come è stato detto in un primo momento, si teme per la sorte della fabbrica.

I reparti filatura e torcitura sono già completamente fermi. Le sospensioni richieste giovedì riguardano il personale addetto alla pretessitura, che sospenderebbe così la lavorazione. L'unico reparto che rimarrà per ora attivo, ma con l'orario minimo, di trentaquattro ore settimanali, sarà perciò la tessitura. Lo stabilimento «Bianchina» della Mazzonis, a Torino, analogo a quello di Pralafera, è già fermo, mentre in stamperia di Torre Pellice, cui affluivano i tessuti grezzi prodotti dal Pralafera e dal Bianchina, lavora adesso tessuti che vengono creati per il mercato italiano da paesi esteri, ed in particolare la Jugoslavia e Formosa, ove il costo di produzione è molto inferiore a quello italiano.

In questo condizioni e con queste prospettive, è difficile fare un pronostico sulla sorte delle maestranze di Pralafera. Solo un preciso impegno da parte della Direzione della Mazzonis su un futuro programma di lavoro potrebbe ridare sicurezza ai dipendenti; ma la Direzione non vuole trattare fino a quando lo stabilimento rimarrà occupato.

m. g.

Finanziamento di miliardi per il cotonificio Dell'Acqua

(Dal nostro corrispondente)
Legnano, 30 gennaio.

(l. m.) Agli operai del cotonificio Fratelli Dell'Acqua, che in rappresentanza dei 1700 dipendenti del grosso complesso tessile occupano da dieci giorni gli stabilimenti di Legnano, Abbiategrasso, Turate e Cocquio in segno di protesta contro la decisione di porre in liquidazione l'azienda, hanno ricevuto nella tarda mattinata di oggi la prima buona notizia. A seguito della richiesta telegrafica di un colloquio sulla situazione degli stabilimenti del cotonificio Fratelli Dell'Acqua, richiesta rivolta al ministro dell'Industria e Commercio on. Medici, ieri alle 12 sono stati ricevuti dal sottosegretario on. Scarlato i sindaci di Legnano, Abbiategrasso, Turate e Cocquio, nonchè il presidente della società. Cotonifici Dell'Acqua, avv. Pata.

All'on. Scarlato è stata prospettata l'attuale situazione dell'azienda e sono stati sollecitati provvedimenti atti a risolverla nel quadro delle progettate provvidenze governative. Il sottosegretario, a conclusione dell'incontro, ha dichiarato che in linea di massima il governo è d'accordo di intervenire onde risolvere l'attuale grave situazione e che il governo eserciterà una concreta pressione presso l'Istituto Mobiliare Italiano perchè la pratica abbia una positiva e sollecita evasione.

Entro martedì 4 febbraio luogo a Roma un incontro fra il presidente del cotonificio avv. Pata, e i dirigenti dell'Imi per studiare le modalità di un finanziamento (pare di due miliardi) parte dello stesso istituto, contro le garanzie richieste dallo Stato.

Il processo per le frodi alle imposte di consumo

Fermato in aula a Mondovì un teste reticente che stampava in buona fede le false bollette

L'uomo, anziano tipografo, è stato rilasciato al termine dell'udienza - Non ricordava quanto ammesso in istruttoria - Per ordine di padroncini, imputato per complicità, fabbricò i blocchi di ricevute - Con esse i 73 commercianti accusati avrebbero frodato il fisco per decine di milioni

Imputati e testimoni gremiscono l'aula del tribunale di Mondovì per il processo delle evasioni fiscali, ieri mattina

(*Dal nostro corrispondente*)
Mondovì, 30 gennaio

Un'udienza movimentata si è avuta stamane al processo delle «frodi fiscali» a carico di settantatrè commercianti, imputati di avere evaso il dazio per alcune decine di milioni grazie ad un astuto sistema. Nel breve volgere di un'ora, l'anziano tipografo Francesco Visalo, di Bene Vagienna, è stato fermato dai carabinieri, per ordine del Presidente della Corte, mentre rendeva la sua deposizione, ed un capitano della Finanza, Umberto De Bellis, il principale accusatore, è stato sottoposto ad fuoco di fila di domande e contestazioni da parte degli avvocati della difesa.

Il processo, che da alcuni giorni si svolge a Mondovì, riguarda un presunto traffico illecito di prodotti compiuto dal 1951 al 1963, parte in Piemonte e parte in Liguria. Una grossa ditta di Bene Vagienna, di cui titolari i coniugi Francesca Abrata, di 45 anni, e Giovanni Battista Giaccardi, di anni, che commercia all'ingrosso in polli, conigli, burro e selvaggina, avrebbe smerciato in Riviera centinaia di tonnellate di merce, frodando gli uffici delle imposte di consumo di una ventina di comuni.

L'operazione sarebbe riuscita per tanti mesi in quanto del traffico sarebbero stati complici gli impiegati della ditta, i sei camionisti, il daziere di Narzole e numerosi commercianti liguri, clienti dei Giaccardi. Dopo alcuni appostamenti, il comandante del nucleo di polizia tributaria di Cuneo, cap. Umberto De Bellis, denunciò alla magistratura un centinaio di persone: venti poterono provare in istruttoria la loro innocenza; gli altri vennero rinviati a giudizio.

Da alcuni giorni in tribunale si cerca di far piena luce sulla frode. L'accusa maggiore è certamente quella che pende sui coniugi Giaccardi e sugli impiegati della ditta, Antonietta Fea, di anni, e Giovanni Rolfo, di 42 anni, i quali devono rispondere, congiuntamente al daziere di Narzole, Remo Tomiolo, di 35 anni, del reato di falso ideologico e materiale, e ciò in quanto, secondo l'accusa, essi avrebbero addirittura falsificato i sigilli del comune di Narzole.

Stamane, durante l'escussione di alcuni testi, ed in particolare mentre avveniva la deposizione del capitano De Bellis e dei marescialli della Guardia di Finanza Raffaele Jannelli e Domenico Carusi, gli avvocati della difesa hanno sferrato il loro attacco a quello che essi ritengono fantastico castello delle accuse.

L'episodio più clamoroso si è però avuto al momento della escussione del teste Francesco Visalo, di 74 anni, tipografo di Bene Vagienna, il quale avrebbe stampato nella sua tipografia, in perfetta buona fede e su ordinazione del daziere di Narzole, alcune migliaia di blocchetti di bolletta destinate illecitamente alla Ditta Giaccardi.

Il Visalo, emozionato, ha reso una deposizione palesemente difforme da quella che aveva dato in istruttoria. Il presidente, dott. Bruno di Clarafond, lo ha severamente richiamato ed infine ne ha ordinato il fermo. Dopo una mezz'ora di permanenza in camera di sicurezza, l'anziano artigiano è risalito sul podio dei testimoni ed ha tenuto con l'ammettere di aver detto la piena verità solo in istruttoria. Il P. M., dott. Fattori, ha pertanto rinunciato alla sua incriminazione per falsa testimonianza. Il processo riprenderà martedì mattina per l'escussione degli ultimi testi: nel pomeriggio si inizierà la discussione. Mercoledì sera, o al più tardi giovedì mattina, dovrebbe aversi la sentenza.

r. c.

Ferroviere salva una ragazza caduta sui binari a Oulx

Mentre sta per giungere il treno

(*Nostro servizio particolare*)
Oulx, 30 gennaio.

(*r. s.*) Una giovane, caduta sui binari alla stazione di Oulx mentre stava per transitare un treno merci, è stata salvata da un ferroviere che si è gettato sulla ragazza riuscendo ad evitare il tragico incidente.

Il drammatico episodio è accaduto oggi poco prima di mezzogiorno mentre sulla banchina della stazione un folto gruppo di viaggiatori era in attesa del diretto Parigi-Roma. Protagonisti il deviatore ferroviario Alberto Chaip, 52 anni, e la signorina Maria Lattanzi, 28 anni, residente a Roma.

Sulla linea per Torino era stata data la precedenza ad un treno merci proveniente da Bardonecchia che sarebbe transitato velocemente, senza fermarsi. Ad un tratto, quando il convoglio distava un centinaio di metri dalle passerelle, la Lattanzi si è lanciata attraverso i binari, per raggiungere l'opposta banchina.

Disgraziatamente la donna ha inciampato ed è caduta sui binari del convoglio in arrivo. Senza un attimo di esitazione Alberto Chaip si è lanciato sulla donna, l'ha sollevata tenendola per gli abiti e si è buttato sul marciapiede, rotolando a terra con lei. In quel preciso istante è sopraggiunto rapidissimo il merci. Il Chaip e la Lattanzi erano però ormai al sicuro oltre la massicciata.

Una giovane francese si avvelena in albergo

Lanzo Tor., 30 gennaio.

(a. v.) All'ospedale civile è stata ricoverata con prognosi riservata, per avvelenamento la cittadina francese Christiane Andrée Ponce, 28 anni, che da alcuni giorni aveva preso alloggio in un albergo di Lanzo Torinese. La poveretta è stata trovata svenuta nella sua camera dal personale dell'albergo, allarmato per non averla vista per tutto il mattino. Sul comodino vi era un tubetto di sedativi a base di barbiturici dal quale mancavano parecchie compresse. Quando è stata rianimata, ha dichiarato di aver tentato di uccidersi in un momento di sconforto.

MILTON

LA MAISON DE LUXE AU SERVICE DE L'ELEGANCE

Via Settembre, 11/C - Telef. 521.363 - TORINO

COMUNICATO

LA DIREZIONE MILTON AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA DI TORINO E PROVINCIA CHE

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO INIZIA IL 3° E ULTIMO CICLO DELLA

GRANDE TOTALE VENDITA

DI TUTTE LE CONFEZIONI E ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO D'ALTA CLASSE A

PREZZO DI COSTO

AMPLIAMENTO E RINNOVO TOTALE DEL NEGOZIO E DELLE VETRINE

AVVISO IMPORTANTE

IL NEGOZIO RIMARRA' CHIUSO NEI GIORNI 1° E 2 FEBBRAIO PER LA PREPARAZIONE DELL'

ULTIMO CICLO

DI QUESTA VENDITA

DA MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO

CONSIGLIAMO E INVITIAMO TUTTA LA CLIENTELA AD APPROFITTARE DI QUESTA OCCASIONE GLI ULTIMI GIORNI DI QUESTA VENDITA ECCEZIONALE.

RAMMENTIAMO CHE QUESTA VENDITA SI PROTRARRA' SINO AL 15 DEL CORRENTE MESE.

A MEZZO STAMPA LA DIREZIONE DI

MILTON

COMUNICHERA' LA DATA ESATTA DELL'APERTURA DEL VERNISSAGE DEL NEGOZIO.

RICORDATE!

ULTIMI GIORNI DI QUESTA

GRANDIOSA VENDITA

MILTON

XX Settembre, 11/C - Telef. 521.363 - TORINO

Per riorganizzazione vendite provinciali del Piemonte, attraverso nuova Sede di Torino

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

DIRETTORE DI FILIALE
di provata esperienza e capacità con conoscenza profonda del mercato

PRODUTTORI
dinamici ed esperti veramente introdotti zone

DI ASSISTENZA TECNICA
con ottima preparazione

Inviare domanda con curriculum manoscritto e foto non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 13 - MILANO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

DINAMICA SOCIETÀ

facente parte di un gruppo internazionale angloamericano che produce apparecchiature per ufficio, e che si è affermata in Italia negli ultimi 3 anni, ricerca una persona cui affidare il compito di

CHIEF ACCOUNTANT

Tale persona dovrà sostituire il Dirigente incaricato attualmente dello stesso compito, che è stato invitato presso la direzione del gruppo internazionale per incarico di maggior rilievo.

La posizione prevede che l'attività sia svolta alle dirette dipendenze del Consigliere Delegato. Il Chief Accountant fa parte del management della società e perciò deve dare un contributo positivo alla politica stessa.

Le dimensioni dell'azienda e i programmi di sviluppo richiedono che la posizione sia affidata ad un candidato dotato di spiccata personalità e di lunga esperienza in posizione direttiva.

La persona prescelta dovrà possedere la laurea in scienze economiche e commerciali, conoscere correttamente l'inglese ed avere un'età compresa fra i 35 e i anni.

Il candidato dovrà conoscere perfettamente i moderni sistemi budgetari, la tecnica per le previsioni finanziarie, l'electronic data processing ed avere esperienze dirette dei metodi contabili anglosassoni ed italiani.

La società prevede il riconoscimento della qualifica di Dirigente d'azienda industriale e non farà difficoltà a concordare una retribuzione di pieno soddisfacimento del candidato qualora sussistano effettivamente le condizioni richieste.

Gli interessati sono pregati d'inviare dettagliato curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 14 - MILANO. Le persone prescelte, in base ai loro curricula, saranno convocate per un colloquio riservato durante il quale saranno fornite le informazioni richieste. A ognuna sarà data risposta entro quaranta giorni.

La massima riservatezza è garantita agli interessati.

VOLETE
- esercitare un'attività dinamica, varia, redditizia, consistente in sempre nuovi rapporti umani?
- far parte di un'impresa di primaria importanza nazionale e in grande sviluppo?

SIETE IN GRADO DI DIMOSTRARCI CHE AVETE
- capacità di trattare con le persone
- entusiasmo e dinamismo

VI OFFRIAMO
- la professione moderna desiderata
- la possibilità di rapidi guadagni
- un'organizzazione che vuole il Vostro

PresentateVi presso la
«SAI» - Società Assicuratrice Industriale
Corso Matteotti, 61 - TORINO.

Direttrice Laboratorio Confezioni
disposta trasferirsi Canada
RICERCA importante azienda.
Scrivere precisando curriculum, referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 488 - TORINO

INVERNI e DELLA BEFFA
cerca
per reparto specialità medicinali, propagandisti laureati o laureandi in farmacia, chimica, medicina, scienze biologiche per propaganda medica in Torino.
Scrivere a: DOTT. INVERNI E DELLA BEFFA S.P.A. - VIA RIPAMONTI 99 - MILANO

cerca per la Sede di IMPERIA
CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.
Inviare curriculum: Direzione del Personale - Casella Postale 514 - IMPERIA

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA MONDIALE

cerca

PERSONALE TECNICO

25-35 anni esperienza specifica nella progettazione sviluppo produzione di:
- * congelatori domestici
- * vetrine refrigeranti
- congelatori per gelati e bibite

PERSONALE TECNICO COMMERCIALE

età 25-35 anni con esperienza specifica nella dimostrazione e nella vendita dei prodotti sopracitati.

Si prega di inviare precise e dettagliate referenze scolastiche, allegando possibilmente copia di studi, indirizzando a casella postale.

Scrivere se in possesso dei requisiti richiesti a:
PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO

NOTA AZIENDA INTERNAZIONALE
RADIO TV ELETTRODOMESTICI
ricerca AGENTE
con deposito per il Piemonte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 17 - MILANO

Assumiamo capi-squadra
per linee di montaggio pratici, esperti nel settore elettrodomestici.
Presentarsi: CASTOR S.p.A.
Via Pavia 70 - CASCINE VICA (Torino)

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE IN TORINO
ricerca
CAPO UFFICIO CORRISPONDENZA E ARCHIVIO
Si richiede istruzione adeguata, capacità di comando, esperienza almeno biennale, possibilità di redigere corrispondenza direttamente in due lingue estere (francese e/o inglese e/o tedesco). Retribuzione mensile iniziale lire 250.000 suscettibili di miglioramenti futuri.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6172 — TORINO

CERCASI RAPPRESENTANTI MACCHINE UTENSILI
perfetta conoscenza meccanica, dinamici, serissime provvigioni, tutti tipi di macchine con rappresentanze esclusive: uno per Torino, uno residenza Novara, Vercelli, uno residenza Asti, Alessandria, Cuneo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2584 — TORINO

La SOCIETA' NESTLE
VENDITORI per **E AOSTA**
Età massima anni, ottima presenza, esperti moderne tecniche di vendita.
Offresi: stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese, possibilità carriera.
Inviare offerte a: **Società Nestlé - Via Colli 24 - Torino**, specificando: curriculum, referenze, pretese. Introduzione e conoscenza clientela.

INDUSTRIA DOLCIARIA
vasta gamma affermati, prodotti, potenziamento vendite Torino e Provincia, ricerca organizzazione con deposito interessante ampliare patrimonio clientela.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6178 —

Ricercasi per primaria azienda elettromeccanica
a completamento quadri:

Ass/ucom 14 - **IMPIEGATO** per ufficio commerciale: richiedesi pratica almeno di fornitrice di particolari media meccanica a automobilistiche aut azienda fabbricante prodotti per edilizia; lingue straniere costituirà titolo preferenziale. Offresi trattamento adeguato alle capacità.

Ass/cogo 12 - **RAGIONIERE/RAGIONIERA**: richiedesi conoscenza pratiche import-export pratica ufficio contabilità media azienda; conoscenza lingue costituirà titolo preferenziale. trattamento adeguato alle capacità.

Scrivere inviando curriculum et fotografia (non restituibile) le sigle a margine a:
PUBBLICITA' STAMPA 489 - TORINO

COMUNE DI ROMA

«E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 100 posti di Maestro Straordinario di Scuola Materna, riservato alle aspiranti in possesso del diploma di insegnante del grado preparatorio.

Le domande di ammissione, redatte a norma dell'art. 1 del D.P.R. 3 giugno 1954, n. 368, dobbiamo pervenire entro le ore del giorno 20 febbraio al Protocollo Ripartizione I - via del Tempio di Giove 3 - dove potranno essere chieste eventuali informazioni».

La Orenstein - Koppel und Lübbert Maschinenbau S.r.l.
- VIA G. 39

per maggior potenziamento dell'organizzazione di vendita nella provincia Torino - Cuneo ed
cerca
AGENTE di vendita per la nuova gamma di macchine per movimenti terra originali tedesche.
RICHIEDE: buona introduzione presso la clientela del settore esperienza tecnica.

Importante industria metalmeccanica Toscana
cerca
CAPO FINIZIONE AUTOBUS
Indicare referenze, pretese e curriculum vitae.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 16 - MILANO

INDUSTRIA PRODOTTI
Tavolette - Polveri per acqua tavola - Saponi in genere
ricerca
RAPPRESENTANTI
per le di Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Savona, Imperia.
Scrivere: STAMPA 6221 — TORINO

cerca **INGEGNERE CIVILE**
DI PROVATA CAPACITA' ED
Si richiedono:
- perfetta conoscenza della progettazione, appalto, direzione lavori nel settore dell'edilizia in genere
- capacità ed autorità per contatti con Progettisti, Enti Pubblici e Fiscali
- vasta esperienza di amministrazione immobiliare e condominiale
- possibilità di spostamenti e soggiorni anche prolungati in tutta Italia
- età massima anni 45.

Scrivere dettagliando curriculum, referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 6217 — TORINO

VIAGGIATORE e AGENTE
MACCHINE UTENSILI
PER PIEMONTE
capaci introduttori importante ditta milanese macchine utensili estere.
Casella 384/M Stp - Milano

Per vendita
Materiale tipografico
Importante Fabbrica Milanese
CERCA RAPPRESENTANTE
Attivo - Esperto del Ramo.
Casella 386/M Stp - Milano

trau Arredamenti Metallici S.p.A. TORINO
proprie
ABILI VENDITORI
esperienza specifica del
OFFRE: inquadramento Categoria Metalmeccanici, stipendio, provvigioni, rimborso spese.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Servizio Vendite Italia - Casella Postale FER -
Assicurasi riservatezza.

Azienda importanza nazionale confezioni femminili tipo medio fine/fine cerca rappresentante per il Piemonte con larga introduzione regionale. Provvigione interessante.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6139 — TORINO.

GIOVANE NEO-LAUREATO
pieni voti Economia Commercio, ragioniere militesente, ottima conoscenza inglese francese, studioso marketing, cerca adeguata sistemazione. Massima referenze.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2564 — TORINO

AGENZIA IMPORTANTISSIMA
Industria nazionale elettrodomestici e TV.
cerca
VIAGGIATORI PER TORINO E PIEMONTE
RICHIEDE:
competenza specifica nel settore - ottima introduzione presso migliore clientela, garanzie assoluta serietà - automezzo proprio.
OFFRE:
ottima retribuzione fissa più premio produzione più rimborso spese.
Garanzia possibilità di notevole sviluppo affari.
Assicurasi massima riservatezza, inviare dettagliato curriculum a: CASELLA PUBBLIMAN 215 - GENOVA

ANNUNCI ECONOMICI

IMPIEGO L. 45 per parola.

(Continua da pag. 12)

VENTINOVENNE diplomato presenza, auto propria, molti pretese offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino».

abile, pratica lavori per seria Ditta, anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2521 — Torino».

pratica contabilità paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2565 — Torino».

OFFERTE L. per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne anche libera pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano.

A.A. ASSUMIAMO contometrista, paghe contributi, 15-16. Telefonare 524-988. AS582

A. RAPPRESENTANZA cerca signorine 19-25enne ragioniera oppure titolo equipollente, presenza, serietà, meglio 2° impiego, dattilografe, abili lavori concetto, corrispondenza, contabilità, indicare pretese, referenze, numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino».

AFFIDIAMO sensazionale giornaliera elemento praticissimo referenziatissimo. Lavatelli, via Avigliana 4.

AGENZIA vendite impianti lavalavori cerca impiegato pratica ufficio preferibilmente geometra o perito. Scrivere «Pubblicità Stampa 2559 — Torino». A11422

ASSUMEREI per laboratorio elettromeccanico, elemento svelto preciso scuola tecnica per mansioni fiducia. Solo con requisiti richiesti telefonare 343-497. A11318

AUTOSCUOLA cerca insegnante tecnico. Telefonare 257-217.

AZIENDA carattere cerca diplomato 23-25enne militesente per ufficio sviluppo vendite Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». AS556

AZIENDA metalmeccanica zona Cirié assume disegnatori esperti attrezzature e stampi lavorazione lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2333 — Torino». AS021

ITALO-AMERICANA RICHIEDE **STENODATTILO** ESPERIENZA TEDESCO O INGLESE E FRANCESE OFFRESI INQUADRAMENTO III CATEGORIA, RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2579 — TORINO».

**AZIENDA METALMECCANICA ITALO-AMERICANA RICERCA CAPO OFFICINA PROVATA ESPERIENZA LAVORAZIONI DI GRANDI SERIE, QUALE IMPIEGATO P CATEGORIA CAPO SERVIZIO E RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2579 — TORINO». A11518

CANTINA Sociale Acqui Terme assume enotecnico di provata esperienza. Domanda entro 28 febbraio 1965. Referenze. Curriculum.

CATTANEO assume geometra esperienza tecnico commerciale. Indispensabile auto propria. Presentarsi corso Unione Sovietica 612 mattino ore 8-9. A10075

CERCANSI bambini cantanti concorso artistico Club Principe. Iscrizioni Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI addetto studio dentistico giovane presenze primo impiego. Telefonare 541-835. A9396

CERCASI elemento maschile già pratico lavori ufficio, ottima stenodattilografia disposto anche orari parziali e festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». 20876

COMPAGNIA americana forte espansione assume elementi ambosessi dotati personalità cultura superiore per interessante lavoro rappresentanza alto livello. Conoscenza inglese, età 23-33, reddito settimanale 60.000. Telefonare intervallo 332-115 lunedì 9-12,30, 15-18,30.

CONTABILE referenziato cerca piccola industria. Telefonare 721-818.

DISEGNATORE tecnico diplomato giovane militesente da avviare studi pubblicazioni macchine utensili cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino». A9900

ENTE Stato cerca elementi ambosessi per lavoro organizzato, previo corso retribuito. Richiedesi età minima anni 21, presenza, media cultura, facilità parola. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì 1° febbraio ore ufficio, corso Francia 262, 1° piano. C786

GIOVANI apprendisti apprendiste volonterosi aziendo carta cancelleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino».

IMPIEGATA praticissima paghe e contributi assume importante industria, zona Regio Parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

IMPORTANTE carrozzeria cittadina cerca cronometrista per reparto verniciatura e finitura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5200 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica torinese assume per analisi tempi e preventivi meccanica di precisione elemento esperto con attività specifica nel ramo non inferiore a 5 anni. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 2570 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica torinese ricerca per ufficio progetti abili disegnatori con particolare esperienza meccanica precisione. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino». A10307

IMPORTANTE industria tessile dintorni Torino cerca esperto ramo esportazione tessuti perfetta conoscenza lingue inglese tedesco francese, disposto viaggiare saltuariamente estero. Inviare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A9510

IMPORTANTE società cerca persona esperta lavori fatturazione ai periodicisti. Inviare curriculum manoscritto ai pretesi: «Pubblicità Stampa 6129 — Torino». A10617

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA TO IN ANALISI E CONTROLLO CONSUMI. POSSIBILITA' DI CARRIERA PER ELEMENTO VERAMENTE CAPACE. «PUBBLICITA' 2543 — TORINO». A11043

IMPORTANTE industria torinese produ articoli tecnici specializzati cerca giovane esperto venditore addetto preparazione tecnica per zone Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2569 — Torino».

IMPORTANTE società ufficio cancelleria assume giovane militesente avviarlo vendita in negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino». A10476

**LA FIELD ENTERPRISES CORPORATION NELLA NECESSITA' DI AMPLIARE LE DIVISIONI AMMINISTRATIVA ED VENDITA IN ITALIA OFFRE ECCEZIONALI OPPORTUNITA' DO- TALE ATTIVITA' ALTAMENTE REMUNERATA PUO' B POSIZIONI DI RILIEVO. PER INTERVISTA TELEF. AL N. 544-679 LUNEDI' ET MARTEDI' ORE 9,30-12,30; 16-18,30. 20817

IMPRESA riscaldamento assume geometra militesente anche primo impiego attitudine trattative commerciali. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica zona Francia cerca progettista attrezzature pneumaidraulica per lo studio linee di montaggio automatiche ed attrezzature varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6214 — Torino».

PENSIONATO/A CONOSCENZA ALTRO CORRISPONDENTE FRANCESE INGLESE DA DA CENTRO LAVORI SALUARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2487 — TORINO».

TO assume industria 40 km. Torino per fonderia, dinamico, attitudine comando, non primo impiego, militesente. Scrivere dettagliando curriculum vitae et referenze a: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino».

SIGNORE mirino desiderose svolgere attività moderata simpatica, remunerativa, dimostrazione a domicilio, a tempo parziale o totale, cerca grande società internazionale in piccoli e grandi centri provincia Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2403 — Torino».

**PERITO ELETTROTECNICO PER REPARTO ESPERIENZE CERCA INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRICI. MASSIMA ETA' 23 ANNI, OBBLIGHI MILITARI SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2458 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA compitometrista pratica lavori ufficio perfetta padronanza inglese parlato scritto cercasi da azienda industriale. Curriculum vitae referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 2507 — Torino».

STENODATTILOGRAFA segretaria azienda conoscenza perfetta tedesco e francese è richiesta da importante magliificio zona vicinanze Novara, eventualmente settimana corta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 475 — Torino». 20760

STUDIO notarile cerca impiegata veramente pratica. Specificare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2552 — Torino». A11098

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA massimo patenti offresi al mezza giornata ditta anche propria multiple. Telefonare 724-838.

ABILE tuttofare offresi a ore anche lavare stirare. Telef. 238-095.

A Impresa serio lattoniere idraulico cutinista offresi impianti completi e manutenzione. Tel. 760-106.

ABILE offresi giornata. lavare «Pubblicità Stampa 2546 — Torino». A11090

AFF attrezzista offresi lunga esperienza praticissimo disegno. Telefonare 395-624 ore pasti.

APPRENDISTA elettromeccanico disossatore seconda parte biennio pratica offresi. Telefonare 370-402.

ATTIVO, mezza giornata libera, auto, occuperebbesi o svolgerebbe manuleri fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino».

AUTISTA con furgone proprio città provincia offresi ditta mezza giornata. Telef. 721-859. A11485

AUTISTA con Tigrotto proprio ribaltabile pratico città, disposto effettuare anche lunghi viaggi offresi ditta o privato. Telefonare 674-347.

AUTISTA patente B primo posta praticissimo macchina a privato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2560 — Torino». A11519

AUTISTA pubblico offresi mezza giornata. Telefonare 374-471.

(Continua a pag. 18)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

Sei c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.		22.000 (*)	L.	2.150	3.550
L.		11.250 (*)	L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	L.	600	950

gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi Anno L. - Sem. L. 13.500 - Trim. L.

c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	
L.	13.000	22.000 (*)	L.		
L.		11.250 (*)	SEMESTRE L.		
L.	3.500	5.750 (*)	L.	600	

(*) Per Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio giornale.

I versamenti possono effettuati nel salone LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie «Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

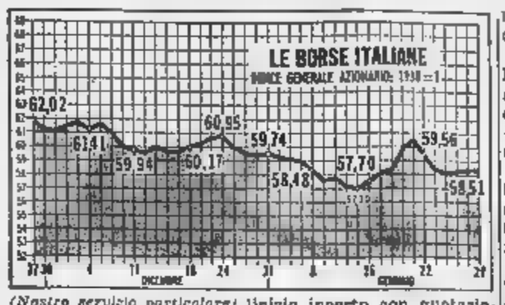
Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** recapitata entro ore 7,30 antimeridiane nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con distribuzione postale pomeriggio al lunedì con prima distribuzione

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato da 59,56 a 58,51

Tendenza debole per le azioni in Italia con un ribasso medio dell'1,60 per cento

Le perdite maggiori all'inizio della settimana - Qualche spunto di ripresa nelle ultime sedute Attesa per le misure all'esame del governo e per i bilanci delle società - Vivace il reddito fisso



(Nostro servizio particolare)

Milano, gennaio

La reazione tecnica che a metà della scorsa settimana aveva dato qualche speranza di una possibile ripresa sia di attività sia di prezzi è stata di breve durata. Infatti fin da lunedì la Borsa, perso ogni slancio, ha mostrato nuovamente una tendenza di base debole, e la mancanza di valide iniziative ha provocato un progressivo sgretolamento della quota. Si è così tornati, in un clima depresso, al solito grigiore di sempre, con affari modestissimi che non vanno al di là dell'ordinaria amministrazione.

La quota oscilla con frequenza e anche se le variazioni di corso non sono di particolare entità, le continue indecisioni di un mercato che non riesce a prendere un indirizzo preciso e definitivo finiscono con l'indebolire molte posizioni ed allontanare ancor più la clientela risparmiatrice. In pratica ci si mantiene in stato di logorante attesa e solo una rapida e coordinata soluzione dei più importanti problemi economici e politici sul tappeto potrà dare delle indicazioni e degli incentivi per un valido rilancio.

Nelle giornate di mercoledì e giovedì in apertura non sono mancati alcuni spunti di ripresa, specialmente nel settore immobiliare, da collegarsi all'approvazione di positivi provvedimenti in favore dell'edilizia. Il timido tentativo non ha però avuto seguito poiché troppi sono gli interrogativi che rimangono sul più vasto ed ancora non delineato problema della regolamentazione urbanistica generale. Venerdì, dopo un poco più distesa la deludente ottava.

Il numero indice ha perso l'1,6 % passando da 59,56 a 58,51. Va tenuto presente che le maggiori perdite (1,70 %) si sono verificate nella giornata di lunedì.

In ricupero nelle ultime battute le Fiat, in seguito ad un pronto comunicato ufficioso che smentiva voci infondate ed affermava come fosse intenzione della Società di proporre all'assemblea una rimunerazione del capitale uguale a quella dell'anno Mercato a sé hanno avuto i mercuriferi al centro di scambi animati con discreti progressi. Pasanti diversi tessili e quasi nulli gli ex elettrici.

reddito fisso l'attività è sempre vivace e la quota si sta consolidando sui livelli raggiunti. La notizia della prossima emissione di 75 miliardi di Opere Ferrovie Stato 6 % ha messo in moto alcune operazioni di arbitraggio ed ha rallentato il ritmo delle compere. Prosegue e si allarga intanto l'interessamento della clientela nei confronti delle obbligazioni convertibili.

r. c.

Variazioni a Milano di principali titoli

Titoli	22/1	29/1
Olivetti	1.590	1.570
Finsider	793	783
Centrale	9.610	9.500
Stet	2.434	2.424
Generali	73.400	71.450
Viscosa ord.	3.565	3.545
Italsider	1.846	1.811
Montecatini	1.499	1.482
Fiat ord.	1.708	1.655
Edison	2.651	2.650
Sip	1.378	1.375
Imm. Roma	474	475,50
Italcementi	13.250	12.765
Pirelli Sp.	2.955	2.840
Italgas	941	919

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,39
Centrale	5,56
Stet	6,29
Generali	1,20
Viscosa ord.	3,35
Italsider	7,20
Montecatini	6,07
Fiat ord.	5,75
Edison	5,46
Sip	6,06
Imm. Roma	5,35
Italcementi	4,72
Pirelli Sp.A.	3,52

NB. - Il reddito è calcolato sul corso attuale, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	4,91
Op. 6%	6,39
Imi XVIII 6%	6,23
Icipu (vent.) 6%	6,39
Eni S. VII 5,5%	6,22
Iri 1963 6,5%	6,13
Fiat 5,5%	6,23
Edison 5,5%	6,19
Catini '62 5,5%	6,40
Casse Italiane 5%	5,26
Paolo 5%	5,18

NB. - Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro con si tiene conto dei premi.

L'annuncio atteso per il febbraio

De Gaulle convocherebbe una conferenza monetaria

Il presidente francese inviterebbe i Paesi che adottano il «Gold exchange standard» a studiare un nuovo sistema

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 gennaio.

Negli ambienti finanziari francesi ha destato notevole interesse l'indiscrezione, diffusa da un giornale d'ispirazione governativa, secondo la quale il generale De Gaulle, nella conferenza stampa che terrà il 4 febbraio, denuncerà il «Gold Exchange Standard» e proporrà la creazione di una nuova unità monetaria di riserva, che potrebbe venir emessa dalla Banca Internazionale dei pagamenti.

Interrogato in proposito oggi, l'ex governatore della Banca di Francia, Wilfried Baumgartner, il quale nel 1961, quando era ministro delle Finanze del governo gaullista, si era opposto a quello francese prendesse questa iniziativa, ha dichiarato che la ritiene irrealizzabile, ora come allora.

La misura è invece sostenuta dall'attuale ministro delle Finanze, Giscard d'Estaing, il quale ne aveva già avanzato la proposta in sede internazionale, che tuttavia venisse presa in seria considerazione. Non mancano, certo, argomenti a favore della sua tesi.

Egli afferma, infatti, che il prezzo attuale dell'oro, mantenuto ufficialmente stabile a 35 dollari l'oncia, mentre i prezzi di tutti i beni sono aumentati, non corrisponde più al suo valore reale. Il volume degli scambi internazionali aumenta d'altra parte in misura enorme, aumentando in proporzione il volume delle due monete che fanno da contropartita all'oro il dollaro e la sterlina: poichè la produzione mondiale dell'oro è invece limitata, arriverà fatalmente, secondo la tesi di Giscard d'Estaing, alla mancanza di oro per i bisogni valutari internazionali.

Questa tesi è nota da molto tempo, ma non aveva mai attirato l'attenzione degli ambienti finanziari. Si ricorda che, quando il governo francese chiese che fosse cambiata in oro parte cospicua delle riserve dollari, molti creditori che si trattasse di manovra rivolta a costringere gli Stati Uniti ad abbandonare la parità aurea, però il governo di Washington superò molta facilità la congiuntura e sembrò perciò che della richiesta di Giscard d'Estaing non si sarebbe più parlato.

D'altra parte, pur ammettendo la fondatezza delle critiche rivolte dal ministro francese delle Finanze al «Gold Exchange Standard», non si può dimenticare che, creato nel 1932 e soppresso nel 1934, questo è stato un sistema estremamente efficace dopo la sua risurrezione nel 1945.

Il problema assume in ogni modo un carattere di drammatica attualità se, come ha annunciato il giornale ministeriale francese, il generale De Gaulle esporrà pubblicamente giovedì prossimo la proposta del suo ministro degli Esteri.

Sembra che il generale De Gaulle non proporrà soluzioni precise, ma si limiterà a chiedere che venga iniziata la procedura per la trasformazione del «Gold Exchange Standard». Egli auspicherebbe a questo proposito la convocazione di una conferenza internazionale alla quale dovrebbero partecipare tutti i Paesi che decisero a suo tempo la adozione del sistema attuale.

s. v.

Le risorse della Borsa sembrano inesauribili

Wall Street continua a salire oltre la "mitica,, quota 900

La media Jones degli industriali toccò il febbraio il livello 800, che sembrava un limite insuperabile - Ora ha raggiunto il nuovo di 902,86, con un rialzo del 12,8 per cento - Quasi 31 milioni di titoli scambiati in cinque riunioni Ottimismo per i bilanci delle Società e per il messaggio economico di Johnson

(Nostro servizio particolare)

New York, 30 gennaio.

(a.) *Le risorse, l'energia e l'ottimismo di Wall Street sembrano inesauribili. Le abbondanti vendite di realizzo si direbbe che non abbiano avuto altro effetto che quello di stimolare di più il mercato: la settimana è stata infatti una serie continua di nuovi massimi, in un mercato eccezionalmente attivo.*

Valgano le cifre: lunedì 5.310.000 titoli trattati, martedì 5.760.000, mercoledì 6 milioni 10.000, giovedì 6.730.000, venerdì 6.940.000. Totale per la settimana 30.810.000 titoli.

Ed ecco la progressione della media Dow Jones dei titoli industriali alla chiusura delle cinque riunioni: 896,48 lunedì; 897,84 martedì, mercoledì; 900,95 giovedì, 902,86 venerdì (contro 893,59 di venerdì 22 gennaio). Quota 900 era stata già raggiunta mercoledì a metà riunione: verso la chiusura i prezzi avevano ceduto leggermente solo per progredire ulteriormente nei due giorni successivi.

Il flusso continuo dei rapporti che annunciano profitti record realizzati nel '64 (e conseguenti maggiori dividendi da distribuire), l'attesa di ottimi risultati anche per il primo trimestre 1965, il tono ottimistico del messaggio economico del presidente Johnson, sono fra gli elementi visibili sui quali pare solidamente impiantato l'entusiasmo della Borsa.

Ricorderemo che la media Dow Jones ha toccato per la prima volta il livello di 800, che pareva quasi un limite insuperabile, il 18 febbraio dell'anno scorso, quando ha chiuso a 806,14. Ora, dopo 11 mesi, ha superato la «mitica» quota con un rialzo del 12,8 per cento.

Anche l'indice standard Poor basato su cinquecento titoli, ha segnato questa settimana cinque nuovi massimi. Ciò sta a dimostrare che l'aumento delle quotazioni è quasi generale e non limitato ai titoli di primo rango presi in considerazione dalla Dow Jones.

Zurigo migliore

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 30 gennaio.

(m.) *La nostra Borsa ha dato prova questa settimana di migliori disposizioni: il mercato è sempre calmo ma con andamento sostenuto. In vedetta i valori bancari, con alla testa l'Unione di banche svizzere le cui quotazioni sono passate nella ottava da 3765 a 3850 franchi, ma qualche modesto progresso si è avuto in tutti i settori. Nel comparto dei titoli esteri molto seguiti gli americani.*

Londra ha chiuso in rialzo una settimana di pochi scambi

L'indice dei titoli industriali passa da 451,9 a 455,5

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 gennaio.

(b.) *I due minuti di silenzio in memoria di Churchill coi quali la Borsa ha aperto la settimana sono stati di una solennità impressionante in questo ambiente di solito così risonante di voci ed è sembrato quasi che in certo senso si siano prolungati nei giorni successivi. Fino a tutto giovedì infatti il mercato ha svolto quasi in sordina un lavoro tranquillo di volume modesto con minime variazioni di prezzi che hanno interessato sopra tutto una certa quantità di titoli secondari, mentre i valori più importanti apparivano trascurati. Solo ieri nell'ultima riunione della settimana il mercato si è un po' risvegliato, e sono stati, a differenza di quanto era accaduto nelle riunioni precedenti, i valori di primo piano ad attrarre l'interesse degli operatori. E' così che pure con un volume di affari sempre piuttosto ristretto, il listino può registrare considerevoli plusvalenze in molte voci importanti portando l'indice Reuter degli industriali a 455,5 contro 451,9 del giorno prima e 451,9 del venerdì della settimana scorsa.*

Parigi irregolare

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 gennaio.

(c.) *Malgrado la continua fermezza dei valori petroliferi e chimici, le prime tre riunioni della settimana hanno vista una Borsa esitante, inserta e preoccupata per lo sciopero dei servizi pubblici. Le cose essendo andate meno male di quanto c'era motivo di temere, il mercato si è ripreso nella seconda parte della settimana in proporzioni molto modeste giovedì e con maggiore slancio venerdì. Malgrado la ripresa di ieri, non sono molti i valori francesi che mettono a segno qualche miglioramento sulla chiusura della settimana scorsa. La Borsa ha naturalmente bene accolto la diminuzione delle coperture per gli acquisti a termine e i ribassi nel tasso degli interessi sui prestiti e le anticipazioni.*

Francoforte sale

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 30 gennaio.

(g.) *L'atmosfera in Borsa è nettamente migliorata. Il mercato, nonostante qualche persistente incertezza, è stato notevolmente attivo, specialmente nelle ultime riunioni della settimana. In particolare evidenza le azioni Farben-Bayer e i valori collegati, sull'annuncio dei forti profitti realizzati nel 1964, di aumento nei dividendi e di assegnazione di azioni gratuite. Ben tenuti gli altri chimici, i bancari, gli elettrici e gli automobilistici, fra i quali le Volkswagen guadagnano diciotto punti dalla chiusura di venerdì 22 gennaio.*

I prezzi delle materie prime

Sostenuti i metalli in ripresa la lana

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 gennaio.

Rame — Al Metal Exchange londinese mercato molto mosso, con notevoli oscillazioni di prezzi. Chiusura ferma sulle 350 sterline per tonnellata (60.290 lire al quintale).

Stagno — Mercato tranquillo ma sostenuto. Chiusure per contanti da 1235 fino a 1240 sterline per tonnellata (da 212.716 a 213.578 lire al quintale).

Piombo e zinco — Mercato attivo con tendenza al rialzo. Chiusura: piombo per contanti 83a sterline la tonnellata (23.768 lire al q.le); zinco per contanti 120 sterline la tonnellata (20.670 lire al q.le).

Gomma — Mercato fermo su prezzi stabili. Chiusure: consegna febbraio, marzo e aprile 21 5/16 pence per libbra (lire 342 al chilo).

Lana — Mercato sostenuto a Londra e prezzi in moderato rialzo. Chiusure: consegna 100,3 pence per libbra (1610 lire kg); maggio 101,7 pence per libbra (1633 lire kg).

Cotone — A New York mercato pressochè inattivo per tutta la settimana. Chiusura a 31.85 cents per libbra (4384 lire al kg) per consegna marzo; 32.05 cents per libbra (4412 lire al kg) per consegna maggio. Middling disponibile 32.55 cents per libbra (lire 4481 al kg).

Zucchero — Tendenza debole su voci di offerte di quantitativi importanti, da fonti non rappresentate sui due mercati. A New York i prezzi hanno oscillato fra 2.24 e 2.21 per chiudere a 2.23 cents per libbra (3070 lire al quintale) per consegna marzo. A Londra la chiusura si è fatta sulle 22.75 sterline per tonnellata (3018 lire al quintale).

Cereali — Prezzi in aumento per il frumento a Chicago. Fermi, con lievi scarti, gli altri cereali. Chiusure: frumento 7/8 cents per bushel da 60 libbre (lire 3483 al q.le); granoturco 127 1/8 cents per bushel da 56 libbre (lire 3125 al q.le); segala 121 1/2 cents per bushel da 56 libbre (lire 3987 al q.le).

a. c.

Nei cambi internazionali

Si rafforza la sterlina molto stabile la lira

Immutato il dell'oro

Milano, 30 gennaio.

Sui mercati ufficiali delle valute la lira italiana è apparsa molto equilibrata e stabile su quasi tutte le piazze. Buon rafforzamento della sterlina ed intonazione leggermente fiacca del franco svizzero, rispetto alla parità con il dollaro. Ben tenute anche il marco occidentale.

Sui nostri mercati liberi i risultati puramente indicativi per la quasi totale assenza di scambi. L'oro stabilizzato a quota 708-718 lire al grammo, non ha registrato alcun risveglio di interessamento. Intonazione leggermente più calma per le monete auree.

La lira all'estero

(Valuta del Paese per 100 lire)

Piazze	22/1	29/1
New York	0,16075	0,16075
Zurigo	3,8015	3,69225
Parigi	0,78455	0,78455
Londra (*)	1748,25	1744,50
Francoforte	3,8572	3,8570
Vienna	4,1380	4,1351
Bruxelles	7,84375	7,84375
Amsterdam	3,57625	3,57645
Stoccolma	3,8232	3,8238

(*) Lira ital. per sterlina.

Note di agricoltura

E' tempo di stimolare la vegetazione del grano

Quest'anno le semine del grano si effettuate con bel tempo e solo verso la fine, dal 24 ottobre, sono state alcune giornate di pioggia. Attualmente i seminati si presentano con vegetazione normale ed abbastanza rigogliosa. Non si lamentano danni causati da insetti del terreno o comunque diradamenti.

Quest'anno taluni agricoltori hanno limitato, per economia, le concimazioni autunnali e tutt'ora vorrebbero lesinare lo spandimento dei nitrati o dei complessi. Ciò è grave errore e la produzione ne risentirebbe.

E' quindi utile somministrare del nitrato di calcio o del nitrato ammonico, nella dose di chili per ettaro e per tre volte, alla distanza di una ventina di giorni circa l'una dall'altra. Se alla semina la concimazione è stata scarsa sarà bene impiegare concimi binari o ternari contenenti i singoli elementi in misura variabile — ma sempre con un alto titolo di azoto — secondo la natura del terreno, i concimi incorporati in autunno, la varietà coltivata, la coltura che ha preceduto il grano e così via.

La gamma di concimi potassi in vendita è molto vasta e tutt'ora si fa ancora molta confusione nella scelta. E' bene tenere distinti e conoscere gli effetti tre elementi fondamentali: azoto, fosforo e potassa» i quali formano il cosidetto «titolo» del concime ed è indicato nei fertilizzanti complessi ternari con le cifre disposte nello stesso ordine degli elementi suscitati.

Se alla semina si è dato al grano fosforo e potassa bisogna somministrare azoto (nitrato, urea, ecc.); se alla semina sono state sparse quantità dei tre elementi è provvedere concimi ternari.

La quantità di elementi fertilizzanti asportata mediamente medio di grano per ettaro pari a 36 quintali di granella e 47 q.li di paglia, è pari a 103 chili e unità di azoto, 45 chili di anidride fosforica e 63 chili di potassa.

Questi elementi bisogna restituirli con materie fertilizzanti.

Carlo Rava

L'edilizia francese in forte espansione

Mentre altri settori sono in crisi, le costruzioni hanno superato il traguardo «mille nuovi alloggi al giorno» e scarseggia la manodopera

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 gennaio.

(s. v.) In contrasto con le difficoltà che attraversano certe industrie francesi e in particolare la tessile e l'automobilistica, nelle quali sono in corso inquietanti licenziamenti e riduzioni delle ore di lavoro, un considerevole sviluppo viene registrato nell'industria edilizia, per la quale non c'è nessun pericolo di disoccupazione, ma scarseggia anzi la mano d'opera. Secondo le statistiche del Ministero della Costruzione, infatti, 368.730 nuovi alloggi sono stati costruiti in Francia nel 1964, con un aumento di oltre il dieci per cento sull'anno precedente. E' stato superato, cioè, l'obiettivo di «mille alloggi al giorno», che è stato fissato dal al principio dell'anno.

L'impulso edilizio sarà probabilmente maggiore nell'anno in corso, perché nel sono stati messi in cantiere nella sola alloggi e sono stati concessi permessi per costruirne 590.400. Queste cifre rimangono tuttavia al di sotto della richiesta, che si mantiene fortissima, e vengono limitate dalla difficoltà di trovare nuova d'opera specializzata, oltre che da una minore disponibilità di denaro liquido.

Per la mano d'opera, si cercherà probabilmente di rimediare facilitando l'immigrazione di muratori, falegnami, stagnai, ecc., da altri Paesi europei. Per accrescere l'afflusso di capitali all'industria edilizia, il Consiglio Nazionale del Credito ha preso una serie di provvedimenti rivolti alla creazione di un mercato ipotecario per la costruzione.

Si tratta d'un sistema piuttosto complesso che ha per fine di far confluire all'attività edilizia parte delle enormi riserve delle società di assicurazione. Con questo sistema, le banche e gli istituti di credito specializzati nei prestiti ai costruttori, potranno ottenere i capitali delle società di assicurazione e di previdenza, cedendo loro le garanzie di credito ipotecario.

La produzione automobilistica salita del 9,1% in Germania

Francoforte, 30 gennaio.

(a. p.) La produzione automobilistica della Germania Occidentale ha raggiunto nel 1964 un nuovo record, secondo quanto comunica l'associazione dell'industria automobilistica tedesca, con un totale di 2.909.857 unità, superiore del 9,1 per cento rispetto al livello raggiunto nel 1963. Le esportazioni sono salite a 1.498.581 unità, il 51,5 per cento dell'intera produzione.

La Volkswagen ha registrato nella produzione un aumento del 17 per cento con 1.317.295 unità. Segue la Adam Opel A. G. la sussidiaria della General Motors con 638.573 unità, con un aumento del 24 per cento rispetto al

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il 19 febbraio 1965 ore 11 dinanzi al Giudice Delegato al fallimento Serra-Camandona, dott. Biancioli, si procederà all'incanto seguenti immobili:

Lotto A: alloggio in Torino, corso Giulio Cesare 128, 3° piano (4° f.t.) composto di 4 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina e sottotetto. Prezzo base L. 10.000.000. Aumenti minimi L. 100.000. Deposito cauzione e spese L. 2.200.000.

Lotto B: in Torino, via Santhià 42, parte d'immobile in corso di costruzione e precisamente: pianterreno alloggio 2 camere, tinello, cucinino e servizi più altra camera retrostante all'ingresso pedonale; piano primo: alloggio 2 camere, tinello cucinino e servizi e alloggio 1 camera, tinello, cucinino e servizi; piano secondo: due alloggi di due camere cadauno, tinello, cucinino e servizi; piano quinto arretrato: alloggio di 1 camera, tinello, cucinino e servizi e altro alloggio di 1 camerone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi; dieci cantine; complessivamente ventidue vani utili. Prezzo base L. 23.750.000. Aumenti minimi L. 200.000. Deposito cauzione e spese L. 5.227.000.

Versamento prezzo per entrambi i lotti: gg. dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di T.

Il Cancelliere Capo
Dott. M. CARUSO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

SEZ. II

Vendita di immobili all'incanto

Con provvedimento in data 30-10-1964 il G.I. dott. Antonio Cilento nella causa di «scioglimento di comunione di immobili» vertente tra CHIECCHIO ENNIO contro DRUETTA GIUSEPPE e UBINO MADDALENA, ha ordinato la vendita all'incanto dei seguenti immobili «In Torino, appezzamento di terreno con entrostante casetta ad un sol piano fuori terra rialzato, con cantina, garage in cortile, sito in via Paolo Caldano 167/18, descritto in catasto terreni alla partita 31806 al Foglio 97 n. 14 g di are 3.15 R.D. 25.20; R.A. 9,45 coerenti: a notte proprietà Lemie, a levante con la strada, a giorno altra proprietà Chiecchio, a ponente proprietà Alario».

Condizioni della vendita — La vendita avrà luogo con incanto il giorno 24 febbraio 1965 10 avanti al Giudice Istruttore dott. Antonio Cilento nel suo ufficio in un lotto al prezzo base di lire 6.450.000.

Chiunque intenda partecipare all'incanto deve presentare istanza in carta legale indirizzata al Giudice istruttore corredata da vaglia cambiario della Banca d'Italia intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino, per l'importo di lire 1.610.000 a titolo di cauzione e importo approssimativo delle spese. L'offerta minima in aumento non potrà essere inferiore a L. 50.000. L'aggiudicatario entro 40 gg. dalla aggiudicazione dovrà versare il residuo prezzo.

Il Cancelliere
PASANO dott. SILVIO

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° marzo 1965 saranno rimborsabili le sottonotate obbligazioni IRI 6% *"VENTENNALI"*:

L. 1.000.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 6% 1955-1975
sorteggiate nella decima estrazione;

L. 600.000.000 nominali
OBBLIGAZIONI 6% 1957-1977
sorteggiate nella estrazione;

L. 1.800.000.000 nominali
OBBLIGAZIONI IRI 6% 1957-1977
sorteggiate nella ottava estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni ancora non presentati per il rimborso, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in tre distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.

I bollettini saranno inviati gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6% 1955-1975, IRI 6% 1956-1976 oppure IRI 6% 1957-1977) poichè per ciascuno dei tre prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, apposito distinto bollettino.

OFFICINE VIBERTI TORINO S.p.A.

Sede in TORINO - Corso Peschiera n. 251
Capitale Sociale L. 5.000.000.000 emesso

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il giorno 31 dicembre 1964 è avvenuta la «Prima estrazione del Prestito Obbligazionario Viberti 7% 1960 II Serie» e sono stati estratti i seguenti titoli:

Titoli da 10 Obbligazioni:			0019		0102	0138	0143	0156
0184	0195			0250		0310		0418	0430
0458	0469								
Titoli da 50 Obbligazioni:			0530	0553	0593	0601	0652	0694
0695	0704	0711	0730	0830	0844	0858	0870	0875	0884	0888
0935	0975	0985	0997	1045	1049	1050	1112	1136	1141	1286
1267	1270	1281	1288	1341	1389					
Titoli da 100 Obbligazioni:				1449	1494		1593	1604	1608
1642	1695	1697	1703	1715	1756	1791		1839	1917	1923
1924	1931	1932	1933	1953	1994	2128	2144			
		2304	2334	2372		2403	2424	2425	2428	2433	2471
		2634	2635	2643		2663	2670	2675			2717
2715			2767	2774	2775	2801					
3017			3076	3079	3085	3114		3130	3145		3175
		3321	3333	3362	3368	3378	3385				
Titoli da 500 Obbligazioni:				3420	3488	3499	3502	3509	3531
3541	3543		3630	3641	3688	3690	3725	3748	3757	3770
3797	3808			3894		3905	3930	4028	4075	4087
Titoli da 1000 Obbligazioni:				4102	4172	4173	4204	4211	
4249	4284		4331	4383		4356		4453	4488

Le obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi al 31-3-1965 e sono pagabili dal 1-4-1965, muniti della cedola n. 13 e successive, presso la Sede Sociale ed i seguenti Istituti di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCO DI SICILIA - BANCO DI NAPOLI - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

S. A. C. I. E.

S.p.A. Costruzioni e Industria Edilizia

Si conferma ai Signori Azionisti che dal 1° febbraio 1965 il cambio dei certificati provvisori in titoli definitivi continua soltanto presso gli sportelli della Società.

Con l'occasione si avverte che il pagamento del prossimo dividendo potrà avere luogo soltanto mediante presentazione della apposita cedola annessa ai titoli definitivi.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Fondato nel 1563

Fondi Patrimoniali: 12,3 miliardi
Depositi e Cartelle in circolazione: 820 miliardi

Il 1° febbraio p.v. e giorni successivi, presso la Sede di piazza San Carlo 156, Torino, avrà luogo il sorteggio semestrale delle cartelle emesse dalle Sezioni CREDITO FONDIARIO e OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà. Esiste assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 511.024.

Galleria d'Arte CODEBO'

Via Po, - 1° piano - Telefono 51.91.16

TAPPETI ORIENTALI

Continua sino al giorno 7 febbraio la Esposizione-Vendita a trattativa privata a prezzi veramente vantaggiosi

VISITATECI

Orario normale di negozio
aperta l'Esposizione anche nei giorni festivi

CIRIO Regala

Una collezione di etichette Cirio si fa in brevissimo tempo.

Cirio ha tanti prodotti, ogni giorno, in ogni famiglia, per quanto modesta, occorrono almeno uno o due prodotti Cirio.

Oggi pomodoro, domani piselli, fagioli, sardine, tonno, estratto carne, zuppe, pasta Cirio vera Napoli, confetture, frutta allo sciroppo, latte Berna, ecc., ecc.

Cirio ha tanti prodotti, tutti indispensabili, una raccolta di etichette Cirio si fa in poche settimane e poi.....

IL DONO E' VOSTRO!

189 nuovi Regali CIRIO per Voi.

2433 DALMONTE

RACCOGLIERE ETICHETTE CIRIO NON COSTA NULLA

ANNUNCI ECONOMICI

L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

AUTISTA ex carabiniere offresi ditta o privato. Telef. 630-502.

AUTISTA ventisettenne B pubblica C privata, offresi mezza giornata compresa festiva autorimessa, ditta privato. Telef. 335-163.

AUTISTA 25 anni patente C pratico 682, libero subito, offresi. Telefono 80-026. A11501

AUTISTA 42enne presenta serietà triennale esperienza commerciale offresi. Telefonare 254-352.

AUTOTRENISTA torinese D-E pubblica, lunga esperienza tutte le linee italiane, referenziato, offresi. Telefonare 334-126. A11523

BAMBINAIA diplomata, referenziata, lunga esperienza, offresi pomeriggio festivi festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino».

CAMERIERE ristorante bar 27enne conoscenze lingue referenze controllabili offresi. Telefonare 594-873 ore pasti. A11010

CHAUFFEUR, handiman lunga residenza Inghilterra conoscenze perfetta francese inglese italiano, desidera occupazione presso famiglia signorile. Scrivere: Mr. Vincent, via Borgaro 92, Torino. A11516

CINQUANTENNE referenziato accuparebbesi altra custia o custodia bambini ore serali due o tre volte la settimana. Telef. 377-451.

COMMESSA abbigliamento, presenza, lunga esperienza commerciale, ottima referenze offresi. Telefonare 654-957 ore pasti. A11313

CUOCO pratico piemontese offresi. Telefonare 368-404. A11482

COMMESSA generica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2557 — Torino». A11418

CONIUGI giovani piemontesi offronsi custodia villa o stabilimento, marito libero mezza giornata. Tel. 755-439.

[redacted] piemontesi con figlio 14 anni cercano portineria. Massima referenze. Telef. [redacted]. A11295

CONIUGI soli piemontesi referenziati offronsi pulizie scale o custodi. Telefonare 367-742.

DECORATORE offresi a impresa opure qualsiasi lavoro. Telef. 673-545.

DECORATORE qualificato tappezziere offresi presso ditta anche saltuariamente. Telef. 256-136. A11255

DICIASSETTENNE piemontese offresi primo impiego apprendista elettrauto. Telefonare 663-206.

DISPONENDO mezza giornata libera, offresi 31enne piemontese pratico città, patente B, qualsiasi lavoro. Telefonare 364-141. A10918

DOMESTICA tuttofare a giornata offresi. Telef. 798-788. A11574

DONNA offresi tuttofare ore dalle 9 alle 15, zona Mirafiori o Ospedale Mauriziano, escluso il sabato e domenica, oppure pensione bambina. Scrivere Appotonia, via Cabrini 16, Torino. A11560

DONNA 40anne, presenza, occuperebbesi ditta mansioni fiducia, lavori non pesanti, anche orario ridotto. Telefonare 652-509. A11398

ELETTRICISTA 1ª cabistore collaudatore offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino». A11379

EX carabiniere 21enne libero 10 aprile offresi persona fiducia sorveglianza patente B. Scrivere Benedetto, via Roma 44/3 Cirié (Torino).

FATTORINO, antennista, radiotecnico, patente B, praticissimo Torino dintorni, referenze controllabili, libero, offresi. Telefonare 334-804, pomeriggio. A11707

EX commessa presenza occuperebbesi mezza giornata oppure cassiera magazziniera. Telef. 291-857.

FREGATORE specializzato, pratico copisteici, conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino». A11534

GARAGISTA praticissimo massima fiducia controllabili posti occupati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2580 — Torino». A11519

GIARDINIERE dipendente comunale, moglie disposta lavori, offronsi custodi lavori portierato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2574 — Torino». A11496

GIARDINIERE frutticoltore libero mezza giornata esperienza piantamenti rosai siepi potatura innesti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino». A11384

GIARDINIERE referenziato offresi per custodie villa, pratico potature piante e prataglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino».

GIOVANE signora cerca bambino per custodia, propria domicilio per intere giornate. Perosino Luisa, via Martiri della Libertà 2, Torino.

GIOVANI coniugi cercano custodia villa anche collinare o stabilimento industriale disposti entrambi lavori agricoli, casalinghi, pulizia, manovalanza. Telef. avv. Pinna 520-502.

GIOVANI coniugi piemontesi con bimbo cercano portineria, marito libero mezza giornata. Tel. 558-375.

GOVERNANTE mezz'età occuperebbesi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino».

GUARDIA giurata 53anne settentrionale, praticissimo servizio diurno notturno patente C, eventualmente controllista, disposto accettare anche fuori Torino. Telefonare 587-703. A11597

INFERMIERA ottima referenze, occuperebbesi presso studio medico. Telefonare 697-390. A11463

INFERMIERA pratica cateteri disposta trasferirsi ovunque. Celotti, via Palestro, Santa Margherita Ligure.

LAVORANTE sarta finita offresi negozio laboratorio. Telef. ore 13-15 544-719. A11712

MANOVALE edile siutante terrazzista volonteroso referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Zambataro Salvatore, via Candia 9.

OFFRESI cuoca o pizzaiolo libero subito. Strada Armando, via Garibaldi 25. A11342

OFFRESI cuoco 27anne con referenze pensione o casa signorile tuttofare anche trasferirsi fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2556 — Torino». A11411

OFFRESI ditta subito, lattoniere idraulico. Telefonare 690-144.

OFFRESI giovane oggiustatore stampista 11 anche ore. Tel. 292-715.

OFFRESI per famiglia signorile autista lunga esperienza. Scrivere Zulli Nino, corso Traiano 27, Torino.

OFFRESI praticissimo garagista diurno o notturno. Telef. 688-063.

OFFRESI pratico escavatorista. Telefonare 256-160. A11326

OPERAIO occupato offresi mezza giornata subito. Telefonare 250-352.

OPERAIO specializzato impianti frigoriferi, industriali, domestici, gruppi ermetici unità separate di qualsiasi potenza, offresi. Tel. 350-728.

OPERAIO 47anne offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 242-371.

PENSIONATA offresi assistenza signora anziana o studio medico, referenziata. Scrivere «Pubblicità Stampa 6159 — Torino». A10860

PENSIONATO esperto commesso magazziniere articoli auto proveniente importante ditta, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino». A11436

PENSIONATO piemontese referenziato offresi quale magazziniere commissioni qualsiasi lavoro. Telefonare 378-173. A11449

PENSIONATO piemontese, sano, attivo, idoneo, offresi magazziniere, portiere, pratica contabilità pacchi, operazioni bancarie. Telef. 383-550.

PENSIONATO torinese buone condizioni fisiche, pratico centralino magazzino, spedizioni, commissioni, mansioni fiducia, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino». A11626

PIALLATORE II categoria 25 anni offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2517 — Torino». A10951

PIALLATORE 26anne 2ª categoria libero subito offresi. Telef. 796-819.

PRIMO pasticciere finito ogni lavorazione libero subito offresi anche fuori Torino. Telefonare 750-137.

RETTIFICATORE interni esterni attrezzista offresi, Telefonare 377-451.

SETTENTRIONALE 40anne bella presenza offresi cameriere I categoria oppure dama compagnia, ottime referenze. Carta di identità n. 9.649.719, ferma Posta, Saluzzo (Cuneo), A531

SIGNORA cerca occupazione mattino, dama compagnia, aiuto negozio; oppure ore serali. Telef. 14-15; 575-385.

SIGNORA 45anne, con figlia sedicenne cerca portineria. Telefonare 591-822. A11271

SIGNORINA offresi ore diurne assistenze malati e aiuto case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino».

SIGNORINA sarta sitratrice sola offresi come guardarobiera già pratica presso famiglia o istituto mezza giornata intera, altro lavoro decoroso, con referenze. Telef. 335-090.

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino 4 pomeriggio, zona P. Nuova o Unione Sovietica. Telefonare 376-995.

TUTTOFARE piemontese, trentaseienne, offresi mattino, abile cucito, stiro. Telef. 781-198. 11325

TUTTOFARE 40anne referenziata, occuperebbesi 8-19. Spina, via Pescarolo 15. A11433

TUTTOFARE 45anne referenziata volonterosa occuperebbesi giornata intera sola famiglia anche bambini o custodia ammalati. Zambataro Agata, via Candia 9. 20873

UOMO piemontese offresi pulizie uffici. Telef. 338-068. A11535

VENTENNE diplomato offresi cameriere aiuto portiere, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino». A11095

VENTITREENNE patentato offresi magazziniere fattorino o qualsiasi lavoro, disposto anche viaggiare. Telefonare 875-974. A11445

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A.A.A. LITOGRAFO macchinista prelicissimo macchina piano cercasi. Importantissima industria periferia Torino disponibile subito ottima condizioni se veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino». A6587

A. PERSONA sola assume tuttofare fissa, bella presenza, casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino». A10656

A laboratorio paraluci abbisognano diciassettenni lavori cucito, bon retribuito. Poli, Luce delle Robbie 6.

ABILE meccanico attrezzista cercasi da industria dolciaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino».

ABILE tuttofare fissa carta famiglia signorile con aiuto. Telefonare 652-014 ore 9-12 19-21.

ABILE tuttofare pratica cucina, fissa, certa famiglia signorile. Telefonare 650-060. A1319

AFFILATORI rettificatori attrezzisti assumonsi preferibilmente pratici. Favretto. Telef. 793-548. A11588

AGGIUSTATORE e trasfiore II categoria cerca media industria. Presentarsi Società ITA, strada del Drosso 132. 0788

AGGIUSTATORE esperto stampi ad presse automatiche cerca nuovo stabilimento dintorni Avigliana. Specificare età, studi, posti occupati. Referenze, pratese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2562 — Torino».

AGRICOLTORE viticultore pratico mezzi meccanici cercasi per vigne Pinerolo. Scrivere «Pubblicità Stampa 6123 — Torino». A10575

AIUTANTINE, apprendiste sarte cercasi. Presentarsi c.so Vittorio Emanuele 95. A10366

ASTORI assume fattorino 17-18enne, patentino Ape. Presentarsi ore 9-10 18-19, p.zza Castello 9.

AUTORIMESSA cerca notturno. Presentarsi ■■ ufficio via Del Prete 84.

CAMERIERA tuttofare fissa famiglia professionisti cerca ottima sistemazione per persona capace fidata. Telefonare 542-410, A10670

CAMERIERA tuttofare, praticissima, volenterosa, referenziata assumerebbero fissa due persone. Telefonare 581-650. A11071

CERCANSI coniugi soli anche pensionati custodia villa, pratici giardino. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino». 0693

CERCANSI tappezzieri decoratori artigiani. Telefonare ore ufficio 237-751.

CERCASI affilatore qualificato, Donini, via Osasco 56. A11441

CERCASI apprendisti elettricisti già pratici impianti cantieri, età 16-18 anni. Telef. ore pasti 235-857.

CERCASI brava pettinatrice massima 20 anni. Tel. 351-325.

CERCASI bravo giardiniere ortoriticoltore e moglie qualche ora giornaliera, alloggiato e stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2565 — Torino». A9496

CERCASI donna mezza giornata pratica pensione, referenziale. Telefono 541-516. A10484

CERCASI donna tuttofare venti-quarantenne, referenziata, per collegio fuori Torino. Telefonare 583-297.

CERCASI tuttofare giornata compreso domenica mattino zona Porta Nuova, referenze. Telefonare 523-016.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare da lunedì 650-447.

CONTADINO pratico stalla trattore assumesi in cascina con paga fissa e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6216 — Torino».

DITTA cerca ragazza per lavoro di propaganda profumi. Tel. 730-368.

COOPERATIVA n. 2 Cabasse, licenza commestibili, bar ristorante, cerca bonconiere cauzione ingresso 1° aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino». A8238

FAMIGLIA professionista, tre bambini cerca giovane donna tuttofare fissa, capace, referenziata. Telefonare 595-016. A11477

FAMIGLIA tre adulti, cerca tuttofare fissa giovane, buona presenza. Sirotta, via Assarotti 3. A8265

GIOVANE rettificatore anche apprendista cerca officina alta precisione. Scrivere dettagliando studi, capacità. «Pubblicità Stampa 6047 — Torino».

**IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINO, ASSUME TAPPEZZIERI ALTAMENTE SPECIALIZZATI CONFEZIONE LUSSO INTERNI VETTURE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 2328 — TORINO». A9530

IMPORTANTE azienda cerca sorvegliante con esperienza specifica acquisita presso grandi o medie industrie. Scrivere a Casella postale n. 213, Torino. A11377

IMPORTANTE azienda meccanica siciliana, ricerca capi squadra disposti trasferirsi Sicilia, richiedesi esperienza torni semiautomatici e paralleli oppure montaggio. Dettagliare posti occupati, titolo di studio, richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino». A527

IMPORTANTE industria materia plastiche cerca un oggiustatore stampista 1ª categoria ed 1 pantografista 1ª categoria. Telefonare 82-755.

INDUSTRIA cerca veramente capace caldaraì, madia e piccola carpenteria, disegno saldature acciaio inossidabile. Necessita prove. Lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino». A10695

MAESTRA asilo cercasi come governante fissa, due bambini 3, 5 anni, ottimo stipendio. Telefonare 82-466 ore 9-12. A11100

INDUSTRIA elettromeccanica, cerca esperti oggiustatori stampi materie plastiche e trancistore laminz. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A10600

MAGLIFICIO assume apprendiste 15-16anni. Bonino Giovanni, via Garibaldi 57. A10502

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee confezioniste rimagliatrici e apprendiste. Tel. 512-738.

MAGLIFICIO zona vicinanze Novara cerca provette rimagliatrici a piatto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 20700

MECCANICO motorista veramente pratico macchinari stradali e provetto saldatore cercasi. Scrivere dettagliando età, posti occupati, capacità: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino». A11375

MONTATORI elettromeccanici per montaggio impianti, disposti viaggiare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2292 — Torino».

NEGOZIO centrale abbigliamento cerca serta commessa, provata capacità, referenze, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6128 — Torino». A10613

ODONTOTECNICO abile resina lisca cercasi. Rivolgersi Deliedonno. Telefonare 753-418. A9758

PICCOLA famiglia cerca domestica tuttofare fissa, buon trattamento. Telefonare 753-575. A11527

PICCOLA famiglia signorile, cerca cuoca capace, mezza età referenziatissima controllabili, orario dalle 9 alle 15. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2508 — Torino». A10744

PORTINAIA cercasi casa civile, esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino».

RAGAZZE apprendiste laboratorio, maglificio, assumiamo. Fabbrica profumerie. San Maurizio, 5. A11524

(Continua a pag. 19)

COMPAGNIA INGLESE

[redacted] introducendo attualmente [redacted] metodo rivoluzionario per [redacted] vendita di un prodotto altamente rimunerativo, perciò [redacted] disposta ad assistere [redacted] limitato numero [redacted] persone di provata fiducia e responsabilità [redacted] una attività molto rimunerativa [redacted] loro stessi. Le qualità richieste sono: s[redacted] pratico, capacità d'apprendere e l'ambizione d'ottenere dei guadagni eccezionalmente alti. I candidati devono possedere L. 595.000. I colloqui si svolgeranno in Italia in un prossimo avvenire. Scrivere immediatamente a:

WATCHMAN GROUP OF [redacted]
[redacted] 243 - ROMA

GRANDE SVENDITA DI FRIGORIFERI NUOVI

Frigorifero da litri 160 . . . L. 42.000
Frigorifero da litri 180 . . . » 55.000
Frigorifero da litri 200 . . . » 60.000

I.G.E. [redacted] dazio compresi

[redacted] all'acquisto possono telefonare [redacted] 51.96.85

energia e salute con il ghiotto

MIELE VALSANGONE

LACDOR

provate le squisite caramelle al miele lacdor

In carcere il nipote dell'armatore genovese

Si esercitavano con gli esplosivi i neofascisti diretti da Fassio

Già identificati 15 complici - L'organizzazione aveva nuclei a Torino e Milano - Le "camicie verdi" si allenavano secondo gli usi nazisti: marce notturne, ginnastica, lotta, lancio di ordigni

(Nostro servizio particolare)
Genova, 30 gennaio.

Una delle organizzazioni terroristiche che si propongono di ridestare velleità mussoliniane per mezzo di attentati dinamitardi, preferibilmente rivolti a sedi dei partiti democratici, è stata, almeno in parte, individuata dopo il fermo di Romano Fassio, il missino che si ritiene abbia depositato la carica esplosiva presso la sede della Democrazia Cristiana a Roma.

Il Fassio, figlio di un fratello del noto armatore ma pressoché estraneo alle attività della famiglia (è un semplice impiegato della società di assicurazione «La Levante», del gruppo Fassio), si trova attualmente nel carcere di Marassi, in attesa delle decisioni del magistrato che ha condotto le indagini.

Dieci uomini, ritenuti suoi collaboratori, sono a piede libero; con altri cinque o sei indiziati costituivano il nucleo genovese di una organizzazione che stava tentando di assumere portata nazionale avendo il centro a Roma, con nuclei regionali a Torino ed a Milano. Genova non sarebbe che la sede di uno di tali nuclei, pericolosi soprattutto come veri e propri associazioni a delinquere, assai meno sul piano psicologico, per non dire di quello politico.

E' di ieri la notizia di un altro attentato: quello contro una sezione milanese del psi, siglato da una anonima organizzazione anticomunista, dimostratasi incurante della possibilità di fare una strage nell'edificio, abitato da undici famiglie. Ma non sembra che ci siano legami fra l'organizzazione che aveva nel Fassio uno dei suoi capi e il gruppetto milanese. E' probabile che si tratti di iniziative di fanatici, riducibili ad una sola matrice ma non sempre d'accordo e per nulla organizzati in profondità come i neofascisti vorrebbero far credere.

Il nucleo genovese era poca cosa, a quanto sembra. Gli appartenenti sono stati identificati in una quindicina di giovanotti, definiti «volontari» da qualche foglio nostalgico, che già nell'ottobre del 1964 ne aveva parlato.

I «volontari» avevano una divisa: camicia verde e, preferibilmente, pantaloni coloniali. Se ne vide qualcuno in giro nei giorni della campagna elettorale; sulla camicia verde era spesso indossata una giacca blu con bottoni metallici (fatto spiacevole per gli autentici *yachtmen*).

I «volontari», sovvenzionati da simpatizzanti non ignoti, si allenavano secondo gli usi delle formazioni giovanili neonaziste: camminate notturne in collina o in montagna, ginnastica e lotta libera in palestra, esercitazioni con esplosivi.

Il msi ha negato ufficialmente di aver avuto o di avere legami con i gruppetti, riducibili a poche decine di persone in tutta la Liguria, con proporzioni non molto più vaste in tutta Italia. Resta il fatto che il capo dell'organizzazione ligure, Romano Fassio, era responsabile della Federazione savonese del msi.

Il capo nazionale, o presidente, già identificato, è un nostalgico che recentemente aveva fatto viaggi dalla capitale alle città del Nord per riunire a rapporto i «volontari» e per premere sulle organizzazioni giovanili neo-fasciste, invitate a passare nei ranghi delle poche «camicie verdi». Qualche adesione si era manifestata in forme abbastanza ingenue, come il tesseramento di qualche decina di studenti in circoli di varia etichetta.

Si tratta di prove di una organizzazione che l'inchiesta della Magistratura delineerà probabilmente entro confini modesti. Però gli autori ed i mandanti degli attentati sono passibili di gravi pene: fino a quindici anni di carcere, senza contare il reato di tentata ricostituzione del partito fascista, per cui la legge prevede dodici anni.

E' probabile che nei prossimi giorni altri fermi si aggiungano a quello del Fassio; ma si resta sempre nei limiti di iniziative di pochi esaltati, purtroppo pericolosi alla società e forse non privi di imitatori sotto altre sigle o divise.

m. f.

In albergo a Bardonecchia

Arrestato un cameriere che deruba un cliente

(Dal nostro corrispondente)
Bardonecchia, 30 gennaio.

(b.) Un giovane cameriere che prestava servizio in un albergo di Bardonecchia ha derubato un cliente di gioielli per oltre un milione e mezzo. Il giovane, è stato scoperto poche ore dopo il furto ed arrestato. Si tratta di Luigi D'Aguanno di 25 anni, abitante a Torino in via Tolmino 12.

Il D'Aguanno era stato assunto da pochi mesi dall'albergo Christiania di Bardonecchia. Da qualche giorno era ospite dell'albergo l'ing. Guglielmo Petracchi di Alessandria, con la famiglia. Il giovane cameriere, approfittando dell'assenza degli ospiti, ha messo a soqquadro le loro stanze impossessandosi di gioielli e di denaro in contanti. Al suo ritorno, l'ing. Petracchi ha immediatamente denunciato il furto. Dopo una rapida indagine gli agenti hanno scoperto il responsabile. Il D'Aguanno è stato condotto in carcere a Susa.

I ferrovieri chiedono a Preti un incontro sul congloiamento

Dopo il colloquio esamineranno l'eventualità di uno sciopero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

(g. f.) I ferrovieri preparano un nuovo sciopero a non lunga scadenza? Un orientamento in questo senso è emerso da un comunicato diramato oggi i sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil, al termine di una riunione dedicata all'esame del problema dei cottimi e del premio di maggior produzione in rapporto all'applicazione del congloiamento.

«*Poiché l'azienda ferroviaria* — informa il comunicato — *si è posta nella posizione di considerare inoperante l'attuazione del congloiamento su tutto il sistema del lavoro a cottimo, le segreterie dei tre sindacati hanno concordemente ritenuto di chiedere un colloquio al ministro della Riforma burocratica Preti, per chiarire la situazione prima di valutare sindacalmente l'eventualità di azioni sindacali*».

In effetti, i tre sindacati sono decisi a ricorrere ad un'agitazione, se la questione degli incentivi non verrà risolta in modo soddisfacente. D'altro canto è probabile che un accordo di compromesso possa essere raggiunto, così come si è fatto recentemente per il personale di macchina e viaggiante, che aveva indetto un'astensione di ventiquattr'ore per la giornata di domani.

Ad un'azione di protesta potrebbe giungere in ogni caso il solo sindacato dei ferrovieri della Cgil, se entro la prima decade di febbraio la commissione interministeriale per la riforma delle Ferrovie non si pronuncerà in merito alla precisa richiesta, avanzata dall'organizzazione di estrema sinistra, per l'anticipazione del riassetto funzionale delle qualifiche e delle retribuzioni.

Il comune di Milano ottiene un mutuo di dieci miliardi

Milano, 30 gennaio.

Il comitato esecutivo della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, presieduto dal prof. Giordano Dell'Amore, ha accolto due domande di mutuo fatte dal comune di Milano, per l'ammontare di 10 miliardi di lire. Cinque miliardi sono destinati all'acquisto di aree per l'attuazione del piano regolatore, mentre gli altri cinque saranno utilizzati per la costruzione di stabili a carattere popolare, per la sistemazione di edifici adibiti alla pubblica assistenza e per l'edificazione di nuovi mercati rionali coperti.

La Cassa ha inoltre concesso, con la garanzia del comune, un mutuo di un miliardo all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, di Milano, al fine di rendere possibile il completamento del nuovo grande edificio che è in corso di realizzazione, con criteri di avanguardia. L'erigendo complesso, per il quale è prevista una spesa globale superiore ai due miliardi di lire, eleverà i posti letto a 650, contro i 250 attuali.

Nel 1883 ad una torinese fu negato il diritto di fare l'avvocato

Maria Gabriella Luccioli, di Roma, è appassionata d'arte e letteratura (Telefoto)

Tra due mesi otto giovani donne indosseranno la toga del giudice

Hanno vinto l'ultimo concorso per magistrati insieme con 178 uomini - I candidati erano 800 - Una di esse ha ottenuto il secondo posto in graduatoria - Ora attendono il decreto di nomina - Hanno potuto partecipare al concorso in base ad una legge del 1963

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

La magistratura non è più riservata agli uomini: tra i 156 vincitori dell'ultimo concorso, al quale hanno partecipato 800 candidati vi sono 8 donne. Fra due mesi indosseranno la toga con la qualifica di «uditrici giudiziarie in prova a». Delle vincitrici, Graziana Calcagno è di Arenzano ed abita a Torino in via Cibrario 12; Raffaella D'Antonio ed Emilia Capelli sono di Milano; Maria Gabriella Luccioli è di Terni; le altre quattro sono meridionali, tanto per rispettare le tradizioni giudiziarie del sud: Letizia De Martino di Nola (Napoli), (che si è classificata seconda assoluta fra i 156 vincitori), Anna Lepore di Ottaviano (Napoli), Annunziata Izzo di Angri (Salerno), Giulia De Marco di Cosenza.

La dott. Luccioli, pur essendo nata a Terni dove suo padre è vice Intendente di Finanza, risiede a Roma, in un pensionato religioso, da quando frequentava l'università. Oggi le amiche la complimentavano: «*Auguri, signor giudice*», dicevano. La neo-uditrice era contenta. E' una ragazza bruna, dal volto aperto e sorridente, molto graziosa, appassionata d'arte e letteratura: sicuramente quando sarà in tribunale, porterà una nota di gentilezza nelle severe aule.

«*Era la mia grande aspirazione* — dice — *ma la legge impediva alle donne l'accesso alla magistratura. Potevano partecipare al concorso soltanto i cittadini di sesso maschile. Finalmente nel '63 una legge sanò il contrasto con la Costituzione che stabilisce l'assoluta parità degli uomini e delle donne. Anche noi potemmo così tentare la strada della magistratura*». Le prove scritte si svolsero nel marzo del '64; su 2800 iscritti, si presentarono ottocento candidati. «*Furono esami molto ardui* — continua la neo-uditrice — *e agli orali eravamo ridotti a 313. Ho passato una tremenda estate sui libri, per prepararmi agli orali di ottobre. Però, ne l'ho fatta*».

Per ora la dott. Luccioli, che conseguì la laurea nel '62, continuerà ad insegnare diritto ed economia nell'istituto tecnico privato «Salvetti» di Roma. Poi assumerà le funzioni di uditrice, come le altre sette donne-magistrato. I vincitori dei concorsi passano un anno in prova, generalmente nella località ove abitano, purché vi siano uffici giudiziari. Dopo due anni, attraverso un esame interno teorico-pratico, diventano «aggiunti giudiziari» e, al terzo anno, magistrati in piena regola. Questo lungo praticantato sarà ridotto a sei mesi se il Parlamento approverà una legge che, per colmare la deficienza numerica dei giudici, prevede appunto la riduzione dell'anno di prova.

Le otto uditrici seguiranno la stessa trafila, fra venti o trent'anni le giovani uditrici di oggi potranno essere consiglieri di Cassazione. L'ammissione della donna nella vita giudiziaria è una vittoria conquistata lentamente. Nel 1883 la torinese Lidia Poet, laureata in legge, chiese l'iscrizione all'albo degli avvocati. Fra polemiche e dimissioni, la sua domanda fu in un primo tempo accolta dall'Ordine; ma le proteste aumentarono a tal punto che la Corte d'Appello annullò la decisione favorevole e la Corte Suprema, alla quale la signorina s'era rivolta con fiducia, confermò il netto rifiuto.

Soltanto una trentina d'anni più tardi, le donne poterono esercitare l'avvocatura e appena nel '56 furono incluse fra i giudici popolari. La prima collaboratrice della giustizia amministrativa fu la signora Emilia Bucci che divenne, qualche anno fa, segretaria di udienza alla Corte dei Conti.

Vestita in toga, senz'essere propriamente un magistrato, la sua fotografia comparve su tutti i giornali.

C'è voluto molto tempo per vincere le diffidenze verso le donne: ed oggi, accanto alle capitane di lungo corso o marconiste, prendono un posto di alta responsabilità le prime donne-magistrato.

Lamberto Furno

Una delle donne-magistrato abita e si è laureata a Torino

Graziana Calcagno

(t. l.) Fra le vincitrici del concorso per magistrati c'è la signorina Graziana Calcagno, che abita a Torino in via Cibrario 12. Nativa di Arenzano, è vissuta parecchi anni ad Alba dove il padre era ispettore scolastico; ma dall'epoca dell'iscrizione all'Università è sempre stata a Torino in un appartamentino che divideva e ancora divide con una sua collega avvocato. Ventiseienne, si è laureata tre anni fa con risultati eccezionali: 110 con lode e menzione. Ha discusso con il prof. Conso una tesi sulla «Inammissibilità degli atti processuali penali».

«*Ero decisa* — racconta — *ad oppormi col massimo impegno alla impossibilità per le donne di diventare magistrato, ricorrendo alla Corte Costituzionale in base all'articolo 51 della Costituzione. Avuta la laurea andai a far pratica presso uno studio d'avvocato di Torino, sicura che i tempi stavano maturando a favore delle aspiranti magistrato. E infatti finalmente ci è stato riconosciuto questo diritto*».

Ha un piglio che, nonostante la gentilezza femminile, è molto sicuro e deciso. Il discorso cade sui pregiudizi del passato secondo i quali le donne non erano adatte alla carriera del magistrato a causa di una presunta loro eccessiva emotività. «*E' meglio che non mi pronunci a questo riguardo* — dice la signorina Calcagno —, *del resto quello che penso in proposito l'ho dimostrato cercando a tutti i modi di entrare in questa carriera*».

Scoperto dopo la morte l'uccisore di due socialisti vissuto sotto falso nome per 17 anni a Roma

E' un ex squadrista pisano - Nel 1922 uccise il segretario socialista di Ripafratta; due anni dopo un giovane sindacalista. - Condannato due volte a trent'anni fu subito amnistiato - Nel dopoguerra il Tribunale gli inflisse 21 anni, ma era ormai scomparso - E' morto venerdì sera in un ospedale: aveva 76 anni - Nella capitale svolgeva indisturbato la professione di farmacista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

Un uomo responsabile di aver ucciso due giovani socialisti negli anni tempestosi della «marcia su Roma», ricercato per scontare la pena di ventun anni di reclusione cui era stato condannato, ha trascorso diciassette anni nella capitale svolgendo tranquillamente sotto falso nome la professione di farmacista dirigendo un avviato laboratorio al Lungotevere della Vittoria n. 5.

E' morto ieri, a settantasei anni, per una trombosi cerebrale poco dopo il suo ricovero all'ospedale San Giovanni e solo la sua morte è riuscita a svelare il tragico segreto che lo aveva accompagnato per tanti anni.

Si chiamava Alessandro Carosi ma ormai tutti lo conoscevano come il dott. Filippo Filippi. Come fosse riuscito ad ottenere il passaporto e l'iscrizione all'albo e tutti gli altri documenti di cui certamente deve aver avuto bisogno per svolgere la sua attività è un mistero che difficilmente potrà essere svelato.

Alessandro Carosi era nato a Guardistallo, in provincia di Pisa, e presa la laurea divenne il farmacista del paese. Agli albori del fascismo partecipò alle famigerate «squadracce» seminando il terrore fra le popolazioni pisane. Fu uno dei più accaniti, dei più violenti.

Il 16 luglio 1922, a capo di una banda di fascisti, freddò con cinque colpi di rivoltella Florindo Noferi, un giovanotto di ventidue anni, responsabile soltanto di essere il segretario della sezione socialista di Ripafratta.

La Corte d'Assise di Pisa lo condannò a trent'anni di reclusione ma dopo appena un mese dalla sentenza il Carosi usufruì di un'amnistia. Tornò a imperversare con le sue «squadracce», a somministrare olio di ricino, a picchiare a sangue coloro che dimostravano di avversare il nascente regime. Due anni dopo la «marcia su Roma», il 9 aprile 1924, uccideva a colpi di baionetta, nelle vicinanze della Torre pendente, un altro socialista, il sindacalista pisano Ugo Rindi, di ventun anni. Anche allora fu condannato a trent'anni ma fu rilasciato quasi subito in seguito ad un'altra amnistia.

Al termine della guerra, la Corte d'Assise di Siena rifece i due processi condannando il Carosi a ventun'anni di reclusione per ciascuno dei due omicidi. Due anni dopo, nel 1949, la Cassazione «cumulò» le due condanne: solo ventun'anni per entrambi i delitti. Alessandro Carosi non scontò neppure un giorno.

Fuggito all'epoca della caduta del fascismo, nessuno seppe più che fine avesse fatto. La polizia lo cercò a lungo e alle indagini fu interessata anche l'Interpol, nell'ipotesi che egli si fosse rifugiato all'estero.

Se ne stava invece proprio a Roma. Diceva di chiamarsi Filippo Filippi e in breve tempo era riuscito a installare un attrezzato laboratorio farmaceutico.

L'ipotesi più verosimile è quella secondo la quale egli sarebbe riuscito, con la connivenza delle autorità fasciste, a cambiare le sue generalità e ad inserire il nome di Filippo Filippi nell'albo dei farmacisti all'epoca della Repubblica sociale.

Alessandro Carosi fu trasportato l'altra sera al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni con un tassì. Lo accompagnava una donna che disse di essere sua figlia. L'uomo era in condizioni gravissime a causa di una trombosi cerebrale e morì poche ore dopo.

Colei che l'aveva accompagnato all'ospedale era frattanto scomparsa dopo aver dichiarato semplicemente che il padre si chiamava Filippo Filippi. Venne informata la questura e attraverso l'archivio segnaletico il mistero dell'uomo, che per cinquantotto anni aveva vissuto sotto mentite spoglie, fu finalmente svelato.

g. fr.

Riunito a Ceres il Consiglio dei comuni della Val di Lanzo

(Dal nostro corrispondente)
Ceres, 30 gennaio.

(g. r.) Si è riunita oggi a Ceres la Giunta del Consiglio delle Valli di Lanzo. Alla riunione, presieduta dal geom. Edoardo Martinengo, sono intervenuti i sindaci di 17 Comuni. E' stato esaminato il piano di regolamentazione edilizia, affidato all'architetto Mario Deorsola di Torino. Il piano rappresenta il primo strumento di unificazione delle norme in materia di costruzioni nella Valle di Lanzo.

La lettera di uno studente rivela il dramma d'una famiglia di profughi

Il giovane aveva scritto a «*Specchio dei tempi*» chiedendo in dono i libri di testo - I genitori, fuggiti da Fiume nel 1948, hanno conosciuto la miseria e lo sconforto dei «campi di raccolta»

(Dal nostro inviato speciale)
Chieri, 30 gennaio.

Qualche giorno fa, uno studente di seconda media aveva scritto a «*Specchio dei tempi*» chiedendo in dono i libri di testo. I genitori — spiegava il ragazzo — sono talmente malridotti da non poter affrontare la modesta spesa. Gli abbiamo chiesto l'elenco dei volumi, per mandargliell. Nel frattempo li aveva avuti in regalo dalla scuola, si è affrettato a comunicarci che il suo appello doveva essere annullato.

«*Specchio dei tempi*» ha compreso che tra le poche, semplici righe dello studente si nascondeva un dramma familiare. Uno dei tanti casi umani, che un residuo di dignità — l'unica ricchezza inalienabile, per i poveri — cerca di custodire gelosamente, a costo di privazioni e umiliazioni d'ogni genere. Siamo quindi andati a trovare la famiglia del ragazzo, Luciano, per aiutarla — nei limiti delle nostre possibilità — a risolvere il problema immediato: quello del cibo.

Carlo e Bruna G. — la delicatezza della vicenda ci costringe ad omettere l'indirizzo e le generalità complete — sono profughi da Fiume. L'uomo ha 42 anni, la moglie 36. Hanno lasciato la città nativa nel 1948, per non assumere la cittadinanza jugoslava. A quell'epoca avevano una bambina che è morta a sette anni a Trieste, prima tappa della lunga, desolante peregrinazione attraverso i vari «centri di raccolta». Da Trieste sono passati a Udine, Gaeta, di qui al «campo» di Cinecittà, poi a Jesi, Bagnoli, Sinigallia, Aversa, Pagani (Salerno), dove è nato Luciano.

«Anni dolorosi — ricorda Carlo G. —, specialmente per me che ne avevo già trascorso in America cinque di prigionia, dopo la battaglia di Tobruk. In tutti i «campi profughi» abbiamo dovuto lottare, oltre che con lo sconforto, con i pidocchi, la miseria, l'incertezza del futuro. Mi sono ammalato, dal pagliericcio dei baraccamenti sono passato alle corsie d'ospedale.

Carlo G. è un buon meccanico-autista, sperava che il trapasso dai «centri di raccolta» all'esistenza normale succedesse con la fine dei suoi guai. Nel 1950 è venuto a Torino in cerca di sistemazione. Erano gli anni del «boom» e non ha stentato a trovare una occupazione presso un'azienda, come custode e autista. Aveva l'alloggio gratis, guadagnava abbastanza per mantenere la famiglia. Nel maggio scorso ha dovuto lasciare il posto: i locali della portineria sono stati trasformati in uffici, la congiuntura lo ha privato anche delle mansioni di autista.

Da Torino si è trasferito alla periferia di Chieri, per pagare una pigione meno cara. Con i risparmi, i due coniugi si erano arredato un alloggetto decoroso, si tiravano avanti con la speranza di un altro impiego sicuro. Purtroppo, invece di risalire la china delle difficoltà, la situazione ha continuato a franare. Da mesi la famiglia campa con le 2500 lire settimanali — che le fornisce la «Conferenza di San Vincenzo», e con le 5 mila lire che il padrone di casa defalca dalle 26 mila dell'affitto, in cambio della pulizia delle scale e dell'accensione della caldaia del termo.

«Non tutti i giorni — spiega la donna — abbiamo la possibilità di nutrirci. Alla vigilia di Natale, dopo tre giorni di digiuno, sono stata ricoverata d'urgenza all'ospedale. Aspettavo una creatura, l'ho perduta. A poco a poco siamo stati costretti a vendere tutto quello che avevamo acquistato con tanti sacrifici: perfino i materassi, le lenzuola, il cappotto di mio marito e quello del ragazzo. I mobili che vedete nell'alloggio non possiamo venderli per la semplice ragione che sono pignorati. Di fronte allo sfacelo della nostra vita, ci domandiamo se non era meglio restare a Fiume, diventare jugoslavi».

Non hanno la mutua, naturalmente. E per un uomo che, per non ricadere nella malattia, avrebbe bisogno di un'alimentazione ricca di proteine, vitamine e carbo-idrati, le minestre a base di dadi e un po' di pane non sono certo la più idonee. Una cosa sola, ha conservato la famiglia profuga: la dignità, il pudore della sua sventura. Abbiamo consegnato a Carlo G. un primo aiuto di 50 mila lire, che ha accettato con commozione ma anche con un senso di disagio. «Non sono vecchio né invalido al punto da rassegnarmi a vivere di beneficenza — ho sospirato. — Chiedo soltanto di poter lavorare».

Giorgio Lunt

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso con probabili nevicate sull'arco alpino e piogge isolate su Piemonte e Lombardia. Sulle isole e sulle regioni centrali e meridionali cielo nuvoloso. In serata probabile aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *Val Padana deboli variabili, altrove moderati meridionali.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:					
Torino	3	7	Pescara	3	10
Bolzano	1	3	L'Aquila	4	13
Trento	1	5	Roma	9	12
Verona	5	8	Campob.	6	14
Trieste	8	9	Bari	9	17
Venezia	7	8	Napoli	8	19
Milano	4	5	Potenza	6	15
Genova	8	13	Catan.	10	13
Bologna	4	8	Reggio C.	12	18
Firenze	9	14	Messina	14	16
Pisa	9	16	Palermo	12	23
Ancona	6	16	Catania	9	17
Perugia	8	14	Cagliari	17	16

Tempo di reumatismi?
Tempo di
CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863-22.9.64

Due ladri minacciano di morte la figlia del padrone che si sveglia

All'alba in una villa di Genova - Erano penetrati nella sua camera - Arrestati mentre cercavano di vendere la refurtiva

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 gennaio.

Due malviventi autori di una rapina ai danni di un professionista genovese, sono stati arrestati dalla Squadra Mobile qualche ora dopo il colpo mentre cercavano di vendere la refurtiva ad un ricettatore.

Essi sono Paolo Frisa, 23 anni, da Siracusa, e Giovanni Pesenti, 23 anni, di Bergamo.

I due, stamane alle 4, dopo avere scavalcato il muro di cinta si sono introdotti in una villa di via Panigalli 21 in Albaro, abitata dal dott. Enrico Gambaro di 39 anni, mentre tutti i suoi congiunti (moglie e tre figlie) erano immersi nel sonno.

Forzata una porta a vetri, i malviventi entrano nel salone a pian terreno, dove da un grande mobile contenente molti trofei di caccia e di gare di golf appartenenti al Gambaro prelevano una statuetta e un leone di S. Marco d'oro.

Quindi passano nella camera accanto nella quale dorme la figlia, Beatrice di 18 anni. La giovane si sveglia con la sensazione di udire un lieve fruscio. Spalanca gli occhi e vede le due ombre. In quel preciso momento scatta sul suo viso una luce intensa e una voce gli ordina: «Taci o ti ammazzo». La giovane terrorizzata non può che osservare i due ladri che, dopo essersi impadroniti di alcuni monili d'oro scompaiono.

Il fatto veniva subito denunciato alla Questura e il pattuglione della Mobile si portava sul posto e iniziava le indagini. A mezzogiorno, dopo appena otto ore, gli autori della rapina venivano arrestati in via Prè mentre contrattavano la vendita degli oggetti preziosi rubati, con certo Salvatore Merche, 25 anni, da Nuoro.

In Questura il Salvatore Merche ha potuto dimostrare di essere estraneo alla rapina perché ricoverato la notte stessa all'ospedale di San Martino per leggero collasso cardiaco: è stato fermato sotto l'accusa di ricettazione. La refurtiva è stata tutta recuperata meno il trofeo d'oro col leone di San Marco già venduto poco prima del loro arresto.

Di Pesenti e di Frisa, dichiarati in arresto, sono stati trasferiti a Marassi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

c. m.

Si brucia vivo nell'alcool per morire come un albruzzo

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 30 gennaio.

Un calzolaio di Biadene di Montebelluna, suggestionato forse dal tragico esempio dei bonzi vietnamiti, si è tolta la vita immergendosi in un grosso recipiente pieno di alcool denaturato e appiccandosi il fuoco. Soccorso da un vicino di casa e accompagnato all'ospedale di Montebelluna, è stato poi trasportato alla divisione di chirurgia plastica dell'ospedale di Padova, dove nonostante le cure oggi è deceduto.

Protagonista dell'agghiacciante gesto è stato il calzolaio Giuseppe Gallina, 60 anni, inabile al lavoro, il quale, affetto da manìa suicida, già altre volte aveva tentato di togliersi la vita in altre forme. Ha messo ora in atto il suo tremendo proposito procurandosi, l'altro ieri, dell'alcool e versandolo in un grosso recipiente nel cortile di casa, dove poi si è immerso avvicinando ai vestiti un fiammifero.

p. v.

Cassa di Risparmio di Torino:
una guida che vi indica la via più rapida e sicura per l'effettuazione di ogni operazione bancaria in qualsiasi parte del mondo.
2G-1-1965 O.S.P.I.-TORINO

MAROCCO
Viaggio inaugurale
servizio ITALIA-CASABLANCA
Transatlantico "IRPINIA" da Genova il 19 febbr.
partenze successive ogni mese
Turistica - B - Lit. 43.800 Turistica - A - Lit. 58.300
1ª Classe Lit. 78.200
Ogni mese due CROCIERE con soggiorni
CROCIERE di PASQUA (Marocco, Canarie ed Antille)
partenza 14 aprile
Opuscoli a richiesta — Applicabile rateoviaggi
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli Agenti di Viaggio e agli Uffici delle Compagnie GRIMALDI & SIOSA - Genova: Piazza Grimaldi, 1/2 - tel. 200.541 - Milano: Ag. Oltremare, via Gonzaga 2 - tel. 896.973 - Torino: Ag. Transatlantica Robotti, via XX Settembre 6 - tel. 40.004 - Bologna: Ag. SACET, via della Zecca 1 - tel. 23.401 - Firenze: Agenzia GLOBUS, piazza SS. Trinità 2 - telef. 23.302 - Roma: Grimaldi-Siosa, Via Piemonte 32 - tel. 463.567 - Napoli: via M. Campodisola, 13 - tel. 313.087

ULTIME NOTIZIE

Intense consultazioni a Londra

Wilson riceve Erhard
Colloquio di oltre un'ora

Esaminati i problemi europei - Il Primo ministro inglese ha incontrato anche il vice-presidente del Consiglio russo Rudnev Seconda, breve conversazione con De Gaulle a Buckingham Palace

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 gennaio.

Il primo ministro Harold Wilson ha oggi ricevuto a Downing Street alcuni dei rappresentanti stranieri convenuti a Londra per i funerali di Sir Winston Churchill. Gli incontri sono stati quasi tutti «di cortesia», ma due hanno avuto un certo valore diplomatico: quello con il Cancelliere tedesco Erhard e quello con Konstantin Rudnev, uno dei vice *premiers* sovietici. Anche il nuovo ministro degli Esteri britannico, Michael Stewart, ha accolto al Foreign Office delegati d'altre nazioni, ma i suoi brevissimi colloqui non hanno quasi mai toccato argomenti politici.

Harold Wilson si era recato ieri sera alla residenza dell'ambasciatore francese, dove aveva visto il presidente De Gaulle. I due statisti parlavano, soli, per cinquanta minuti e, alla fine, De Gaulle accompagnava, sorridente, Wilson all'ingresso e restava con lui mentre s'infilava il pastrano. Il *premier* riferiva poi: «*Abbiamo avuto una conversazione assai amichevole*».

Non vi è dubbio che il colloquio è stato cordiale. Londra e Parigi non erano riuscite finora a concordare una data per la visita di Wilson in Francia. De Gaulle pareva riluttante a impegnarsi. Ieri sera, invece, il presidente avrebbe invitato il *premier* a traversare «appena possibile» la Manica (si parla di febbraio o inizio di marzo) e avrebbe ascoltato, affabilmente, i suoi accenni all'opportunità di creare una «forza nucleare Nato». Oggi i due statisti si sono incontrati brevemente a Buckingham Palace, la residenza della regina.

Il cancelliere Erhard arrivava a Downing Street alle 16,30, accompagnato dall'ambasciatore tedesco e da numerosi funzionari. L'incontro si prolungava per un'ora e venti minuti, mezz'ora più del prestabilito. Il presidente della Zambia, Kenneth Kaunda, giunto puntuale, doveva attendere dieci minuti prima di poter entrare nello studio di Wilson. Anche con Erhard, Wilson ha parlato della «forza nucleare Nato», ma — a quanto pare — gli ha pure chiesto ragguagli sulle nuove iniziative dei Sei per un «rilancio» dell'unità europea. I due capi di governo hanno inoltre cercato di fissare una nuova data per la visita del *premier* a Bonn e a Berlino, visita fissata per il 21 gennaio ma differita causa la malattia e la morte di Churchill.

Con Rudnev, Wilson ha esaminato alcuni aspetti dei prossimi viaggi anglo-sovietici. Kossighin verrà a Londra, Wilson dovrebbe andare poi a Mosca. L'incontro durava cinquanta minuti. **m. ci.**

Pronta la legge per vietare le «macchine mangiasoldi»

Sarà discussa con urgenza

Roma, 30 gennaio.

La polemica sulle «macchine mangiasoldi» si sposta in Parlamento. Il disegno di legge presentato in materia dal ministro dell'Interno Taviani è stato distribuito a Montecitorio ed assegnato alla commissione Interni. La conseguenza dell'approvazione del progetto sarà il divieto di usare gli apparecchi non solo nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, ma anche nei circoli e nelle associazioni di qualunque specie. Chi trasgredisce queste norme, a parte le sanzioni previste dal codice penale, va incontro all'arresto da un mese a due anni e ad una pena pecuniaria dalle otto alle quaranta mila lire. Se chi ha violato la legge è titolare di licenza per pubblico esercizio, questa gli viene sospesa per un periodo da uno a sei mesi e gli può anche essere revocata nel caso di recidiva.

Il disegno di legge, già assegnato alla commissione Interni della Camera, sarà discusso tra non molto con procedura urgentissima ed in sede legislativa, dopo che la commissione Giustizia avrà espresso il parere favorevole.

Italiano in Olanda tenta una rapina, poi si pugnala

L'episodio ad Amsterdam - L'uomo aggredisce un libraio; scoperto cerca di togliersi la vita - Operato d'urgenza è fuori pericolo

(Nostro servizio particolare)
Amsterdam, 30 gennaio.

Un operaio italiano ha assalito a scopo di rapina il proprietario di un negozio di libri di antiquariato e di stampe nel pieno centro di Amsterdam. L'aggressore è Anselmo Pasini di 25 anni, nato a Cassolnovo in provincia di Pavia; la vittima il signor Leo Biesterbosch di 70 anni.

Alle 17,30 del pomeriggio, cioè poco prima della chiusura del negozio, il Pasini è entrato nella bottega dove si trovava il signor Biesterbosch seduto alla sua scrivania; con gesto fulmineo gli si è precipitato addosso, lo ha preso per il collo e dopo aver cercato di strangolarlo, lo ha colpito in testa con un martello.

Il vecchio negoziante, che è molto vigoroso, pur ricoperto di sangue, è riuscito ad alzarsi in piedi cercando di difendersi. Il rumore della colluttazione ha richiamato nel negozio il genero dell'antiquario che si trovava in una stanza adiacente. Il Pasini è allora fuggito ma è stato inseguito prima dal genero e poi da altra gente.

Ad un certo momento l'inseguito si è fermato ed ha cominciato a cercare nelle sue tasche: un agente temendo che fosse armato, ha impugnato la pistola minacciandolo ma il Pasini, tratto dalla tasca un coltello, se lo è infilato nel petto ed è caduto a terra. «*Lasciatemi morire in pace..., lasciatemi morire in pace..., sono un buono a niente*» ha continuato a ripetere fino a quando è giunta un'autoambulanza che lo ha trasportato all'ospedale. Il Pasini, che si è perforato un polmone, è stato operato d'urgenza e alle due di notte era considerato fuori pericolo. **r. a.**

Grave incidente agli zii della regina Elisabetta

Si capovolge l'auto dei duchi di Gloucester mentre ritornano dai funerali di Churchill

Al volante della vettura, che è uscita di strada, era il duca, di 64 anni - Ha riportato leggere ferite al volto - Grave la moglie (63 anni) con lesioni alla testa e, pare, la frattura di un braccio - Feriti anche l'autista e il valletto

I duchi di Gloucester (i primi dall'alto), **ieri poco prima dell'incidente, nel gruppo della famiglia reale alle esequie di Winston Churchill** (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 gennaio

Il duca e la duchessa di Gloucester, zio e zia della regina Elisabetta, sono stati protagonisti oggi d'un grave incidente automobilistico mentre tornavano alla loro residenza dopo aver partecipato a Londra ai solenni funerali di Winston Churchill. L'auto sulla quale viaggiavano, una potente Rolls Royce di rappresentanza, è uscita di strada e si è capovolta in un prato. I due membri della famiglia reale sono stati estratti feriti, la duchessa gravemente, il duca in modo più leggero.

L'incidente è avvenuto alle 16,30 a Eaton Socon, a ottanta chilometri da Londra, al crocevia fra la nazionale «A 428» e l'autostrada «A 1». Al volante della vettura era lo stesso duca, fratello del defunto re Giorgio VI, che ha 64 anni; al suo fianco sedeva la duchessa, di 63 anni. L'autista ed il valletto avevano preso posto sul sedile posteriore. L'auto era diretta nel Northamptonshire, dove i duchi hanno il loro castello di Barnwell.

In una curva, per cause che non sono state ancora accertate, l'auto è uscita di strada e si è capovolta in un prato. La polizia, giunta poco dopo, ha bloccato la zona e nessuno ha più potuto avvicinare la vettura. I duchi sono stati ricoverati nell'ospedale di Bedford dove le condizioni della duchessa sono apparse piuttosto gravi: un portavoce della polizia ha dichiarato che la zia della regina ha riportato «serie ferite alla testa» e la sospetta frattura di un braccio. Dopo le prime cure, la duchessa è stata trasportata in una vicina clinica.

Meno preoccupanti erano invece le condizioni del duca il quale, dopo essere stato medicato per alcune lievi ferite al volto, è stato dimesso in serata dall'ospedale. Anche l'autista ed il valletto hanno riportato lievi ferite.

Il duca di Gloucester è ottavo in linea di successione al trono inglese e ha due figli. **r. a.**

Nominato il nuovo direttore del quotidiano «Le Figaro»

E' Jean Hamelin, di 47 anni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 gennaio.

(l. m.) Il quotidiano parigino *Le Figaro* ha un nuovo direttore responsabile, in sostituzione di Pierre Brisson spentosi un paio di settimane fa. E' Jean Hamelin, di 47 anni, già amministratore del settimanale *Paris Match*. Oltre a *Le Figaro*, egli è direttore responsabile del settimanale *Le Figaro Littéraire* e di *Le Figaro Agricole*.

Contemporaneamente lo scrittore settantasettenne Jean De Lacretelle, dell'Accademia di Francia, è stato nominato presidente della società che ha in appalto la pubblicazione dei tre giornali fino al 1969. Pierre Brisson presiedeva le due società.

De Gaulle nega a Weygand i funerali agli «Invalidi»

Accese polemiche a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 gennaio.

(l. m.) Le esequie del generale Maxime Weygand non si svolgeranno martedì nella chiesa di Saint-Louis des Invalides, come fu annunciato ieri dalla famiglia, ma nella chiesa molto meno solenne di Saint-Philippe du Roule, come si trattasse di un qualsiasi abitante di quel quartiere.

E' stato il governo a rifiutare alla famiglia Weygand l'autorizzazione di celebrare le esequie nella chiesa degli Invalides, e il fatto ha provocato vive polemiche sia in seno all'opinione pubblica sia fra i parlamentari.

Effettivamente, la decisione del governo, attribuita al generale De Gaulle, viene disapprovata praticamente da tutti. Si assicura che parecchi generali ex discepoli di Weygand si sono messi a piangere quando ne sono stati informati. E si temono manifestazioni il giorno delle esequie.

Un'auto sbanda ed uccide due ragazze in bicicletta

Bergamo, 30 gennaio.

(u.g.) Stasera un automobilista è piombato su un gruppo di giovanissime operaie che in bicicletta stavano tornando a casa dopo il lavoro: due sono rimaste uccise, altre due ferite gravemente.

La sciagura è avvenuta a Stezzano, paese confinante con Bergamo, intorno alle 19, sotto la pioggia. L'insegnante elementare Attilio Visconti di 32 anni, di Pontirolo Nuovo, era alla guida di un'«Appia»; a fianco aveva una collega, Silvana Secco, trentatreenne.

Giunta all'altezza del cimitero di Stezzano, lungo la strada del Tonale, l'auto ha sbandato travolgendo quattro ragazze in bicicletta: le quindicenni Franca Locatelli e Maria Rosa Sala sono spirate mentre venivano trasportate all'Ospedale Maggiore di Bergamo; Gabriella Locatelli e Felicina Lavetti, anch'esse di 15 anni, sono state ricoverate con prognosi di trenta giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 gennaio 1965

NATI — Pisano Marco; Farinetti Oriana; Spione Gelsomina; Visconti Bianca; Craca Nicoletta; Paganelli Nadia; Vanara Mauro; Donato Anna; Sacco Lorenza; Dall'Armellina Valter; Becherini Alessandro; Berruto Paolo; Martucci Cosimo; Minisi di Vincenza; Pezzana Annamaria; Bernardi Cristina; Mattia Antonino; Rebattino Davide; Tritto Michele; Alessio Carlo; Giordano Roberto; Chiantore Manuela; Dicembre Rosalba; Bevilacqua Massimiliano; Gazzoni Paolo; Occhio Concetta; Cannatà Maria Angela; Todesco Sandro; Montà Livio; Ministi Marilena; Fabaro Domenico; Allia Alberto; Ughetto Piampaschetto Franca; Ciaddella Angela; Gardino Giovanna; De Feo Alberto; Bianco Egidio; Magnavacca Adriano; Ferraris Sergio; Ferro Giulio; Valerio Roberto; Toffanin Fabio; D'Erme Angelica; Pilan Daniela; Pisu Luigi; Bonnano Emanuele; Galliano Giovanni; Cargia Maria Francesco; Rossi Claudio; De Los Rios Rossana; Ferrando Massimo; Veneziano Maria Catena; Baratta Roberta; Baccari Claudio; Marengo Davide; Rubano Paolo; Tocco Monica; Ettorre Remo; Saffuantti Gabriella; Cervino Loredana; Massoni Giancarlo; Medagli Antonio; Carniato Diego; Casi Eleonora; Giustetto Giuseppe; Gioda Antonella; Trovati Davide; Franchetto Paola; Cessario Giovanni; Gay Roberto; Lovra Marco; De Rossi Antonio; Castellà Angelo; Canich Gianluca; D'Alessio Carla.

MORTI — Zerzan Luigi, anni 80, nato a Cinto Euganeo, pensionato, abitante in via V. Carrera 78; Maran Genoveffa in Pasquetto, a. 68, Villafranca, casalinga, str. Bertolla 15; Botta Maria ved. Coriasso, a. 81, Dronero, pensionata, v. Baveno 42; Padovan Narciso, a. 51, Este, pensionato, v. Quart 10; Cerisola Ernestina in Lomartire, a. 44, Torino, casalinga, v. Padova 12; Foscari Gianfranco, a. 19, Bologna, studente, c. De Gasperi 51; Cesaglio Bernardo, a. 81, Montanaro, pensionato, v. Frassineto 29; Serra Maria ved. Marocco, a. 79, Poirino, casalinga, v. Gorizia 131; Buratto Fortunato, a. 70, S. Urbano, pensionato, v. Monte Rosa 120; Nove Laura ved. Scaglia, a. 76, Villafranca d'Asti, commerciante, via Gioberti 24; Battelli Fernanda in Melandri, a. 64, S. Paolo (Brasile), casalinga, v. Bibiana 20; Mela Marianna in Pastore, a. 49, Torino, artigiana, v. San Marino 56; Trombetta Pierino, a. 64, Castellero, pensionato, via Breglio 41; Spera Teresa in Nicoletti, a. 59, Rionero, casalinga, v. Madonna delle Rose 33; Posso Maddalena ved. Annaratore, a. 81, Casale Monf., casalinga, c. G. Ferraris 14; Terretta Giovanni, a. 69, Buttigliera, pensionato, v. C. Balbo 31; Martinelli Anna in Sandrolini, a. 66, Malalbergo, casalinga, v. Fréjus 5; Vitretti Carlo, a. 69, Aulla, pensionato, v. Moretta 72.

Deceduti in ospedale: Faccetti Ida in Perinciolo, a. 15, Torino, casalinga; Mallano Giovanna in Fanto, a. 56, Monasterace, casalinga; Marchese Paolo, a. 84, Corato, pension.; Olielli Giovanni, a. 71, Torino, pension.; Pome Alfredo, a. 62, Vercelli, geometra; Caracciolo Francesco, a. 56, Catanzaro, muratore; Lacchio Vittorio, a. 81, Monforte d'Alba, pensionato; Affinito Teresa ved. Caravella, a. 78, Napoli, pensionata; Vinai Mario, a. 44, Settimo Torinese, operaio; Rosa Eusebio, a. 37, Carmagnola, autotrasportatore; Di Leo Elisabetta ved. Lemmo, a. 81, Eboli, casalinga; Malengo Attilio, a. 53, Salabertano, operaio; Bajardi Adele, a. 83, Cesena, suora; Vescovi Pierina ved. Sacchi, a. 84, Caluso, casalinga; Grosso Maria, a. 54, Grazzano Monf., casalinga; Inverizzi Pietro, a. 80, Vercelli, pensionato; Visca Ferdinanda in Lizzola, a. 70, Robella d'Asti, pensionata; Cecchiara Giovanni, a. 41, Mistretta; Amprosi Luisa in Di Gioia, a. 72, Apricena, casalinga; Navone Teresa ved. Cauda, a. 82, Riva di Chieri, contadina; Cigliano Carola ved. Leonardo, a. 86, San Mauro, pensionata; Malacarne Dario, giorni 6, Torino; Sincero Emilio, a. 74, Trino, pensionato.

Matrimoni 15 - Nati 76 - Morti 41

Nel primo e secondo anniversario della perdita di
Margherita Bosso ved. Trinchero
•
Domenica Trinchero ved. Franco
Mario, Pina e Nina le ricordano. S. Messe sabato 6 febbraio 1965 ore 8 Parrocchia Santa Teresa.
— Torino, 31 gennaio 1965.

1-2-1964 1-2-1965
Nel 1° mestissimo anniversario della scomparsa terrena del
Rag. Renato Zerboni
la moglie, i figli e i nipoti, nel desolato rimpianto che non conosce tregua, ne ravvivano il ricordo ai parenti, agli amici che seppero apprezzare la generosità del Suo cuore e le doti di profonda umanità, confortati da quanti vorranno onorarne la memoria ed elevare un pensiero e una preghiera in suffragio. La Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di Santa Barbara lunedì 1° febbraio alle ore 9.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione e i Dipendenti tutti della Soc. p. Az. Elli Zerboni & C., nel 1° anniversario della scomparsa del
Rag. Renato Zerboni
ne ricordano l'opera svolta come Amministratore Delegato, poi come Vice Presidente che valse a portare la Società in una posizione di alto prestigio. Nella mesta ricorrenza partecipano al dolore dei famigliari e di tutti i Suoi cari.
— Torino, 31 gennaio 1965.

La consorella Saiiri si associa al rimpianto e alle condoglianze alla Famiglia.

Alfredo Zanardo
Carlo Gavosto
Umberto Masetti
nel primo anniversario della morte del
Rag. Renato Zerboni
[illegible] con [illegible] affetto le Sue nobili virtù.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Umberto, Serena Masetti e Famiglia ricordano con affettuoso dolore la scomparsa del
Rag. Renato Zerboni
e si associano al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile
Maddalena Cima nata Doro
il marito e parenti tutti la ricordano con immutato dolore. Messa di suffragio: mercoledì 3 febbraio ore 9,30 Parrocchia della Divina Provvidenza in Torino e lunedì 8 febbraio ore 9 Cattedrale di Saluzzo.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Il 2 febbraio 1965 primo anniversario della cara
Onorina Andrina
saranno celebrate Messe alle ore 8 e alle ore 10 in S. Giovanni Evangelista (corso Vittorio, angolo via Madama Cristina). Un grazie sentito a Chi si unirà nell'affettuoso ricordo e nei suffragi.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Nel decimo anniversario del trapasso di
Gina Ciocatto
nata Aimone Chiorat Teresa
la famiglia, memore dei suoi insegnamenti, la ricorda a quanti la conobbero e amarono.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Nel decimo anniversario della morte della sua Mamma
Natalina Balbo ved. Dott. Micheletti
il figlio ringrazia quanti partecipano al ricordo e alle preghiere.
— Mirabello Monferrato, 31-1-1965.

Nel primo anniversario, la moglie e parenti ricordano
Arturo Galliano
Messa alle 8, 1° febbraio, Chiesa Madonna del Pilone.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Federico Minuto
Nel ventesimo anniversario la famiglia lo ricorda con affetto.
— Torino, 1° febbraio 1965.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Renea ringrazia commossa quanti si sono uniti al grande dolore per la perdita della cara
Maria Ronco Peruzzi
La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 27 febbraio alle ore 9 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Lavagno
Segretario Amministrativo Sava Uil
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Margherita, la mamma, fratelli, sorelle, suocera, cognati, nipoti, figliocci Annamaria e Osvaldo, parenti tutti. Funerali lunedì 1° febbraio ore 10,30 da via Carlo Cappelli 88. Non fiori. La presente è ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1965.

Il Direttivo Sindacato Sava - Uil partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo collega
Giacomo
— Torino, 29 gennaio 1965.

La famiglia Calfri si unisce al grave lutto.

Gli zii Tommaso, Candido, Carlo, Rita e famiglie partecipano al grande dolore unitamente a Rina Leporati e famiglia.

Famiglie Scaglietti e Genero partecipano al grande dolore della signora Rita.

Masino Manzone e famiglia partecipa al dolore della Famiglia.

Angelo Borgarello e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico
Giacomo Lavagno
— Torino, 31 gennaio 1965.

La Camera Sindacale U.I.L. - Torino si associa al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa di
Giacomo Lavagno
Membro del Direttivo Camerale e Segretario Provinciale del S.A.V.A. (Sindacato Venditori Ambulanti).
— Torino, 31 gennaio 1965.

Attilia piange il caro zio.

La famiglia Polidori partecipa al dolore.

Gli Amici tutti del compianto
Giacomo
partecipano con vivo dolore all'improvvisa dipartita del caro Amico; in particolare Nello, Miniotti, Ubertis, Arduino, Carrera, Bellavia, Rocco, Ferro, Tucci, Fiocchia, Suriani, Miravalle, Vaudano, Messina, Meshel.
— Torino, 31 gennaio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Merlo
L'annunciano: il fratello Renato, la sorella Enrichetta, nipoti e parenti tutti. Per volontà dell'Estinto la partecipazione è data a funerali avvenuti.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Partecipano commossi al dolore della famiglia i Dipendenti della Ditta Merlo Vincenzo.

Le famiglie Calleoni, Cignetti e Gotti si associano al dolore del signor Renato Merlo e famiglia.

La Ditta Drovetti partecipa al lutto della famiglia Merlo per la scomparsa del signor
Carlo Merlo
— Torino, 28 gennaio 1965.

I vecchi amici dell'Uget-Col:
Mario Accatino
Vittorio Bernardi
Franco Berra
Franco Chiavazza
Maurizio Elia
Ettore Farinone
Celso Lanzoni
Piero Rasetti
Virginio Rizzi
Gina Samaretto
Mario Varesio
Enrico Vassallo
e rispettive famiglie, partecipano sentitamente al lutto.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Luigia Carasso nata Bronzino
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe e figlia Carla, papà, fratelli, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà alle ore 14 di lunedì 1 da via Carena 22 per Bruzolo di Susa ove alle ore 16 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Le famiglie Ciberaria e Badando si associano al dolore della famiglia Carasso per la perdita della cara
Luigia
— Torino, 31 gennaio 1965.

Serenamente è mancato
Romolo Bonetto
musicista
Ne danno il triste annuncio la figlia Clara, il genero Beppe, la piccola Ester, fratelli e parenti tutti. Funerali domani 1° febbraio ore 9 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Fratelli, cognate e nipoti partecipano al dolore per la dipartita del caro
Romolo
— Torino, 31 gennaio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi
Pietro Lorenzini
di anni 67
Lo annunciano la moglie Silvina Palesini, i figli Amelia e Giuseppe con la famiglia, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° febbraio alle ore 9,30 partendo da via Circonvallazione n. 15.
— Ivrea, 30 gennaio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Peinetti
A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio moglie, figlio, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Nel primo anniversario della morte di
Onorina Macchiorlatti in Genova
verrà celebrata una Messa solenne nella Cappella di N. S. del SS. Sacramento in via Casalborgone alle ore 9 del 4 febbraio p. v.
— Torino, 31 gennaio 1965.

1952 1965
Nel tredicesimo anniversario della scomparsa del compianto
Umberto Jachia
Teresa, Gino, Umberto Castellani con affetto filiale rievocano la nobile figura e tanto cara memoria.
— Torino, 31 gennaio 1965.

1964 1965
Eugenia Strobino Viscardi
vive nel commosso rimpianto dei suoi cari. Messa anniversaria a San Rocco (via San Francesco d'Assisi) ore 8 e San Giuseppe (via Santa Teresa) ore 10 del 1° febbraio.
— Torino, 31 gennaio 1965.

1960 1965
Lorenzo Avico
La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. La Messa sarà celebrata il 2 febbraio 1965 alle ore 8 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 31 gennaio 1965.

1963 1965
Nell'anniversario della morte di
Aldo Buzzacchino
i suoi cari lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 31 gennaio 1965.

1950 1965
Marina Jura
vive nell'affetto e nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Luisa Gazzera Cian nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia commossa il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i Collaboratori dell'Ufficio Tecnico-Economato, il Personale della Cassa di Risparmio di Torino, il Comando 4° Alpini, l'Associazione Nazionale Alpini, i compagni di guerra, di prigionia, condomini, amici, conoscenti, e parenti tutti, per le grandi attestazioni di rimpianto e affetto tributate al suo adorato marito
Dott. Ing. Alberto Cian
La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 26 febbraio 1965 alle ore 11 nella chiesa di S. Cristina piazza S. Carlo.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Locatelli ved. Borroni
Addolorati ne danno l'annuncio le figlie: Sandra ved. Brugnone con i figli: Dario con moglie e figli; Franco; Lina con il marito Enrico Ponfelti e figlio Sergio con moglie e figlia; il fratello Luigi, nipoti, parenti tutti e la fedele affezionatissima Rosina Molinengo. Un ringraziamento particolare al Prof. Felice Gratterola per le amorevoli cure prestate. I funerali lunedì 1° febbraio alle ore 8,30 da via Monte di Pietà 15, indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero Monumentale di Milano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1965.

Sandro e Giorgia Grosso prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita della cara Signora
Emilia Locatelli ved. Borroni
— Torino, 30 gennaio 1965.

Letizia, Alberto Brugnone si associano al dolore dei Familiari per la scomparsa della Signora
Emilia Locatelli ved. Borroni
— Torino, 30 gennaio 1965.

Prendono parte al dolore di Sandre, Tina e Sandro Cordero.

Si associano gli amici:
Gianni e Nella Lavero
Mariolina e Pierluigi Mirone
Teresa e Ezio Ferucci
Anita e Simone Toich
Famiglia Bertoglio.

Le famiglie Barberis e Gillio prendono viva parte al dolore di Sandra e Lina per la scomparsa della Mamma
Emilia Locatelli ved. Borroni
— Torino, 30 gennaio 1965.

Partecipano al dolore di Sandra gli amici: Brielli, Contini, Decio, Folli, Merino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Piero Pavan
Lo annunciano desolati la figlia Rita col marito Nino Ciliberti e adorato nipotino Massimo, il figlio rag. Felice; sorella, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti e l'affezionata signora Erma Busso. Funerali lunedì 1° febbraio alle ore 9 dall'Astanteria Martini (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1965.

Le Famiglie Gindro e Vanasuccini partecipano al dolore della Famiglia Pavan per la perdita del caro Papà
Cav. Piero Pavan
— Torino, 30 gennaio 1965.

Teresa Giannella e famiglia partecipano con dolore al lutto della famiglia Pavan.

Emilio Alberto Bertinetti e Famiglia prendono vivissima parte al cordoglio per la scomparsa del
Cav. Piero Pavan
— Torino, 30 gennaio 1965.

Vincenzo Cigala e Famiglia partecipano con vivo dolore la perdita del
Cav. Piero Pavan
— Torino, 30 gennaio 1965.

Palmira Lusso e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Pavan.

E' improvvisamente mancato l'
Ing. Giuseppe Borioli
Uomo integerrimo, ingegno vasto e profondo, Colonnello in riserva decorato di medaglia d'argento al valor militare
Ne danno l'annuncio le famiglie Federici, Castagnino, Cesini, Gierdetti, Tenucci. I funerali avranno luogo lunedì 1° febbraio 1965 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 30 gennaio 1965.

Teresa Renaldi ved. Borioli con le figlie annunciano con profonda affettuosa commozione la scomparsa del cugino
Dott. Ing. Giuseppe Borioli
Colonnello in riserva
Medaglia d'argento al valor militare
— Torino, 30 gennaio 1965.

Partecipano al lutto:
Famiglia Genon Agudio
Gina e Vittoria Spinelli
Maria Cossolino Bovenzio e figli.

I Condomini della casa di via Mertorelli 16, Torino, partecipano al dolore per la scomparsa del loro stimato amministratore
Ing. Giuseppe Borioli
— Torino, 31 gennaio 1965.

Rodolfo Carascio ricorda con gratitudine e rimpianto gli anni di lavoro vissuti accanto al grande industriale che fu
Silvio Bozzalla
Cavaliere del Lavoro
— Biella, 30 gennaio 1965.

Ing. Giovanni Turri partecipa al dolore per la morte del
CAV. DEL LAVORO
Silvio Bozzalla
— Torino, 30 gennaio 1965.

A funerali avvenuti della compianta
Marianna Mola in Pastore
il marito, le figlie, il papà ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore, inoltre ringraziano particolarmente il prof. Stefano Battistini per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 30 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato
Firmino Crosso
Addolorati lo annunciano figlie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Speranza 36 (Cascina Mulino). E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 29-1-1965.

Nel settimo tristissimo anniversario della scomparsa della indimenticabile Mamma
Rosa Pleuna Sigismondi
i figli Renzo, Vittorio e famiglia con immutato dolore e rimpianto ne rievocano la cara memoria. Sante Messe di suffragio saranno celebrate lunedì 1° febbraio dalle ore 8 alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale della B. V. delle Grazie (Crocetta). Si ringraziano sentitamente tutti coloro che vorranno unirsi nelle preghiere per l'Anima eletta.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di
Maria Teresa Demaria
•
Maria Demaria nata Cili
i familiari con immutato affetto e dolore le ricordano a quanti le conobbero e vollero loro bene. Messa in suffragio lunedì 1° febbraio ore 9,30 nella Chiesa di S. Lorenzo in Altessano.
— Venaria, 31 gennaio 1965.

Nel settimo anniversario della dolorosa scomparsa del compianto
Umberto Emilio Campassi
sempre vivo è il ricordo ed il rimpianto nel cuore della moglie, dei figli, della nuora, dei parenti e degli amici. Una Messa di suffragio verrà celebrata in S. Damiano d'Asti, nella Chiesa Parrocchiale di S. Vincenzo mercoledì 3 febbraio alle ore 8.
— S. Damiano d'Asti, 31 - 1 - 1965.

1964 1965
Giovanni Angelo Accossato
Moglie e familiari lo ricordano con immutato dolore. Messa a Bussolino di Gassino lunedì 1°; a Ferrere d'Asti mercoledì 3 ore 9.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Nel 2° tristissimo anniversario della scomparsa del
Rag. Severino Dolgrosso
la famiglia lo ricorda nella preghiera con immutato dolore ed infinito rimpianto.
— Torino, 31 gennaio 1965.

1940 1965
Matilde Cavello in Cavaliero
Nel 25° triste anniversario la famiglia ricorda la cara memoria.
— Torino, 31 gennaio 1965.

La sera del 29 corrente piamente si è spenta la
N. D. Fanny Saporiti
Ne danno il doloroso annuncio: il nipote Rodolfo Saporiti con la consorte Elena e figli; le famiglie Pastino-Gibelli; i parenti tutti e le Rev. Suore Pietrine che la ebbero carissima tra loro. I funerali avranno luogo il 31 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Monterosso al Mare; indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Genova, 31 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Rosso
Addolorati ne danno il triste annuncio, la moglie Angela Costamagna, i figli dott. Giuseppe, Maria e famiglie, la sorella Lucia, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Zanetti, alle Suore ed infermiere della Sezione Chirurgica per le assidue cure prestate al caro Estinto. La Benedizione della Salma avrà luogo lunedì 1° febbraio ore 8,30 all'Ospedale Maria Vittoria. Indi verrà trasportata a Pertengo ove seguiranno i funerali alle ore 10.
— Torino, 31 gennaio 1965.

La Perkins Chemical Co. partecipa al lutto del Dr. Giuseppe Rosso e famiglia per la perdita del
Papà
— Torino, 30 gennaio 1965.

Vincenzo Cigala e famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto per la dipartita del signor
Giovanni Rosso
— Torino, 30 gennaio 1965.

Emilio Alberto Bertinetti e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa del signor
Giovanni Rosso
— Torino, 30 gennaio 1965.

A. Renzo Biasi e famiglia partecipano con profondo dolore la perdita del signor
Giovanni Rosso
— Torino, 30 gennaio 1965.

Munito dei Conforti Religiosi la sera del 29 gennaio è mancata l'Anima eletta del
GENERALE (RIS.) RUOLO D'ONORE
Comm. Adolfo Perrone
Medaglia d'Argento al V. M.
Angosciati lo piangono la moglie Bianca Maria, la figlia Maria Vittoria, le sorelle, i cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 30 gennaio 1965

Ines Semplana Fraschini prende viva parte al dolore della nuora Barbara e dei familiari per la perdita del
Nonno
— Torino, 30 gennaio 1965.

Il Rotary Club di Pinerolo annuncia con profondo dolore la scomparsa del Suo Past-President
Gen. Adolfo Perrone
e porge alla famiglia le più affettuose condoglianze.
— Pinerolo, 31 gennaio 1965.

La Federazione Nastro Azzurro di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del valoroso
GENERALE COMM.
Adolfo Perrone
Presidente Sezione Nastro Azzurro di Pinerolo.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Serenamente con i conforti della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Rava
di anni 66
Ne danno il triste annuncio la nuora Nina, il nipote Adriano con la moglie Franca Patria e Federico, il fratello Luigi con la figlia Irene e marito Nino Abate, cognati, cognate e parenti tutti, e la fedele Maria. I funerali avranno luogo domenica 31 gennaio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Tronzano Vercellese, 29-1-1965.

Impiegati ed Operai dell'Impresa Rava si associano al dolore di Adriano, Titolare dell'Impresa, per la scomparsa dell'amato Nonno
Pietro
— Tronzano Vercellese, 30-1-1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Teresa Bori ved. Magliano
Addolorati lo annunciano il figlio Sergio con la moglie Giovanna Martinotti ed il diletto nipotino Gianni, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Italo Mormile per le amorevoli cure prestate. I funerali domenica 31 corrente alle ore 14,30 partendo da via Milano 20. Non fiori ma opere di bene.
— Settimo Torinese, 31 - 1 - 1965.

Le famiglie Martinotti e Bertasello partecipano con dolore la scomparsa di
Teresa Bori ved. Magliano
— Settimo Torinese, 31 - 1 - 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Angelia Crandi nata Ossola
Addolorati ne danno partecipazione i figli Vincenzo, Albertina ed Emilia; parenti tutti. I funerali lunedì 1° febbraio alle ore 9 da via Paolo Veronese 344, indi la cara Salma sarà trasportata a San Maurizio Canavese.
— Torino, 30 gennaio 1965.

L'avv. Renato Vecchione ed il dott. proc. Mario Vecchione esprimono il loro cordoglio per la scomparsa di
S. E. Paolo Del Mastro
— Torino, 30 gennaio 1965.

Tommaso Bucher e famiglia partecipano al lutto dell'amico Geppe per la scomparsa del padre
Bernardo Comoglio
— Torino, 28 gennaio 1965.

Nel IV triste anniversario della scomparsa del
Rag. Tonino Bersano
i famigliari rievocano la sua cara memoria con affettuoso e immutato rimpianto. Nella Chiesa di S. Giovanni in Nizza Monferrato il 1° febbraio 1965 alle ore 8,30 sarà celebrata una Messa di suffragio.
— Nizza Monf. 31 gennaio 1965.

1927 1965
Francesco Beccaris
1959 1965
Pasqualina Beccaris
sempre indimenticati nel cuore e nelle preghiere dei loro cari.
— Settimo Torinese, 31-1-1965.

3-2-1963 3-2-1965
Nel 2° anniversario della scomparsa del
Comm. Vittorio Cioppettini
la moglie Lo ricorda con crescente affetto e ne rievoca la nobile figura. Ss. Messe saranno celebrate in Bordighera ed Alassio il 3 febbraio.
— Torino, 1° febbraio 1965.

1964 1965
Col. Giovanni Sacchi
Nel primo anniversario la moglie e la figlia con rimpianto lo ricordano. La Messa sarà celebrata martedì 2 febbraio alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Nel 2° anniversario il
Cav. Vittorio Tosetto
vive indimenticabile nel cuore della moglie e figlio. Messa S. Cuore Maria giovedì 4 febbraio ore 8.
— Torino, 31 gennaio 1965.

1961 1965
N. H. CAV.
Francesco Speciale
Moglie e figlio ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 31 gennaio 1965.

Nel decennale della scomparsa del compianto
Angelo Petruccioli
la Famiglia affettuosamente ricorda.
— Torino, 30 gennaio 1965.

1964 1965
Amato Varaglia
Triste data dolorosa rimpianto dai tuoi cari.
— Torino, 31 gennaio 1965.

ULTIME DI CRONACA

La donna ferita in casa

«I rapinatori cercavano mio figlio» - Non c'è traccia di colluttazione - Continuano le indagini sul misterioso episodio

In via Livorno 12, nell'alloggio di Maddalena Cibrario ved. Prandero — la donna trovata venerdì sera in un lago di sangue, con una profonda ferita al capo — i carabinieri del nucleo investigativo hanno scoperto ieri altre 80 mila lire, che con le 23 mila recuperate in precedenza portano a oltre 100 mila lire la somma trascurata dai misteriosi aggressori.

Il sopralluogo compiuto dai militi comandati dal cap. Denaro e dal ten. Buoncristiani ha inoltre permesso di stabilire che nell'alloggio non vi è traccia di colluttazione. I medici del Maria Vittoria, dove la Prandero è ricoverata (guarirà in una quindicina di giorni), ritengono che la ferita al capo non sia stata causata da un coltello, ma piuttosto da un colpo: forse un urto contro il pavimento o uno spigolo.

La Prandero è stata di nuovo interrogata per chiarire i punti oscuri della vicenda. Ma non ha saputo dire molto. Ha ripetuto di essere stata assalita da due individui sui 30 anni entrati in casa per cercare suo figlio Eugenio. «Alla mia risposta che Eugenio era fuori — ha precisato — mi ordinarono di consegnare il denaro che avevo. Altro non so dire. Mi sono rinvenuta in mezzo al sangue e con la testa indolenzita, quando mio figlio è rincasato».

Da Eugenio Prandero i carabinieri hanno saputo che alcuni anni fa, quando abitava ai Tornetti di Viù, la donna venne trovata ferita alla testa. Dapprima essa riferì di essere stata gettata a terra dal calcio di una mucca. Più tardi precisò che l'animale non c'entrava: era caduta da sola, per un improvviso capogiro.

Si scontrano due tram: 5 passeggeri contusi

Cinque persone si sono ferite leggermente ieri mattina alle 9,15 nello scontro tra due tram. Una vettura della linea 17 che percorreva corso Regina Margherita diretta verso Porta Palazzo, ha urtato contro una vettura della linea 19, sbucata da via della Consolata. L'incidente non ha avuto gravi conseguenze per i passeggeri, cinque dei quali si sono contusi ma guariranno in pochi giorni. Essi sono: Luigina Grimaldi, 63 anni; Leonardo De Lucia, 37 anni; Luigi Parini, 65 anni; Luigina Dalnese in Margit, 32 anni; Giuseppina Cipolla in Cuscani, 37 anni, tutti medicati al Maria Vittoria. Le vetture sono uscite dai binari e hanno dovuto intervenire i pompieri per riattivare il traffico.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

REFERENZIATA tuttofare cercasi giornate disposta trasferirsi mesi estivi. Telefono 501-323.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

SMALTERIA Wamp cerca operaie età 16-18 anni. Presentarsi ore 17-18, Via Vandalino 37, Torino.

SOCIETA' sportiva cerca custode preferibilmente ammogliato manutenzione locali eventualmente gestione piccolo bar ristorante stipendio alloggio. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino ».

STABILIMENTO industriale, cerca elettricista specializzato per manutenzione impianti. Striverе: « Pubblicità Stampa 6074 — Torino ».

TIPOGRAFIA cerca compositore veramente capace Barriera Milano. Telefonare 260-472. A11484

TORNITORE giovane volenteroso assumesi subito. Telef. 724-723.

TORNITORE prima parietta conoscenza disegno cerca officina meccanica attrezzature precisione. Telefonare 372-309. A11556

TORNITORE 1ª categoria cerca officina macchine utensili. Famir, via Borelli 9. Telef. 593-764.

TUTTOFARE cercasi. Rigo: S. Anna di S. Mauro Torinese, via Ridolfi 44. Telef. 524-986. A11517

TUTTOFARE fissa oppure giornata praticissima cercasi. Tel. 511-994.

TUTTOFARE fissa ottima trattamento cerca famiglia signorile. Telefono 554-937. A9525

TUTTOFARE fissa referenziata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 591-830. A1380

TUTTOFARE fissa 40-50enne piemontese lombarde abilissima anche cucina, ottima educazione serissima referenziata cerca famiglia signorile buon trattamento nessuna uscita serale. Scrivere Tessera postale 1.492.958 Fermo Posta Torino.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia zona Crocetta. Tel. 583-579 oppure 500-375. A11499

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. ASSUME industria plastica agente referenziatissimo cultura vellivo. Lavatelli, via Avigliana 8.

ACCETTEREI seria rappresentanza preferibilmente ramo tecnico. Esperienza commercio. Telef. 373-265.

AD introdotti clientela idraulici offresi possibilità abbinare vendita tubi piombo, rame e saldatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Milano ». 20759

AGENTE di vendita importante industria cerca procacciatori affari per vendita case pre-fabbricate di forte smercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2425 — Torino ». A10112

AGENTI rappresentanti con o senza deposito cercasi da Calorifico primaria importanza per Piemonte. Indispensabile vasta conoscenza clientela industriale commerciale, massima serietà, referenze. Massima riservatezza. Scrivere: Pubblimen, casella 54, Como. 20769

AGENZIA Depuratori Fumo cerca produttore Torino e provincia già introdotto ramo termotecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6103 — Torino ». A10587

AZIENDA importanza nazionale, assume giovane militesente, pratico trattazione macchinario destinato sezione vendita macchine speciali. Esigonsi referenze curriculum completo disponibilità immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2547 — Torino ». A11087

AZIENDA meccanica cerca agenti regionali con deposito, campo elettronico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2345 — Torino ». A9075

AZIENDA primaria lubrificanti, cerca agenti muniti automezzo per provincie piemontesi. Ad elementi effettivamente introdotti ramo, offresi condizioni particolarmente vantaggiose. Scrivere: dettagliando a casella Pubblimen 209, Genova.

BOTTONIFICIO estero per nuova organizzazione vendita cerca rappresentanti o viaggiatori Piemonte pratici articolo e ben introdotti. Ottimo serio trattamento. Casella 369 M Sip Milano. 20640

BOVIS Padovana (Birra Padovana Dreher Venezia Spa) cerca introduttissimi Piemonte Lombardia tra Venezia alberghi ristoranti comunità zona libera vendita prodotti brodo altri alimentari forniture alberghiere capillarmente reclamizzati nel settore. Offresi concorso spese forti immediate provvigioni. Gradinansi offerte non referenziati. Scrivere: Bovis Padovana (Belluno). 20753

CERCASI per Torino provincia piazzisti introdotti bar alimentaristi per abbinamento vendita birra estera. Telefonare 280-380. A10461

CERCASI rappresentanti vendita avvolgibili in plastica, tende alla veneziana, tendine per usci, provvigione e sovrapprezzi. Scrivere: Todisco Nicola, Tendinificio, Monopoli (Bari). A522

CONDIZIONAMENTO riscaldamento industria internazionale cerca agenti per trattative alto livello architetti, enti, installatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Milano».

DISTILLERIA pregiata grappa del Piemonte cerca venditore serio capace provincia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6121 — Torino ». A10556

EX agente dimissionario industria prodotti alimentari-dietetici importanza nazionale, introduzione capillare Torino compreso farmacie, esaminerebbe offerte mansioni fiducia, capo zona, ispettore, oppure seria rappresentanza, solo scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6170 — Torino ». A10935

FABBRICA busti reggiseni lavorazione media fine cerca rappresentanti. Esigonsi elementi particolarmente introdotti presso dettaglianti abbigliamento ed specializzati ramo. Comunicare zona di influenza. Scrivere: Casella 780 D, Sip Tritone, Roma.

FABBRICA liquori piemontese d'importanza nazionale cerca viaggiatori per l'Alta Italia possibilmente laureati o diplomati; indicare posti occupati, età, stato famiglia, referenze, pretese, curriculum vitae a « Pubblicità Stampa 2434 — Torino ».

FABBRICA viti autofilettanti cerca rappresentanti veramente introdotti. Casella 382 M, Sip, Milano.

GROSSISTA maglierie biancheria cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6171 — Torino ». A10937

IMPORTANTE ditta dolciaria introdotta clientela Torino, ricerca agente oppure organizzazione con deposito per ampliamento vendite interessanti affermati prodotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6179 — Torino ».

IMPORTANTE ingrosso tessuti cerca rappresentanti attivi introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6118 — Torino ». A10544

IMPORTANTE Società offre possibilità guadagno 120.000 mensili a produttori ambosessi. Presentarsi Assicon, via Torino 75, Rivarolo Canavese. A10515

INDUSTRIA internazionale tedesca assume cinque elementi giovani rama vendite. Garantisce guadagno immediato intorno 130.000 mensili, assistenza mutua, previdenza, pensione, carriera. Corso istruzione anche pratici. Presentarsi solo mattinate Vorwerk Folletto, via Nizza 37, piano 1°, Torino, via Torino 30, Savona. A10811

INDUSTRIA lancia prodotto largo consumo casalinga. Cerca rappresentante con deposito. Scrivere: Ime Cedole, Beltrame. 20769

INTRODOTTISSIMO, competente, bella presenza, auto propria, referenziato, cerca rappresentanze farmaceutici Torino-provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 486 — Torino».

INTRODOTTO salumeria alimentari Torino competente occuperebbesi rappresentanza pianista incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2540 — Torino ». A11036

PASTIFICIO fabbrica cappelletti ricerca Concessionari ed Agenti di vendita zona: Valle d'Aosta, Novara, Vercelli, Riviera Ligure, Indispensabile introduzione presso esercenti alimentari ed organizzazione commerciale. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino ». A9598

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ALTO, 41enne dirigente sposerebbe graziosa, raffinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino».

CINQUANTASEIENNE vedova sola alta, pensionata, relazionerebbe scopo matrimonio max. 62 con posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino». A10008

CINQUANTENNE solo auto negozio conoscerebbe scopo matrimonio 40-50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2388 — Torino ». A9598

COMMERCIANTE 27enne 1,73 media cultura relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, religiosa, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2561 — Torino ».

DISTINTA, presenza, moralità, ritenuta, 30-36enne settentrionale elevati sentimenti, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6211 — Torino ». A11561

DISTINTO professionista relazionerebbe scopo matrimonio signora bella affettuosa massimo quarantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2371 — Torino ». A9515

FUNZIONARIO banca, pensionando, amante viaggi, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: Lastend, 5 E, Savonа. 20595

LAUREATA moralissima benestante signorile sposerebbe laureato professionista 37-45enne, animo generoso, onesto, serietà assolute. Trattano parenti, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6153 — Torino ». A10657

LAUREATO quarantunenne rimpatriato estero ottima posizione finanziaria settentrionale conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella massimo ventinovenne anche nullatenente. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6022 — Torino ».

PENSIONATO 58enne impiego conoscerebbe scopo matrimonio vedova signorina bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6109 — Torino ». A10511

QUARANTASEIENNE vedova seria bella presenza risposerebbe vedovo massimo 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2386 — Torino ».

QUARANTENNE con auto piccolo risparmio desideroso conoscere signorina o vedova senza prole scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2533 — Torino ».

QUARANTENNE, bella presenza, azienda bene avviata, sposerebbesi adeguatamente, donna onesta, dinamica, disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2566 — Torino ». A11447

SESSANTADUENNE geometra ex capomastro sposerebbe benestante agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2549 — Torino». A11091

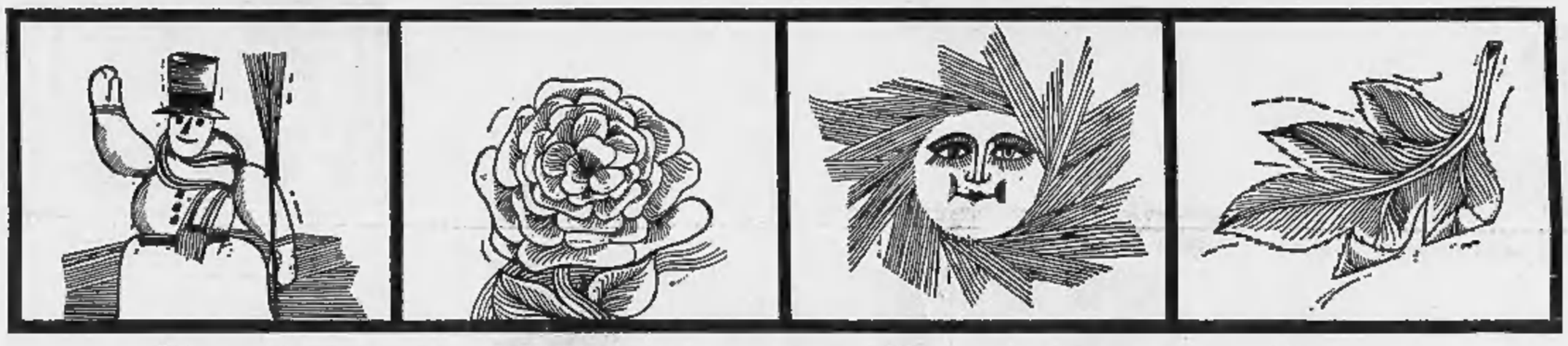
SIGNORINA 57enne giovanile sola pensionata sposerebbe distinto solo preferenza statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino».

Esso

DA OGGI:

IL *NUOVO* ESSO EXTRA MOTOR OIL

L'OLIO CHE VA BENE PER TUTTO L'ANNO!



È l'olio più sicuro che potete dare al vostro motore. Più sicuro perché va sempre bene, per ogni stagione, per ogni esercizio, per ogni vettura. Più sicuro perché supera le esigenze di tutti i costruttori europei. Più sicuro perché è l'olio nuovo che **va bene per tutto l'anno!**

Per ogni cambio d'olio *subito un utile regalo*

Quando effettuate il cambio d'olio con il nuovo Esso Extra Motor Oil, il vostro distributore Esso vi farà subito un utile ed originale regalo. In più vi consegnerà una cartolina-inchiesta per partecipare al nostro grande

REFERENDUM A PREMI

Gratis: 1000 litri al giorno di Esso Extra Supercarburante

Ogni mese verranno estratti trenta premi consistenti ciascuno in 1000 litri di supercarburante Esso Extra.
Partecipate al Referendum sull'olio che va bene per tutto l'anno: per tutto l'anno potrete viaggiare gratis.
Le norme di dettaglio per la partecipazione al Referendum sono esposte presso le Stazioni Esso.

AUT. MIN. CONCESSA

INTRODOTTISSIMI agenti cercansi da importante industria torinese cioccolato caramelle per Cuneo-Novara, concorso spesa, alte percentuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ». O965

LANACCIAIO. Cerchiamo abile rappresentante importanti Casa saltori detersivi, coloniali, casalinghi, Piemonte Liguria. Scrivere con referenze: dr. Milesi, Losanna 14, Milano. 20713

RAPPRESENTANZA serramenti e articoli vari costruzioni edili accetterebbe geometra due studi avviati provincie Caserta Benevento e oltre Campania. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino » o tel. 884-885

TECNICO maglieria esterna rappresenterebbe importante maglificio zona Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5592 — Torino»

VERMOUTH liquori Casa produttrice qualità cerca agenti già introdotti eventualmente solo vermouth. Liberi trattare contemporaneamente altre Case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2484 — Torino ». A10432

AFFETTUOSA piacente vedova 48enne sola, sentimenti elevati, ottima casalinga, pensionata statale, sposerebbe ovunque settentrionale, presenza, buona condizione sociale max 60enne. Castinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2530 — Torino ». A10999

AGRICOLTORE solo proprietario cascina pianura auto risparmi sposerebbe signorina o vedova seria massima 34enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino».

AGRICOLTORE 52enne astigiano proprietario solo auto sposerebbe signorina di campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino».

ARTIGIANO provincia calvisie risparmi sposerebbe signorina carina semplice laboriosa preferibile campagna massimo trentacinquenne, seriata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2486 — Torino ». A10572

CINQUANTAQUATTRENNE solo benestante conoscerebbe signorina o vedova nulla tenenti, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2481 — Torino ». A10553

DANESE trentenne residente Torino buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, bella ragazza italiana o straniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6111 — Torino ». A10518

DIPLOMATO 30enne, 1,68, sicura posizione economica, auto, privo conoscenze, affettuoso, sposerebbe casina, istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ».

DIPLOMATO 35enne distinto colto 1,70 sposerebbe seria semplice graziosa. Serietà discrezione assolute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6067 — Torino ». A9843

DISTINTA, carina, indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio signora max 42enne, ottima pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2524 — Torino ». A10981

GENITORI torinesi favorirebbero conoscenza scopo matrimonio figlia 24enne molto bella sana seria con piemontese distinto con ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2335 — Torino ». A9128

GIOVANE piemontese solo, 29enne, sposerebbe sollecitamente signorina semplice, bravo, e cattolica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6202 — Torino ». A11390

GRAZIOSA vedova cinquantenne, molto giovanile, appartamento 12 milioni, sposerebbesi ricco laureato, nubile casato, grosso industriale. Specificare indirizzo, non aventi requisiti richiesti, neppure rispondere, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5160 — Torino ». A3913

IMPIEGATA 30enne conoscerebbe scopo matrimonio giovane serio sportivo buon impiego, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino». A10642

IMPIEGATO 40enne, alto, serio, bella presenza, alloggio, buon capitale, sposerebbe settentrionale bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5697 — Torino ». A9245

LAUREATO torinese relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 35enne anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6210 — Torino». A11390

LAUREATO 36enne comprensivo sposerebbe carina colta affettuosa, anche provinciale, massimo 28enne. Preferibilmente farmacista, insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino». A532

MEDICO 35enne, posizione, presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-30enne, adeguata cultura, molto bella, serietà assolute; inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6[illegible] — Torino ».

MOLTO carina, trentenne, fine, elegante, diplomata, seria, buon carattere, relazionerebbe scopo matrimonio con laureato distintissimo, serio, posato, ottimo carattere, posizione, massimo quarantacinquenne. Dettagliare. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6184 — Torino ».

OPERAIO, 2 figli, residente Francia sposerebbe 45-50enne sano. Scrivere: Birona, Pubblicità 30 B, Sanremo. 20753

OPERAIO 44enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2532 — Torino ». A11004

PIEMONTESE 62enne solo celibe presenza religioso alto 1,74 pensione 24 mila risparmi 8 milioni relazionerebbe scopo matrimonio con signorina vedova 55enne robusta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2477 — Torino ». A10479

QUARANTANOVENNE rappresentante commercio solo relazionerebbe scopo matrimonio massima quarantenna indipendente snella nullatenente, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6112 — Torino ». A9240

QUARANTATREENNE seria, amante casa, sarta, lieve difetto fisico, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 55enne serio, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino». A10066

SIGNORINA, ottima famiglia, seria, cattolica praticante, insegnante 35enne, sposerebbe professionista, laureato, sano, alto, celtico praticante, condizioni adeguate, dettagliare, castinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2389 — Torino ». A9757

SIGNORINA 43enne impiegata nullatenente conoscerebbe scopo matrimonio serio alto 45-46enne piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2525 — Torino ». A10962

TRENTACINQUENNE bella bruna distinta elegante indipendente conoscerebbe distinto posizione elevata desideroso buona simpatica compagnia scopo matrimonio. Serietà. Castinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino». A10065

TRENTADUENNE, posizione, presenza 1.65, settentrionale, sposerebbe ragazza seria, graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6166 — Torino».

TRENTADUENNE stanziata impiegata sposerebbe settentrionale serio diplomato laureato, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2573 — Torino ». A11476

TRENTANOVENNE agricoltore benestante lavoro proprio sposerebbe settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2516 — Torino ».

TRENTANOVENNE seria carina impiegata relazionerebbe scopo matrimonio impiegato buona posizione elevati sentimenti, massimo 48enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6154 — Torino ». A10859

TRENTASEIENNE piemontese operaio 100.000 mensili, vicinanze Torino, alloggio, risparmi, auto, sposerebbe operaia o casalinga anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2526 — Torino ».

TRENTASEIENNE, statale, piccola proprietà, seria, sposerebbe preferibilmente ortena settentrionale, maralità, impiego, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». A10575

TRENTENNE, filibata, casalina, buon carattere, meridionale, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 42enne. Trattasi con parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2467 — Torino ». A10451

TRENTENNE ottima famiglia, piemontese, bella presenza, 1,80, auto, sposerebbe signorina anche provinciale, proprietaria azienda, o piccola industria, disposto collaborare. Preciserе. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2510 — Torino». A10759

TRENTENNE possidente relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova massimo trentacinquenne possibilmente possidente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2384 — Torino ». A9572

VEDOVA fine possidente indipendente sola relazionerebbe scopo matrimonio con distinto serio sano 65enne-68enne. Referenze. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino». A10263

VEDOVA sola pensionata statale relazionerebbe scopo matrimonio con 60enne massimo 64enne adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino». A10003

VEDOVA sola 41enne desiderosa compagnia risposerebbe con persona seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino». A10077

VEDOVA 50enne giovanile indipendente relazionerebbe scopo matrimonio con solo buona posizione desideroso sincera reciproca riposante compagnia. Inanonimi. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino».

VEDOVA 56enne slanciata giovanile simpatica risposerebbe colta benestante socievole settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino». A10333

VEDOVA 58enne conoscerebbe scopo matrimonio pensionato sano solo massimo 62enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2568 — Torino».

VEDOVA 60enne piacente alloggetto riviera risposerebbesi pensionato serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ». A10693

VEDOVO pensionato settentrionale 63enne relazionerebbe scopo matrimonio vedova o signorina sola pensionata, 55-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2470 — Torino ».

VENTICINQUENNE statale conoscerebbe ragazza 18-20enne molto seria scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2431 — Torino».

VENTISEIENNE domestico veneto sposerebbe signorina settentrionale 22-24enne domestica serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino». A11300

VENTOTTENNE carina comunicativa intelligente buona educazione conoscerebbe scopo matrimonio 30-34enne colto distinto presenza buona e sicura posizione finanziaria che desideri seriamente formarsi una serena famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A10711

VENTOTTENNE diplomato presenza posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina colta bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6051 — Torino». A9718

VENTOTTENNE settentrionale 1,86 buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio ragazza semplice bella presenza residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2436 — Torino».

VENTUNENNE ottima famiglia relazionerebbe scopo matrimonio brava signorina 20-25enne, religiosa, buona posizione, anche piccolo difetto fisico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6208 — Torino ».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BOXER tigrato nome « Diablo », mancia competente a chi ritroverà telefonando 650-827. A11475

MANCIA regalando gatto grigio topo smarrito primi gennaio Crocetta, via Torricelli, Cassini. Tel. 594-157.

SMARRITO cucciolo terra bastarda si ringrazia coloro che volessero consegnarlo. Telefonare 529-769 dalle 16 alle 20. A9752

SMARRITO from 21 martedì 26, corso Sperla, borsa contenente denaro e gatto siamese. Pregasi almeno consegnare bastia Ente Protezione Animali (S. Francesco da Paola 30). A11348

TROVATO pointer femmina nero. Telefonare 695-478 alle ore 20.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali, Documentazioni, fiagranze, testimonianze, investigazioni industriali, commerciali Italia-estero, Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-152.

A. DETECTIVE Trofer opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Telefonare 633-146.

A. INFORM investigando sopra testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

A. A Maurizio Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali, Telefonare 682-110.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telef. 875-109, Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI investigazioni informazioni prematrimoniali ricerche, Malorpol, Cernaia 34, tel. 512-206.

AIRIT indagini commerciali infedeltà. Controlli ovunque. Maria Vittoria 18, Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telef. 511-024. 20697

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico, Tel. 682-110.

TROFER investigazioni confidenziali, industriali, infedeltà coniugali, separazioni legali, Sorveglianza, rintracci ovunque. Nizza 102, telef. 633-145.

(Continua a pag. 20)

vecchio album ...

È il 5 febbraio del 1887
ed alla Scala di Milano trionfa,
nel più acceso entusiasmo,
la "prima" di Otello
dove canta il grande Tamagno.

Nel foyer si completa, come oggi,
una meravigliosa serata
con qualche cosa di inconfondibile
e di raffinato ...

... con uno Stock 84,
il vecchio brandy
dall' effluvio
delicato
e dal gusto
squisito.

pubblicitario 3-764-65

Ora come allora...
chi se ne intende chiede
STOCK

IL BRANDY ITALIANO FAMOSO NEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-576.

MASSAGGI estetici curativi con sauna stufa anche pedicure. Telefonare 725-830. A9941

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio. Cercolo, telefonare 851-605. O397

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo rateizzando permutiamo 500, 600, 1100, 1300 altre ottime occasioni. Corso Monciliari 19. O62

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo proposte pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria garanzia sin'ora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permuta con qualsiasi autoveicolo. Ford Afsuto, via Barletta 135. O775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegna rapida vendite senza cambiali, provatela. Concessionaria corso Ferrucci 80. O507

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegne rapida vendite senza cambiali, provatela. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. AUTOGUARALDI 850, 4 porte, coupé - spider « Autoguaraldi », commissionaria Moretti, S. Francesco d'Assisi 23. Telef. 527-970. rateazioni Seva. O894

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista. Ultimi modelli. Telef. 587-706, 581-051. A8695

A prezzi convenienti troverete 500 Belvedere, 600, 750, 1100 lusso, export, special, 1100 D, Giulietta, Multiple, Giardiniere. Permute, rateazioni. Cristalliera 6. Tel. 761-949.

ABARTH-Fiat, Abarth-Simca concessionario Merlo, rateazioni. P. Santarosa 3 (p. Statuto). O961

ABBIAMO camioncini 1100 T, 103 I, 600, furgoni 850. Antonio Carenti 30. A11489

ABBIAMO Ferrari 250 SY spider, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, Abarth 1000, Citroen ID 19, Corvair, Consul 315, Taunus 17 M, Volkswagen Cherman Ghia coupé. Corso Giulio Cesare 24. O872

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 1100, Volkswagen, spider Innocenti, Appia II-III, Giulietta TI. Corso Giulio Cesare 24. O872

ABBIAMO Fulvia, Flavia, Fiaminia, Giulia T.I., Sprint, Spider, Jaguar E, 1500 coupé Ghia, Innocenti spider, 2000 spider, Mercedes 190 spider. Lagranga 13, Tel. 528-852.

ABBIAMO Porsche Flavia coupé, berlina, Giulia GT, 1300, TI, sprint, Innocenti 850, 1100 spider, 1500 L, 1600 spider. Volta 8. Tel. 546-681.

ACQUISTASI privato contanti turgano pulmino Volkswagen. Indicare prezzo anno costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 479 — Torino ».

ACQUISTASI 500, 600, 1100 max semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTO contanti Fiaminia 2,8 Berlina seminuova 1964, blu o nera. Telefonare 328-428. 20877

ACQUISTO 582 N2 buone condizioni oppure permuterei conguagliando con 642 N&R ribaltabile. Telefonare 894-944. O575

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51 telef. 395-914. Oddone 1, telef. 467-193, Francesco da Paola 46, telef. 547-209. Trapani 71 telef. 383-543 facilitazioni pagamento consegna immediate Dauphine, Giulietta TI, Giulia 1300 e 1600, Giulia sprint e turismo.

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefoni 719-824, 779-647, concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato, sono occasioni: Dauphine, Giulietta spider, 1500 Fiat '62, Panhard Ford 12 M e familiare, Volkswagen 1963. O901

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fiaminia, B 24. Corso Francia 341. O557

ANTICIPIAMO somme necessarie assicurazione automobili. Rimborso dieci mensilità, consulenza tecnica assicurativa. Re Umberto 27.

APPIA ultimissime seminuova vendo cambio con 500 600. Tel. 657-134.

APPIE, 1100, 600, 500 bianchine, giardiniere, familiari, rateazioni, Galliari 11. O600

ARCIOCCASIONISSIME: Flavia 6 mesi, coupé Vignale 750, 1500 spider, 1500, 1300, 1100 special, Giulietta TI '61/'63, assortimento 1100, 600 D, 500 D, 600/1100 T2 furgone. Multa 38/10 bis, telefono 386-847

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O603

ATTENZIONE! Attenzione! 500 Bianchina '64, spider Giulietta '62, spider Innocenti 950; Giulietta sprint, Volkswagen 1200, numerose 500, 600, 1100 tutte ottime occasioni prezzi convenientissimi interpellateci, acquisteremo. Corso Moncalieri 19.

ATTENZIONE corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 svende Giulia 1963 830.000, Giulietta 1961 550.000, Austin A40 650.000, Volkswagen 1964 650.000, BMW coupé sport 1962 600.000, 1500 1962 620.000, 1100 14.000 km. 720.000, 103 190.000, Simca 1000 16.000 km. 575.000. Bianchine 1964, 500, 600, occasioni diverse.

AUTOCARRI usati: Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, Esatau 8 2 e 3 assi cassone fisso, Esatau unificato ribaltabile, rimorchi tipo 120 Viberti mi. 6, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, telef. 596-826.

AUTONOLEGGI Autogiecosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marullo, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 500 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con visto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o motorini. Telefonare 687-514.

AUTOSCUOLA « Corso-Girard » lezioni accurate, tariffe minime. Via Calandra 23. A11530

**AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O850

BELLISSIMA 500 D (1962) altre (1957) perfetta ordine privato. Telefonare 483-575. A10558

BELVEDERE perfetto stato vende a privato. Tel. 554-718. A10696

BIANCHINA '58, 36.000 Km. originali, bellissima, rarità, 210.000. Telefonare 784-517. A11605

BMW coupé sport, Simca 1000, Volkswagen, Austin A 40. Vendo cambio corso Siracusa 158.

CAMBIEREI venderei bellissima 103 (1957) unico proprietario con 600. Telefonare 483-575. A10688

**COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZANDO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONTACHILOMETRI, contagiri, termometri, strumenti auto, riparazioni aggiornamenti. Corso Tassoni 59.

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture cambi facilitazioni. O535

DIPENDENTE Fiat vende a privato 850 mesi 7. Telefonare 684-919.

DIPENDENTE vende 1100 D 12 mesi 8000 km. 750.000. Telefono 328-075. A10470

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta rateizza Fiat Torino, Siracusa 40, BMW berlina '62, A40 combinata '63, 950 spider '61, IMI '64, R4L '62, 1200 spider. O687

**FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI. CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. 8500

FLAMINIA 3 C coupé Touring ottima unico proprietario vendesi. Telefono 511-231. A10155

FLAVIA 1500 come nuova vendesi via Bologna 60. 5576

FLAVIA 1500 10 mesi, perfetta, vende funzionario. Facilitazioni pagamento. Telefonare 500-147 ore ufficio. O905

FURGONE Fiat 1100 T3 1963 km. 15.000 come nuovo occasione vendesi. Telefonare 851-860. O979

GIARDINIETTA Peugeot 404, semi-nuova, vendesi via Bologna 60.

GIARDINIERA 500 garanzia perfetta vendo anno '62 unico proprietario. Telef. pomeriggio 959-685.

**INNOCENTI COMMISSIONARIA AUTO TORINO, SIRACUSA 40, PRINCIPE EUGENIO 11, SUPER VALUTAZIONI USATO, DILAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA A40 COMBINATA, 44, IM3, MORRIS COOPER, MGB. O687

LOMBARDI Maria Vittoria 45 vende permuta rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo. O920

MOBILIERE acquisto 500 eventualmente cambio con mobile. Telefonare 781-277. A10927

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazione servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiere, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE dipendente vende possibilmente privato 500 7 mesi. Telefonare 552-592. A10988

OCCASIONI 500, 600, 1100, Bianchine furgone, Giulietta TI, 1400 B tutto revisionato. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). O761

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, ENJPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA rateizzando Appia 320.000, 1100 380.000, 1100 special ultimi 520.000, 1500 660 mila, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805. O908

OCCASIONISSIMA Simca 1000 perfetta 595.000 cambio facilito. Corso Moncalieri 19 O535

OPEL - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel, Massano, Susa 25.

OM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 642 N 6 ribaltabile, 645 normali e allungati, tigrotti e Leoncini fissi e ribaltabili, Leoncino furgone, 615 normali e allungati, 1100 T autocarri, lupetto recente lungo, Taurus 340, ecc. O777

PORSCHE cabriolet vendo. Telefonare 553-656. A10854

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI occasioni 1300 unico proprietario 1963, 1100 express 1961, 750 1963, 800 1950, 600 multipla, mensilone permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi. Corso Siracusa 158. O535

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende a privato Simca '63, Telefonare ore pasti 362-579.

PRIVATO vende bellissimo 1100 Special marzo '62, 530.000. Telefono 720-721. A8489

PRIVATO vende bellissimo 1100 '65 215.000. Telefonare 521-826.

PRIVATO vende cambia 600 D km. 17.000 lire 390.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende con rodaggio eccezionalissima 500 Giardiniera '64. Telefonare 630-295. A10877

PRIVATO vende Giulia T.I. mesi 15. Telefonare 891-362. A11012

PRIVATO vende privato Fiat 1100 D nuova 8000 km. Telefon. ore pasti. 632-705 A10457

PRIVATO vende Simca Montlerl 1962 ottima stato, Tel. ore pasti. 677-496 O601

PRIVATO vende 500 Belvedere ottimo stato. Telefonare 987-144.

PRIVATO vende 600 1958 e 500 1960 bellissime. Telef. 398-640.

PRIVATO vende 500 '60 bicolore, bellissima, ottime stato, Varsalli 111

PRIVATO vende 600 D del '62. Telefonare 356-406. A11013

PRIVATO vende 600 D mesi sette porte controvento. Tel. 666-842.

PRIVATO vende 500 D semestrale, Km. 6500, L. 550.000. Telefonare 386-215. A11056

PRIVATO vende 600 D quasi nuova. Telef. 796-135. A10091

PRIVATO vende 1100 TS 330.000 ottimo. Bertarelli, Castelfidardo 13.

PRIVATO vende 1100 D 12 mesi fumo Londra km. 7500 perfetta. Tel. 361-144. A10584

RINNOVIAMO patente rapidamente visite mediche in sede, Petrarca 8, Tel. 655-087. A10553

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-076. O825

**SAEAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE, OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SCAT permuta Giulietta TI, Giulietta sprint, Francesco da Paola 46. Telefonare 544-521. O646

SCAT vende permuta Simca 1000 Alpine 63, Fiat 1500 spider 62, Francesco da Paola 46. Tel. 546-312.

SCAT vende R 4L, Dauphine, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-952/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

UNICO proprietario vende 103 special 1962 poco usata. Torricelli 4.

URGENTEMENTE vende 500 1960 perfettissima 1100, 103 '57. Telefonare 230-404. A9067

VENDESI autotreni autocisterne Lancia, Fiat 650, 682 N 2, N 3. Telefonare 278-971. A132726

VENDESI Giulia 1600 TI bianca ottima anni 2, facilitazioni, Telefonare 0123-5517. A10641

VENDESI 500 mesi 12 e Renault R 4 L mesi 18. Telefonare 798-575 dopo ore 20. A10809

VENDESI 1100 D sei mesi, 750, 600, Appia I, 500 C. Telef. 331-561.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pala e miellitrebbia revisionati e nuova. Carrara corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479. O738

VENDO 500 D perfetta 11 mesi 370.000. Telefonare 671-885.

VENDO 600 bianca 5 mesi. Telefonare 295-666. A10801

VENDO 850 possibilmente cambiarel con 600 '59 '60. Tel. 596-175.

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi, S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione, Francia 262. Telefono 724-905. O736

VOLKSWAGEN Porsche concessionario Monticone piazza Adriano 1 troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLKSWAGEN pulmino scuolabus furgone camioncino giardinetta vetture 1300, 1500, prenotazioni Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12. Telef. 542-839.

500 Belvedere bianca condizioni vendo. Telef. 690-939. A10987

500 chiara mesi 14 ottima vettura 340.000. Tel. 675-395. A10555

500 E sana carrozzeria ottima meccanica 85.000. Telefonare 790-891. 722-826. A10634

500 D annuale privato vende a privato lire 320.000. Telefon. 581-687.

500 D semestrale acquamarina vendesi privato. Tel. 744-252.

600 '56 gommata, bollo, ottima vendo permuto 500 C. Tel. 725-000.

642/N&R conto terzi 25.000 km. vende privato. Telefonare 630-121.

642 N&/R ribaltabile ottime condizioni vendesi, 1.600.000. Telefonare 894-944. O575

1100 D blu pavone mesi 8 vendo. Tel. 882-887 ore pasti. A11553

1100 D 7 mesi sabbia vendo. Telefonare 763-329 ore pasti.

1500 sabbia 7 mesi ottima vendo 1.000.000. Telef. 773-974.

1900 Fiat gran luce acquisterei da privato. Telefonare 519-293.

230.000 Giulietta bellissima pochi chilometri privatamente vendo permuto, facilito. Telef. 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CONTANTI compero motoscooters, motocarri recentissimi. Cambio con auto. Rateazioni. Telefonare 487-153.

LAMBRETTA, Agenzia Ronco, Rateazioni, permuta, occasioni seminuove. Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743. A10173

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A. PRIVATAMENTE progettiamo stampi e attrezzature. Tel. 734-384.

CONDOMINI ragioniere provata esperienza assumerebbe amministrazione. Telefonare 885-055. A10970

GEOMETRA accetta domicilio qualsiasi lavoro professionale. Telefonare 792-155. A10828

SIGNORINA accetterebbe lavoro domicilio per tenuta libri paga. Massima riservatezza e serietà. Scrivere: Pubblimen casella 125, Biella.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piuma oca anticaglie, oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O399

A. MOBILI metallici cucine, balcone, negozi da 8000 in più. Fabbrica, via S. Giulia 55. O722

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A 11.000 ambientale porta parete pieghevole soffietto. Gerbo, rappresentante, via Campana 15. O406

AFFARE, privato vende salotto 800. Liprandi, corso Belgio 128, ore 14-16

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poltrone 175.000. Telefon. 482-396, 660-427. O332

AFFARONE macchina cucire, soggiorno, rustico, artigianale seminuovo vendonsi. Telefonare 681-347.

AFFARONE, liquidare monili oro. Telefonare 759-395. A11042

APPARONE. Vendesi macchine maglieria 5/100 8/70 10/70 bobinatore 4 lati cucitaglia. Tel. 325-971.

AL Mobilificio Universi, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate a mercati, camere letto. Fratelli Crapelli, fabbricanti specializzati. Passolacqua 6, tel. 521-916. O388

ARPA usata, gong orientale acquisto se vera occasione. Tel. 751-214.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Begino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, lucche, sedie, tutto per la casa: ribassi mobili usati. Fornaciari, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMERA beracca, macchina cucire, pellicce persiane altre ramasche sessantamila, spoglio, radio. Telefonare 771-360. A11576

CAMERA pranzo rinascimento vendo 60.000. Telefonare 769-120.

CUCCIOLI, barbancini, fessi, lox, prezzi modici, vende Chiaudano, telefono 487-183. A10729

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0179

MOBILI «Cesabella», vasta esposizione garanzia, lunga rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

HOBBIES! Hobbies! Esponete a Riccione alla terza Rassegna degli Hobbies 17-25 aprile. Collezioni, curiosità, modellismo, pittura, scultura. Ricchi premi. Informazioni: Azienda Soggiorno, Riccione. 20664

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 260, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 260. O543

NOVITA' esclusivabiancheria casalingo, elegante, economica, funzionale, indispensabile. Sconti. Telef. 210-715.

NOVOLAN ritagli, scampoli, acquista ditta Due Bimbi, via Rossetti 13, Vipavano. A530

OCCASIONE vendo lettino ferro bambino, abito sposa completo, taglia 44. Telefonare 527-853. A10861

PARRUCCHE qualunque lavoro in capelli riparazioni lavorazione propria. Luparello, Piazza Lagrange 1.

PELLICCE visone persiano Breitschwanz castoro, prezzi convenienti, camsi. Costa, Mazzini 38. Tel. 81-692.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO svende camera letto Luigi XVI ottimo stato. Telefonare pasti 688-882. A11022

PRIVATO vende sala pranzo inglese come nuova 90.000. Telefonare 675-395. A10555

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SALOTTO Ottocento polissandro medaglione vendesi. Via Saccardo 52, cortile. A11417

SINGER, altre marche, nuova, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-577. 0294

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissimo rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telef. 689-883.

TELEVISORI 23" lire 100.000 sconto 50% ultima novità. Tel. 878-322.

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 677-032, 82-501, 343-439.

TRITACARNE tritasoli stoche occasione acquistiamo. Tel. 652-001 Ferraro, Belfiore 67. A10875

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucina. Tel. 688-978.

VENDESI camera matrimoniale seminuova stile inglese. Tel. 583-473 ore pasti. A10944

VENDO macchina maglieria Ariiera 10-80 vera occasione. Tel. 514-056.

VENDONSI cuccioli pastore tedesco. Telefonare 902-379. A11026

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasse brevettato Regina. 23849

AUTOMOBILI
PEUGEOT
... la qualità che non si discute
CONCESSIONARIO:
DAIDOLA - UNICA SEDE - Via Bologna 60 - Tel. 230.889
« I nostri 15 anni di esperienza Peugeot a Vostra disposizione »